

Sezione 3

GRUPPO ITALMOBILIARE
Rendicontazione di Sostenibilità

INFORMAZIONI GENERALI

ESRS 2

Criteri per la redazione

CRITERI GENERALI

BP-1

Il Report di Sostenibilità include, con periodicità annuale, le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo Italmobiliare e su tutte le società consolidate nella Relazione Finanziaria Annuale.

Nel caso di modifiche al perimetro di consolidamento durante l'anno, come acquisizione o cessione di società o modifica delle percentuali di controllo, i dati e le informazioni relative a tali società in linea di principio saranno incluse o escluse in coerenza con la Relazione Finanziaria.

In ragione della complessità dei processi interni richiesti, nel caso di società entrate nel perimetro negli ultimi mesi dell'esercizio di riferimento la raccolta dei dati e delle informazioni può essere incompleta. Una situazione analoga può verificarsi anche nel caso di società uscite dal perimetro nell'esercizio di riferimento, considerato che solo alcuni dati o informazioni sono raccolti in corso d'anno. Nel 2024 non si sono verificati simili casi.

Le tabelle che seguono riassumono l'evoluzione del perimetro di reporting di sostenibilità negli ultimi tre anni, in funzione degli ingressi e delle uscite dal perimetro di consolidamento o dal portafoglio di Italmobiliare e dei fondi gestiti da Clessidra.

Capogruppo e società controllate		2022	2023	2024
Italmobiliare	Capogruppo	✓	✓	✓
Società controllate				
Caffè Borbone *	Portfolio Company	✓	✓	✓
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella *	Portfolio Company	✓	✓	✓
Italgen*	Portfolio Company	✓	✓	✓
CDS-Casa della Salute *	Portfolio Company	✓	✓	✓
Capitelli	Portfolio Company	✓	✓	✓
Callmewine *	Portfolio Company	✓	✓	✓
SIDI Sport *	Portfolio Company		✓	✓
Clessidra *	Portfolio Company	✓	✓	✓
Altre società controllate **				
Italmobiliare Servizi ***				✓
Credit Mobilier de Monaco				✓
Société d'Etudes de Participations et de Courtages (SEPAC)				✓
Punta Ala				✓

* Società con filiali controllate, tutte incluse.

** FTV, FT2, FT3 e Sirap Gema, e ITM Bacco non hanno personale e hanno uffici in comune con Italmobiliare.

*** Italmobiliare Servizi e quelli di Gres Hub e Grest Art, che a essa riportano, hanno uffici in comune con Italmobiliare.

Società collegate *		2022	2023	2024
Tecnica Group	Portfolio Company	✓	✓	✓
Iseo	Portfolio Company	✓	✓	✓
Farmagorà		✓	✓	✓
Società Editrice Sud (SES)		✓	✓	✓

* Includere pro-rata nella carbon footprint di Italmobiliare (Scope 3, categoria 15).

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Altre società	2022	2023	2024
Non quotate *			
Bene Assicurazioni Portfolio Company	✓	✓	✓
Quotate **			
Ariston	✓	✓	✓
Cairo Communication	✓	✓	✓
Piaggio	✓	✓	✓
Heidelberg Materials	✓	✓	✓
Vontobel	✓	✓	✓

* Società non controllate e non collegate, incluse pro-rata nella carbon footprint di Italmobiliare (Scope 3, categoria 15).

** Società con quote di partecipazione di entità non rilevante (complessivamente lo 0,56% NAV), incluse pro-rata nella carbon footprint (Scope 3, categoria 15).

Società nei portafogli di Clessidra	2022	2023	2024
Nexi *	✓	✓	✓
L&S**	✓	✓	
Argea ** Clessidra	✓	✓	✓
Viabizzuno ** Private Equity Funds	✓	✓	✓
Impresoft **	✓	✓	✓
Everton **	✓	✓	✓
Sisma ***	✓	✓	✓
AMI ***	✓	✓	
Italtel *** Clessidra	✓	✓	✓
OMA *** Restructuring Funds			✓
Iscom ***			✓

* Società quotata, inclusa pro-rata nella carbon footprint (Scope 3, categoria 15) di Clessidra, poi consolidata in Italmobiliare.

** Società soggette a controllo operativo da parte di Clessidra Private Equity (ma non considerate controllate ai sensi dell'IFRS 10 nel bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare), incluse al 100% nella carbon footprint (Scope 3, categoria 15) di Clessidra, poi consolidata in Italmobiliare.

*** Società soggette a partecipazione operativa da Clessidra Capital Credit (ma non considerate collegate ai sensi dello IAS 28 nel bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare), con quota >25% e rappresentazione nel CdA, incluse pro-rata nella carbon footprint (Scope 3, categoria 15) di Clessidra, poi consolidata in Italmobiliare.

Sulla base degli impegni presi dal Gruppo e al dovere di diligenza che ne deriva, politiche, azioni e obiettivi si estendono alla catena del valore almeno in tutti i casi in cui l'analisi di materialità abbia evidenziato impatti, rischi e opportunità rilevanti. Le metriche si estendono alla catena del valore quando esplicitamente richiesto dagli ESRS specifici, come da tabella seguente:

Metriche relative alla catena del valore	a monte	a valle
Italmobiliare (capogruppo)		
Società controllate (Portfolio Companies)	tutte le metriche richieste dagli impatti, rischi e opportunità identificati come rilevanti	
Altre società controllate		
Società collegate		
Altre società non quotate e quotate	carbon footprint	
Società nel portafoglio di Clessidra		

Relativamente ai periodi rendicontati, non sono state omesse informazioni specifiche né in ragione della proprietà intellettuale, del know-how o dell'innovazione né in ragione di sviluppi imminenti, di business o portafoglio, o altre negoziazioni eventualmente in corso. Tutti dati economici e finanziari utilizzati sono riconciliati con il bilancio.

CIRCOSTANZE SPECIFICHE

BP-2

Nella redazione del report e nelle valutazioni di impatti, rischi e opportunità, si considerano gli orizzonti di breve periodo (1 anno), medio periodo (fino a 5 anni) e lungo periodo (oltre 5 anni).

Il calcolo della carbon footprint combina dati di attività raccolti in modo analitico con dati che provengono da fonti indirette e, come tali, intrinsecamente soggetti a incertezza. Questi aspetti sono descritti nella seguente tabella.

Carbon footprint	Parametri da fonti indirette
Scope 1 emissioni dirette	Fattori di emissione dei combustibili
Scope 2 emissioni indirette	Fattori di emissione delle reti nazionali, fattori di emissione per le perdite di trasmissione e distribuzione su rete di proprietà
Scope 3 emissioni value chain	
1 Beni e servizi acquistati	Fattori di emissione cradle-to-gate dei beni o servizi acquistati
2 Beni strumentali	Fattori di emissione cradle-to-gate dei ben strumentali acquistati
3 Altre attività energetiche	Fattori well-to-tank delle tipologie di combustibili utilizzate, fattori di emissione delle reti nazionali, fattori di emissione per le perdite di trasmissione e distribuzione su rete di proprietà,
4 Logistica a monte	Distanze percorse via terra, treno, nave e aereo, fattori di emissione per le differenti modalità di trasporto
5 Rifiuti generati	Fattori di emissione per le opzioni di recupero o smaltimento dei rifiuti generati
6 Viaggi di lavoro	Distanze percorse via terra, treno, nave e aereo, fattori di emissione per le differenti modalità di trasporto
7 Pendolarismo dei dipendenti	Distanze percorse e fattori di emissione per le differenti modalità di trasporto privato
8 Beni in locazione a monte	Consumi energetici e fattori di emissione delle reti nazionali
9 Logistica a valle	Distanze percorse via terra, treno, nave e aereo, fattori di emissione per le differenti modalità di trasporto
10 Lavorazione dei prodotti	Non materiale, fattispecie non presente
11 Utilizzo dei prodotti	Fattori di emissione combustibili e energia elettrica e assunzioni come da Product Category Rules applicabili (caffè e cosmetica)
12 Fine vita dei prodotti	Fattori di emissione per le opzioni di fine-vita dei prodotti
13 Beni in locazione a valle	Consumi energetici e fattori di emissione delle reti nazionali
14 Franchising	Non materiale, fattispecie non presente
15 Investimenti	Carbon footprint dalle società incluse nella rendicontazione, ovvero società quotate e società con partecipazioni di minoranza, dirette o indirette (tramite Clessidra), superiore al 25% in equity e presenza nel Consiglio di Amministrazione

Al fine di assicurare il più alto livello di accuratezza, sono utilizzate fonti indirette verificate e autorevoli, ricercando la più alta copertura possibile con dati primari certificati dai fornitori o, in ogni caso, dati desunti dalle rendicontazioni di sostenibilità delle società, quando disponibili. Tale condizione non è sempre verificata, rendendo necessario ricorrere ad altre fonti indirette, prioritariamente fonti pubbliche (Defra, Base Empreinte, CaDI, AIB, PCR specifiche), LCA e studi scientifici. Si tratta generalmente di medie di settore o dati di letteratura, che hanno consistenza scientifica ma non sono in grado di tracciare eventuali evoluzioni positive e casi individuali. Il ricorso a *proxy* o stime è comunque contenuto.

Altri elementi di incertezza riguardano il calcolo del valore monetario dell'esposizione ai rischi climatici di transizione, ovvero la dimensione finanziaria della distanza dallo scenario di decarbonizzazione adottato, che è calcolato combinando la carbon footprint calcolata, il *climate risk rating* aggiornato annualmente e uno schema di *shadow price* (vedi pagina B61). I rischi di transizione sono identificati rispetto allo scenario scelto come riferimento strategico, ovvero "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), del quale Italmobiliare ha adottato anche la relativa curva di carbon price, efficace riferimento per monetizzare l'evoluzione della pressione politica, delle preferenze del mercato, delle tecnologie disponibili e dei costi di abbattimento.

I dati relativi all'esercizio 2022 e 2023 sono riportati a fini comparativi in modo da facilitare la valutazione dell'andamento dell'attività. Si sono rese necessarie alcune riesposizioni di dati precedentemente rendicontati, per correggere alcuni errori nella raccolta dati o per allineare le modalità di rappresentazione e calcolo a quelle utilizzate per il 2024. Le riesposizioni materiali sono riportate in dettaglio nella tabella che segue e evidenziate in tutte le tabelle dati interessate.

Dato	Motivo	Pagina
Carbon footprint	<p>I dati relativi alla carbon footprint 2022 e 2023 del Gruppo Italmobiliare sono stati corretti a seguito di affinamenti nel corso dei processi di validazione da parte di SBTi degli obiettivi di decarbonizzazione delle singole società.</p> <p>Scope 1</p> <ul style="list-style-type: none"> Italgen: inclusione delle emissioni da Land Use and Change relative ai lavori di ammodernamento delle centrali idroelettriche e delle emissioni diffuse dai bacini idrici. <p>Scope 3</p> <ul style="list-style-type: none"> Cat. 1: ulteriore estensione della copertura delle forniture di beni e servizi, incluso l'affinamento dei fattori di emissione e il calcolo della frazione FLAG (Forest, Land and Agriculture). Cat. 2: ulteriore estensione della copertura degli acquisti di macchinari e capex in genere, incluso l'affinamento dei fattori di emissione. Cat. 4: verifica della corretta inclusione di tutta la logistica contrattualizzata incluso quelle downstream. Cat. 5: maggiore dettaglio nella valutazione delle emissioni relative al trattamento dei rifiuti generati. Cat. 9: inclusione di distributori e retail Cat. 10: inclusione della lavorazione degli scarti alimentari di Capitelli. Cat. 11: affinamento della valutazione e separazione uso diretto/uso indiretto. Cat. 12: maggiore dettaglio nella valutazione delle emissioni relative al fine vita, con inclusione degli scarti alimentari di Capitelli Cat. 13: inclusione dei negozi in "franchising" di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella. Cat. 15: miglioramento complessivo dei dati 	B60
Gender Pay Gap	Il calcolo del Gender Pay Gap relativo a 2022 e 2023 è stato modificato per allinearli alla definizione prevista da ESRS utilizzata per il 2024.	B84

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Italmobiliare integra i requisiti degli standard ESRS con altri elementi informativi che consentono la comparabilità con le rendicontazioni precedenti, l'aderenza alle aspettative delle piattaforme di impegno sostenibile cui aderisce (es. UN Global Compact, Womens' Empowerment Principles, Science Based Targets initiative) e l'allineamento ai requisiti di trasparenza richiesti dai rating ESG cui partecipa (es. Sustainalytics, S&P Global, CDP). Nella redazione si utilizzano riferimenti a elementi d'informazione specifici contenuti in differenti sezioni della relazione sulla gestione. Altre informative pubbliche quali la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e la Relazione sulla Remunerazione non sono documenti soggetti ad attestazione di conformità. Pertanto, il report di sostenibilità ne riprende esplicitamente tutti gli elementi d'informazioni necessari.

Italmobiliare usufruisce di tutte le disposizioni transitorie (*phase-in*) ad eccezione di quelle relative agli ESRS S1-7, S1-11, S1-12, S1-13, S1-14, S1-15. Infine, si segnala che il report non si basa su norme europee approvate dal sistema europeo di normazione (ISO/IEC o CEN/CENELEC), benché alcune siano utilizzate come generico riferimento per metodologie o definizioni applicate.

Governance

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

GOV-1

Italmobiliare adotta un sistema di governance tradizionale, che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, i cui ruoli sono nettamente distinti. All'interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo non è prevista la rappresentanza di dipendenti o altre tipologie di lavoratori.

Consiglio di Amministrazione						Comitati endoconsiliari			
Carica	Nome	Anno di nascita	Genere	Membro Esecutivo	Indipendenza Codice* TUF**	Controllo e Rischi	Remunerazione e Nomine	Parti Correlate	Sostenibilità e Resp. Sociale
Presidente	Laura Zanetti	1970	F		✓				✓
Vice Presidente	Livio Strazzerà	1961	M		✓				
CEO ***	Carlo Pesenti	1963	M	✓					Presidente
Amministratore	Giorgio Bonomi	1955	M			✓			
Amministratore	Mirja Cartia d'Asero	1969	F		✓ ✓	Presidente		✓	✓
Amministratore	Valentina Casella	1979	F		✓ ✓		✓	Presidente	
Amministratore	Marco Cipelletti	1965	M		✓ ✓		✓		
Amministratore	Elsa Fornero	1948	F		✓ ✓			✓	✓
Amministratore	Luca Minoli	1961	M						
Amministratore	Chiara Palmieri	1970	F		✓ ✓	✓	Presidente		
Amministratore	Roberto Pesenti	1994	M						
Amministratore	Pietro Ruffini	1989	M		✓ ✓				✓

* Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, cui Italmobiliare aderisce volontariamente

** Testo Unico della Finanza - D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni

*** Fino al 31 dicembre 2024 anche COO

Collegio Sindacale

Carica	Nome	Anno di nascita	Genere	Indipendenza Codice* TUF**
Presidente	Pierluigi De Biasi	1956	M	✓ ✓
Sindaco effettivo	Gabriele Villa	1964	M	✓ ✓
Sindaco effettivo	Antonia Di Bella	1965	F	✓ ✓
Sindaco supplente	Maria Maddalena Gnudi	1979	F	✓ ✓
Sindaco supplente	Michele Casò	1970	M	✓ ✓
Sindaco supplente	Maria Francesca Talamonti	1978	F	✓ ✓

* Codice per gli Amministratori

** Testo Unico della Finanza - D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci. Un componente è di genere femminile.

Il **Consiglio di Amministrazione** definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge e dallo Statuto. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, tutti con funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione, nonché, in applicazione del Regolamento Consob in materia, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. 5 amministratori su 12 sono di genere femminile (42%). Il 50% degli amministratori ha i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana. Tale percentuale sale al 75% secondo i requisiti del Testo Unico della Finanza.

Il **Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale** ha funzioni di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio al fine di implementare una strategia di sviluppo coerente con la vision e mission di Italmobiliare incentrata sulle sfide sostenibili che derivano dalla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti in materia di governance, economia, società e ambiente. Il Comitato è guidato dal Consigliere Delegato, a garanzia della piena integrazione dei temi ESG nelle strategie. A ogni sua riunione partecipa la Direzione Sostenibilità, che esprime anche il segretario, nonché il Direttore Gestione Partecipazioni e il Direttore Sviluppo Strategico. Competenze e modalità di funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Comitato coadiuva il Consiglio in relazione alla definizione della strategia e della missione di Italmobiliare connesse all'esercizio dell'attività di impresa e all'evoluzione dei processi interni, all'attività di analisi e studio in materia ESG, alla promozione di una cultura integrata e alla generazione di valore condiviso nel lungo termine per la Società e il Gruppo. Tra le sue specifiche funzioni, il Comitato:

- esamina e valuta nelle sue componenti la strategia adottata in materia di sostenibilità, volta ad assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder, nel rispetto degli impegni derivanti dall'adesione a principi internazionali in ambito ESG;
- promuove, anche tramite le competenti funzioni aziendali, l'adozione di principi di sostenibilità, e definisce gli obiettivi, monitorandone il conseguimento;
- propone iniziative e progetti e indica "buone pratiche" al fine di rafforzare la cultura della sostenibilità in tutte le articolazioni del Gruppo, e a supportare l'attuazione delle linee strategiche in piena coerenza con i principi ESG;
- monitora l'attuazione delle politiche e delle linee guida di volta in volta adottate dalla Società per quanto concerne i temi di sostenibilità;
- esamina la rendicontazione di sostenibilità verificando la metodologia applicata e la congruenza delle strategie e degli obiettivi di conseguenza identificati; coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi anche per il tramite di Amministratori che siedono in entrambi i Comitati, valuta l'idoneità della rendicontazione di sostenibilità a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance, nonché, ai fini dell'integrazione ESG nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il **Comitato Controllo e Rischi** ha funzioni di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e sull'informativa finanziaria periodica. Tutti i componenti hanno un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi, valutata dal Consiglio all'atto della nomina e di cui è stata data informativa al mercato. Il Comitato nel suo complesso possiede un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società.

Competenze e modalità di funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, tra gli altri compiti, il Comitato si coordina con il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, anche per il tramite di Amministratori che siedono in entrambi i Comitati, per valutare che la rendicontazione di sostenibilità sia idonea a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite nonché ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

Il **Collegio Sindacale** vigila: sull'osservanza della legge e dello Statuto; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce; sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge. Inoltre, in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" è incaricato di:

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

- di informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e dell'esito dell'attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità e di trasmettere al Consiglio la relazione aggiuntiva predisposta dalla società di revisione corredata da eventuali osservazioni;
- di monitorare il processo di informativa finanziaria, della rendicontazione di sostenibilità, le procedure attuate dall'impresa ai fini del rispetto degli standard di rendicontazione adottati dalla Commissione europea, nonché presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria e alla rendicontazione di sostenibilità, senza violarne l'indipendenza;
- di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e l'attività di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob, ove disponibili;
- di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali e dei revisori della sostenibilità, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione;
- della procedura volta alla selezione della società di revisione legale da raccomandare all'assemblea dei soci per il conferimento dell'incarico.

La composizione e le modalità operative degli organi di governance garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. Come previsto dai documenti di governance adottati, *“le diversità di genere, profilo professionale, percorso formativo, background ed età informano il parere di orientamento sulla composizione che, alla scadenza del mandato, il Consiglio uscente predispone per gli azionisti, tenuto conto anche delle raccomandazioni che derivano dal processo di autovalutazione. Gli stessi principi valgono per la composizione del Collegio Sindacale, allo scopo di assicurare un'interazione costruttiva ed efficace con il Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori e i sindaci devono possedere competenze ed esperienze che, anche alla luce della composizione del portafoglio di Italmobiliare, permettano di apportare un reale contributo al dibattito. Gli azionisti, in sede di presentazione delle liste, e gli amministratori, in sede di eventuale cooptazione di un consigliere, valutano il profilo dei candidati senza operare alcuna forma di discriminazione”*.

Italmobiliare ha un portafoglio di investimenti diversificato. Coerentemente, i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno un'esperienza professionale e/o acquisita attraverso incarichi riconducibile a diversi settori industriali. In particolare, l'esperienza degli amministratori di Italmobiliare è stata conseguita sia ricoprendo incarichi come amministratori in altre società, sia attraverso attività operative, di ricerca, di insegnamento universitario o di consulenza. Le competenze in materia di sostenibilità, con particolare riferimento agli impegni presi dal Gruppo e agli impatti materiali, ai rischi e alle opportunità sono affinate e tenute aggiornate attraverso l'attività del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale e periodiche sessioni di aggiornamento. I *curriculum vitae* sono pubblicati sul sito web di Italmobiliare.

Tra le linee di riporto agli organi amministrativi, direttivi e di vigilanza, hanno un ruolo particolarmente attivo nella gestione della sostenibilità e nel controllo dei processi interni:

- la **Direzione Sostenibilità**, che riporta al Consigliere Delegato e ha anche funzioni di segreteria e animazione del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale;
- La **Direzione Gestione Partecipazioni**, che partecipa alle sessioni del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale e unitamente alla Direzione Sostenibilità ha la responsabilità di allineare la strategia delle Portfolio Companies agli obiettivi ESG del Gruppo;
- La **Direzione Internal Audit**, cui è affidato il risk management, che aggiorna semestralmente la valutazione dell'esposizione ai rischi di sostenibilità, supportata dalla Direzione Sostenibilità;
- La **Direzione Amministrazione e Controllo**, il cui Direttore è anche il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.

INFORMAZIONI E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ AFFRONTATE

GOV-2

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno un aggiornamento ESG che include: l'avanzamento dei Piani ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, rischi e opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali (ESG); il trend dei principali indicatori ESG, quali ad esempio quelli sulla sicurezza; la segnalazione di ogni evento ESG ritenuto rilevante. La sessione di dicembre include l'aggiornamento dell'analisi di materialità, formalmente approvata a febbraio dell'anno successivo. Il bilancio consolidato del Gruppo è approvato a marzo. Nelle sessioni di gennaio e febbraio il Consiglio di Amministrazione approva anche i Piani ESG, unitamente al budget. Nelle sessioni di gennaio e luglio, il Consiglio di Amministrazione approva rispettivamente la valutazione annuale e l'aggiornamento semestrale della valutazione del rischio.

L'agenda del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, che si riunisce non meno di tre volte all'anno, discute e prepara tutte le decisioni strategiche da portare alla valutazione e approvazione del Consiglio di Amministrazione, in continuo allineamento con gli impegni presi dal Gruppo e con gli aggiornamenti progressivi dell'analisi di materialità.

I temi principali affrontati nel 2024, tutti connessi a impatti, rischi o opportunità materiali (pagine B38-B40), riflettono le aree strategiche ESG adottate dal Gruppo.

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo - temi principali affrontati

Governance e catena del valore	Aggiornamento di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Politica di Investimento Responsabile e Carta delle Partnership
	Gestione responsabile dei fornitori
	Risultati dei Rating ESG (Sustainalytics, S&P Global, CDP)
	Preparazione alla rendicontazione secondo la CSRD
Strategia climatica	Implementazione dell'impegno con SBTi di Italmobiliare e delle Portfolio Companies
Salute, sicurezza e benessere	Andamento infortuni sul lavoro e azioni di promozione della cultura della sicurezza
Genere e sviluppo del capitale umano	Gender gap e programmi di formazione

Il Collegio Sindacale, nella sua funzione di vigilanza, verifica in sessioni di informazione dedicate l'esistenza di un adeguato processo per il monitoraggio della performance attraverso la rendicontazione annuale. I processi ESG sono anche oggetto di verifiche a campione, secondo un programma a rotazione, da parte della funzione Risk Management.

Per il monitoraggio operativo dei piani ESG annuali, dei principali indicatori ESG e degli eventuali accadimenti di rilievo, gli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo si avvalgono del presidio continuo del management, consolidato in riunioni mensili coordinate dalla Direzione Sostenibilità.

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

GOV-3

La Politica di Remunerazione di Italmobiliare, definita in coerenza con il modello di governance della Società e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce, ha la principale finalità di garantire l'allineamento degli interessi del management agli interessi degli azionisti e di tutti i suoi stakeholder. In tal senso, costituisce uno degli strumenti fondamentali per perseguire il successo sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo, contribuendo così alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli azionisti e di tutti gli altri stakeholder.

Stabilendo un rapporto diretto tra retribuzione maturata e performance conseguita, la Politica di Remunerazione ha il fine di attrarre, trattenere e motivare le persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire la Società in linea con la sua Mission di svolgere *“un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento”*.

La definizione della Politica di Remunerazione coinvolge una pluralità di soggetti e organi societari in coerenza con quanto previsto dallo Statuto, dalla normativa vigente e dal modello di governance adottato dalla Società. In particolare, sono coinvolti in tale attività il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea degli Azionisti. La Direzione Risorse Umane della Società svolge un ruolo di supporto attivo ai soggetti coinvolti nel processo di definizione della Politica.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Al Consigliere Delegato e Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e a tutti gli altri Dirigenti funzionali sono assegnati obiettivi di performance da conseguire nel corso dell'esercizio di riferimento e direttamente collegati al piano strategico della Società (incentivazione di breve termine - MBO). Inoltre, agli stessi sono assegnati obiettivi di performance da conseguire al termine di un periodo di *vesting* triennale (incentivazione di lungo termine - LTI). Entrambi i sistemi includono specifici obiettivi di performance ESG in ragione del 20%.

Integrazione ESG nei sistemi di incentivazione

	1. Risultati economico-finanziari del Gruppo
	2. Indicatori operativi/gestione manageriale della Holding
Incentivazione di breve termine MBO	3. ESG: avanzamento % del Piano ESG annuale definito per Holding e Portfolio Companies che include specifici obiettivi nelle seguenti aree strategiche: <i>Governance e catena del valore</i> <i>Strategia climatica</i> <i>Salute, sicurezza e benessere</i> <i>Genere e sviluppo del capitale umano</i>
	1. Livello predefinito di Net Asset Value
Incentivazione di lungo termine LTI - Phantom Stock Grant 2023-25	2. ESG: miglioramento dei Rating ESG <i>Sustainalytics</i> <i>S&P Global</i> <i>CDP</i>

Sullo schema di quello della capogruppo, tutte le portfolio companies hanno adottato analoghi sistemi di incentivazione.

DOVERE DI DILIGENZA

GOV-4

Italmobiliare, nella sua lunga storia di holding con partecipazioni diversificate in ambito industriale e finanziario, è stata tra i precursori in Italia dell'approccio evoluto alla sostenibilità. Già negli anni Novanta aveva strutturato nelle principali partecipazioni industriali ambiziosi programmi di sostenibilità, pienamente integrati nelle priorità strategiche di sviluppo e coordinati da funzioni dedicate. Grazie a questa esperienza è maturato un costante impegno verso le migliori pratiche, dai principi alle politiche, dai processi ai prodotti, dalle iniziative locali e globali agli strumenti di reporting.

Oggi, Italmobiliare, attraverso il flusso di investimenti e disinvestimenti e la gestione nel tempo delle partecipazioni detenute in portafoglio, mira al successo sostenibile del Gruppo, assegnando le priorità e mobilitando le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo. L'obiettivo è contribuire alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggere e rafforzare la performance finanziaria a beneficio degli azionisti e di tutti gli altri stakeholder.

Nel tempo, Italmobiliare ha formalizzato una serie di impegni alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere dei Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals (SDGs)**. Inoltre, società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** la Società persegue obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni informano l'approccio di Italmobiliare al **dovere di diligenza** e sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel **Codice Etico** e nelle **Politiche di Sostenibilità**, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la **Politica di Investimento Responsabile** e trovano applicazione nella **Carta delle Partnership**.

GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE

GOV-5

Nel corso degli anni, Italmobiliare ha progressivamente affinato la sua capacità di rendicontare secondo standard internazionali commitment, strategie, obiettivi e performance, facendo fronte alla complessità strutturale del perimetro, che richiede solidi flussi informativi da tutte le entità consolidate. Gli elementi di disclosure obbligatoria discendono dai principi di rendicontazione ESRS (European Sustainability Reporting Standards) e dai requisiti di trasparenza previsti dalla Tassonomia per la finanza sostenibile. Gli impegni volontari assunti (es. UNGC, WEPs, SBTi), la partecipazione ai principali rating ESG (es. S&P Global, CDP, Sustainalytics) e, più in generale, le aspettative di shareholder e stakeholder richiedono ulteriori elementi di disclosure, per i quali, ove applicabile, si fa riferimento agli Standard GRI. Una specifica procedura interna definisce le regole relative all'intero processo di

consolidamento e redazione del Report di Sostenibilità, assicurandone completezza, correttezza e trasparenza attraverso i passaggi riassunti nella tabella che segue.

Principali elementi della Procedura FI.090 “Report di Sostenibilità

Attività preparatorie	Aggiornamento dei criteri di base per la rendicontazione
	Aggiornamento matrice di materialità
	Definizione calendario
Raccolta e consolidamento di dati quantitativi e qualitativi	Definizione degli indicatori e predisposizione delle schede raccolta dati
	Condivisione delle schede e raccolta dati
	Consolidamento dei dati
	Redazione Report di Sostenibilità
Esame, approvazione e vigilanza	Esame ed approvazione della bozza del Report di Sostenibilità
	Vigilanza dell’Organo di Controllo
	Attestazione delle società incluse nel perimetro di rendicontazione
	Attività di attestazione interna per società quotate
	Attestazione limitata del Report di Sostenibilità
	Archiviazione giustificativi del Report di Sostenibilità
	Adempimenti societari e diffusione al mercato

Per ogni area di dati e informazioni, la procedura definisce un *owner*, responsabile della raccolta e archiviazione con scadenze predefinite in corso d’anno e un validatore, che ne verifica progressivamente la congruenza. Una terza figura ha il compito di sorvegliare sull’allineamento dell’intero processo alla procedura. Tutte le società del Gruppo hanno adottato formalmente un approccio analogo. In fase di aggregazione dei dati e delle informazioni, la Direzione Amministrativa e la Direzione Sostenibilità attuano ulteriori controlli di congruenza, orizzontali e verticali.

Inoltre, la procedura adottata è una componente integrata nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società risponde alle esigenze dirette di mitigazione dei principali rischi specifici considerati, ovvero la completezza e l’integrità dei dati diretti, la rappresentatività delle stime utilizzate, la raccolta di dati e informazioni da fonti indirette e le tempistiche con cui le informazioni sono rese disponibili per il consolidamento. Più in generale, la procedura è integrata nelle responsabilità di presidio di alcuni rischi previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato.

Rischi ai sensi del D.Lgs. 231/01

Reati societari	Rilevazione, registrazione e rappresentazione dell’attività di impresa nelle scritture contabili, nei bilanci, nelle relazioni e in altri documenti di impresa
	Gestione dei rapporti con il collegio sindacale e la società di revisione
Reati di abusi di mercato	Redazione dei documenti informativi, dei comunicati, di materiale informativo in qualunque forma predisposti, normalmente destinati ad investitori, analisti finanziari, giornalisti, altri rappresentanti dei mezzi di comunicazione di massa o al pubblico in generale
Reati di criminalità informatica	Gestione dei profili e degli accessi logici ai Sistemi
	Gestione dei documenti informatici
Reati tributari	Rilevazione, registrazione e rappresentazione dell’attività di impresa nelle scritture contabili, nei bilanci, nelle relazioni e in altri documenti di impresa

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono periodicamente informati sull’intero processo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, previa discussione nel Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale è preventivamente informato dei progressivi cambiamenti di perimetro, metodologia o contenuto del nuovo ciclo di rendicontazione, finalizzati a meglio rappresentare l’impegno sostenibile del Gruppo e a rispondere all’evoluzione delle norme in materia.

Sullo schema di quello della capogruppo e a supporto e integrazione dello stesso, tutte le Portfolio Companies hanno adottato un analogo processo strutturato.

Strategia

STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

SBM-1

Italmobiliare Investment Holding, fondata nel 1946 e quotata alla Borsa di Milano dal 1980, è una delle principali investment holding italiane. La società fa capo alla famiglia Pesenti. Detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquanta anni. Italmobiliare Investment Holding svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento.

Gruppo Italmobiliare: fatti e numeri chiave del 2024

Dipendenti *		1.731
in Italmobiliare S.p.A. (capogruppo)	#	44
Net Asset Value		2.215,8
Ricavi **	Milioni di euro	701,4

* A pagina B77 la suddivisione dei dipendenti per area geografica.

** Nessuna entrata da combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), prodotti chimici, armi controverse e tabacco. In linea con la Politica di Investimento Responsabile adottata, Italmobiliare non ha entrate consolidate e non investe nei seguenti settori, considerati critici: armi, carbone, petrolio e gas, *conflict minerals* e altri minerali, droghe ricreative, energia nucleare, gioco d'azzardo, ogm e clonazione, pornografia, settori o attività ad alto impatto idrico, settori o attività ad alto impatto forestale, tabacco. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Informativa per settori operativi" del bilancio consolidato.

Ispirata da Vision, Mission e Valori, e adottando i principi e le regole di condotta definite dal Codice Etico e gli ulteriori orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità, Italmobiliare gestisce il flusso di investimenti e disinvestimenti al fine di garantire il successo sostenibile del Gruppo attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo. Le informazioni sulla creazione e distribuzione di valore economico forniscono un'efficace indicazione su come il Gruppo ha creato ricchezza per sé e per le principali categorie di stakeholder.

Valore economico generato e distribuito	2022	2023	2024	
Valore economico generato	518,9	646,4	748,4	
Ricavi e proventi	483,6	585,8	701,4	
Finanziamenti pubblici ricevuti *	0,6	1,5	1,2	
Altro	34,6	59,2	45,9	
Valore economico trattenuto **	23,8	52,4	102,0	
Valore economico distribuito	495,1	594,0	646,4	Stakeholder beneficiati
Costi operativi	352,9	389,4	437,8	Fornitori di beni e servizi
Costi del personale	84,5	104,0	122,7	Personale
Dividendi e pertinenze ***	45,0	69,7	51,7	Azionisti e Soci di minoranza
Imposte e tasse	8,0	19,3	20,2	Istituzioni
Oneri finanziari	3,6	10,5	12,8	Fornitori di capitali
Supporto alle comunità	1,1	1,1	1,4	Comunità

* Nel 2024, il finanziamento pubblico si riferisce a sgravi fiscali, crediti d'imposta, sussidi e incentivi finanziari ricevuti dalle società del Gruppo in Italia.

** Ammortamenti, utile non distribuito e accantonamenti per nuovi investimenti

*** Il dato 2024 include il dividendo che il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. proporrà all'Assemblea degli Azionisti.

La Politica di Investimento Responsabile e le procedure interne che ne derivano definiscono le modalità di gestione, con piena integrazione ESG, di tutte le fasi dell'investimento e per singola tipologia di componente del Net Asset Value (NAV), ovvero investimenti in portfolio companies, investimenti in private equity e fondi di investimento alternativi, altre partecipazioni, liquidità e altre attività

Italmobiliare assegna le priorità e mobilita le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo, contribuendo così alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli azionisti e di tutti gli altri stakeholder.

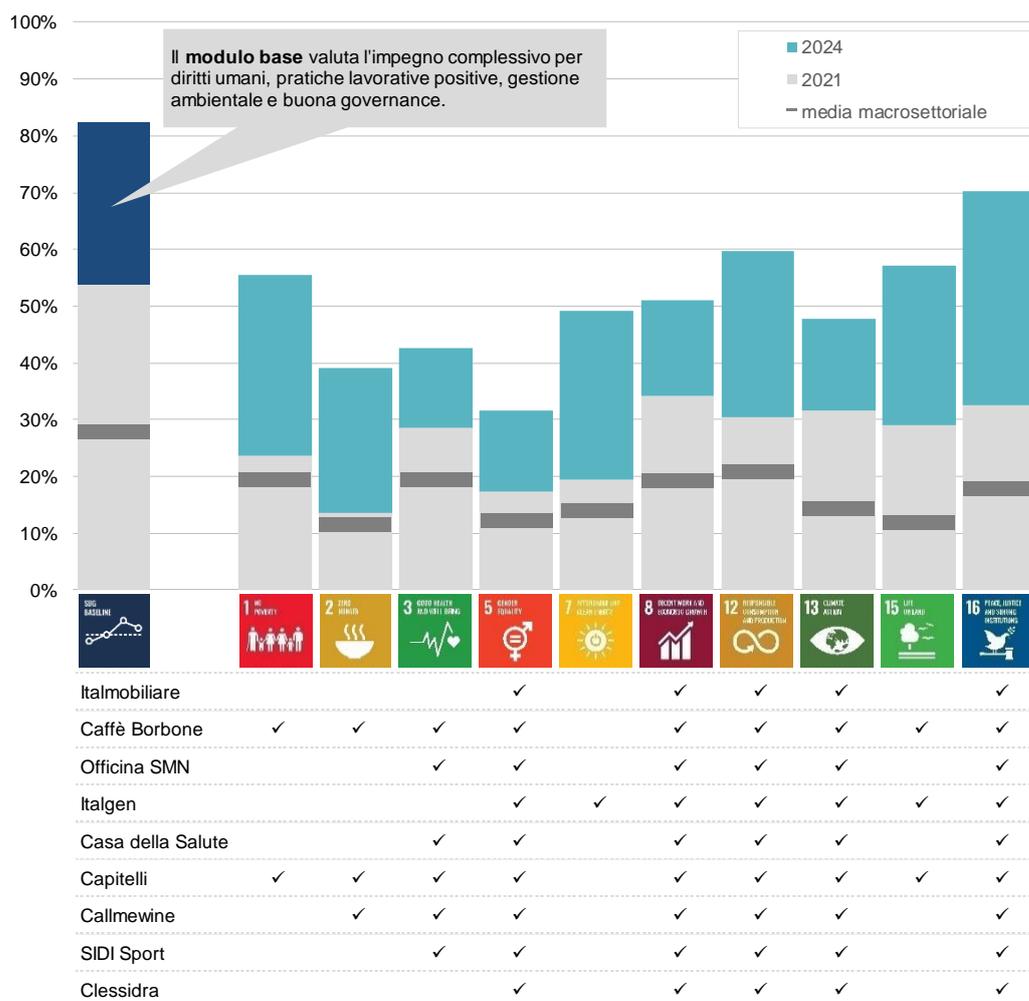
A supporto dell'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, Italmobiliare adotta i Dieci Principi, relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività e società del Gruppo. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals grazie a una strategia sostenibile che riguarda almeno i seguenti sei obiettivi, mirati alla creazione di valore condiviso.

Gruppo Italmobiliare: l'impegno per gli SDGs *

Ambiente		Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
		Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
Società		Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
		Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.
Governance		Pace, giustizia e istituzioni forti.
		Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

* Le Portfolio Companies aggiungono altri Goals in funzione degli specifici settori di business.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il contributo pesato di Holding e Portfolio Companies controllate, evidenziando il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Le **Portfolio Companies** rappresentano la porzione più significativa del NAV (67%). Si tratta di un portafoglio di partecipazioni in un numero limitato di società controllate, collegate e non collegate che mette a frutto l'esperienza di Italmobiliare nella gestione di attività imprenditoriali a livello nazionale e internazionale, anche grazie alla presenza nei rispettivi Consigli di Amministrazione. L'orizzonte di investimento è di medio-lungo periodo e improntato alla creazione di valore.

Portfolio Company	% quota	Descrizione
Caffè Borbone	60%	Uno dei principali produttori specializzati in capsule e cialde compatibili, con una fitta rete commerciale sul territorio italiano e presenza commerciale internazionale.
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	95%	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è un unicum nel panorama della cosmesi e delle fragranze. È ritenuta la farmacia storica più antica d'Europa.
Italgen	100%	Italgen opera in Italia come produttore e distributore di energia elettrica da fonti rinnovabili.
CDS-Casa della Salute	87,855%	Poliambulatorio specialistico diagnostico, odontoiatrico, fisiokinesiterapico, caratterizzato da un servizio sanitario di alta qualità e prenotazioni in tempi brevi.
Capitelli	80%	Produzione e vendita di salumi cotti e affumicati caratterizzati da un'attenta scelta di carni di origine selezionata e da un procedimento di lavorazione artigianale o originale.
Callmewine	80,72%	Piattaforma di e-commerce specializzata nella vendita di vini che si colloca tra i leader di mercato in Italia. E-commerce attivo anche nel Regno Unito, con piattaforma dedicata.
SIDI Sport	100%	Produzione e vendita di calzature per ciclismo e motociclismo.
Clessidra	100%	Clessidra Holding S.p.A. è la società capogruppo del Gruppo Clessidra, uno dei principali operatori finanziari attivo nel private equity, private credit e factoring.
Tecnica Group	40%	Leader nel settore della calzatura outdoor e dell'attrezzatura da sci con i marchi Tecnica, Nordica, Moon Boot, Lowa, Blizzard e Rollerblade.
Iseo	39,245%	Leader nella progettazione, produzione e vendita di serrature meccaniche ed elettroniche, soluzioni per la sicurezza e la gestione degli accessi.
Bene Assicurazioni	19,996%	<i>Technology</i> company assicurativa specializzata sul mercato retail del ramo danni con focus sul segmento <i>motor</i> .

Gli investimenti in **Private Equity e fondi di investimento alternativi** rappresentano il 12% del NAV. Hanno l'obiettivo di cogliere opportunità di sviluppo in aree geografiche o settori di business non coperti direttamente da Italmobiliare e consentire potenziali sviluppi e diversificazione delle partecipazioni. Per i nuovi investimenti, la preferenza va a fondi Articolo 8 o 9 SFDR, che promuovono caratteristiche ambientali o sociali e verificano che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance o comunque fondi gestiti da SGR che adottano politiche ESG basate almeno su criteri di esclusione. Nel 2024, con riferimento al NAV relativo, il 60% degli investimenti è rappresentato da prodotti di società firmatarie di UN PRI e che adottano una Politica ESG. Il 41% è rappresentato da prodotti almeno "Articolo 8 SFDR". La tabella che segue riporta il dettaglio degli investimenti in Private Equity e fondi di investimento alternativi, con le principali caratteristiche, anche ESG.

Asset Manager	Fondo investito	Anno commitment	UN PRI	Politica ESG	Regolamento SFDR		
					Art. 6	Art. 8	Art. 9
Clessidra Private Equity	Clessidra Capital Partners 3	2015	✓	✓		✓	
BDT	BDT Capital Partners Fund II	2016					
Isomer Capital	Isomer	2018	✓	✓	✓		
Iconiq Capital	Iconiq Strategic Partners IV	2018					
Connect Ventures	Connect Ventures 3	2018					
BDT	BDT Capital Partners Fund III	2019					
Clessidra Capital Credit	Clessidra Restructuring Fund	2019	✓	✓	✓		
Iconiq Capital	Iconiq Strategic Partners V	2020					
Lindsay Goldberg	LG Lindsay Goldberg 5	2020	✓	✓			
Lauxera Capital Partners	Lauxera Capital Partners	2020	✓	✓	✓		
Clessidra Private Equity	Clessidra Capital Partners 4	2021	✓	✓		✓	
Isomer Capital	Isomer Opp.	2021	✓	✓	✓		
Expedition Growth Capital	Expedition Growth	2021					
8-bit Capital	8-bit	2021					
Isomer Capital	Isomer II	2022	✓	✓	✓		
Connect Ventures	Connect Ventures 4	2022					
Clessidra Capital Credit	Clessidra Private Debt Fund	2022	✓	✓			✓
Lakestar	Lakestar Early IV	2022	✓	✓	✓		
Lakestar	Lakestar Growth II	2022	✓	✓	✓		
JAB Holding Company	JAB Consumer V	2022	✓	✓	✓		
Visionaries Club	Visionaries Seed	2022		✓	✓		
Visionaries Club	Visionaries Growth	2022		✓	✓		
Clessidra Capital Credit	Clessidra Restructuring Parallel Fund	2023	✓	✓		✓	
Fondo Italiano d'Investimento	FOF Impact Investing	2023	✓	✓			✓
Lindsay Goldberg	LG Lindsay Goldberg 6	2024	✓	✓			
Isomer Capital	Isomer III	2024	✓	✓			
Lindsay Goldberg	LG Lindsay Goldberg Aspire	2024	✓	✓			

Sono evidenziati i fondi gestiti dalle SGR Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit, controllate di Clessidra.

Tra le società nei portafogli dei fondi gestiti dalla controllata Clessidra, sono particolarmente rilevanti le società in cui i fondi gestiti dalle SGR Clessidra Private Equity o Clessidra Capital Credit hanno quote di maggioranza o quote maggiori del 25% con presenza nei Consigli di Amministrazione e quelle quotate, riassunte nella tabella che segue. Tali società sono incluse nella carbon footprint di Clessidra e successivamente consolidate in quella di Italmobiliare e negli obiettivi di decarbonizzazione.

Società	% quota *	Descrizione
Nexi	0,8%	Operatore leader in Italia nei servizi di monetica e di pagamento. Primo operatore in Italia nell'offerta di servizi di issuing di carte di credito, debito e pre-pagate, e servizi di acquiring/gestione POS
Argea	54,9%	Il più grande gruppo italiano nel settore del vino, per dimensione, capacità di esportazione e tecnologie produttive.
Viabizzuno	76,6%	Eccellenza italiana, leader nel mercato del lighting architettuale di alta gamma, riconosciuta a livello internazionale per creatività, capacità di customizzazione e livello di servizio
Impresoft	54,3%	Fornitura di soluzioni software proprietarie e di terzi, servizi di supporto e consulenza per la scelta delle migliori business application, servizi e soluzioni per la trasformazione digitale delle imprese.
Everton	86,6%	Produzione di tè, tisane e infusi. Sede a Tagliolo Monferrato (AL), stabilimenti diretti in Italia, India e Croazia. Filiale commerciale negli Stati Uniti.
Sisma	100,0%	Leader in Italia nella produzione di cotone idrofilo e derivati, prodotti per la cura del corpo e di articoli per la casa. Due stabilimenti produttivi in Italia.
Italtel	28,6%	Leader italiano nel System Integration con competenze su soluzioni di innovazione digitale come cybersecurity e hybrid-cloud. Sedi in Italia e in 13 paesi esteri, tra cui Spagna, Brasile e Perù.
OMA	30,0%	Stampaggio e lastratura di particolari in lamiera dedicati a produzioni di autovetture di alta gamma. Siti produttivi in Italia (2) e in Francia (1).
Iscom	100,0%	Coperture metalliche destinate per edifici di grandi dimensioni sia pubblici che privati, con un mercato di sbocco globale.

* Quote detenute dalle SGR di Clessidra: Clessidra Private Equity o Clessidra Capital Credit.

Costituiscono il 6% del NAV **Altre Partecipazioni** differenziate in società non quotate e quotate che offrono interessanti prospettive di crescita o costanti ritorni sull'investimento. Di seguito l'elenco delle sole società quotate, con quote di partecipazione di entità non rilevante (complessivamente 0,56% del NAV), che sono incluse nella carbon footprint consolidata di Italmobiliare e negli obiettivi di decarbonizzazione.

Società quotate	% quota	Descrizione	Note
Ariston	0,25%	Ariston Group opera nel settore del comfort termico sostenibile, attiva nella produzione di soluzioni rinnovabili e ad alta efficienza per il riscaldamento.	
Cairo Communication	0,141%	Cairo Communication opera come editore televisivo, di periodica e di libri e concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari su diversi media.	
Heidelberg Materials	0,003%	Heidelberg Materials è uno dei principali produttori integrati di soluzioni e materiali da costruzione, nei settori cemento, inerti e calcestruzzo preconfezionato.	
Piaggio	0,05%	Piaggio & C. opera nel settore scooter, moto e ciclomotori e trasporto leggero a quattro ruote.	
Vontobel	0,20%	Vontobel Holding è un gestore di investimenti operante a livello mondiale specializzato nell'asset management per clienti privati e clienti istituzionali.	

Liquidità e altre attività (15% del NAV), ovvero la liquidità in gestione e le attività finanziarie, rappresentate da investimenti di limitata entità, costituiscono una riserva di cash e cash equivalent allocate in strumenti con un profilo di rischio conservativo a disposizione della Società per poter cogliere opportunità di nuovi investimenti. A fine 2024, questa riserva rappresentava circa il 12% dell'intero NAV. A questa attività si somma il valore del patrimonio immobiliare di proprietà della Società, fra cui il palazzo della sede sociale a Milano.

Italmobiliare si astiene da qualunque investimento o coinvolgimento anche indiretto con entità connesse a produzione, commercializzazione, utilizzo o commercio di prodotti o attività illegali. Portano all'esclusione anche altre pratiche accertate, dirette o indirette, quali casi di corruzione, riciclaggio di denaro, violazioni dei diritti umani, attività in zone di conflitto, violazioni dei principi fondamentali del lavoro, produzione di beni lesivi della salute, dell'ambiente e della moralità, ostacolo alla sostenibilità in genere.

Su tutte le componenti del portafoglio, Italmobiliare svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione, coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento. In particolare, attraverso le Portfolio Companies controllate, Italmobiliare promuove prodotti e servizi capaci di creare un impatto positivo lungo l'intera catena del valore, a beneficio di *shareholder*, *stakeholder* e dell'ambiente.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Caratteristiche sostenibili di prodotti e servizi

Caffè Borbone	Significativa porzione degli acquisti totali di caffè con origine certificata anche per gli aspetti ESG. Caffè monoporzionato, in grani, macinato e altri prodotti con packaging
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	Formulazioni con elevata presenza di ingredienti di origine rinnovabile. Packaging con elevato contenuto di materie prime rinnovabili o da riciclo.
Italgen	Produzione di energia elettrica 100% rinnovabile. Centrali idroelettriche e impianti fotovoltaici.
Casa della Salute	Servizio sanitario di alta qualità, con brevi tempi di attesa grazie alla digitalizzazione, prezzi accessibili e bassa impronta carbonica. Certificata B Corp.
Capitelli	Prodotti alimentari di alta gamma, realizzati a partire da materie prime da filiera controllata anche per gli aspetti ambientali, sociali e di governance.
Callmewine	Servizio e-commerce di eccellenza, attento all'esperienza dei clienti e attento all'ambiente, con packaging e logistica sostenibile. <i>Carbon neutral</i> dal 2023.
SIDI Sport	Sviluppo e progettazione prodotti con criteri di sicurezza, ergonomia e sostenibilità. 100% materiali per packaging di origine rinnovabile.
Clessidra	Gestione di fondi, con prevalenza di prodotti almeno "Art. 8" SFDR, ovvero che promuovono caratteristiche ambientali o sociali e verificano le buone pratiche di governance.

Per le sole Portfolio Companies controllate la seguente tabella riporta la macro-descrizione della catena del valore, includendo i principali flussi in ingresso e in uscita.

Attività a monte	Attività dirette	Attività a valle
Caffè Borbone		
Caffè crudo da paesi di origine selezionati (principalmente Uganda, Vietnam, India, Brasile) acquistata attraverso trader operanti a livello globale. Terzisti selezionati per la produzione. Materiali per packaging primario e secondario da fornitori nazionali ed europei. Servizi di logistica.	Sito produttivo principale a Caivano (NA), con torrefazione e confezionamento. Filiale distributiva e parzialmente produttiva negli USA.	Distribuzione multicanale attraverso la grande distribuzione organizzata, negozi specializzati e e-commerce. Il mercato servito è prevalentemente nazionale con presenza estera in crescita.
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella		
Materie prime di base, ingredienti cosmetici e fragranze acquistate da fornitori nazionali e esteri. Materiali per packaging da fornitori nazionali. Servizi logistici. Terzisti selezionati per la produzione.	Sito produttivo a Firenze. 39 negozi direttamente gestiti in 5 paesi (Italia, USA, UK, Francia e Giappone).	Distributori, e-commerce e oltre 300 corner in diversi paesi del mondo.
Italgen		
Derivazioni e concessioni idroelettriche in Italia. Macchine e parti per macchine di generazione idroelettrica acquistate prevalentemente in Europa. Pannelli solari ed equipaggiamento accessorio acquistati principalmente da produttori extra-europei.	30 centrali idroelettriche in Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto. 6 impianti fotovoltaici tra Marche, Lombardia e Puglia). 300 km di linee di trasmissione proprie.	Distribuzione attraverso la Rete Nazionale, clienti diretti e in PPA.
CDS-Casa della Salute		
Fornitori di apparecchiature diagnostiche e medicali e di materiale di consumo sanitario. Prestazioni di servizi medici.	34 poliambulatori specialistici diagnostici, odontoiatrici, fisiochinesiterapici tra Liguria e Piemonte.	Clienti e pazienti.
Capitelli		
Filiera "Capitelli" della carne di maiale, selezionata e tracciata fin dall'allevamento e fornitori selezionati nazionali e europei di carne di maiale. Terzisti selezionati per la produzione. Fornitori nazionali di packaging e logistica.	Sito per la produzione di salumi cotti e affumicati a Borgonovo Val Tidone (PC).	Grande distribuzione selezionata. Clienti professionali della ristorazione e affettatori.
Callmewine		
Produttori di vini e altre bevande alcoliche e non alcoliche. Fornitori di packaging e di servizi di magazzino e logistici.	Uffici a Milano.	Clienti.
SIDI Sport		
Fornitori di materie prime da Europa e Asia. Semilavorati da Italia. Terzisti in Italia e Asia.	Siti produttivi a Maser e Popești-Leordeni (Romania) per la produzione di calzature per ciclismo e motociclismo.	Distributori e e-commerce.
Clessidra		
Investitori dei fondi (Limited Partners). Servizi di consulenza.	Uffici di Clessidra Holding, Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit a Milano. Uffici di Clessidra Factoring a Padova.	Clienti del factoring.

INTERESSI E OPINIONI DEGLI STAKEHOLDER

SBM-2

Gli interessi e le opinioni degli stakeholder hanno un ruolo significativo nell'affinamento della strategia e del modello di business del Gruppo. Il loro coinvolgimento avviene con modalità differenti in funzione delle tipologie di stakeholder.

I **dipendenti** sono stakeholder rilevanti per tutte le entità. Il loro coinvolgimento avviene attraverso questionari inviati a quote di popolazione aziendale informata, società per società.

Gli **investitori** sono molto rilevanti per Italmobiliare, quotata in Borsa, e Clessidra, che gestisce fondi dei *limited partners*. I **fornitori di capitali** restano stakeholder chiave della gestione del business. In entrambi i casi, le loro posizioni sono valutate del management sulla base delle sollecitazioni registrate durante i contatti *Investor Relations*, gli eventuali processi di qualifica ESG o questionari dedicati.

I **fornitori di beni e servizi** sono particolarmente rilevanti per le attività con una complessa catena del valore a monte. Una selezione rappresentativa dei più significativi tra essi, per *spending* o strategicità della fornitura, riceve i questionari per la raccolta diretta delle loro posizioni.

Distributori e clienti sono particolarmente significativi per le attività che vendono prodotti fisici o hanno un'interazione diretta con i clienti. Una selezione rappresentativa dei più significativi tra essi, per quota di mercato o strategicità, riceve i questionari per la raccolta diretta delle loro posizioni.

Comunità, ONG e media, sia locali che globali, sono rilevanti per le società con esposizione dimensionale o significative interazioni territoriali dirette o indirette. Quando necessario, le loro posizioni sono valutate del management sulla base delle loro aspettative pubblicamente espresse.

Accademia e associazioni, incluso quelle specificamente dedicate all'impegno per la sostenibilità, evidenziano un interesse crescente. Le loro posizioni sono valutate del management sulla base dei programmi di azione e delle aspettative pubblicamente espresse o raccolte attraverso questionari dedicati.

Infine, **autorità e istituzioni** sono significative soprattutto per le attività in settori altamente regolati. Le loro posizioni sono valutate del management sulla base della loro attività normativa o di controllo.

La tabella seguente rappresenta la rilevanza delle diverse categorie di stakeholder per Italmobiliare e le Portfolio Companies consolidate, valutata e in occasione dell'analisi di materialità.

Rilevanza degli stakeholder e categorie consultate nel 2024

Società	Personale e dipendenti	Investitori e fornitori di capitale	Fornitori di beni e servizi	Distributori e clienti	Comunità, ONG e media	Accademia e associazioni	Autorità e istituzioni
Italmobiliare	✓						
Caffè Borbone	✓		✓				
Officina SMN	✓						
Italgen	✓	✓					
Casa della Salute	✓			✓			
Capitelli	✓		✓	✓			
Callmewine	✓			✓			
SIDI Sport	✓			✓			
Clessidra	✓	✓					

Lo sfondo scuro rappresenta le categorie di stakeholder più rilevanti. Il segno di spunta indica le categorie dalle quali sono state acquisite opinioni aggiornate nel 2024.

L'intero esercizio di coinvolgimento degli stakeholder è un processo che da anni caratterizza l'approccio del Gruppo alla materialità, da sempre intesa come strumento strategico. Per tale motivo, l'aggiornamento periodico non sposta in modo sostanziale le valutazioni, in ogni caso contribuendo a confermare e consolidare la strategia e il modello di business delle singole companies a del Gruppo.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono periodicamente informati sull'intero processo, in particolare, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale.

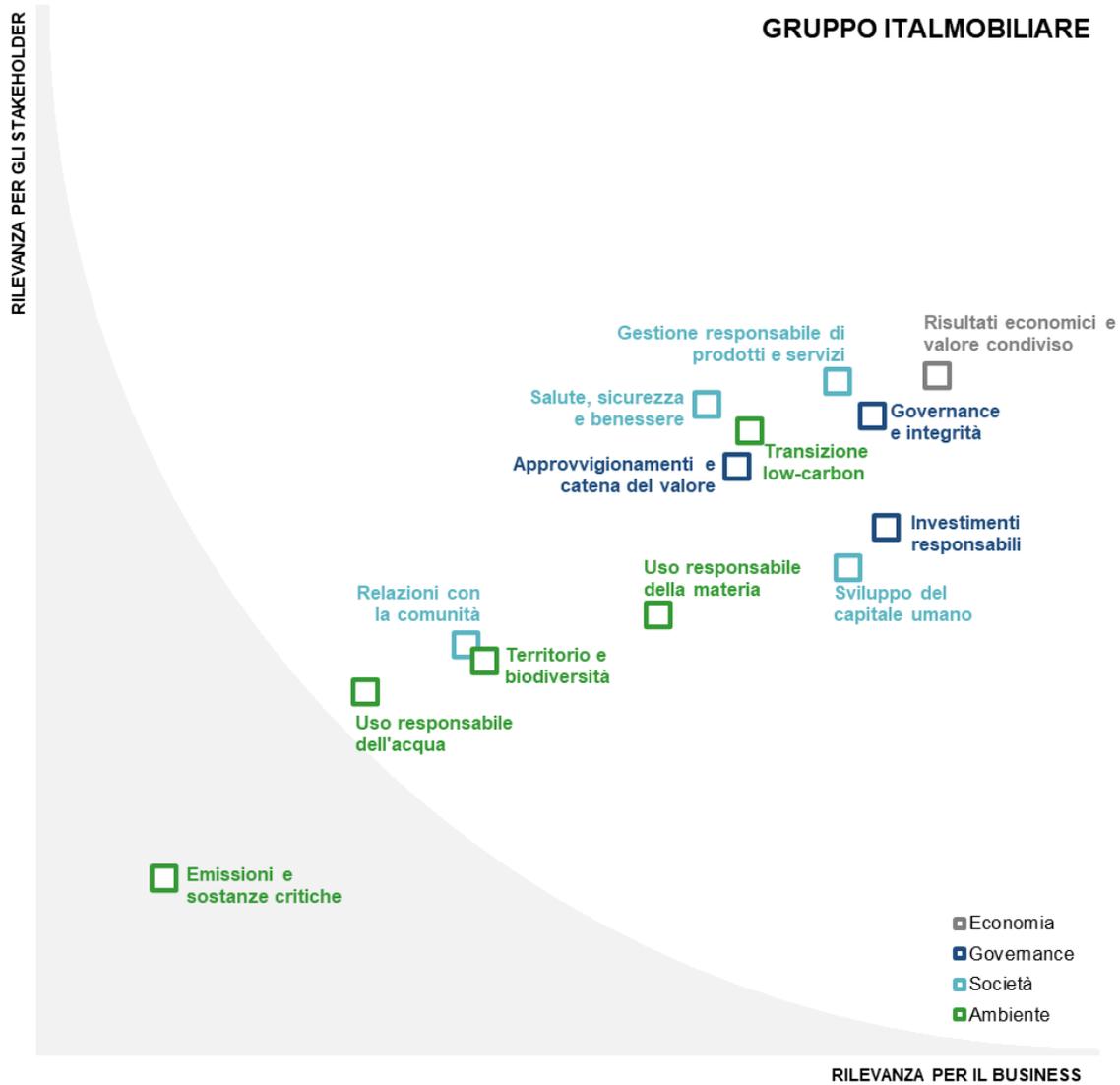
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

SBM-3

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approfonditi dal Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali. L'analisi avviene in due fasi, come descritto in dettaglio a pagina B41.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲	Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ ^{AV} Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	M <ul style="list-style-type: none"> Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ ^{AV} Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M <ul style="list-style-type: none"> Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Investimenti responsabili	▲ ^{AV} Efficace attuazione del potere trasformativo a partire dalle scelte di investimenti, lungo la gestione attiva delle portfolio company e fino alla ricerca di un acquirente che possa proseguire lo sviluppo sostenibile delle società.	M <ul style="list-style-type: none"> Adozione di Politica di Investimento Responsabile allineata agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ ^{AV} Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime (es. nei paesi di origine del caffè).	M <ul style="list-style-type: none"> Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. Progressivo aumento dell'acquisto di forniture certificate. Partnership e progetti mirati con i fornitori strategici.
	▲ ^{AV} Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità. ▲ ^{AV} Sviluppo partnership e progetti R&D basati su innovazione e sostenibilità.	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	B <ul style="list-style-type: none"> Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali. Adozione progressiva di piani di incentivazione. Welfare aziendale. Iniziative di team building.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B <ul style="list-style-type: none"> Promozione continua della cultura della sicurezza. Safety leadership del management. Safety Audit e Root Cause Analysis.
	▲ ^{AV} Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	
Relazioni con la comunità	▲ ^{AV} Iniziative e progetti per la comunità locale e nella catena del valore.	B <ul style="list-style-type: none"> Progetti per le comunità interessate dalle centrali di Italgen. Progetto per le comunità rurali nei paesi di origine del caffè.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ ^V Fornitura di prodotti e servizi capaci di abilitare le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori.	B <ul style="list-style-type: none"> Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. Selezione delle materie prime Eco-design di prodotti, packaging e servizi. Certificazioni di processo e di prodotto. Comunicazione efficace degli impegni e delle performance di sostenibilità.
Transizione low-carbon	▼ ^{AV} Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L <ul style="list-style-type: none"> Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. Adesione alla Science Based Targets initiative e definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050).
	▲ ^{AV} Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.	
Emissioni e sostanze critiche	▲ ^{AV} Controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera connesse ai processi produttivi. ▲ ^{AV} Uso controllato delle cosiddette "sostanze preoccupanti", oltre la mera conformità alle normative di settore.	B <ul style="list-style-type: none"> Piani di monitoraggio e controllo, miglioramento degli impianti di abbattimento. Continuo upgrade di formulazioni e distinte base.
Uso responsabile dell'acqua	▲ ^V Attenzione ai consumi e corretta gestione del bilancio idrico, specie nelle aree con water stress	B <ul style="list-style-type: none"> Attenzione e ammodernamento degli impianti di trattamento acque, specie per Caffè Borbone e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.
Territorio e biodiversità	▲ ^{AV} Tutela dell'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite le attività produttive o lungo la catena di approvvigionamento delle materie e lotta alla deforestazione.	M <ul style="list-style-type: none"> Conservazione degli ecosistemi fluviali per le centrali di Italgen. Coinvolgimento diretto dei trader di caffè per aumento dei lotti certificati e impegno anticipato verso EUDR (Regolamento Europeo Anti-deforestazione).
Uso responsabile della materia	▲ ^V Design di prodotti e packaging con selezione e uso responsabile dei materiali e minimizzazione gli scarti, favorendo il corretto fine-vita e la riduzione dell'impronta ambientale.	B <ul style="list-style-type: none"> Prequalifica e qualifica ESG dei fornitori, con inserimento di clausole ESG nei contratti. Eco-design di prodotti e packaging.

^{AV} Rilevante per la value chain: a monte (A) e a valle (V)

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

	Rischi ▼ e opportunità ▲	Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	<p>▼ Gruppo - Rischio di attacchi Cyber e di infrastrutture IT non pienamente adeguate a supportare lo sviluppo del business, con impatti sull'operatività.</p> <p>▼ Italmobiliare - Variazioni del valore delle società partecipate (*) per effetto di fattori macroeconomici nei settori/paesi in cui operano e/o underperformance rispetto ai piani di sviluppo.</p> <p>▲ Italmobiliare - Posizionamento strategico e leadership di mercato delle portfolio companies con potenziale upside in caso di valorizzazione</p> <p>▼ Italmobiliare - Possibili rallentamenti nella realizzazione delle strategie di investimento/exit ed execution della strategia nel Gruppo con potenziali impatti sul ritorno atteso e sull'evoluzione del portafoglio.</p> <p>▲ Italmobiliare - Sviluppo delle portfolio companies e nuovi investimenti valorizzando le competenze maturate nei settori di presenza ed eventuali sinergie</p>	<p>• Implementazione di continui interventi tecnici e organizzativi per rinforzare e aggiornare costantemente il sistema di difesa.</p> <p>• Figure specializzate a rafforzamento delle aree IT.</p> <p>• Framework di security governance di gruppo e relativo monitoraggio.</p> <p>• Definizione e aggiornamento piani strategici supportati da approfondite analisi di settore.</p> <p>• Continuo monitoraggio, anche con cruscotti dedicati.</p>
	<p>▼ Italmobiliare – Potenziale pagamento di indennizzi a seguito di reclami passivi derivanti da operazioni di M&A.</p> <p>▼ Caffè Borbone - Possibili difficoltà nell'ingresso nei mercati esteri. L'ingresso in mercati esteri rappresenta un'opportunità, tuttavia, le dinamiche relative a mercati nuovi e diversi possono rappresentare aspetti di criticità rispetto al piano di sviluppo.</p> <p>▲ Caffè Borbone - Possibilità di avere una traiettoria di crescita su mercato estero</p> <p>▲ Caffè Borbone - Sviluppo di nuovi prodotti sostenibili e ampliamento del portafoglio/gamma prodotti</p>	<p>• Clausole contrattuali limitative della responsabilità secondo <i>standard</i> di mercato</p> <p>• "Fair disclosure" all'acquirente in sede di due diligence</p> <p>• Adeguati accantonamenti in bilancio ove necessario.</p> <p>• Progetti e personale dedicati ai nuovi mercati.</p> <p>• Rafforzamento del brand.</p>
	<p>▼ Caffè Borbone ^ - Variabilità del costo del caffè (***) e relativa possibilità di effettuare le politiche di prezzo necessarie anche a fronte del contesto competitivo.</p>	<p>• Flessibilità degli stock del caffè crudo.</p> <p>• Contatti sistematici con fornitori strategici e diversificazione delle fonti/aree di approvvigionamento.</p> <p>• Valutazione strategie di copertura.</p> <p>• Presidio capillare dei canali di vendita attraverso sia il rafforzamento della rete vendita che delle strutture centrali.</p> <p>• Monitoraggio continuo della marginalità e delle politiche di prezzo.</p>
	<p>▼ Gruppo ^v - Mancato raggiungimento degli obiettivi ESG, anche per dipendenza da terze parti.</p> <p>▲ Gruppo - Vantaggio competitivo da strategia ESG</p>	<p>• Integrazione ESG nei processi di business (M&A, budget, piani strategici).</p> <p>• Affinamento e monitoraggio piani ESG.</p> <p>• Competenze ESG diffuse e creazione di network ESG.</p> <p>• Competenze degli ESG Manager / Focal point nelle companies</p> <p>• Operazioni di M&A selettive.</p>
	<p>▼ Caffè Borbone ^ - Rischio (***) di aumento del costo di caffè, materiale per packaging e logistica per catena del valore significativamente esposta a normative di settore, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anti-deforestazione (EUDR). • Due diligence sulla supply chain (CSDDD). • Normativa sui packaging (PPWR). • ETS e normative sui carburanti (Green Mobility - Regolamento Fuel EU Maritime). <p>▲ Caffè Borbone ^ - Rafforzamento della filiera sostenibile.</p>	<p>• Qualifica ESG dei fornitori</p> <p>• Acquisto caffè certificato (obiettivo 80% al 2026), EUDR-compliant e connesso a progetti di decarbonizzazione, anche per "fidelizzare" i trader.</p> <p>• Acquisto packaging e materiali per packaging vincolati a progetti di decarbonizzazione, anche per "fidelizzare" i fornitori</p> <p>• Ottimizzazione logistica</p> <p>• R&D per evoluzione prodotti</p>
Sviluppo del capitale umano	<p>▼ Gruppo - Strutture organizzative in via di consolidamento e stabilizzazione con possibili rallentamenti nel percorso di crescita e sviluppo del business</p> <p>▲ Gruppo - Attrazione e sviluppo di talenti con competenze diversificate con effetti sulla crescita e la sostenibilità, anche grazie a soluzioni innovative e miglioramento di processi</p>	<p>• Rafforzamento struttura prima e seconda linea di management.</p> <p>• Svolgimento di corsi di formazione in ambito manageriale</p> <p>• Rafforzamento dei processi interni e migliore definizione e comunicazione di ruoli e responsabilità.</p>
Salute, sicurezza e benessere	<p>▼ Gruppo - Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.</p>	<p>• Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management.</p> <p>• Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali.</p> <p>• Safety Audit.</p>
Gestione responsabile di prodotti e servizi	<p>▼ Caffè Borbone v - Rischio di livelli di qualità e di sicurezza di prodotto non pienamente in linea con gli standard aziendali.</p>	<p>• Sistema di tracciabilità completa del prodotto.</p> <p>• Analisi periodiche su materie prime e prodotti finiti, mirate alla <i>food defense</i>.</p> <p>• Certificazione dei sistemi di gestione secondo IFS e ISO45001.</p> <p>• Sistema di cernita ottica sui silos di alimentazione del caffè crudo.</p> <p>• Rafforzamento della struttura organizzativa e introduzione di ulteriori controlli, in particolare nell'area R&D.</p>

* Incorpora il rischio strategico delle singole Portfolio Companies.

** Anche rischio climatico fisico, per eventi meteo estremi nelle piantagioni.

*** Anche rischio climatico di transizione.

^v Rilevante per la value chain: a monte (^) e a valle (v)

  = outlook **positivo** / **negativo** nel medio-lungo periodo.

	Rischi ▼ e opportunità ▲	Mitigazioni e iniziative adottate
Transizione low-carbon <i>Rischi fisici</i>	▼ Caffè Borbone ^Λ - Minore disponibilità di caffè crudo di qualità dovuta a eventi meteo estremi nelle piantagioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Flessibilità/Innalzamento degli stock del caffè crudo • Contatti sistematici con fornitori strategici e diversificazione delle fonti/aree di approvvigionamento.
	▼ Italgem ^Λ - Aumento variabilità/intensità precipitazioni attese nei luoghi di riferimento delle centrali idroelettriche con effetti sulla produzione di energia.	<ul style="list-style-type: none"> • Strategia di sviluppo con focus sulla diversificazione delle fonti • Attenta pianificazione delle manutenzioni periodiche e gestione prudente delle vendite a termine. Investimenti in tecnologia a vantaggio dell'efficienza e business continuity.
	▲ Italgem - Diversificazione delle fonti rinnovabili: idroelettrico, fotovoltaico	
	▼ Tecnica Group - Volatilità delle precipitazioni nevose con potenziale impatto sui volumi (segmento <i>winter</i>).	<ul style="list-style-type: none"> • Diversificazione offerta con brand non solo invernali. • Diversificazione geografica vendite in Italia e all'estero.
Transizione low-carbon <i>Rischi di transizione</i>	▼ Caffè Borbone ^{ΛV} - Riduzione della domanda di monoporzionato dovuta alla crescente sensibilità di distributori e consumatori alla sostenibilità del prodotto, con particolare attenzione all'impronta carbonica, che dipende da: <ul style="list-style-type: none"> • Provenienza caffè da coltivazioni sostenibili e a bassa impronta carbonica. • Utilizzo di packaging primario compostabile e/o a minore contenuto di plastica. • Utilizzo di packaging secondario proveniente da filiere a basso carbonio. • Mix grani/macinato/mono porzionato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione SBTi: contratti di fornitura caffè vincolati a progetti di decarbonizzazione • Implementazione SBTi: contratti di fornitura packaging e materiali per packaging vincolati a progetti di decarbonizzazione • Aumento mono-porzionati compostabili • Comunicazione della sostenibilità intrinseca del prodotto principale (cialda). • Eliminazione plastiche non riciclabili e riduzione packaging in plastica. • Comunicazione efficace della strategia di decarbonizzazione e degli impegni SBTi • Monitoraggio del mercato del biogas/biometano e dei carbon credits da biogas/biometano (in relazione a SBTi) • Ruolo attivo verso i fornitori di macchine per la torrefazione per stimolare l'introduzione di tecnologie a basso carbonio • Ruolo attivo verso i fornitori di materiali e macchine per il confezionamento per stimolare l'introduzione di tecnologie a basso carbonio
	▼ Caffè Borbone ^Λ - Aumento dei costi di acquisto di macchinari e packaging nel lungo periodo, attribuibile all'evoluzione delle tecnologie adottate dai fornitori per affrontare la decarbonizzazione (es. torrefattrici elettriche)	
	▲ Caffè Borbone - Evoluzione del packaging primario e secondario in anticipo rispetto alla normativa (es. Regolamento Packaging) e ai trend di mercato attraverso il consolidamento del mercato cialde, l'aumento progressivo delle capsule compostabili, la riduzione dell'uso di plastica e altro.	
	▲ Caffè Borbone ^V - Crescente sensibilità dei canali di vendita (GDO) alla sostenibilità del prodotto con possibili effetti sui volumi venduti	
	▲ Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ^V - Progressiva riduzione delle spedizioni aeree a favore di opzioni più sostenibili ed economiche.	
▲ Gruppo ^V - Crescente sensibilità dei consumatori alla sostenibilità del prodotto, con possibili effetti sui volumi.	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della pianificazione del rifornimento dei prodotti continuativi e dei nuovi lanci nei mercati oltremare gestiti direttamente (Stati Uniti e Giappone). • Migliore coordinamento con i partner extra-europei nella gestione della fornitura degli ordini. 	

^{ΛV} Rilevante per la value chain: a monte (^Λ) e a valle (^V)

  = outlook **positivo** / **negativo** nel medio-lungo periodo.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti sono tra loro connessi. La tabella che segue evidenzia le macroaree in cui l'interdipendenza è particolarmente significativa.

	Impatti negativi	Impatti positivi	Rischi	Opportunità
Risultato economico e valore condiviso		✓	✓	✓
Governance e integrità		✓	✓	✓
Investimenti responsabili		✓		
Approvvigionamenti e catena di fornitura	✓	✓	✓	✓
Sviluppo del capitale umano		✓	✓	✓
Salute, sicurezza e benessere	✓	✓	✓	
Relazioni con la comunità		✓		
Gestione responsabile di prodotti e servizi		✓	✓	
Transizione low-carbon	✓	✓	✓	✓
Emissioni e sostanze critiche		✓		
Uso responsabile dell'acqua		✓		
Territorio e biodiversità		✓		
Uso responsabile della materia		✓		

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

INFORMATIVA SUL PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

IRO-1

Le politiche, le strategie e gli obiettivi sostenibili di Italmobiliare sono informati dall'analisi di materialità, condotta e aggiornata annualmente sulla base di consolidate metodologie in linea con gli standard di rendicontazione applicabili. L'approccio utilizzato fino alla rendicontazione 2023, allineato agli standard della Global Reporting Initiative (GRI), è stato mantenuto come riferimento di base, integrando tutte le ulteriori fasi di analisi e i requisiti di dettaglio previsti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Gli elementi ricavati dai documenti di riferimento citati sono integrati con ulteriori temi, eventualmente necessari a meglio comprendere le dinamiche del business.

La valutazione di impatti, rispetto alla soglia di rilevanza definita, di rischi e opportunità, rispetto a soglie finanziarie definite anche in funzione del NAV, non può prescindere dal livello di aspettative e ambizioni definite e progressivamente rinforzate con la formalizzazione degli impegni sostenibili del Gruppo, che danno sostanza al dovere di diligenza. Sono incluse le attività dirette e indirette lungo tutta la catena del valore, considerando le geografie più critiche in cui operano le singole entità valutate. Il processo è strutturato ed è integrato nel processo complessivo di gestione del rischio. Per ogni singola entità del Gruppo, avviene nelle due fasi sotto descritte

FASE 1 (MACRO TEMI)

Individuazione delle macroaree materiali, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder

Step 1	Step 2	Step 3
Con il supporto della funzione Sostenibilità della capogruppo, le funzioni di prima linea della Portfolio Company analizzano e valutano al meglio tutti gli aspetti di rilievo per il proprio business e interpretano il punto di vista dei rispettivi stakeholder di riferimento, garantendo così una visione multidimensionale. Inoltre, assegnano coefficienti di rilevanza alle diverse componenti dell'interesse del business e alle differenti macrocategorie di stakeholder.	Con il coinvolgimento delle funzioni rilevanti della capogruppo, la valutazione effettuata dalla Portfolio Company viene esaminata proponendo, ove necessario, alternative o integrazioni sia alle singole valutazioni degli aspetti che alla ponderazione degli elementi business e delle categorie di stakeholder.	All'interno delle categorie di stakeholder valutate come più rilevanti, si individuano organizzazioni e personalità rappresentative. Con l'ausilio di questionari, interviste o altri strumenti di coinvolgimento, si raccoglie la loro posizione rispetto agli aspetti già valutati nelle fasi precedenti, integrandola, ove ritenuto utile anche alla luce delle istanze specifiche espresse dai soggetti coinvolti. Il coinvolgimento diretto degli stakeholder può influenzare solo la valutazione per la specifica categoria di appartenenza.

Risultato: matrice grafica che posiziona i macro temi valutati secondo la rilevanza per il business e la rilevanza per gli stakeholder.

FASE 2 (IRO)

Individuazione di impatti (inside-out), rischi e opportunità (outside-in) materiali

IMPATTI	Step 1 La funzione Sostenibilità della capogruppo, eventualmente con il supporto delle funzioni interessate della Portfolio Company, valuta al meglio, sulle diverse categorie di stakeholder: <ul style="list-style-type: none"> gravità e probabilità degli impatti negativi; entità, portata e probabilità degli impatti positivi. 	Step 2 All'interno delle categorie di stakeholder valutate come più rilevanti, si individuano organizzazioni e personalità rappresentative. Con l'ausilio di questionari, interviste o altri strumenti di coinvolgimento, si raccoglie la loro posizione rispetto agli aspetti già valutati nelle fasi precedenti, integrandola, ove ritenuto utile anche alla luce delle istanze specifiche espresse dai soggetti coinvolti. Il coinvolgimento diretto degli stakeholder può influenzare solo la valutazione per la specifica categoria di appartenenza.
	Step 1 Con il supporto della funzione Risk Management della capogruppo, le funzioni interessate della Portfolio Company valutano al meglio entità e probabilità dei rischi che hanno o potrebbero avere effetti finanziari, partendo da un "catalogo" definito a livello Gruppo. L'analisi comprende la valutazione delle dipendenze tra le risorse naturali e sociali che possono originare rischi e opportunità. Con una metodologia simmetrica, partendo dai risultati dell'analisi dei rischi, si valutano progressivamente anche le opportunità.	Step 2 La funzione Risk Management della capogruppo, eventualmente supportata da altre funzioni quali la Direzione Gestione Partecipazioni e la Direzione Sostenibilità, esegue una valutazione top down dei risultati dei workshop. L'obiettivo di questo step è allineare e omogeneizzare le valutazioni e meglio rappresentare i rischi che necessitano di una visione top down attraverso la vision dell'azionista.
RISCHI E OPPORTUNITÀ	Step 1 Con il supporto della funzione Risk Management della capogruppo, le funzioni interessate della Portfolio Company valutano al meglio entità e probabilità dei rischi che hanno o potrebbero avere effetti finanziari, partendo da un "catalogo" definito a livello Gruppo. L'analisi comprende la valutazione delle dipendenze tra le risorse naturali e sociali che possono originare rischi e opportunità. Con una metodologia simmetrica, partendo dai risultati dell'analisi dei rischi, si valutano progressivamente anche le opportunità.	

Risultato: elenco degli Impatti, dei Rischi e delle Opportunità (IRO) che superano le soglie di materialità definite.

Ove rilevante, i parametri, le soglie e le considerazioni utilizzate per singolo ESRS sono descritti nei capitoli specifici.

I risultati delle singole entità sono successivamente opportunamente pesati e aggregati. I dettagli applicativi dei singoli passaggi di valutazione sono definiti dalle Linee Guida Materialità, aggiornate nel 2024, e parte integrante della Procedura della Rendicontazione di Sostenibilità.

Sotto la supervisione del Collegio Sindacale, l'intero processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità è discusso o condiviso, secondo le rispettive competenze, nel il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale e nel Comitato Controllo e Rischi. L'approvazione finale spetta al Consiglio di Amministrazione.

OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS

IRO-2

La seguente tabella riporta l'elenco dei requisiti di informativa ESRS inclusi nella rendicontazione. Nessun ESRS ha ricevuto valutazione di materialità negativa.

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI		Pagina
Criteria per la redazione		
BP-1	Criteria generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	B22
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	B23
Governance		
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	B25
GOV-2	Informazioni fornite gli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	B28
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	B28
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	B29
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	B29
Strategia		
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	B31
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	B36
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	B37
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
<i>Informativa sul processo di valutazione della rilevanza</i>		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	B41
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	B42
<i>Obbligo minimo di informativa sulle politiche e sulle azioni</i>		
MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	B44
MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	B46
<i>Metriche e obiettivi</i>		
MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	B47
MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	B47
ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI		
Governance		
E1.GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	B54
Strategia		
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	B54
E1.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	B55
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
E1.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legate al clima	B56
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	B57
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	B57
Metriche e obiettivi		
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	B57
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	B59
E1-6	Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	B59
E1-7	Assorbimento di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	B61
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	B61
E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	<i>phase-in</i>
ESRS E2 - INQUINAMENTO		
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
E2.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	B62
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	B62
E2-2	Azioni e risorse relative all'inquinamento	B63
Metriche e obiettivi		
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	B63
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	B63
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	B64
E2-6	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	<i>phase-in</i>

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

ESRS E3 - ACQUE E RISORSE MARINE		
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
E3.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	B65
E3-1	Politiche relative alle acque e alle risorse marine	B65
E3-2	Azioni e risorse relative alle acque e alle risorse marine	B66
Metriche e obiettivi		
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	B66
E3-4	Consumo idrico	B66
E3-5	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati alle acque e alle risorse marine	<i>phase-in</i>
ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI		
Strategia		
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	B67
E4.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	B67
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
E4.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	B68
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	B68
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	B69
Metriche e obiettivi		
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	B69
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	B69
E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	<i>phase-in</i>
ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
E5.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	B70
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	B70
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	B70
Metriche e obiettivi		
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	B71
E5-4	Flussi di risorse in entrata	B71
E5-5	Flussi di risorse in uscita	B72
E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	<i>phase-in</i>
ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA		
Strategia		
S1.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	B74
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	B74
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	B75
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e vanali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	B75
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	B75
Metriche e obiettivi		
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	B76
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	B77
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	B79
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	B79
S1-9	Metriche della diversità	B80
S1-10	Salari adeguati	B80
S1-11	Protezione sociale	B81
S1-12	Persone con disabilità	B81
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	B81
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	B83
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	B83
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	B84
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	B84
ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
Strategia		
S2.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	B85
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	B85
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	B86
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	B86
S2-4	Interventi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni e approcci	B87
Metriche e obiettivi		
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	B87
ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE		
Strategia		
S3.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e le loro interazioni con la strategia e il modello aziendale	B88
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	B88
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	B89
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	B89
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	B90
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	B90

ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI		
Strategia		
S4.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	B91
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	B91
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	B92
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	B92
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	B92
Metriche e obiettivi		
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	B93
ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE		
Strategia		
G1.GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	B94
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
G1.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	B94
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	B95
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	B96
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	B97
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	B99
Metriche e obiettivi		
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	B99
G1-6	Prassi di pagamento	B101

Italmobiliare non rientra nel campo di applicazione dei seguenti atti legislativi dell'Unione Europea, che richiedono ulteriore informativa pubblica:

- Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)
- Regolamento (UE) 575/2013 (Terzo Pilastro)
- Regolamento (UE) 2016/1011 (Indici di Riferimento)
- Regolamento (UE) 2021/1119 (Normativa Europea sul clima)

OBBLIGO MINIMO DI INFORMATIVA SULLE POLITICHE E SULLE AZIONI

POLITICHE

MDR-P

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al **dovere di diligenza** sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

I documenti di governance esprimono esplicitamente gli impegni presi con UN Global Compact, Women's Empowerment Principles e Science Based Targets initiative e fanno propri i più elevati riferimenti globali e in particolare: la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, gli UN Guiding Principles on Business and Human Rights, le Convenzioni, i Protocolli e le Raccomandazioni dell'International Labour Organization, l'Accordo di Parigi sul Clima, le Normative e Convenzioni internazionali sui diritti degli Animali.

Per garantirne l'efficacia, i documenti sono soggetti a periodica revisione o aggiornamento, in considerazione dell'evoluzione degli impegni assunti, delle aspettative degli stakeholder, delle necessità di trasparenza dettate dai principali rating e delle normative. Sono oggetto di adeguata comunicazione o formazione estesa a tutti i destinatari, inseriti negli scambi documentali legati a relazioni di business e, in ogni caso, disponibili pubblicamente attraverso il sito web aziendale.

Il **Codice Etico** definisce l'insieme dei principi e delle regole di condotta fondamentali di Italmobiliare. Basate su Vision, Mission e Valori, costituiscono un solido riferimento per il successo sostenibile del Gruppo attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo. Sono destinatari del Codice Etico, i componenti degli Organi Sociali, il Personale, i Collaboratori, le Parti Terze, secondo le definizioni di seguito riportate. Le Portfolio Companies adottano Codici allineati a quello della capogruppo.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Organi Sociali	Assemblea degli azionisti, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitati endoconsiliari.
Personale	Contratti di lavoro di qualsiasi tipologia e natura, inclusi quelli che riguardano i dirigenti, il personale a progetto, part-time, gli interinali, gli stage e i contratti di collaborazione rientranti nella para-subordinazione.
Collaboratori	Coloro che, in forza di un contratto o di un mandato, agiscono in nome e per conto di Italmobiliare (consulenti, intermediari, procuratori speciali).
Parti Terze	Coloro che intrattengono relazioni commerciali con la Italmobiliare, quali fornitori, distributori, partner, co-investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico e ne hanno gli stessi destinatari. Si applicano nelle relazioni con tutte le controparti del Gruppo, nelle due diligence, fusioni o acquisizioni e nel coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder nella sfera di influenza. I “Principi guida” ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità. Le Portfolio Companies adottano Politiche di Sostenibilità allineate a quelle della capogruppo.

Il Codice Etico e le Politiche di Sostenibilità vincolano gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Italmobiliare in tutti i rapporti interni ed esterni alla Società all’osservanza dei principi e disposizioni in esse contenuti.

In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ad essi nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite. Lo stesso vale per i dirigenti, nel dare concreta attuazione all’attività di direzione sia all’interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con Italmobiliare. Le Portfolio Companies adottano Politiche allineate a quelle della capogruppo.

La **Politica di Investimento Responsabile** trasforma Codice Etico e Politiche di Sostenibilità in guida operativa agli investimenti, dettagliando le attività previste nelle fasi di pre-investimento, gestione attiva e disinvestimento, e differenziando per tipologia di investimento. Copre tutte le diverse componenti che contribuiscono al Net Asset Value di Italmobiliare.

Il contributo agli SDGs è una metrica fondamentale del successo sostenibile del Gruppo. Tra gli elementi di valutazione, hanno un peso significativo le prospettive di miglioramento del posizionamento ESG e l’allineamento alla strategia sostenibile di Italmobiliare.

A tal fine, Italmobiliare si astiene da qualunque investimento o coinvolgimento anche indiretto con entità connesse a produzione, commercializzazione, utilizzo o commercio di prodotti o attività illegali. Portano all’esclusione anche altre pratiche accertate, dirette o indirette, quali casi di corruzione, riciclaggio di denaro, violazioni dei diritti umani, attività in zone di conflitto, violazioni dei principi fondamentali del lavoro, produzione di beni lesivi della salute, dell’ambiente e della moralità, ostacolo alla sostenibilità in genere. Le attività e i settori oggetto di particolare attenzione, sui cui si effettua *screening* negativo, sono dettagliati nei “criteri settoriali”.

Le scelte di allocazione del capitale, con limitato ricorso alla leva finanziaria, si rivolgono sia a partecipazioni di maggioranza “core” di lungo termine, con chiari obiettivi di sviluppo e valorizzazione, che a partecipazioni di minoranza con focus prevalente su generazione di dividendi stabile o su dinamiche fortemente accrescitive.

L’attenzione rivolta ai profili di sostenibilità trova continuità nella fase di gestione delle Portfolio Companies, attraverso un dialogo attivo con le società partecipate mirato alla piena integrazione della sostenibilità nella strategia di business. Nell’organizzazione di Italmobiliare, il compito di tradurre in operatività gestionale corrente le indicazioni strategiche ricevute dal Consiglio di Amministrazione spetta alla Direzione Gestione Partecipazioni, supportata dalle altre Direzioni funzionali a livello di Holding.

La **Politica di Investimento Responsabile** trova applicazione nelle procedure operative adottate, specifiche per tipologia di investimento. Clessidra adotta Politiche di investimento allineate a quelle della capogruppo.

Roadmap investimenti: gli “ESG essentials”

Pre-investimento ▶	Anno 1: Integrazione ▶	Anno 2+: Creazione di valore ▶	Disinvestimento (o nuovo ciclo)
<p>SCREENING NEGATIVO (criteri settoriali)</p> <p>Armi Carbone, petrolio e gas Conflict minerals e altri minerali Droghe ricreative Energia Nucleare Gioco d'azzardo OGM e clonazione Pornografia Settori e attività ad alto impatto idrico Settori e attività ad alto impatto forestale Tabacco</p> <p>SCREENING POSITIVO Capacità di contribuire agli SDG Promozione di caratteristiche sociali o ambientali e di buona governance</p> <p>DUE DILIGENCE Approfondimento ESG esteso a tutta la catena del valore, inclusa la valutazione preliminare dell'esposizione ai rischi climatici e dell'allineamento alla tassonomia</p>	<p>IMPRINTING CdA “diverso” e qualificato Adesione a UN Global Compact Sottoscrizione WEPs Commitment SBTi 100% energia elettrica rinnovabile</p> <p>GOVERNANCE Codice Etico Politiche di Sostenibilità Modello 231 Carta delle Partnership</p> <p>STRATEGIA Materialità Rating ESG e SDG Gap analysis Piano ESG</p> <p><i>Coaching continuo, formazione e supporto manageriale a tutte le società in portafoglio. Monitoraggio dell'avanzamento dei Piani ESG e dei leading KPIs attraverso dashboard operative e meeting su base mensile. Aggiornamento ESG come primo punto dell'agenda di tutti di CdA di holding e portfolio companies. Monitoraggio, raccolta dati e reporting in linea con le migliori pratiche del Gruppo e i requisiti legali (CSRD, Tassonomia, SFDR).</i></p>	<p>AMBIENTE Decarbonizzazione (SBTi) Materiali rinnovabili o riciclati Imballaggi responsabili No deforestazione Biodiversità</p> <p>SOCIALE Diversità, equità e inclusione Salute, sicurezza e benessere Formazione continua Gestione delle carriere Responsabilità di prodotto/servizio Investimenti per la comunità</p> <p>GOVERNANCE Approvvigionamenti sostenibili Sistemi di gestione certificati Rating ESG Report di sostenibilità</p>	<p>INFORMAZIONI ESG Trasparenza sulle performance ESG e sulla trasformazione sostenibile raggiunta</p> <p>MISSION LOCK Ricerca di un acquirente che possa continuare il processo ESG</p>

Italmobiliare mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. Pertanto, Italmobiliare si aspetta che i propri business partner siano allineati in modo efficace e dimostrato ai principi espressi nella **Carta delle Partnership** in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza. Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore. Sono business partner i fornitori di beni e servizi, gli appaltatori, i distributori e ogni altro partner d'impresa, co-investitore o beneficiario, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione e delle rispettive catene del valore.

Le Portfolio Companies adottano Carte allineate a quelle della capogruppo. A pagina B96 sono riportati maggiori dettagli sulla Carta delle Partnership, con particolare riferimento ai fornitori.

AZIONI E RISORSE

MDR-A

Italmobiliare, nella sua lunga storia di holding con partecipazioni diversificate in ambito industriale e finanziario, è stata tra i precursori in Italia dell'approccio evoluto alla sostenibilità. Già negli anni Novanta aveva strutturato nelle principali partecipazioni industriali ambiziosi programmi di sostenibilità, pienamente integrati nelle priorità strategiche di sviluppo e coordinati da funzioni dedicate. Grazie a questa esperienza è maturato un costante impegno verso le best practice, dai principi alle politiche, dai processi ai prodotti, dalle iniziative locali e globali agli strumenti di reporting.

Questa è l'eredità che con esperienza, competenza e passione Italmobiliare ha portato e continua a portare nel suo modo di operare, contribuendo alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli azionisti, delle imprese nel portafoglio e di tutti gli altri stakeholder.

La sostenibilità del portafoglio è un elemento integrato nella strategia di creazione di valore del Gruppo. Di conseguenza le azioni e le risorse ad esse assegnate sono inglobate in modo indistinguibile nella pianificazione strategica e nei budget annuali.

Le linee di azione sono dettate dalla Politica di Investimento Responsabile e in particolare dalla ESG Roadmap sopra descritta. I capisaldi dell'azione strategica sono: governance e catena del valore; strategia climatica; salute sicurezza e benessere; genere e sviluppo del capitale umano. Questi sono i temi che informano gli obiettivi, le azioni e le metriche descritte in dettaglio nel seguito.

METRICHE E OBIETTIVI

METRICHE

MDR-M

Ai fini di valutare le prestazioni relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità identificate come rilevanti, si utilizzano le metriche specifiche definite dagli ESRS applicabili, integrate quando necessario da dati e informazioni che rispondono alle aspettative delle piattaforme di impegno sostenibile cui Italmobiliare aderisce (UN Global Compact, Womens' Empowerment Principles, Science Based Targets initiative) e si allineano ai requisiti di trasparenza richiesti dai rating ESG cui partecipa (Sustainalytics, S&P Global, CDP).

I dettagli relativi alle metodologie utilizzate, a assunzioni, limitazioni e altri elementi utili per interpretare i dati e comprendere il livello di performance raggiunto sono riportati nel testo o nelle tabelle.

OBIETTIVI

MDR-T

Italmobiliare definisce per tutte le Portfolio Companies controllate ambiziosi programmi ESG, pienamente integrati nelle priorità strategiche di sviluppo e coordinati da funzioni dedicate, agendo su quattro leve fondamentali:

- Governance e catena del valore
- Strategia climatica
- Salute, sicurezza e benessere
- Genere e sviluppo del capitale umano

Le stesse leve definiscono annualmente gli obiettivi connesse alla remunerazione variabile del management. Di seguito gli obiettivi individuati a livello di Gruppo come indirizzo per il prossimo triennio.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG.	75%	2027	--	--	--
Strategia climatica	Validazione degli obiettivi di riduzione della carbon footprint secondo i requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi) per tutte le Portfolio Companies controllate.	100%	2025	--	--	25% *
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate.	0	2025 +	3,3	4,8	5,4
Genere e sviluppo del capitale umano	Raggiungere e mantenere un livello significativo di ore di formazione per persona.	> 40	2027	33	28	24

* Italgem e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella hanno ricevuto la validazione degli obiettivi a inizio 2025

Le Portfolio Companies fanno propri questi obiettivi, declinati secondo le proprie caratteristiche e il livello di maturità raggiunto nel percorso verso la sostenibilità che si attiva nel momento dell'ingresso nel portafoglio del Gruppo Italmobiliare.

Restano validi gli obiettivi strategici definiti nel 2022 a supporto dei Sustainable Development Goals che la Politica di Investimento Responsabile individua come riferimento per la creazione di valore. Saranno aggiornati nel 2025. Di seguito si riporta lo stato di avanzamento al 2024.

		Target 2025	2020	2021	2022	2023	2024
	Obiettivo: PARITÀ DI GENERE						
	Supportato dall'adesione ai <i>Women Empowerment Principles</i> , l'obiettivo è creare condizioni di inclusività e cultura sociale che alimentino un percorso mirato a raggiungere la parità di genere, a partire dalle posizioni direttive.						
Donne in posizioni manageriali (dirigenti e quadri)	%	> 40%	22%	33%	31%	35%	38%
Gender pay gap complessivo *	%	riduzione	--	--	47%	63%	47%
* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive per il management della Holding.							
	Obiettivo: LAVORO DIGNITOSO						
	Ogni incidente sul lavoro è inaccettabile, pertanto l'unico obiettivo accettabile è Zero Infortuni. Solo la creazione di una cultura della sicurezza, ben oltre gli obblighi di legge, consente di registrare progressi.						
Indice di frequenza infortuni (assenza > 24 ore)	# / milione di ore lavorate	0	4,8	6,8	3,3	4,8	5,4
Ore di formazione	ore / persona	> 40	5	29	33	28	24
	Obiettivo: PRODUZIONE RESPONSABILE						
	Materiali rinnovabili o provenienti da riciclo sul totale dei materiali utilizzati supportano la transizione verso un'economia rigenerativa.						
Risorse responsabili: materie prime	%	> 80%	46%	90%	90%	91%	96%
Risorse responsabili: packaging	%	> 60%	64%	58%	58%	80%	80%
	Obiettivo: NET-ZERO						
	Nel 2024 il team di esperti di SBTi ha validato gli obiettivi di riduzione delle emissioni del Gruppo.						
Intensità di carbonio: scope 1		riduzione	17	15	13	13	12
Intensità di carbonio: scope 2	<i>tCO2e / milioni di Euro di Ricavi</i>	0	62	8	0	0	0
Intensità di carbonio: scope 3 categorie 1-14		riduzione	593	617	640	573	605
Intensità di carbonio: scope 3 categoria 15		2.281	3.479	3.442	3.131	1.407	
		Obiettivo: BUSINESS INTEGRITY					
	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231. Per i nuovi investimenti, l'adozione è prevista al più tardi entro il secondo anno di gestione attiva.						
Società con Modello 231	%	100%	83%	88%	100%	100%	100%
	Obiettivo: PARTNERSHIP SOSTENIBILE						
	Codice Etico orientato esplicitamente alla sostenibilità; Politiche di Sostenibilità evolute; Carta delle Partnership estesa a tutti i business partner. Per tutti i nuovi investimenti, l'implementazione è prevista entro il primo anno di gestione attiva.						
Società con Codice Etico		100%	67%	100%	100%	100%	100%
Società con Politiche di Sostenibilità	%	100%	33%	100%	100%	100%	100%
Società con Carta delle Partnership		100%	--	--	81%	89%	100%

INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tassonomia

Regolamento (UE) 2020/852

Facendo riferimento al Regolamento Delegato (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021 e al Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 del 27 giugno 2023, si riportano di seguito le attività economiche del Gruppo Italmobiliare risultate ammissibili.

Attività economiche del Gruppo Italmobiliare risultate ammissibili

4.1 Produzione di energia elettrica mediante fotovoltaico;
4.5 Costruzione o gestione di impianti idroelettrici;
4.10 Accumulo di energia elettrica;
6.5 Autovetture, veicoli commerciali leggeri e moto;
7.1 Costruzione di nuovi edifici;
7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti;
7.3 Installazione di dispositivi per l'efficienza energetica;
7.4 Stazioni di ricarica per veicoli elettrici;
7.6 Installazione di tecnologie per le energie rinnovabili;
8.1 Data hosting;
8.2 Consulenza informatica;
2.2 Risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano;
4.1 Soluzioni IT/OT per l'economia circolare basate sui dati;
5.1 Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione.

Inoltre, le seguenti attività di Italgen S.p.A. e delle sue controllate sono risultate, oltre ad ammissibili, anche allineate con riferimento all'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici.

Attività economiche del Gruppo Italmobiliare risultate ammissibili e allineate

4.1 Produzione di energia elettrica mediante fotovoltaico;
4.5 Costruzione o gestione di impianti idroelettrici;
4.10 Accumulo di energia elettrica;

In particolare, il contributo sostanziale delle tre attività sopra citate è risultato allineato all'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici per la natura delle attività e dalle caratteristiche intrinseche degli impianti.

Ai fini della verifica dell'allineamento alla Tassonomia UE, sono stati analizzati, oltre al contributo sostanziale (SCC), anche i principi di DNSH (Do Not Significant Harm), ovvero il soddisfacimento dei criteri di vaglio tecnico al fine di non arrecare danno significativo sugli altri cinque obiettivi ambientali ed è stato verificato che le attività siano svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, come di seguito descritto.

Fase 1 - Identificazione delle attività economiche ammissibili: sono state identificate tutte le attività all'interno del Gruppo che sono incluse nell'Atto Delegato sul Clima, nell'Atto Delegato Complementare e nell'Atto Delegato Ambientale. L'analisi è stata svolta considerando i sei obiettivi, rispetto ai quali il Gruppo è risultato principalmente esposto sull'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico e in misura marginale sugli obiettivi di adattamento al cambiamento climatico ed economia circolare.

Fase 2 - Analisi del contributo sostanziale: le attività ammissibili individuate nella fase precedente sono state analizzate in dettaglio per verificarne la rispondenza ai criteri tecnici specifici stabiliti relativamente al loro contributo sostanziale e nello specifico alla mitigazione del cambiamento climatico. L'analisi è stata condotta seguendo i criteri previsti dell'Atto Delegato sul Clima, in particolare il contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico degli impianti di Italgen è verificato:

- per gli impianti fotovoltaici intrinsecamente in considerazione della tecnologia dell'impianto;
- per gli impianti idroelettrici in quanto ad acqua fluente e privi di serbatoi artificiali. Si specifica che solo tre degli asset utilizzano un bacino, rispettando il criterio di potenza di densità dell'impianto superiore a 5 W/m²;
- per impianti di accumulo di energia in relazione alle modalità di costruzione e gestione dell'accumulo (compreso il pompaggio da energia idroelettrica).

Fase 3 - Valutazione dei principi di DNSH: è stata eseguita un'analisi delle procedure ambientali esistenti per verificare il rispetto dei criteri di DNSH per ciascuna tecnologia relativa alle attività di generazione di energia elettrica (attività 4.1 e 4.5) e accumulo di energia elettrica (4.10) considerando i requisiti specifici previsti dall'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici:

- DNSH adattamento ai cambiamenti climatici: valutazione dei rischi fisici climatici e identificazione di azioni di mitigazione degli stessi;
- DNSH uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: analisi delle procedure relative all'acqua, delle autorizzazioni, dei regolamenti a livello nazionale e dei piani di gestione delle acque;
- DNSH transizione verso un'economia circolare: applicazione del D.Lgs. 152 del 2006 compatibilmente alla gestione dei rifiuti, dei requisiti di acquisto e dei progetti e mantenimento del sistema di gestione ambientale ISO 14001/2015 certificato;
- DNSH protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: compatibilità alle procedure e alla regolamentazione nazionale e regionale.

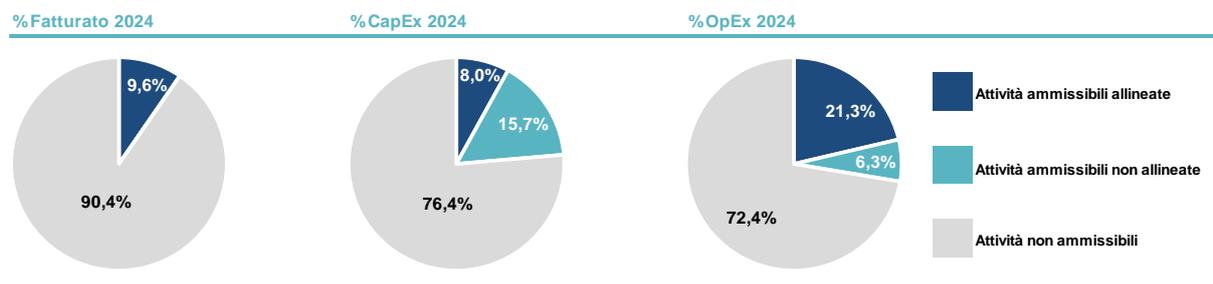
Fase 4 - Verifica delle garanzie minime di salvaguardia sociale: sono utilizzati come riferimento gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

I volumi di fatturato, spese in conto capitale e spese operative che compaiono al denominatore degli indicatori coincidono con quelli riportati all'interno della Relazione finanziaria 2024.

I valori al denominatore corrispondono ai ricavi netti per l'indicatore del fatturato, agli incrementi degli attivi materiali e immateriali considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione per l'indicatore delle spese in conto capitale, e ai costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, interventi di ristrutturazione di edifici, locazioni a breve termine, manutenzione e riparazione di immobili, impianti e macchinari, e altre spese dirette necessarie per il funzionamento continuo ed efficace degli attivi per l'indicatore delle spese operative.

Il volume di fatturato relativo all'attività allineata e ammissibile "Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica" comprende i ricavi derivanti da tale attività svolta dal gruppo Italgem, ossia la totalità dei ricavi netti delle società controllate Solar Rooftop S.r.l e Solar Derthona S.r.l., il 34% circa dei ricavi netti di Rovale S.r.l, e una quota imputabile alla produzione da fotovoltaico della stessa Italgem pari a circa all'1% dei suoi ricavi netti.

Il volume di fatturato relativo all'attività allineata e ammissibile "Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica" include i ricavi derivanti da tale attività svolta dal gruppo Italgem, comprendendo il 66% circa dei ricavi netti della società Rovale S.r.l (inclusi i ricavi della controllata Idrolima S.r.l), l'interezza dei ricavi netti delle società Idrodezzo S.r.l e Idroenergy S.r.l dedite esclusivamente alla produzione da idroelettrico, e la quota di fatturato imputabile alla produzione da idroelettrico della stessa Italgem pari al 99% circa del suo fatturato. Tali valori sono stati determinati sulla base della contabilità analitica delle società relativa all'esercizio 2024.



	Quota di fatturato / Fatturato totale		Quota di CapEx / CapEx totali		Quota di OpEx / OpEx totali	
	Allineata	Ammissibile	Allineata	Ammissibile	Allineata	Ammissibile
CCM	9,6%	9,6%	8,0%	22,3%	21,3%	24,6%
CCA				15,4%		6,3%
WTR						
CE				0,3%		0,0%
PPC						
BIO						

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato, anno 2024	Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")										Quota di fatturato allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, anno 2023	Categoria (attività abilitante)	A	T
				Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento				
		€	%	SI; No; NAM	SI; No; NAM	SI; No; NAM	SI; No; NAM	SI; No; NAM	SI; No; NAM	SI; No; NAM	SI; No; NAM	SI; No; NAM	SI; No; NAM	SI/No	%		
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																	
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																	
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM.4.1	1.806.985,00 €	0,3%	SI	NAM									SI	0,1%		
Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM.4.5	65.177.607,00 €	9,3%	SI	NAM									SI	8,3%		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		66.986.592,00 €	9,6%	100%	0%									SI	8,4%		
Di cui abilitanti																	
0,0%																	
Di cui di transizione																	
0,0%																	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																	
0,0%																	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)																	
0,0%																	
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)																	
66.986.592,00 €																	
9,6%																	
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																	
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia																	
634.383.408,00 €																	
80,4%																	
TOTALE																	
701.370.000,00 €																	
100,0%																	

Criteri per il contributo sostanziale Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")

Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici				Adattamento ai cambiamenti climatici				Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
				St. No; N/A/M	St. No; N/A/M	St. No; N/A/M	St. No; N/A/M	St. No; N/A/M	St. No; N/A/M	St. No; N/A/M	St. No; N/A/M								
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	2.740.000,00 €	2,7%	SI	N/A/M			SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	3,4%	A	T
Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	5.403.000,00 €	5,2%	SI	N/A/M			SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	5,7%	A	T
Accumulo di energia elettrica	CCM 4.10	50.000,00 €	0,05%	SI	N/A/M			SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0%	A	T
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		8.193.000,00 €	8,0%	100%	0%			SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	9,1%	A	T
Di cui abilitanti																			
			0,0%														0%		
Di cui di transizione																			
			0,0%														0%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non e cosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1 CCA 4.1	0,00 €	0%																
Trasporto mediante moto, autoveicoli e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5 CCA 6.5	1.392.940,21 €	1,4%																
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1 CCA 7.1 CE 3.1	6.440.997,00 €	6,3%																
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2 CCA 7.2 CE 3.2	1.185.503,44 €	1,2%																
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3 CCA 7.3	3.987.840,00 €	3,9%																
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4 CCA 7.4	52.000,00 €	0,1%																
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6 CCA 7.6	1.677.216,91 €	1,6%																
Acquisto e proprietà di edifici	CCM 7.7 CCA 7.7	0,00 €	0,0%																
Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	CCA 8.2	1.127.233,00 €	1,1%																
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	CE 2.2	146.266,00 €	0,1%																
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	112.000,00 €	0,1%																
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	CE 5.1	2.450,00 €	0,002%																
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non e cosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		16.124.446,56 €	15,7%																
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		24.317.446,56 €	23,6%																
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		78.653.553,44 €	76,4%																
TOTALE		102.971.000,00 €	100,0%																

Cambiamenti climatici

ESRS E1

GOVERNANCE

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

E1.GOV-3

Per il Consigliere Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e tutti gli altri Dirigenti funzionali, i sistemi di incentivazione di breve termine (MBO) e di lungo termine (LTI) includono elementi di valutazione connessi alla strategia climatica.

Integrazione della strategia climatica nei sistemi di incentivazione *

MBO 2024 **	Strategia climatica ~5% (totale degli obiettivi ESG 20%) <i>SBTi: supervisione processo di adesione e definizione obiettivi delle Portfolio Companies</i> <i>SBTi: supervisione processo di adesione e definizione obiettivi di Clessidra e dei suoi investimenti eligibili</i> <i>SBTi: supervisione processo di allineamento degli altri investimenti eligibili</i> <i>Riduzione carbon footprint: supervisione processo di allineamento delle Portfolio Companies</i> <i>CO₂ shadow price: supervisione processo di allineamento delle Portfolio Companies</i>
LTI - Phantom Stock Grant 2023-25	Rating CDP ~7% (totale degli obiettivi ESG 20%) <i>Ottenimento del rating CDP livello "B"</i>

* Le voci indicate sono solo quelle esplicitamente e direttamente connesse alla strategia climatica. Numerose altre voci inserite nei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine contribuiscono indirettamente allo stesso obiettivo.

** È la media pesata degli MBO fissati per il management di tutte le Portfolio Companies.

STRATEGIA

PIANO DI TRANSIZIONE CLIMATICA

E1-1

A marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adesione di Italmobiliare alla Science Based Target initiative (SBTi). Facendo seguito all'impegno assunto e dopo discussione in Comitato Sostenibilità e Responsabilità Sociale e approvazione in Consiglio di Amministrazione, a ottobre 2023 Italmobiliare ha sottoposto i propri obiettivi *near-term* alla validazione tecnica a SBTi, avvenuta a luglio 2024. Gli obiettivi *near-term* validati, descritti in dettaglio a pagina B57, e il commitment già formalizzato a definire obiettivi *long-term* per raggiungere emissioni Net-Zero entro il 2050, informano il piano di decarbonizzazione di Italmobiliare, in linea con lo scenario +1,5 °C stabilito dall'Accordo di Parigi. Nell'anno base scelto (2023) gli obiettivi di piano coprivano il 76% del NAV e sostanzialmente il 100% della carbon footprint del Gruppo. Le azioni individuate sono inserite nella strategia di investimento/disinvestimento, nella pianificazione strategica e nei budget annuali. Gli obiettivi del piano sono pubblicati sul sito web di Italmobiliare, nella sezione sostenibilità. Ulteriori dettagli nella tabella seguente.

Piano di decarbonizzazione: modalità operative e azioni chiave

Capogruppo *		Azioni dirette integrate nella pianificazione strategica e di budget:
Società controllate ** Tutte le Portfolio Companies *	Scope 1 Scope 2 (MB) Scope 3 (1-14)	<ul style="list-style-type: none"> Progressiva sostituzione degli impianti termici con generatori di calore alimentati a energia elettrica rinnovabile Aumento dell'autoproduzione di energia elettrica rinnovabile Mantenimento dell'utilizzo di sola energia elettrica rinnovabile Design low-carbon di prodotti e servizi Ingaggio dei fornitori e contratti vincolati a obiettivi di decarbonizzazione
Società collegate *** Tutte le Portfolio Companies con quota > 25% e presenza nei CdA	Scope 3 (15)	<ul style="list-style-type: none"> Azioni indirette attraverso l'adesione delle società a SBTi, clausole nei contratti di investimento / patti parasociali, engagement continuo dei CdA, supporto operativo. Strategia di investimento / disinvestimento basata su impegno SBTi.
Società quotate Tutte	Scope 3 (15)	Strategia di investimento / disinvestimento basata su impegno SBTi.
Società nei portafogli di Clessidra Tutte le società quotate Tutte le società con quota > 25% e presenza nei CdA	Scope 3 (15)	<ul style="list-style-type: none"> Azioni della controllata Clessidra, dirette o indirette, con adesione delle società a SBTi, clausole nei contratti di investimento / patti parasociali, engagement continuo dei CdA, supporto operativo. Strategia di investimento / disinvestimento di Clessidra basata su impegno SBTi.

* Include le controllate Italmobiliare Servizi, FV, FT2, FT3 e Sirap Gema che ne condividono la carbon footprint

** Tutte le Portfolio Companies. Restano escluse Credit Mobilier de Monaco, Société d'Etudes de Participations et de Courtages (SEPAC) e Punta Ala, tutte attività di ufficio o immateriali, con carbon footprint pressoché nulla. Insieme rappresentano meno dello 0,4% del NAV.

*** Tra le società collegate restano escluse Farmagorà e SES (nessuna presenza nel CdA). Insieme rappresentano meno dell'1,5% del NAV.

L'evoluzione a lungo termine del piano prevede l'intensificazione delle azioni sopra descritte, con il ricorso a compensazione non superiori al 10% della carbon footprint complessiva al 2050.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

La decarbonizzazione del portafoglio è un obiettivo pienamente integrato nella strategia di creazione di valore del Gruppo. Capex e Opex eventualmente connessi alle azioni dirette su capogruppo e Portfolio Companies controllate, di cui i principali esempi sono descritti in tabella, hanno finalità mirate alla riduzione della carbon footprint ma anche a consolidare la catena di fornitura, a efficientare i processi produttivi, a migliorare prodotti e servizi in linea con le sfide globali e le aspettative dei mercati serviti. Pertanto, non è possibile categorizzarli in modo esclusivo. In ogni caso, tali azioni contribuiscono ad allineare fatturato, Capex e Opex del Gruppo alla Tassonomia europea per la finanza sostenibile.

Analoga considerazione vale per le azioni che le Portfolio Companies collegate e le società elegibili del portafoglio dei fondi gestiti da Clessidra inseriscono nei loro piani strategici e budget annuali. La presenza di Italmobiliare e Clessidra nei rispettivi Consigli di Amministrazione garantisce il continuo ingaggio verso gli obiettivi SBTi.

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

E1.SBM-3

Tutte le attività del Gruppo sono responsabili di emissioni di gas a effetto serra. In linea con l'impegno alla decarbonizzazione, l'impatto è sempre considerato rilevante a prescindere dall'entità della carbon footprint. Allo stesso tempo, tutte le attività del Gruppo sono impegnate a creare impatto positivo a beneficio dell'ambiente e degli stakeholder, migliorando proattivamente la resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Italmobiliare valuta sistematicamente l'esposizione del Gruppo ai rischi climatici e la resilienza, sia strategica che operativa, del suo modello di business e dei suoi asset diretti e indiretti. A tal fine, Italmobiliare utilizza come riferimento le definizioni di rischio proposte dalle Linee Guida della *Task Force on Climate Related Financial Disclosures (TCFD)*. Nel corso degli anni il processo di valutazione è stato affinato, assistendo e coinvolgendo le Portfolio Companies nell'identificazione di rischi e opportunità legati agli scenari adottati o eseguendo valutazioni *outside-in* sulle altre entità del Gruppo. Lo scopo è valutare la capacità del Gruppo e delle sue entità di adattarsi ai cambiamenti climatici e di cogliere le opportunità legate al clima, compresa la capacità di reagire e adattarsi ai rischi di transizione e ai rischi fisici.

L'analisi è supportata dall'utilizzo di scenari, estesa su orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo. I rischi fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" (+3°C), definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS). I rischi di transizione sono identificati rispetto allo scenario scelto come riferimento strategico, ovvero "Net Zero 2050" (+1,5 °C) di NGFS. In particolare, la scelta dello scenario strategico "Net Zero 2050" è coerente con l'impegno SBTi, allineato agli Accordi di Parigi. Inoltre, Italmobiliare ne ha adottato la relativa curva di *shadow price* (vedi a pagina B61) come efficace riferimento per monetizzare l'evoluzione della pressione politica, delle preferenze del mercato, delle tecnologie disponibili e dei costi di abbattimento. L'orizzonte temporale (breve, medio e lungo termine) non modifica sostanzialmente le valutazioni. In generale, si evidenzia un *outlook* negativo per i rischi fisici e un *outlook* positivo per i rischi di transizione.

Le opportunità nascono soprattutto dall'implementazione proattiva e tempestiva dei piani di transizione.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 a B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese. La tabella che segue riporta la valorizzazione degli asset a rischio climatico. Le metriche finanziarie di riferimento sono:

- il valore della frazione di Net Asset Value rappresentato dalle società per le quali sono stati valutati rischi climatici rilevanti per il Gruppo (pagina B39-B40), ovvero stimati potenzialmente in grado di provocare una riduzione del NAV almeno dell'1,5%, che è la soglia di riferimento utilizzata per la materialità finanziaria specifica;
- il valore dei ricavi consolidati associati alle stesse società.

Frazione di NAV e ricavi consolidati relativi alle società per le quali è stato identificato rischio climatico rilevante (vedi pagina B39-B40)	NAV (M€)	%	Ricavi (M€)	%
Rischi fisici	880,2	39,7 %	402,2	57,3 %
Rischi fisici acuti	880,2	39,7 %	402,2	57,3 %
Rischi fisici cronici	880,2	39,7 %	402,2	57,3 %
Rischi di transizione	551,5	25,0 %	334,5	47,7 %

NB Il 100% degli asset a rischio fisico materiale è oggetto di azioni di adattamento al cambiamento climatico.
 Il 100% degli asset a rischio di transizione materiale è oggetto di azioni di mitigazione del cambiamento climatico.
 Non sono stati registrati ricavi da clienti operanti in attività legate a carbone, petrolio e gas

Non vi sono asset direttamente esposti a rischio fisico. I rischi fisici valutati come materiali derivano dalla catena del valore delle attività valutate a rischio fisico. Tale rischiosità potenziale si riflette sui risultati economici delle società interessate, tutte con sedi in Italia.

Nessuna delle società consolidate dal Gruppo è nel campo di applicazione di sistemi regolamentati di scambio di emissioni. Tuttavia, il gruppo è in grado di monetizzare la propria carbon footprint, utilizzando lo schema di *shadow price* descritto a pagina B61. Tale valore rappresenta una stima della passività virtuale connessa alla carbon footprint del Gruppo, informazione utile per pianificare la decarbonizzazione, tracciare i progressi e valutare la plusvalenza ottenuta grazie alle azioni di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico.

Monetizzazione della carbon footprint		2022	2023	2024
Carbon footprint		91,1	137,2	109,3
Scope 1	Milioni di euro	0,3	0,5	0,7
Scope 2		0,0	0,0	0,0
Scope 3		90,8	136,7	108,6

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

E1.IRO-1

Con riferimento alla metodologia generale descritta a pagina B41, per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti connessi con il cambiamento climatico sono stati utilizzati i seguenti criteri.

Impatti negativi	Tutte le attività del Gruppo sono responsabili di emissioni di gas a effetto serra. In linea con l'impegno alla decarbonizzazione preso, l'impatto è sempre considerato rilevante a prescindere dall'entità della carbon footprint.
Impatti positivi	Secondo lo stesso approccio, tutte le attività del Gruppo sono impegnate a creare impatto positivo sull'ambiente, riducendo progressivamente la carbon footprint, e sugli stakeholder, migliorando proattivamente la resilienza dei propri asset.
Rischi	I rischi climatici, fisici e di transizione sono valutati secondo le definizioni delle Raccomandazioni TCFD. I rischi fisici sono identificati rispetto allo scenario NGFS "Current Policies" (+3°C). I rischi di transizione sono identificati rispetto allo scenario NGFS "Net Zero 2050" (+1,5 °C).
Opportunità	Le opportunità nascono dall'implementazione proattiva e tempestiva dei piani di transizione.

La valutazione dei rischi climatici è sistematicamente inclusa nel *risk assessment* annuale effettuato dalla Holding e da tutte le Portfolio Companies con il coordinamento Direzione Internal Audit, cui è affidato il *risk management*, e il supporto della Direzione Sostenibilità. La valutazione si estende all'intera catena del valore su un orizzonte temporale fino ad almeno dieci anni e adotta un approccio precauzionale, preferendo sovrastimare i rischi e attivare processi migliorativi che vanno oltre ben oltre la mitigazione. I risultati sono presentati al Comitato Controllo e Rischi e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

L'impatto dei rischi fisici (*physical risk rating*) sugli asset diretti e indiretti è valutato sulla base dell'esposizione geografica e delle caratteristiche specifiche di attività e siti operativi, quali la resilienza agli eventi, le possibilità di backup, la diversificazione della filiera e la presenza di assicurazioni. Per definirne la rilevanza, la dimensione finanziaria del rischio, stimata a partire dal *physical risk rating* e dalla probabilità di accadimento, è confrontata con la dimensione finanziaria di ciascuna entità valutata, ovvero EBITDA, ricavi o NAV in funzione della specifica rappresentatività e secondo soglie definite.

L'esposizione ai rischi di transizione (*transition risk rating*) dipende dalla capacità di visione e *governance* di una serie complessa di fattori critici sull'intera catena del valore, tra cui gli obblighi crescenti in materia di trasparenza su strategie e performance climatiche, la progressiva entrata in vigore di normative direttamente o indirettamente orientate allo scenario net-zero, la competizione sui mercati *business* e *consumer*, le evoluzioni tecnologiche settoriali e l'adozione di strategie di decarbonizzazione allineate con l'Accordo di Parigi, come quelle basate su SBTi. Per definirne la rilevanza, la dimensione finanziaria del rischio, ovvero la distanza dallo scenario "Net Zero 2050", stimata combinando carbon footprint, *transition risk rating* e *shadow price* a breve, medio e lungo termine, è confrontata con la dimensione finanziaria di ciascuna entità valutata, ovvero EBITDA, ricavi o NAV in funzione della specifica rappresentatività e secondo soglie definite.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

POLITICHE

E1-2

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Il Codice Etico impegna esplicitamente Italmobiliare a promuovere presso tutte le società del Gruppo, declinandole in base alle specificità settoriali, politiche e azioni in materia ambientale volte a contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici, con iniziative di decarbonizzazione allineate alla Science Based Targets initiative e a principi di giustizia climatica.
- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a perseguire la riduzione delle emissioni di gas serra sull'intera catena del valore, definendo obiettivi basati sulla scienza in linea con l'Accordo di Parigi e i principi della giustizia climatica. La Politica "Energia e clima" fornisce ulteriori dettagli implementativi, per un'ambiziosa azione per il clima, attraverso obiettivi di riduzione delle emissioni basati sulla scienza, che guidino il Gruppo verso un'economia net-zero, favorendone la crescita sostenibile.
- La Politica di Investimento Responsabile, oltre a escludere dagli investimenti le attività e i settori più critici (screening negativo), richiama esplicitamente il contributo a SDG 13 "Climate Action" tra gli obiettivi di creazione di valore, prevedendo per tutti gli investimenti eligibili l'adesione a Science Based Targets initiative e l'attivazione di strategie di decarbonizzazione.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni contribuiscano alla lotta contro i cambiamenti climatici, con iniziative di decarbonizzazione allineate alla Science Based Targets initiative e a principi di giustizia climatica.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

AZIONI E RISORSE

E1-3

Le leve di azione individuate a supporto del piano di decarbonizzazione sono descritte a pagina B54, con dettaglio in funzione degli obiettivi differenziati sulle varie componenti del portafoglio. Valgono le stesse considerazioni espresse in materia di eventuali Capex e Opex connessi, tracciati anche attraverso la Tassonomia.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI

E1-4

L'impegno con la **Science Based Targets initiative (SBTi)** rappresenta il riferimento strategico primario. Si riporta di seguito il dettaglio degli obiettivi *near-term* validati e lo stato di avanzamento. Inoltre, Italmobiliare ha già formalizzato anche il *commitment* a raggiungere **emissioni Net-Zero entro il 2050**, per la cui validazione deve attendere la pubblicazione delle linee guida SBTi per le Financial Institution.

Obiettivi validati SBTi (<i>near term</i>)	Target	Anno	2024	
Scope 1+2 (MB)	Riduzione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 rispetto al 2023.	-42%	2030	+10%
	Mantenimento dell'approvvigionamento annuale di energia elettrica rinnovabile dal 2023.	100%	2030	100%
Scope 3 - Cat. 1-14 value chain • Cat. 1 - Acquisto beni e servizi • Cat. 2 - Acquisto beni strumentali • Cat. 4 - Logistica a monte	Spending complessivo nelle categorie 1, 2, 3 e 4 con fornitori che abbiano Science Based Targets validati.	50%	2028	9% *
Scope 3 - Cat. 15 investimenti: • Società partecipate direttamente o indirettamente con share complessivo > 25% • Partecipate quotate	Net Asset Value eligibile rappresentato da società con Science Based Targets validati.	50%	2027	7% **
	Net Asset Value eligibile rappresentato da società con Science Based Targets validati.	100%	2030	

* Un ulteriore 32% di spending ha già formalizzato l'impegno SBTi e si avvia al processo di validazione degli obiettivi.

** 20% se espresso come CO₂equivalente. Inoltre, un ulteriore 59% del NAV ha già formalizzato l'impegno SBTi e si avvia al processo di validazione degli obiettivi.

A supporto dell'impegno di Italmobiliare e in continuità con le iniziative già avviate negli anni, tutte le Portfolio Companies controllate hanno formalizzato il proprio percorso di decarbonizzazione con SBTi. Per le Portfolio Companies collegate, le società quotate e, per il tramite di Clessidra, le società nei portafogli dei fondi gestiti da Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit, l'adesione a SBTi rappresenta l'obiettivo stesso.

Science Based Targets initiative	Commitment	Obiettivi inviati	Obiettivi validati
Italmobiliare	✓	✓	✓
Società controllate			
Italgen	✓	✓	✓
Clessidra		✓	✓
Caffè Borbone	✓	✓	✓
Capitelli	✓	✓	✓
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	✓	✓	✓
CDS-Casa della Salute	✓	✓	
Callmewine	✓	✓	
SIDI Sport	✓		
Società collegate			
Tecnica Group	✓		
Iseo			
Società quotate			
Ariston	✓	✓	✓
Cairo Communication			
Piaggio			
Heidelberg Materials	✓	✓	✓
Vontobel			
Società nei portafogli di Clessidra			
Nexi	✓	✓	✓
Argea	✓		
Viabizzuno			
Impresoft			
Everton	✓		
Sisma			
Italtel			
OMA			
Iscom			

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

E1-5

Processi produttivi, riscaldamento, usi sanitari e flotte aziendali richiedono energia termica e elettrica. Oltre alle iniziative di efficientamento impiantistico o gestionale, le società del Gruppo Italmobiliare privilegiano combustibili e carburanti a bassa impronta ambientale e utilizzano esclusivamente energia elettrica rinnovabile. Italgas ha un ruolo fondamentale nella transizione energetica del Gruppo, producendo e immettendo in rete esclusivamente energia elettrica rinnovabile, venduta anche a numerose società del Gruppo. Inoltre, le sedi produttive di Caffè Borbone, Capitelli e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella sono dotate di impianti fotovoltaici che producono energia elettrica rinnovabile utilizzata direttamente o immessa in rete. La tabella che segue riporta tutte le fonti energetiche utilizzate.

	Totale Gruppo			Settori alto impatto climatico *		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili	30.661	35.605	40.659	29.861	34.392	39.481
Gas naturale	29.112	28.631	34.899	28.994	28.486	34.774
Gasolio e GPL, per processi	36	4.738	3.323	36	4.738	3.323
Carburanti per autotrazione	1.513	2.236	2.437	831	1.169	1.384
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili	0	0	15	0	0	15
Biodiesel	0	0	15	0	0	15
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili	21.308	25.844	31.985	18.369	22.132	27.165
Idroelettrica	20.768	23.761	29.741	18.047	20.269	25.498
Solare	322	833	1.192	322	833	869
Eolica	0	0	0	0	0	0
Altro/Mix	218	1.250	1.053	0	1.029	798
Consumo di energia elettrica rinnovabile acquistata	13.387	15.653	18.718	10.448	11.942	13.898
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta	8.154	10.410	13.267	8.154	10.410	13.267
Consumo totale di energia	51.969	61.449	72.659	48.229	56.524	66.661
% da fonti fossili	59%	58%	56%	62%	61%	59%
% di fonti rinnovabili	41%	42%	44%	38%	39%	41%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	107	105	104	123	120
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta	180.290	268.002	387.865	180.290	268.002	387.865
Idroelettrica	179.780	258.984	369.669	180.218	259.984	370.694
Solare	510	9.018	18.197	188	8.185	17.340
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete	172.136	257.592	374.598	172.021	257.426	374.429

* Definiti sulla base dei codici NACE: include Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, Italgas, SIDI Sport, Capitelli e Callmewine.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

E1-6

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nelle tabelle sottostanti. Per il consolidamento Italmobiliare adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), ed in particolare:

- GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard – revised edition;
- Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard.

La carbon footprint della capogruppo e delle società controllate, nessuna delle quali è nel campo di applicazione dello EU Emission Trading Scheme (ETS) o di altri strumenti analoghi, è consolidata nelle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3, Categorie da 1 a 14. Scope 1 e Scope 2 sono calcolati a partire da dati di attività primari e i fattori di emissione propri dei combustibili utilizzati e degli specifici acquisti di energia elettrica. Lo Scope 3 è calcolato utilizzando, per ciascuna categoria da 1 a 14, dati di attività primari e una combinazione di fattori di emissione primari e secondari. Almeno il 24% dello Scope 3, Categorie da 1 a 14 è calcolato con fattori primari. I principali fattori di conversione e di emissione utilizzati sono riportati a pagina B105.

La carbon footprint delle società collegate, delle altre società non quotate e quotate e delle società nel portafoglio di Clessidra è consolidata pro-quota nelle emissioni di Scope 3, Categoria 15, utilizzando il seguente approccio.

Società collegate	<ul style="list-style-type: none"> Per le Portfolio Companies (Tecnica Group e Iseo), Scope 1 e 2 si basano su dati di attività primari e fattori di emissione dei combustibili utilizzati e degli specifici acquisti di energia elettrica. Lo Scope 3 è calcolato utilizzando validi proxy settoriali. Per le altre società si utilizzano validi proxy o studi settoriali.
Altre società non quotate e quotate	<ul style="list-style-type: none"> Per la non quotata (Bene Assicurazioni), Scope 1 e 2 si basano su dati di attività primari e fattori di emissione dei combustibili utilizzati e degli specifici acquisti di energia elettrica. Lo Scope 3 è calcolato utilizzando un valido proxy settoriale. Per le società quotate si utilizzano i più recenti dati disponibili online attraverso i report di sostenibilità pubblicati (verificati e con largo utilizzo di fattori primari).
Società nel portafoglio di Clessidra	<ul style="list-style-type: none"> Per la quotata Nexi, si utilizzano i più recenti dati disponibili online (report di sostenibilità verificati). Per le altre società si utilizzano i dati calcolati da Clessidra con lo stesso dettaglio analitico utilizzato da Italmobiliare con le sue controllate.

Carbon footprint *	Unità	2022	2023	2024
Market Based		1.980.245	2.177.783	1.419.349
Location based	t CO2e	1.984.676	2.182.933	1.427.270
Intensità di carbonio - Market based		4.095	3.718	2.021
Intensità di carbonio - Location based		4.104	3.727	2.033
Scope 1	t CO2e / M€ Ricavi	13	13	12
Scope 2 - Location Based		9	9	11
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		4.082	3.705	2.009

Emissioni evitate (location based)	Unità	2022	2023	2024
Emissioni evitate		59.752	82.255	161.503
Da produzione idroelettrica immessa in rete	t CO2e	59.714	80.603	154.027
Da produzione fotovoltaico immessa in rete		38	1.652	7.476

Dettaglio Carbon footprint *	Unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	t CO2e	1.980.245	2.177.783	1.419.349	
Scope 3 - Upstream		251.653	275.380	348.162	24,6%
1 Beni e servizi acquistati **		204.753	209.519	293.764	20,7%
di cui FLAG *		134.228	151.800	238.859	16,8%
2 Beni strumentali		1.530	11.186	15.884	1,1%
3 Altre attività energetiche		20.862	29.554	10.422	0,7%
4 Logistica a monte		23.374	22.152	24.646	1,7%
5 Rifiuti generati		327	206	85	0,0%
6 Viaggi di lavoro		235	1.239	1.650	0,1%
7 Pendolarismo dei dipendenti		574	1.513	1.693	0,1%
8 Beni in locazione a monte		--	9	18	0,0%
Scope 1		6.337	7.841	8.620	0,6%
Scope 2 - Market Based		0	0	0	0,0%
Scope 2 - Location Based	t CO2e	4.431	5.150	7.922	
Scope 3 - Downstream		1.722.254	1.894.562	1.060.795	74,8%
9 Logistica a valle		6.397	5.855	3.916	0,3%
10 Lavorazione dei prodotti **		--	125	121	0,0%
11 Utilizzo dei prodotti		49.622	52.222	69.667	4,9%
Utilizzo diretto		1.968	1.227	2.680	0,2%
Utilizzo indiretto		47.654	50.995	66.988	4,7%
12 Fine vita dei prodotti		1.743	2.068	2.010	0,1%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	93	132	0,0%
15 Investimenti ***		1.664.493	1.834.199	986.721	69,5%
Società collegate		446.859	455.393	90.179	6,4%
Altre società non quotate e quotate		288.033	346.860	203.631	14,3%
Società nei fondi di Clessidra		929.602	1.031.947	692.910	48,8%

* Le carbon footprint relative a 2022 e 2023 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

** Il significativo aumento registrato nel 2024 include almeno 80 kt di CO₂ dovute ad acquisti *forward* di caffè crudo, ben oltre il fabbisogno annuale, mirati a mitigare il rischio prezzo/disponibilità.

*** La significativa riduzione registrata nel 2024 è dovuta all'uscita di AGN Energia e di L&S dai portafogli rispettivamente di Italmobiliare e Clessidra.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Scope 2 - Market Based	Unità	2022	2023	2024
Autoconsumo da autoproduzione rinnovabile (non contribuisce allo Scope 2)		38,27%	40,28%	41,48%
Acquisto di energia elettrica garantita rinnovabile		10,75%	56,82%	54,10%
Acquisto garanzie di origine		52,07%	3,74%	4,70%
AIB - GO (Italia e Francia)	% MWh	52,07%	1,38%	1,80%
Green-e RECs (USA)		--	0,19%	1,00%
REGO (Regno Unito)		--	0,04%	0,04%
E-REO (Romania)		--	2,13%	1,70%
J RECs (Giappone)		--	--	0,10%

ASSORBIMENTI DI GAS A EFFETTO SERRA E CREDITI DI CARBONIO
 E1-7

Nel 2024, il Gruppo non ha sviluppato direttamente né partecipato a progetti per la rimozione o assorbimento di gas serra nell'ambito delle proprie attività dirette o lungo la catena del valore.

Dal 2023, ad anticipazione del suo impegno con SBTi, Callmewine è *carbon neutral*, avendo acquisito crediti di carbonio per complessive 3.000 tonnellate di CO₂ equivalente (controvalore di 39.000 euro), sufficienti per compensare l'intera carbon footprint almeno fino a tutto il 2025. I crediti derivano da un progetto sviluppato in Etiopia dalla ONG italiana COOPI in collaborazione con Carbonsink. Il progetto prevede la realizzazione di sistemi a energia solare per la fornitura di acqua potabile sicura per uso domestico, con effetti positivi sulle condizioni igieniche, sociali, economiche e ambientali. Si tratta di crediti Verified Emissions Reduction (VER) del tipo Carbon Action Credit (CAC), certificati Gold Standard.

L'acquisto di crediti di carbonio e la dichiarazione pubblica di *carbon neutrality*, avvengono dopo numerose iniziative di decarbonizzazione già realizzate e sono accompagnati dall'adesione di Callmewine alla Science Based Targets initiative all'invio degli obiettivi di riduzione a breve termine (2030) e net-zero (2050) alla valutazione del team di esperti di SBTi.

Crediti di carbonio	unità	2022	2023	2024
Callmewine	Acquistati	--	3.000	--
	Annullati	--	940	763
	Disponibili	--	2.060	1.297

PREZZO INTERNO DEL CARBONIO
 ESRS E1-8

Il Gruppo Italmobiliare applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG, permettendo di monetizzare l'evoluzione della pressione politica, delle preferenze del mercato, delle tecnologie disponibili e dei costi di abbattimento delle emissioni di CO₂. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050" definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. Di seguito i valori utilizzati per gli anni di esercizio e per i periodi temporali di riferimento a breve, medio e lungo termine. Si applicano alla totalità delle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3.

Shadow price	€ / t CO ₂ e	
Esercizio	2022	46
	2023	63
	2024	77
Risk assessment Budget e pianificazione strategica	Breve termine 2025 (1 anno)	92
	Medio termine 2029 (fino a 5 anni)	108
	Lungo termine 2034 (fino a 10 anni)	134

Inquinamento

ESRS E2

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

E2.IRO-1

Con riferimento alla metodologia generale descritta a pagina B41, per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati all'inquinamento sono state utilizzate le seguenti considerazioni.

Aria	I siti produttivi di Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e Sidi (Italia e Romania) hanno emissioni atmosferiche provenienti da operazioni connesse all'attività produttiva. In tutti gli altri casi si tratta di limitate emissioni di gas di combustione da impianti termici. Le emissioni risultano da 10 a oltre 150 inferiori volte alle soglie annue dell'E-PRTR.
Acqua	Il solo sito produttivo i Capitelli ha scarichi idrici che trattano reflui provenienti da operazioni connesse all'attività produttiva, con flussi annuali da 100 a oltre 2000 volte inferiori alle soglie annue dell'E-PRTR. In tutti gli altri casi si tratta solo di acque civili.
Suolo	In nessuna delle attività del Gruppo si verificano scarichi nel suolo.
Organismi viventi e risorse alimentari	In nessuna delle attività del Gruppo si verificano emissioni che possano avere effetti negativi su organismi viventi e risorse alimentari.
Sostanze preoccupanti e estremamente preoccupanti	Le attività del Gruppo non utilizzano sostanze classificate come estremamente preoccupanti. Si registrano utilizzi limitati di sostanze con classificazione che rientra nella definizione di sostanza preoccupante. L'utilizzo è professionale, per attività di laboratorio o manutenzione/pulizia, e avviene con piena applicazione delle cautele per la salute dei lavoratori e la protezione dell'ambiente. In alcuni casi specifici, se ne utilizzano nella fase di manifattura dei prodotti: <ul style="list-style-type: none"> • Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ne fa un uso controllato nella formulazione di alcuni prodotti. • SIDI Sport ne fa un utilizzo minimo e controllato per l'assemblaggio dei prodotti.
Microplastiche	In nessuna delle attività del Gruppo si utilizzano materie prime contenenti microplastiche primarie. Alcune delle attività del Gruppo generano rifiuti di plastica, nella fase di produzione o come fine-vita dei prodotti commercializzati o del loro packaging primario o secondario. Solo la porzione non destinata a opzioni controllate di riutilizzo, recupero o smaltimento è una potenziale sorgente di microplastiche secondarie.

Alla luce di quanto sopra riportato, non risultano né emissioni rilevanti nell'aria, in acqua o nel suolo, né che possano avere effetti negativi su organismi viventi e risorse alimentari. In ogni caso, benché nettamente inferiori alle soglie di rilevanza comunemente utilizzate, Italmobiliare considera come materiali le emissioni in aria di composti organici volatili, laddove regolate da specifiche autorizzazioni.

Per quanto detto sopra, non risulta un uso rilevante di sostanze che rientrano nella definizione di sostanza preoccupante. In ogni caso, benché le quantità siano esigue, Italmobiliare considera come materiali gli usi nelle fasi di manifattura.

Non si evidenziano aspetti rilevanti in merito alla generazione, anche potenziale, di microplastiche.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 to B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese.

POLITICHE

E2-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Il Codice Etico impegna esplicitamente Italmobiliare a promuovere presso tutte le società del Gruppo, declinandole in base alle specificità settoriali, politiche e azioni in materia ambientale misure finalizzate a minimizzare, mitigare e compensare l'impronta generata dalle attività sull'ambiente e sulle specie viventi e volte a prevenire eventuali pregiudizi all'ambiente attraverso programmi di prevenzione dei rischi e di miglioramento continuo delle tecnologie impiegate e delle pratiche di gestione e controllo, anche oltre i requisiti e parametri dettati dalla normativa in vigore. Inoltre, chiede di adottare nei processi produttivi o nei servizi i più elevati standard di performance ambientale con un approccio innovativo mirato a soluzioni sostenibili e stili di vita e consumo responsabili.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

- I “Principi guida” delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare alla protezione dell'ambiente e delle specie viventi, beneficiando delle risorse naturali in modo responsabile e nel rispetto della natura senziente degli animali e garantire il costante miglioramento della qualità e del valore ambientale e sociale di processi, prodotti, applicazioni e servizi, promuovendo la ricerca e l'innovazione. La Politica “Ambiente e risorse” fornisce ulteriori dettagli implementativi e di prevenzione, quali l'impegno a garantire che impianti e attrezzature siano progettati, realizzati, utilizzati e mantenuti al fine di ridurre l'impronta ambientale, adottando le migliori tecniche disponibili nei nuovi impianti o in caso di ammodernamento o sostituzione di impianti esistenti.
- La Politica di Investimento Responsabile richiama esplicitamente il contributo a SDG 12 “Responsible Consumption and Production” tra gli obiettivi di creazione di valore.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni contribuiscano alla protezione dell'ambiente.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

AZIONI E RISORSE

E2-2

Il controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera connesse ai processi produttivi richiede la corretta manutenzione degli impianti di aspirazione canalizzata e dei sistemi di abbattimento. Inoltre, le società interessate ricorrono a laboratori accreditati per l'esecuzione dei prelievi ai punti di emissione e le successive analisi. Sono attività correnti.

L'uso controllato delle cosiddette “sostanze preoccupanti” è parte integrante delle attività produttive delle società interessate, che adottano tutte le cautele necessario per assicurare l'allineamento con i disciplinari del settore. Le azioni chiave sono la qualifica dei fornitori e la selezione delle materie prime e degli ingredienti, che consentono il continuo aggiornamento delle distinte base.

Non sono previsti CapEx e Opex significativi.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI

E2-3

Le emissioni in aria e acqua sono limitate e ampiamente nei limiti fissati dagli atti autorizzativi, che rispecchiano l'evoluzione delle tecnologie di controllo progressivamente applicabili. Non si ritiene necessario fissare specifici obiettivi di riduzione. Le società interessate adottano piani di monitoraggio e controllo. Inoltre, monitorano le tecnologie disponibili mirando al miglioramento continuo degli impianti di abbattimento.

L'utilizzo di sostanze preoccupanti è limitato e avviene con piena applicazione di tutte le cautele per la salute dei lavoratori e la protezione dell'ambiente, comunque definite da normative e disciplinari di settore applicabili in Italia e in tutti i paesi in cui si commercializzano o distribuiscono i prodotti. La progressiva eliminazione o sostituzione di tali sostanze fa parte della politica di miglioramento continuo delle aziende interessate, attraverso il continuo upgrade di formulazioni e distinte base, anche in funzione dell'evoluzione della disponibilità sul mercato di sostanze alternative validate e funzionali.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

E2-4

I siti produttivi di Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e SIDI Sport hanno emissioni canalizzate coperte da Autorizzazione Integrata Ambientale.

Le emissioni di sostanze organiche volatili sono caratterizzanti e specifiche dei rispettivi processi produttivi. I dati di emissioni annuale sono calcolati a partire dai campionamenti ai punti di emissioni effettuate da laboratori accreditati.

Emissioni di Sostanze Organiche Volatili (SOV)	unità	2022	2023	2024
Totale		5,9	9,0	1,5
Caffè Borbone, stabilimento di Caivano (NA)		5,9	3,1	1,1
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, stabilimento di Firenze	t	0,004	*	0,003
SIDI Sport, stabilimento di Maser (TV)		--	5,2	0,1
SIDI Sport, stabilimento di Popești-Leordeni (Romania)		--	0,8	0,3

* Emissioni non rilevate, ovvero al di sotto del limite di rilevazione: < 0,008 tonnellate emesse

** Campionamento non effettuato. I controlli sono biennali.

Le emissioni di Caffè Borbone sono decisamente ridotte, considerata la quantità di caffè processata ogni anno e le sostanze volatili presenti naturalmente nel caffè che si possono liberare durante la torrefazione.

Le emissioni dello stabilimento produttivo di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella risultano sempre al di sotto del limite di rilevabilità. I controlli sono effettuati ogni due anni.

Le emissioni dello stabilimento di Maser di SIDI Sport sono notevolmente diminuite nel 2024 grazie all'ammodernamento dell'impianto di aspirazione e trattamento degli efflussi della linea di produzione, nella quale si utilizzano adesivi, solventi e altri prodotti con componenti volatili. Nell'impianto di Popești-Leordeni in Romania, l'attività è stata limitata in un solo capannone, con disattivazione di due dei quattro punti di emissione.

SOSTANZE PREOCCUPANTI E SOSTANZE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI

E2-5

Nella formulazione di alcuni prodotti per la profumazione della casa, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella utilizza anche ingredienti che, ai sensi della normativa europea, hanno caratteristiche tali da rientrare nella generica definizione di "sostanze preoccupanti" secondo un preciso disciplinare che include gli aspetti sia ambientali che di sensibilità per le persone. Si tratta di sostanze ammesse dalle normative vigenti, perfettamente idonee alla loro funzione specifica e di uso corrente nel settore, gestite dalla società in modo consapevole e controllato.

Nella maggior parte dei casi, si tratta di sostanze che possono costituire un rischio per gli ambienti acquatici, solo se sversate accidentalmente in corpi d'acqua naturali. L'indicazione si rivolge soprattutto a chi le trasporta e a chi, come Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, le utilizza. Tale rischio, di fatto, perde di significato una volta che i prodotti lasciano lo stabilimento produttivo, all'interno del quale la manipolazione avviene con tutte le attenzioni, ben oltre gli obblighi di legge, per gli operatori e per l'ambiente. In ogni caso, la commercializzazione dei prodotti che li contengono è sempre accompagnata dalle necessarie classificazioni, etichettature e ogni possibile suggerimento per il miglior uso.

Durante la produzione e l'assemblaggio dei suoi prodotti, SIDI Sport utilizza alcune sostanze che hanno caratteristiche tali da rientrare nella generica definizione di "sostanze preoccupanti" secondo un preciso disciplinare che include gli aspetti sia ambientali che di sensibilità per le persone.

Nella fase d'uso, primer, adesivi e indurenti per l'assemblaggio delle componenti delle calzature sportive polimerizzano o comunque cambiano le loro proprietà, perdendo di fatto le loro caratteristiche di pericolosità una volta integrate nei prodotti. Diluenti e solventi sono invece utilizzati durante le fasi di produzione per trattamenti superficiali o di pulizia dei semilavorati lungo la linea di montaggio e non lasciano alcun residuo nei prodotti. Tutte le sostanze sono utilizzate in ambienti e impianti in grado di aspirarne la frazione volatile per trattarla in un impianto di abbattimento, che ha un rendimento almeno del 98%.

Sostanze preoccupanti *	unità	2024
Utilizzate nelle fasi di produzione	t	77,8
Che lasciano gli stabilimenti produttivi come parte di prodotto		67,4

* Sostanze individuate dalle norme europee secondo un preciso disciplinare che include aspetti sia ambientali che di sensibilità per le persone. Sono riportate solo le sostanze che le società del Gruppo utilizzano nelle fasi di produzione e che possono lasciare gli impianti come emissioni o parti di prodotto. Questo si verifica solo per Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e SIDI Sport.

Acque e risorse marine

ESRS ES3

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

E3.IRO-1

Con riferimento alla metodologia generale descritta a pagina B41, per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati all'inquinamento sono state utilizzate le seguenti considerazioni.

Acque	<p>Nelle attività dirette, l'utilizzo della risorsa idrica è limitato e prevalentemente ad uso sanitario.</p> <p>Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella utilizza limitate quantità di acqua nella formulazione di alcuni prodotti. L'acqua utilizzata proviene dall'acquedotto e subisce trattamenti specifici per essere portata a "grado cosmetico".</p> <p>È particolare il caso di Italgel, per la quale l'acqua rappresenta il suo principale "servizio ecosistemico", essendo la fonte energetica primaria. Italgel deriva e turbinata nelle sue centrali idroelettriche circa 18 m³ di acqua per kWh generato, che tuttavia è interamente restituita a valle allo stesso bacino idrico. Le prese d'acqua a monte sono protette da griglie che separano qualsiasi materiale indesiderato (rifiuti galleggianti, residui, vegetazione, ...). Il funzionamento delle turbine non introduce cambiamenti fisico-chimici nell'acqua e le acque provenienti dal ciclo di raffreddamento dell'olio di lubrificazione dei macchinari sono contenute in serpentine chiuse e non entrano in contatto con l'acqua. Pertanto, l'acqua ritorna al sistema idrico naturale con la stessa qualità.</p> <p>Tutti i siti produttivi del Gruppo sono sottoposti a screening con Aqueduct - Water Risk Atlas. I siti produttivi di Caffè Borbone in provincia di Napoli e di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella a Firenze risultano in aree di stress idrico.</p> <p>Al di fuori delle attività dirette, le filiere agri-food come quella del caffè che fornisce Caffè Borbone e quella degli allevamenti di maiali che forniscono Capitelli, utilizzano risorse idriche in modo significativo, ma responsabile.</p>
Risorse marine	<p>In nessuna delle attività del Gruppo, dirette o nella catena del valore, si utilizzano risorse marine.</p>

Alla luce di quanto riportato in tabella, non risultano consumi significativi di acque nelle operazioni dirette del Gruppo. In ogni caso, Italmobiliare considera materiali i consumi idrici degli impianti che si trovano in aree di stress idrico. Nessun impatto, rischio o opportunità, diretto o indiretto, è connesso alle risorse marine.

POLITICHE

E3-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Il Codice Etico impegna esplicitamente Italmobiliare a promuovere presso tutte le società del Gruppo, declinandole in base alle specificità settoriali, politiche e azioni in materia ambientale volte all'uso responsabile delle risorse naturali, alla sicurezza idrica e alla riduzione dei consumi.
- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a contribuire alla protezione dell'ambiente e delle specie viventi, beneficiando delle risorse naturali in modo responsabile e nel rispetto della natura senziente degli animali. La Politica "Ambiente e risorse" impegna a preservare sull'intero ciclo di vita la sicurezza delle acque, a salvaguardia della fruibilità collettiva, e ad adottare modalità gestionali mirate a ridurre il consumo, specialmente nelle aree con stress idrico.
- Italmobiliare non desidera essere coinvolta in attività, pur legali, che possono comportare effetti negativi sulla sicurezza idrica. Pertanto, come da Politica di Investimento Responsabile, Italmobiliare non investe in attività che contribuiscono all'inquinamento o all'esaurimento delle acque o che hanno un impatto negativo sulle acque. Quando rilevante, gli investimenti sono in linea con i piani globali per la transizione verso un mondo con sicurezza idrica o riguardano attività che contribuiscono alla sicurezza idrica, inclusi i servizi idrici e igienico-sanitari, la gestione delle risorse idriche e l'uso responsabile delle acque in agricoltura.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

AZIONI E RISORSE

E3-2

A prescindere dalla localizzazione in aree di water stress, tutte le società del Gruppo adottano iniziative mirate a ridurre ogni possibile spreco della risorsa quali l'attenzione ai prelievi, la manutenzione delle reti idriche e degli impianti connessi e le analisi sulla qualità della restituzione all'ambiente.

Non sono previsti CapEx e Opex significativi.

METRICHE

OBIETTIVI

E3-3

I consumi di acqua dei siti del Gruppo, incluso quelli in aree di stress idrico sono limitati. Non si ritiene necessario fissare specifici obiettivi di riduzione.

CONSUMO IDRICO

E3-4

Il bilancio idrico è rendicontato principalmente a partire dalle bollette di approvvigionamento idrico. Nei casi limitati di forniture consortili non parcellizzate, si riscorre a stime basate sul numero di utenti e tipologia di usi. Ove non vi siano misurazioni dirette dei volumi scaricati o contabilità relativa agli usi nel processo la quantità prelevata è considerata uguale alla quantità scaricata.

I siti operativi delle società del Gruppo hanno un fabbisogno idrico estremamente limitato, prevalentemente per usi sanitari, e non hanno necessità di stoccaggi di acqua.

Bilancio idrico	unità	2022	2023	2024
Prelievi		43.372	44.124	51.309
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		18.890	21.291	19.609
Acquedotto		24.482	22.833	31.700
di cui in aree a rischio di stress idrico		16.755	16.268	21.487
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		16.755	16.268	21.487
Scarichi	m³	34.154	36.321	44.064
Acque di superficie		25.942	26.586	30.759
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		8.212	9.735	13.305
di cui in aree a rischio di stress idrico		12.586	13.299	18.413
Acque di superficie		12.544	13.216	18.356
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		42	83	57
Consumi		9.217	7.803	7.244
di cui in aree a rischio di stress idrico		4.169	2.969	3.074
Intensità	m³ / M€ Ricavi	19	13	10

Biodiversità ed ecosistemi

ESRS E4

STRATEGIA

PIANO DI TRANSIZIONE

E4-1

Il Gruppo Italmobiliare non ha predisposto uno specifico piano di transizione e attenzione alla biodiversità, avendo valutato il mantenimento delle buone pratiche attualmente implementate come ampiamente sufficiente ad assicurare la resilienza dei modelli di business interessati.

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

E4.SBM-3

I siti operativi diretti del Gruppo includono, lo stabilimento di Caffè Borbone a Caivano (NA), lo stabilimento di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella a Firenze, le centrali idroelettriche di Italgem in Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto, gli impianti fotovoltaici di Italgem a Modugno (BA), lo stabilimento di Capitelli a Borgonovo Val Tidone (PC), gli stabilimenti di SIDI Sport a Maser (TV) e Popești-Leordeni (Romania).

Considerata la numerosità di zone di interesse presenti in Italia e Romania, entro 50 chilometri da tutti i siti si trovano aree protette, aree chiave per la biodiversità e potenziale presenza di specie nella Red List di IUCN (International Union for Conservation of Nature). Nessuna attività colpisce specificamente le specie minacciate. Considerate le specifiche attività dei siti, solo le centrali idroelettriche sono materiali, indipendentemente dalla loro ubicazione, per i possibili impatti sugli ecosistemi acquatici. Alcune centrali idroelettriche si trovano all'interno di aree protette.

Centrali Italgem all'interno o in prossimità di aree protette

Vaprio d'Adda	Si trova all'interno del Parco Regionale dell'Adda Nord ed è assoggettata alle norme di conservazione delle Aree Naturali Protette.
Cassiglio	
Dezzo / Povo	Si trovano all'interno del Parco Regionale delle Orobie Bergamasche, con vincolo di rispetto delle norme del Piano del Parco.
Ponte dell'Acqua	
Ponte Piazzolo	
Ponte Nembro	Si trova all'interno del Parco del Serio Nord, con vincolo di rispetto delle norme del Piano del Parco.
Palazzolo	Si trova all'interno del Parco Regionale Oglio Nord, con vincolo di rispetto delle norme del Piano del Parco.

A prescindere dalla localizzazione Italgem garantisce che l'operatività delle centrali idroelettriche non alteri l'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite, in particolare non ostacolando i movimenti e le migrazioni della fauna ittica, unico potenziale impatto sulla biodiversità. Inoltre, il solo impianto fotovoltaico a terra è realizzato su un terreno ex-industriale bonificato con impatto positivo su biodiversità ed ecosistemi.

Inoltre, Italgem mostra una significativa dipendenza intrinseca dal servizio ecosistemico dell'acqua, necessaria per alimentare la produzione di energia idroelettrica. Non sono stati valutati rischi rilevanti aggiuntivi a quelli già evidenziati come rischi climatici.

Risulta significativa la dipendenza indiretta di Caffè Borbone dalla disponibilità e capacità dei trader di fornire caffè proveniente da origini e coltivazioni deforestation-free. Pur senza avere attività dirette con potenziali impatti negativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi, Caffè Borbone promuove presso i suoi fornitori di caffè in tutti i paesi di origine pratiche di contrasto alla deforestazione in anticipo rispetto alle normative di settore. Anche nel caso di caffè Borbone non sono stati valutati rischi rilevanti aggiuntivi a quelli già evidenziati come rischi climatici.

In ogni caso, gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 a B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

E4.IRO-1

Con riferimento alla metodologia generale descritta a pagina B41, per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi sono state utilizzate le seguenti considerazioni.

Biodiversità	<p>Tutti i siti operativi del Gruppo stati sottoposti a screening con IBAT, strumento che consente di mappare le aree protette o ad alto valore per la biodiversità.</p> <p>La maggior parte dei siti operativi del Gruppo si trova in Italia, paese caratterizzato da una elevata presenza di aree protette o di alto valore per la biodiversità. Tuttavia, le sole attività che possono avere effetti sulla biodiversità, con riferimento esclusivo alla fauna ittica, sono le centrali idroelettriche di Italgem e le connesse opere di presa. Alcune delle derivazioni e delle centrali idroelettriche si trovano all'interno di aree protette.</p> <p>Al di fuori delle attività dirette, la filiera del caffè che fornisce Caffè Borbone presenta aspetti sensibili, interconnessi con i rischi climatici, riferiti al tema della deforestazione, anche in relazione alle normative europee specifiche in materia.</p>
Ecosistemi	<p>L'acqua rappresenta per Italgem il suo principale "servizio ecosistemico", essendo la sua fonte primaria per la produzione di energia rinnovabile.</p> <p>Al di fuori delle attività dirette, la filiera del caffè che fornisce Caffè Borbone presenta aspetti di dipendenza ecosistemica connessi ai paesi e alle zone di coltivazione del caffè.</p> <p>Entrambe le dipendenze ecosistemiche sono interconnesse con i rischi climatici.</p>

Alla luce di quanto riportato in tabella, solo le attività di Italgem presentano temi specifici di biodiversità rilevanti. In ogni caso non risultano necessarie azioni di mitigazioni aggiuntive rispetto a quelle già intraprese, anche grazie alle quali non vi sono impatti sulle comunità locali. Le istanze delle comunità sono inoltre rappresentate dalle istituzioni che gestiscono le aree protette interessate dalle centrali idroelettriche, con le quali Italgem mantiene un dialogo continuo.

Il tema della deforestazione nella catena del valore del caffè e le descritte dipendenze ecosistemiche di Italgem e Caffè Borbone sono già stati valutati rilevanti come rischi climatici.

Non sono stati identificati impatti negativi materiali riguardo al degrado del territorio, alla desertificazione o all'impermeabilizzazione del suolo.

POLITICHE

E4-2

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Il Codice Etico impegna esplicitamente Italmobiliare a promuovere presso tutte le società del Gruppo, declinandole in base alle specificità settoriali, politiche e azioni in materia ambientale volte ad arrestare la deforestazione e conservare la biodiversità e le risorse non rinnovabili.
- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a contribuire alla protezione dell'ambiente e delle specie viventi, beneficiando delle risorse naturali in modo responsabile e nel rispetto della natura senziente degli animali. La Politica "Ambiente e risorse" impegna a proteggere sull'intero ciclo di vita gli ecosistemi e la biodiversità, anche al di fuori delle aree protette, e cessare ogni forma di deforestazione.
- Italmobiliare non desidera essere coinvolta in attività, pur legali, che possono comportare effetti negativi sullo stato delle foreste. Pertanto, come da Politica di Investimento Responsabile, Italmobiliare non investe in produzioni non sostenibili di beni che contribuiscono alla deforestazione o altre attività che hanno un impatto negativo sulle foreste. Quando rilevante, gli investimenti promossi sono in linea con i piani globali per la transizione verso un mondo senza deforestazione e conversione di foreste o riguardano la produzione di beni secondo modalità che supportino lo sviluppo economico sostenibile e la transizione globale verso una produzione sostenibile.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

AZIONI E RISORSE

E4-3

La fonte primaria di energia di Italgem è l'acqua, prelevata dai corsi d'acqua grazie a opere di presa e captazione, bacini e condotte forzate o per semplice flusso diretto, l'acqua arriva alle centrali idroelettriche dove attraversa le turbine collegate agli alternatori che generano energia elettrica. La quantità complessiva di acqua turbinata è estremamente significativa, ma viene rilasciata immediatamente a valle della centrale, senza essere né consumata, né modificata nelle sue caratteristiche chimiche e fisiche. I circuiti di raffreddamento dell'olio di lubrificazione dei macchinari non entrano in contatto con l'acqua che attraversa le turbine.

Da sempre, Italgem si impegna a garantire che l'operatività delle centrali non alteri l'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite, in particolare non ostacolando i movimenti e le migrazioni della fauna ittica, unico potenziale impatto sulla biodiversità.

Il rilascio di una quantità d'acqua denominata Deflusso Minimo Vitale (DMV) in prossimità delle opere di presa garantisce alla fauna il mantenimento delle caratteristiche idonee alla propria crescita e alla preservazione dei corsi d'acqua. La realizzazione di scale di risalita dei pesci consente alla fauna ittica il libero spostamento nell'alveo dei fiumi. Inoltre, Italgem effettua interventi di ripopolamento delle specie ittiche nei corsi d'acqua su cui insistono le centrali

Italgem gestisce anche 6 impianti fotovoltaici. Di questi, 4 sono realizzati sul tetto di capannoni industriali di terzi, senza alcun consumo di suolo o impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi, 2 sono a terra su un sito ex industriale bonificato. La realizzazione di questi ultimi nasce dalla collaborazione tra Italgem e il Comune di Modugno (BA) e si inserisce nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'area industriale di Modugno sede dell'ex cava di calcare con annessa cementeria Italcementi, già bonificati precedentemente. Italgem, proprietaria dell'area, ha costruito il parco fotovoltaico sull'area di circa 6 ettari un tempo occupata dagli impianti industriali, senza alcun nuovo consumo di suolo, cedendo al Comune un'area di oltre 20 ettari per la realizzazione di un'area naturalistica per la fruizione pubblica, che aumenta di 5 volte la superficie a verde di Modugno. Nell'ambito del progetto, Italgem si è anche occupata della realizzazione di una pista ciclopedonale che attraversa l'area naturalistica e di un belvedere con vista sul lago che sorge nell'ex cava, anch'esse cedute al Comune.

Con riferimento alla catena di fornitura del caffè crudo e, in particolare, agli aspetti sensibili connessi al rischio di deforestazione, Caffè Borbone continua la sua attività di approvvigionamento progressivamente crescente di lotti certificati secondo i disciplinari adottati dai trader (obiettivo 80% nel 2026) e di allineamento anticipato ai requisiti del Regolamento EUDR.

Non sono previsti CapEx e Opex significativi.

METRICHE

OBIETTIVI

E4-4

Le azioni in corso sono pienamente sufficienti a mitigare gli impatti, trasformandoli in positivo. Non si ritiene necessario fissare obiettivi specifici. Il relativo monitoraggio è integrato nella normale operatività delle società.

METRICHE D'IMPATTO

E4-5

Come descritto precedentemente, 8 centrali idroelettriche di Italgem si trovano all'interno o in prossimità di aree protette.

In genere, l'occupazione di suolo delle attività idroelettriche di Italgem è piuttosto ridotta. Le centrali occupano una porzione limitata di terreno, mediamente circa 500 m² tra opere di presa, canali di adduzione, bacini di carico, condotte forzate, edificio principale e canale di restituzione. Complessivamente si stimano circa 15.000 m², cui si devono aggiungere circa 60.000 m² dei laghi artificiali formati dalle due dighe direttamente gestite.

Uso delle risorse ed economia circolare

ESRS E5

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

E5.IRO-1

Con riferimento alla metodologia generale descritta a pagina B41, per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare sono state utilizzate le seguenti considerazioni.

Uso delle risorse	Tutte le società del Gruppo utilizzano direttamente o indirettamente risorse, come materie prime per la produzione, per il packaging, come materiali di consumo o altro. L'accesso alle risorse è particolarmente significativo per le attività manifatturiere con prodotti fisici, quali Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e SIDI Sport o per attività di servizio come Callmewine, in cui il design del packaging ha un ruolo rilevante.
Economia circolare	Tutte le società del Gruppo, con modalità ed estensione differenziate, hanno l'opportunità di utilizzare materiali riciclati e di adottare un design di prodotto o servizio che favorisca opzioni virtuose per il fine-vita di prodotti, packaging, materiali e rifiuti generati.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 a B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese.

POLITICHE

E5-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Il Codice Etico impegna esplicitamente Italmobiliare a promuovere la transizione proattiva verso un'economia rigenerativa e l'uso responsabile delle risorse naturali.
- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a contribuire alla protezione dell'ambiente e delle specie viventi, beneficiando delle risorse naturali in modo responsabile e nel rispetto della natura senziente degli animali. La Politica "Ambiente e risorse" impegna a promuovere sull'intero ciclo di vita l'accesso responsabile alle risorse naturali e adottare modalità gestionali mirate a ridurre il consumo di materie prime, specialmente se non rinnovabili.
- La Politica di Investimento Responsabile richiama esplicitamente il contributo a SDG 12 "Responsible Consumption and Production" tra gli obiettivi di creazione di valore.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

AZIONI E RISORSE

E5-2

Tutte le società del gruppo monitorano con attenzione i flussi di materie prime in ingresso e di rifiuti in uscita. I flussi di materie prime in ingresso sono necessari sia per il processo produttivo che per il packaging. La scelta delle materie prime nasce dal design di prodotto e necessita di un precesso accurato di qualifica e selezione dei fornitori.

Alcune società, come Caffè Borbone e Capitelli, possono contare su materie prime intrinsecamente di origine biologica rinnovabile. In ogni caso, tutte le società, compatibilmente con i disciplinari di prodotto e servizio cui devono attenersi, mirano a massimizzare la porzione di materie prime, per il processo o per il packaging, di origine biologica rinnovabile, provenienti da riciclo o contenenti frazioni da riciclo.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Inoltre, le società aspirano a massimizzare il ricorso a materie prime proveniente da filiere sostenibili. Dal 2022, Caffè Borbone acquista lotti progressivamente crescenti di caffè certificato secondo di disciplinari condivisi con i principali trader che garantiscono attraverso audit di terza parte il rispetto delle buone pratiche in tema di diritti umani e del lavoro, gestione ambientale e *business integrity*. In aggiunta, tutte le società utilizzano per il packaging in carta e cartone filiere certificate FSC. La formalizzazione della Filiera Capitelli, nella pratica già operativa, consentirà di aggiungere altre quote.

Non sono previsti CapEx e Opex significativi.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI

E5-3

Aumentare nel tempo e mantenere un utilizzo significativo di materiali rinnovabili supportano la transizione verso un'economia rigenerativa. Per questo motivo, Italmobiliare ha da tempo fissato obiettivi relativi all'uso responsabile delle risorse a livello di Gruppo. In aggiunta alcune società hanno fissato obiettivi specifici per la loro attività.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Gruppo	Raggiungere e mantenere al di sopra dell'80% la percentuale di materie prime approvvigionate per processi produttivi, rinnovabili o provenienti da riciclo sul totale utilizzato.	> 80%	2025 +	90%	91%	96%
	Raggiungere e mantenere al di sopra del 60% Materie prime approvvigionate per packaging, rinnovabili o provenienti da riciclo sul totale utilizzato	> 60%	2025 +	58%	80%	80%
Caffè Borbone	Aumentare la percentuale di caffè proveniente da filiere certificate.	80%	2026	10%	30%	~45% *

* Il dato analitico è diluito da acquisti *forward* di caffè crudo, ben oltre il fabbisogno annuale, mirati a mitigare il rischio prezzo/disponibilità. Sul totale degli acquisti effettivi 2024 la percentuale è del 25%.

FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

E5-4

Le società del Gruppo utilizzano con responsabilità risorse rinnovabili di origine biologica non rinnovabili di origine estrattiva o fossile, con grande attenzione a privilegiare, in funzione dell'evoluzione tecnologica e nel rispetto delle norme settoriali, quelle che originano da processi virtuosi di riciclo. Di seguito i dati rilevanti, aggregati partendo dalla contabilità industriale delle società.

Principali risorse in entrata

Tipologia	Origine biologica	unità	2022	2023	2024
Materiali di processo	Caffè crudo		29.299	29.773	44.437
	Carne di maiale	t	1.951	2.017	1.999
	Ingredienti naturali per cosmetica		445	388	395
Materiali per packaging	Carta e cartone *		6.786	7.638	7.378
	Legno	t	3.596	3.844	4.058
	Poliaccoppiato (prevalenza carta)		2.242	2.219	1.393

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Tipologia	Origine estrattiva o fossile	unità	2022	2023	2024
Materiali di processo	Plastica per produzione		2.568	2.647	894
	Alluminio e altri metalli	t	5	186	482
	Tessuti sintetici		0	171	248
Materiali per packaging	Plastica e poliaccoppiati (prevalenza plastica)		1.996	2.151	2.226
	Alluminio e altri metalli	t	214	56	1.366
	Vetro *		326	261	244

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Risorse in entrata	2022		2023		2024	
	t	%	t	%	t	%
Materiali di produzione	30.530		35.962		49.542	
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	30.450	100%	32.826	91%	47.453	96%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	80	0%	3.136	9%	2.089	4%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Materiali di packaging	15.319		16.255		16.708	
di cui riciclati	7.193	47%	9.053	56%	10.423	62%
Rinnovabili o biologici	10.411	68%	13.042	80%	12.405	74%
di cui riciclati	7.123	68%	9.018	69%	9.487	76%
Non rinnovabili o tecnici	4.908	32%	3.214	20%	4.303	26%
di cui riciclati	70	1%	35	1%	936	22%
Materiali semilavorati	0		0		0	
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	0	0%	0	0%	0	0%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	0	0%	0	0%	0	0%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Materiali di processo associati	3.520		0		1	
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	343	10%	0	0%	0	0%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	93	3%	0	0%	1	100%
di cui riciclati	-	0%	0	0%	0	0%
MATERIALI TOTALI	49.369		52.217		66.251	
di cui riciclati	7.193	15%	9.053	17%	10.423	16%
Rinnovabili o biologici	41.203	83%	45.868	88%	59.858	90%
di cui riciclati	7.123	17%	9.018	20%	9.487	16%
di cui provenienti da filiera sostenibile	9.696	24%	16.806	37%	20.814	35%
Non rinnovabili o tecnici	8.165	17%	6.349	12%	6.393	10%
di cui riciclati	70	1%	35	1%	936	15%

FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

E5-5

Solo SIDI Sport produce beni di consumo durevoli, in particolare calzature sportive per bicicletta e moto. “Creare per durare” è uno dei valori che ne ispirano il Codice Etico. Il design di molti prodotti della gamma, in particolare per la moto, prevede parti intercambiabili e le calzature sono realizzate con materiali e modalità costruttive studiati per durare. Pur in assenza di misurazioni formalizzate, le valutazioni del mercato pongono storicamente i prodotti di SIDI Sport tra le eccellenze del settore, anche in riferimento alla durabilità.

Inoltre, gli stivali da motocross e pista sono risuolabili, con parti metalliche sostituibili e, caratteristica unica, parti soggette a consumo e abrasione facilmente ricambiabili anche dallo stesso utilizzatore. Le scarpe da bicicletta hanno per natura minori caratteristiche di riparabilità, ma i rotori di chiusura sono sostituibili.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, pur commercializzando quasi esclusivamente beni di consumo, ha in catalogo quote per ora limitate, ma in crescita, di sistemi di refill, ad esempio per le profumazioni ambiente e gli shampoo. Lo scopo è aumentare la vita utile del packaging primario utilizzato e ridurre il consumo di materia.

L'intera produzione di Caffè Borbone è potenzialmente riciclabile a fine vita come compost, in particolare il caffè monoporzionato in cialda o in capsula compostabile. Anche le calzature prodotte da SIDI Sport sono costituite quasi esclusivamente da materiali riciclabili a fine vita, con difficoltà limitate alla fibra di carbonio.

Tutto il packaging utilizzato dalle società produttive del Gruppo è riciclabile a fine vita

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Le attività delle società del Gruppo non producono rifiuti radioattivi né rifiuti contenenti materie prime critiche, terre rare o altri minerali. Considerato le attività diversificate delle società del Gruppo, i rifiuti prodotti contengono un'ampia gamma di materiali, tra cui biomassa, metalli, plastica, carta, tessili e altri. Dati e informazioni relativi alla generazione, alla classificazione e alla destinazione dei rifiuti generati sono ricavati dalla contabilità ufficiale adottata in linea con la normativa vigente.

I rifiuti "non riciclati" secondo la definizione adottata sono avviati ad altre forme di recupero e valorizzazione, come da tabella nella pagina seguente.

Risorse in uscita	2022		2023		2024	
	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	2.524	100,0%	3.277	100,0%	3.120	100,0%
Riciclati	--	--	87	2,6%	-	0,0%
Non riciclati	--	--	3.277	97,4%	3.120	100,0%
Non pericolosi	2.411	95,5%	3.296	98,0%	3.023	96,9%
Riciclati	--	--	87	2,6%	-	0,0%
Non riciclati	--	--	3.208	97,4%	3.023	100,0%
Pericolosi	113	4,5%	68	2,0%	97	3,1%
Riciclati	--	--	-	0,0%	-	0,0%
Non riciclati	--	--	68	100,0%	97	100,0%

Risorse in uscita	unità	2022	2023	2024
Non Pericolosi		--	3.300	3.023
Recupero		--	3.163	2.900
Riciclaggio (R3, R4, R5)		--	87	0
di cui compostaggio (R3)		--	83	0
di cui altre forme di riciclaggio (R4, R5)		--	5	0
Preparazione per il riutilizzo (R2, R6, R9)		--	0	0
Altre operazioni di recupero (R1, R7, R8, R10, R11, R12, R13)		--	2.988	2.900
Smaltimento		--	221	122
Discarica (D1)		--	0	0
Incenerimento (D10, D11)		--	4	9
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9, D12-D15)	t	--	217	114
Pericolosi		--	68	97
Recupero		--	47	64
Riciclaggio (R3, R4, R5)		--	0	0
di cui compostaggio (R3)		--	0	0
di cui altre forme di riciclaggio (R4, R5)		--	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2, R6, R9)		--	0	0
Altre operazioni di recupero (R1, R7, R8, R10, R11, R12, R13)		--	47	64
Smaltimento		--	22	33
Discarica (D1)		--	0	0
Incenerimento (D10, D11)		--	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9, D12-D15)		--	22	33

INFORMAZIONI SOCIALI

Forza lavoro propria

ESRS S1

STRATEGIA

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S1.SBM-3

La valutazione non può prescindere dal livello di aspettative e ambizioni definite e progressivamente rinforzate con la formalizzazione di impegni sostenibili da parte del Gruppo, che riguardano tutte le persone all'interno della forza lavoro, costituita da lavoratori dipendenti e non dipendenti, quali somministrati, lavoratori autonomi o a progetto, stagisti e agenti, come riportato a pagina B79. In alcuni siti produttivi sono inoltre presenti lavoratori di imprese terze che svolgono compiti specifici, quali operazioni di logistica. Non si evidenziano categorie di lavoratori particolarmente vulnerabili.

Le attività dirette del Gruppo non riguardano paesi a rischio significativo per lavoro forzato o obbligatorio o lavoro minorile.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 a B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese e hanno tenuto in considerazione le specifiche dipendenze del Gruppo da aspetti quali la salute e sicurezza e il capitale umano.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

POLITICHE

S1-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- In linea con il Codice Etico, Italmobiliare crede nelle persone come elemento fondamentale per il successo aziendale. Per questo promuove in tutte le società del Gruppo un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione o prevaricazione, in cui rispetto, collaborazione e supporto reciproco possano sviluppare pienamente il potenziale del capitale umano.

Italmobiliare considera la pluralità e la diversità fonti di arricchimento e risorse per lo sviluppo dell'umanità. Rispetta e valorizza l'apporto esclusivo di ciascun individuo all'attività aziendale, creando un ambiente di lavoro inclusivo che rispetti la dignità di ognuno, tenendo in considerazione il contributo di ciascuno e riconoscendo la forza delle differenze.

Inoltre, Italmobiliare crede nella formazione continua come strumento per l'arricchimento delle persone, la diffusione dei valori etici, l'integrazione organizzativa e la promozione del cambiamento e dell'innovazione. Il Codice Etico dettaglia questi principi e impegni in modo esteso e vincolante per tutti i destinatari.

Infine, Italmobiliare promuove un ambiente di lavoro sano e sicuro. Inoltre, ben oltre la compliance legislativa, sostiene presso tutte le attività e società del Gruppo lo sviluppo di una cultura della salute e della sicurezza costruita sulla leadership manageriale e un solido sistema di gestione, allo scopo di garantire e tutelare l'integrità psico-fisica dei componenti del personale e di tutti coloro che operano, accedono o sostano negli spazi e nelle strutture delle società.

- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a sostenere e rispettare i diritti umani proclamati a livello internazionale, che sono universali e appartengono in modo egualitario a ogni persona, e a implementare pratiche di lavoro basate su occupazione equa, pari opportunità, sviluppo delle competenze e inclusività, considerando la diversità come una fonte di valore. La Politica "Diversità e inclusione" e la Politica "Diritti e società" dettagliano ulteriormente questi impegni, a partire dall'esempio del Consiglio di

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Amministrazione a cui è chiesto esplicitamente di testimoniare tale approccio. La Politica “Salute e sicurezza” costituisce il fondamento della cultura aziendale in materia, uno “stile di vita” mirato a ottenere Zero Infortuni.

- La Politica di Investimento Responsabile richiama esplicitamente il contributo a SDG 5 “Gender Equality” e SDG 8 “Decent Work and Economic Growth” tra gli obiettivi di creazione di valore.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni in materia di diritti umani, diritti del lavoro, salute e sicurezza.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI PROPRI E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI S1-2

Gli interessi e le opinioni degli stakeholder hanno un ruolo significativo nell'affinamento della strategia e del modello di business del Gruppo e i lavoratori dipendenti sono stakeholder rilevanti. Le Direzione Risorse Umane, supportata dalla Direzione Sostenibilità e le corrispondenti funzioni a livello delle Portfolio Companies, sottopongono almeno ogni tre anni a una quota rappresentativa di popolazione aziendale informata appositi questionari online, i cui risultati sono integrati nell'analisi di materialità. I contenuti dei questionari sono periodicamente aggiornati.

L'efficacia del processo di coinvolgimento è valutata sulla pertinenza delle risposte mediamente ottenute. Sulla base dei precedenti esercizi, questo approccio è considerato efficace, a condizione di mantenere la giusta formazione delle persone intervistate.

Nel 2024, Italmobiliare e tutte le Portfolio Companies controllate, con il coordinamento operativo delle rispettive funzioni dedicate alla sostenibilità hanno aggiornato la raccolta delle opinioni dei lavoratori dipendenti. Il loro coinvolgimento avviene attraverso questionari inviati a quote di popolazione aziendale informata.

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI S1-3

Il sistema di *whistleblowing* adottato da Italmobiliare e da tutte le Portfolio Companies è il canale a disposizione dei lavoratori dipendenti e di ogni altro soggetto che a vario titolo entri in contatto con le società delle per segnalare illeciti e violazioni. L'utilizzo di piattaforme informative dedicate e la supervisione dell'Organismo di Vigilanza garantiscono la tutela dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione, nonché la riservatezza in merito al contenuto della stessa. La società si impegna altresì a mettere in atto ogni forma di tutela prevista contro condotte ritorsive o discriminatorie. L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi tale identità non può essere comunicata, senza l'esplicito consenso dello stesso, a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni.

Oltre alle non conformità normative, possono costituire oggetto di segnalazione ogni violazione del Codice Etico, del Modello 231 e della regolamentazione interna aziendale.

L'Organismo di Vigilanza riceve e gestisce le segnalazioni pervenute, aggiornando il segnalante sullo stato di avanzamento della pratica secondo modi e tempi definiti.

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI S1-4

Il Gruppo considera la gestione e lo sviluppo del capitale umano una chiara responsabilità di tutti i manager, volta al rispetto e alla tutela delle competenze e delle diversità, ma soprattutto al loro sviluppo e piena valorizzazione, con lo scopo di creare un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo. Ciò è particolarmente rilevante se si considera che molte società del Gruppo stanno affrontando il percorso di crescita e sviluppo del business con strutture organizzative ancora in via di consolidamento e stabilizzazione.

Infatti, la crescita del Gruppo dipende significativamente anche dalla capacità di attrarre e trattenere persone dotate di competenze differenziate e complementari e leader capaci di guidare l'evoluzione delle società rispettivi segmenti di business. Questa consapevolezza, supportata da metriche appropriate, alimenta il processo attraverso il quale le società del Gruppo:

- assicurano che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a impatti negativi materiali sulla propria forza lavoro;
- identificano le azioni necessarie per promuovere gli impatti positivi, mitigare i rischi e cogliere le opportunità;
- monitorano e valutano l'efficacia delle azioni e delle iniziative intraprese.

Le azioni più rilevanti includono: il rafforzamento della prima e seconda linea di management, la formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali, il miglioramento dei processi interni, la migliore definizione e comunicazione di ruoli e responsabilità, l'adozione progressiva di piani di incentivazione, l'introduzione di sistemi di welfare aziendale e le iniziative di team building.

Inoltre, la continua promozione di una cultura della sicurezza, intesa come uno stile di vita, mira al raggiungimento dei più elevati livelli di sensibilizzazione collettiva e individuale, incoraggiando un processo di miglioramento continuo attraverso l'adozione di sistemi di gestione efficaci e la leadership visibile come chiave del successo. Questo approccio è il solo in grado di ridurre ed eliminare gli eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni e di mostrare in modo efficace il *duty of care* verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti o abbia interazione con le società del Gruppo, con significativi effetti positivi sulle altre dimensioni della valorizzazione del capitale umano.

Infine, la stessa strategia sostenibile adottata dal Gruppo e da tutte le sue componenti costituisce un ulteriore elemento di attrazione, *retention* e motivazione dell'intera forza lavoro.

Tutte le azioni e le iniziative descritte sono svolte senza necessità di budget dedicati, ma richiedono la leadership visibile e percepita del management e la messa a disposizione di tempo. La formazione, strategicamente strutturata ed orientata, resta un driver estremamente rilevante. Nel 2024, il Gruppo ha investito nello sviluppo delle capacità del suo capitale umano oltre 1,3 milioni di euro (quasi 800 €/persona).

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S1-5

Supportato dall'adesione ai Women Empowerment Principles, Italmobiliare ha l'obiettivo di creare condizioni di inclusività e cultura sociale che alimentino un percorso mirato a raggiungere la parità di genere, a partire dalle posizioni direttive. Inoltre, Italmobiliare considera inaccettabile ogni incidente sul lavoro. A tal fine, mira a creare una solida cultura della sicurezza, ben oltre gli obblighi di legge, registrando progressi e regressi in uno sforzo senza fine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	Anno	2022	2023	2024
Gruppo	Percentuale di posizioni manageriali (dirigenti e quadri) occupate da donne.	> 40%	2025 +	31%	35%	38%
	Gender pay gap complessivo, espresso come differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo	Miglioramento progressivo		47%	63% *	47%
	Raggiungere e mantenere un livello significativo di ore di formazione per persona.	> 40	2025 +	33	28	24
	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate.	0	2025 +	3,3	4,8	5,4

* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive per il management della Holding.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI

S1-6

Headcount al 31 dicembre *		2022			2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
GRUPPO	TOTALE	463	542	1.005	823	648	1.471	996	735	1.731
	Tempo indeterminato	387	498	885	722	616	1.338	909	707	1.616
	Tempo determinato	76	44	120	101	32	133	87	28	115
	Full-time	255	514	769	537	625	1.162	622	715	1.337
	Part-time	208	28	236	286	23	309	374	20	394
Italia	TOTALE	442	528	970	636	593	1.229	767	660	1.427
	Tempo indeterminato	367	485	852	538	560	1.098	682	634	1.316
	Tempo determinato	75	43	118	98	33	131	85	26	111
	Full-time	245	500	745	357	572	929	414	644	1.058
	Part-time	197	28	225	279	21	300	353	16	369
Regno Unito	TOTALE	5	3	8	6	5	11	9	6	15
	Tempo indeterminato	5	3	8	5	5	10	8	5	13
	Tempo determinato	0	0	0	1	0	1	1	1	2
	Full-time	1	3	4	4	5	9	6	6	12
	Part-time	4	0	4	2	0	2	3	0	3
USA	TOTALE	12	10	22	19	18	37	25	19	44
	Tempo indeterminato	12	9	21	18	18	36	24	18	42
	Tempo determinato	0	1	1	1	0	1	1	1	2
	Full-time	7	10	17	16	17	33	22	17	39
	Part-time	5	0	5	3	1	4	3	2	5
Francia	TOTALE	4	1	5	6	2	8	3	5	8
	Tempo indeterminato	3	1	4	6	2	8	3	5	8
	Tempo determinato	1	0	1	0	0	0	0	0	0
	Full-time	2	1	3	5	2	7	3	5	8
	Part-time	2	0	2	1	0	1	0	0	0
Romania	TOTALE	--	--	--	155	31	186	144	28	172
	Tempo indeterminato	--	--	--	155	31	186	144	28	172
	Tempo determinato	--	--	--	0	0	0	0	0	0
	Full-time	--	--	--	154	30	184	143	27	170
	Part-time	--	--	--	1	1	2	1	1	2
Giappone	TOTALE	--	--	--	--	--	--	44	14	58
	Tempo indeterminato	--	--	--	--	--	--	44	14	58
	Tempo determinato	--	--	--	--	--	--	0	0	0
	Full-time	--	--	--	--	--	--	32	13	45
	Part-time	--	--	--	--	--	--	12	1	13

* in nessuna società del Gruppo ci sono lavoratori a orario variabile.

Variazione headcount		2022			2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Turnover	--	--	178	--	--	466	--	--	260	
+ Assunzioni	--	--	295	--	--	373	--	--	446	
+ Acquisizioni	--	--	39	--	--	282	--	--	85	
- Uscite volontarie	--	--	83	--	--	118	--	--	174	
- Uscite non volontarie	--	--	73	--	--	69	--	--	93	
- Dimissioni	--	--	0	--	--	2	--	--	4	

		2022				2023				2024			
		Donne	Uomini	Totale	Tasso	Donne	Uomini	Totale	Tasso	Donne	Uomini	Totale	Tasso
Gruppo	Entrata	175	120	295		256	117	373		301	145	446	
	tasso%	38%	22%	29%		31%	18%	25%		30%	20%	26%	
	<30	69	34	103	53%	102	33	135	52%	113	39	152	50%
	30-50	89	77	166	26%	135	65	200	22%	157	89	246	23%
	>50	17	9	26	14%	19	19	38	13%	31	17	48	13%
	Uscita	81	75	156		120	69	189		189	82	271	
	tasso%	17%	14%	16%		15%	11%	13%		19%	11%	16%	
	<30	29	17	46	24%	34	12	46	18%	63	17	80	27%
	30-50	38	40	78	12%	64	39	103	11%	92	41	133	13%
>50	14	18	32	17%	22	18	40	13%	34	24	58	15%	
Dirigenti	Entrata	--	--	--		--	--	--		8	7	15	
	tasso%	--	--	--		--	--	--		36%	11%	17%	
	<30	--	--	--	--	--	--	--	--	0	1	1	100%
	30-50	--	--	--	--	--	--	--	--	4	5	9	16%
	>50	--	--	--	--	--	--	--	--	4	1	5	16%
	Uscita	--	--	--		--	--	--		2	5	7	
	tasso%	--	--	--		--	--	--		9%	8%	8%	
	<30	--	--	--	--	--	--	--	--	0	0	0	0%
	30-50	--	--	--	--	--	--	--	--	0	2	2	4%
>50	--	--	--	--	--	--	--	--	2	3	5	16%	
Quadri	Entrata	--	--	--		--	--	--		24	25	49	
	tasso%	--	--	--		--	--	--		30%	25%	27%	
	<30	--	--	--	--	--	--	--	--	1	1	2	33%
	30-50	--	--	--	--	--	--	--	--	20	19	39	33%
	>50	--	--	--	--	--	--	--	--	3	5	8	14%
	Uscita	--	--	--		--	--	--		13	11	24	
	tasso%	--	--	--		--	--	--		16%	11%	13%	
	<30	--	--	--	--	--	--	--	--	1	2	3	50%
	30-50	--	--	--	--	--	--	--	--	12	6	18	15%
>50	--	--	--	--	--	--	--	--	0	3	3	5%	
Impiegati	Entrata	--	--	--		--	--	--		227	74	301	
	tasso%	--	--	--		--	--	--		34%	34%	34%	
	<30	--	--	--	--	--	--	--	--	97	24	121	53%
	30-50	--	--	--	--	--	--	--	--	114	44	158	30%
	>50	--	--	--	--	--	--	--	--	16	6	22	17%
	Uscita	--	--	--		--	--	--		133	27	160	
	tasso%	--	--	--		--	--	--		20%	12%	18%	
	<30	--	--	--	--	--	--	--	--	51	8	59	26%
	30-50	--	--	--	--	--	--	--	--	63	15	78	15%
>50	--	--	--	--	--	--	--	--	19	4	23	18%	
Operai	Entrata	--	--	--		--	--	--		42	39	81	
	tasso%	--	--	--		--	--	--		18%	11%	14%	
	<30	--	--	--	--	--	--	--	--	15	13	28	42%
	30-50	--	--	--	--	--	--	--	--	19	21	40	12%
	>50	--	--	--	--	--	--	--	--	8	5	13	8%
	Uscita	--	--	--		--	--	--		41	39	80	
	tasso%	--	--	--		--	--	--		18%	11%	14%	
	<30	--	--	--	--	--	--	--	--	11	7	18	27%
	30-50	--	--	--	--	--	--	--	--	17	18	35	10%
>50	--	--	--	--	--	--	--	--	13	14	27	16%	

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

CATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA

S1-7

Headcount al 31 dicembre		2022	2023	2024
GRUPPO	TOTALE	860	959	1.142
	Somministrati, autonomi, a progetto	765	851	1.057
	Stagisti	16	14	11
	Agenti	79	93	74
	TOTALE	852	954	1.099
Italia	Somministrati, autonomi, a progetto	757	846	1.015
	Stagisti	16	15	10
	Agenti	79	93	74
	TOTALE	0	0	2
Regno Unito	Somministrati, autonomi, a progetto	0	0	2
	Stagisti	0	0	0
	Agenti	0	0	0
	TOTALE	8	5	1
USA	Somministrati, autonomi, a progetto	8	5	0
	Stagisti	0	0	1
	Agenti	0	0	0
	TOTALE	0	0	4
Francia	Somministrati, autonomi, a progetto	0	0	4
	Stagisti	0	0	0
	Agenti	0	0	0
	TOTALE	--	0	0
Romania	Somministrati, autonomi, a progetto	--	0	0
	Stagisti	--	0	0
	Agenti	--	0	0
	TOTALE	--	--	36
Giappone	Somministrati, autonomi, a progetto	--	--	36
	Stagisti	--	--	0
	Agenti	--	--	0

COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

S1-8

Copertura contratti collettivi	2022	2023	2024
% lavoratori coperti da contratto collettivo di lavoro	97%	84%	83%

Tasso di copertura	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
	Dipendenti - SEE *	Dipendenti - non SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro - solo SEE
0-19 %			Romania
20-39 %			Italia
40-59 %			
60-79%			
80-100 %	Italia, Romania		

* Spazio Economico Europeo

DIVERSITÀ

S1-9

Italmobiliare (% partecipazione femminile)	Italmobiliare (capogruppo)			Portfolio Companies controllate		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Consiglio di Amministrazione	42%	42%	42%	17%	23%	20%
Collegio Sindacale	33%	33%	33%	32%	37%	41%
Posizioni manageriali	40%	47%	46%	29%	33%	37%
Totale personale	49%	56%	55%	46%	56%	58%

	2022		2023		2024	
	n.	%	n.	%	n.	%
Dirigenti	61		76		88	
Donne	13	21%	16	21%	22	25%
Under 30	0	0%	0	0%	0	0%
30-50	8	13%	10	13%	14	16%
Over 50	5	8%	6	8%	8	9%
Uomini	48	79%	60	79%	66	75%
Under 30	1	2%	1	1%	1	1%
30-50	30	49%	42	55%	41	47%
Over 50	17	28%	17	22%	24	27%
Quadri	101		135		181	
Donne	37	37%	58	43%	80	44%
Under 30	1	1%	3	2%	3	2%
30-50	23	23%	42	31%	50	28%
Over 50	13	13%	13	10%	27	15%
Uomini	64	63%	77	57%	101	56%
Under 30	4	4%	4	3%	3	2%
30-50	47	47%	55	41%	67	37%
Over 50	13	13%	18	13%	31	17%
Impiegati	497		694		883	
Donne	374	75%	532	77%	665	75%
Under 30	107	22%	155	22%	184	21%
30-50	213	43%	308	44%	393	45%
Over 50	54	11%	69	10%	88	10%
Uomini	123	25%	162	23%	218	25%
Under 30	21	4%	34	5%	43	5%
30-50	81	16%	101	15%	136	15%
Over 50	21	4%	27	4%	39	4%
Operai	346		566		579	
Donne	39	11%	217	38%	229	40%
Under 30	3	1%	7	1%	16	3%
30-50	24	7%	127	22%	122	21%
Over 50	12	3%	83	15%	91	16%
Uomini	307	89%	349	62%	350	60%
Under 30	56	16%	54	10%	51	9%
30-50	202	58%	224	40%	225	39%
Over 50	49	14%	71	13%	74	13%

SALARI ADEGUATI

S1-10

L'83% dei lavoratori dipendenti è coperto da accordi collettivi nazionali, intrinsecamente strutturati ai benchmark nazionali. I lavoratori non coperti da accordi collettivi hanno retribuzioni in linea con il contesto geografico e settoriale di riferimento. Nessun lavoratore in nessun paese ha una retribuzione al di sotto del parametro di riferimento applicabile.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

PROTEZIONE SOCIALE

S1-11

Indipendentemente dalla copertura da accordi collettivi nazionali, la quasi totalità dei lavoratori gode di protezione sociale contro la perdita di reddito dovuta a malattia, disoccupazione, infortuni sul lavoro o disabilità acquisita, congedo di maternità e pensionamento. Il dettaglio nella tabella sottostante. Le limitate eccezioni si riferiscono ad alcuni lavoratori della filiale giapponese di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella. Infatti, secondo la normativa nazionale, la copertura per malattia non spetta se l'orario di lavoro è inferiore al 75% dell'orario di lavoro di un full time (7 lavoratori). La protezione sociale in caso di disoccupazione non copre il dipendente che lavora meno di 20 ore alla settimana (4 lavoratori).

Protezione sociale in caso di:	2022	2023	2024
Malattia	--	--	99,5%
Disoccupazione	--	--	99,8%
Infortunio sul lavoro e disabilità acquisita	--	--	100,0%
Congedo parentale	--	--	100,0%
Pensionamento	--	--	100,0%

PERSONE CON DISABILITÀ

S1-12

Dipendenti con disabilità	2022		2023		2024	
	n.	%	n.	%	n.	%
Totale	--	--	--	--	37	2%
Donne	--	--	--	--	10	1%
Uomini	--	--	--	--	27	4%

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

S1-13

Italmobiliare e le Portfolio Companies pianificano le iniziative formative a partire dall'analisi dei fabbisogni. Le tabelle che seguono rappresentano lo sforzo formativo erogato, con il dettaglio dei temi affrontati.

Valutazione prestazioni	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
% con valutazione annuale performance	64%	38%	50%	21%	31%	26%	13%	33%	22%
Dirigenti	100%	92%	93%	81%	87%	86%	82%	91%	89%
Quadri	76%	84%	81%	53%	70%	63%	54%	73%	65%
Impiegati	64%	60%	63%	24%	39%	27%	11%	38%	18%
Operai	38%	11%	14%	2%	10%	7%	0%	7%	4%

Formazione

Ore pro capite	47,9	20,4	33,0	36,1	16,8	27,6	27,6	19,5	24,1
Dirigenti	28,2	19,1	21,0	27,0	17,2	19,2	23,5	23,0	23,2
Quadri	20,6	20,8	20,7	23,0	24,2	23,7	19,2	25,5	22,7
Impiegati	54,1	34,5	49,2	49,5	34,1	45,9	36,6	31,3	35,3
Operai	20,9	14,8	15,5	7,3	7,0	7,1	4,7	9,7	7,8
% ore di formazione volontaria	--	--	--	85%	68%	81%	86%	61%	78%
Dirigenti	--	--	--	93%	92%	93%	76%	79%	78%
Quadri	--	--	--	83%	82%	83%	80%	78%	79%
Impiegati	--	--	--	88%	82%	87%	89%	72%	85%
Operai	--	--	--	40%	18%	27%	42%	19%	25%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	92%	88%	90%	59%	71%	64%
Dirigenti	--	--	--	88%	82%	83%	88%	89%	88%
Quadri	--	--	--	90%	97%	94%	63%	85%	75%
Impiegati	--	--	--	87%	91%	88%	69%	80%	72%
Operai	--	--	--	106%	86%	94%	24%	59%	45%

Ore di formazione	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Competenze tecniche e operative	17.676	5.535	23.211	23.470	5.623	29.094	21.759	7.063	28.822
Dirigenti	193	250	443	105	304	409	89	429	518
Quadri	339	596	935	675	747	1.422	618	926	1.544
Impiegati	16.693	2.803	19.496	22.211	4.198	26.409	20.662	4.385	25.047
Operai	451	1.886	2.337	480	375	855	390	1.323	1.713
Salute e sicurezza	3.326	3.656	6.982	3.601	2.768	6.369	2.614	3.168	5.782
Dirigenti	32	191	223	112	231	343	85	208	293
Quadri	158	270	428	254	420	674	186	306	492
Impiegati	2.860	917	3.777	2.455	431	2.886	1.709	826	2.534
Operai	276	2.279	2.555	781	1.686	2.467	635	1.830	2.464
Ambiente, qualità e sostenibilità	--	--	--	--	--	--	282	285	566
Dirigenti	--	--	--	--	--	--	48	101	149
Quadri	--	--	--	--	--	--	27	51	78
Impiegati	--	--	--	--	--	--	187	49	236
Operai	--	--	--	--	--	--	20	84	104
Integrità, compliance e risk management	467	775	1.242	759	281	1.040	488	695	1.183
Dirigenti	26	103	129	30	29	58	49	127	176
Quadri	55	116	171	60	60	119	95	213	308
Impiegati	299	183	482	548	82	629	318	289	606
Operai	87	373	460	122	111	233	27	67	94
Competenze relazionali, organizzative, lingue e digitale	595	1.068	1.663	1.440	1.667	3.106	1.732	2.117	3.849
Dirigenti	116	370	486	154	360	514	232	557	789
Quadri	209	349	558	314	519	833	549	810	1.358
Impiegati	271	344	614	902	714	1.615	942	743	1.684
Operai	0	4	4	71	74	145	10	8	18
Cybersecurity	0	0	0	203	320	523	561	942	1.503
Dirigenti	0	0	0	31	87	119	15	84	99
Quadri	0	0	0	30	102	132	59	247	306
Impiegati	0	0	0	142	71	213	484	522	1.006
Operai	0	0	0	0	59	59	3	89	92
Diritti umani	96	0	96	224	200	424	27	52	79
Dirigenti	0	0	0	0	20	20	0	17	17
Quadri	0	0	0	0	18	18	0	25	25
Impiegati	96	0	96	92	30	122	27	6	33
Operai	0	0	0	132	132	264	0	4	4
Investimenti per formazione (€)									
Totale						985.174	--	--	1.340.402
Per FTE						627	--	--	718

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

SALUTE E SICUREZZA

S1-14

Il 2024 è stato un anno drammatico per il Gruppo, che nel mese di giugno ha perso un suo esperto collaboratore in un incidente mortale avvenuto mentre operava sulla diga “Poirée” sul fiume Adda in località Concesa di Trezzo d’Adda (MI).

Da questo evento luttuoso, tutte le persone del Gruppo, hanno preso ulteriore slancio coordinato per promuovere la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell’approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

Italmobiliare considera la sicurezza, la tutela e promozione della salute e il benessere della persona come valori fondamentali da integrare in tutte le attività del Gruppo e nelle relazioni di business o sociali con tutti gli stakeholder nella sua sfera di influenza. Questo principio si estende a dipendenti, imprese, fornitori, visitatori, comunità locali e ogni altra parte interessata inclusa nella sua sfera di influenza.

Il Gruppo è impegnato a adottare misure concrete per eliminare incidenti, infortuni e malattie causate dall’attività lavorativa, riducendo i rischi in tutte le sue attività. Inoltre, mira al raggiungimento dei più elevati livelli di sensibilizzazione collettiva e individuale, incoraggiando un processo di miglioramento continuo attraverso l’adozione di sistemi di gestione efficaci e la leadership visibile come chiave del successo.

Il 27% del personale del Gruppo è coperto da sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificati secondo lo standard ISO 45001. In ogni caso, tutto il personale è coperto dai sistemi di gestione previsti dalle norme o dai contratti applicabili. Anche nel 2024 non sono stati registrati casi di malattia professionale su tutto il perimetro consolidato.

Infortuni	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	--	--	5	3	8	11	7	7	14
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	1	1
Infortuni	--	--	5	3	8	11	7	6	13
Giorni persi	--	--	419	30	359	389	158	146	304
Indice di frequenza	--	--	3,32	2,48	7,25	4,75	4,82	6,12	5,39
Indice di gravità	--	--	0,28	0,02	0,33	0,17	0,11	0,13	0,12
Non dipendenti	--	--	0	0	2	2	0	0	0
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	2	2	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	27	27	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	29,87	24,31	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

S1-15

In generale, i dipendenti che sono coperti da accordi di contrattazione collettiva hanno diritto a congedi per motivi familiari. Negli altri casi la valutazione è su base individuale, caso per caso. Ove possibile, gli impieghi part-time e l’adozione di orario flessibile costituiscono un elemento di flessibilità per andare incontro alle esigenze individuali di conciliazione vita-lavoro.

Congedi familiari e parentali	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti aventi diritto al congedo familiare	--	--	--	--	--	--	100%	100%	100%
Dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare	--	--	--	--	--	--	9%	8%	9%

RETRIBUZIONE

S1-16

A integrazione di quanto riportato nella Relazione sulla Remunerazione in tema di trasparenza e bilanciamento dei compensi delle figure apicali, Italmobiliare monitora il rapporto tra la più alta retribuzione totale erogata e la mediana delle retribuzioni totali nel Gruppo, escludendo la più elevata.

Pay ratio *	2022	2023	2024
Rapporto tra la più alta retribuzione totale erogata e la mediana delle retribuzioni totali nel Gruppo, escludendo la più elevata.	59	318	103

* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive per il management della Holding.

A conferma dell'impegno per le pari opportunità, Italmobiliare e tutte le Portfolio Companies controllate hanno sottoscritto e promuovono i Women Empowerment Principles (WEPs), richiamati esplicitamente nei Codici Etici adottati. Con il supporto dei risultati del WEPs Gender Gap Analysis Tool, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che sono progressivamente inserite nei piani evolutivi.

Remunerazione fissa e variabile *	2022	2023	2024
Gender pay gap	47%	63%	47%
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>			
Dirigenti	28%	48%	35%
Quadri	14%	19%	26%
Impiegati	35%	35%	30%
Operai	48%	54%	26%

* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive per il management della Holding.

INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

S1-17

Nel 2024, si registra tra le società Gruppo una sola denuncia di incidente di discriminazione/molestie. Il caso è stato oggetto di immediate indagini interne e delle autorità, che sono concluse con la non presenza di elementi di riscontro tali da giustificare ulteriori procedimenti. Successivamente, il dipendente è uscito dalla società e ha deciso comunque di intentare una causa legale.

Non sono stati verificati altri problemi o incidenti legati ai diritti umani, anche con riferimento ai Principi guida delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, né sono stati comminate multe, sanzioni e risarcimenti in merito.

Lavoratori nella catena del valore

ESRS S2

STRATEGIA

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S2.SBM-3

La valutazione non può prescindere dal livello di aspettative e ambizioni definite e progressivamente rinforzate con la formalizzazione di impegni sostenibili da parte di Italmobiliare e delle Portfolio Companies, che riguardano tutte le persone nelle rispettive catene del valore.

Le società del Gruppo sono caratterizzate da catene del valore globali, per origine delle materie prime o sbocchi di mercato. Allo stesso tempo le società sono consapevoli che potenziali aspetti sensibili in tema di diritti umani, diritti del lavoro e pari opportunità siano riscontrabili non solo in geografie riconosciute come a rischio, ma anche sul territorio nazionale o europeo, specie estendendo la valutazione oltre il primo livello. Alla luce di quanto sopra, l'attenzione delle società del Gruppo, in funzione delle specifiche catene del valore, si estende a numerose categorie di lavoratori, tra cui almeno le seguenti.

- Lavoratori presenti nei siti operativi delle società ma che non fanno parte della forza lavoro diretta. In questa tipologia è significativa la presenza di lavoratori autonomi presso le cliniche di Casa della Salute o di imprese di movimentazione presso il sito produttivo di Caffè Borbone.
- Lavoratori nella catena del valore a monte. Richiedono particolare attenzione le catene del valore delle società che utilizzano materie prime provenienti, direttamente o indirettamente, dal mondo agricolo o dell'allevamento (Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, Capitelli, Callmewine) o si avvalgono di materiali e tecnologia che risale a paesi sensibili (Italgen, Casa della Salute, SIDI Sport)
- Lavoratori nella catena del valore a valle, quali gli operatori logistici, i distributori, i rivenditori, le franchising.

Ove rilevane, le società del Gruppo prestano particolare attenzione ai lavoratori nelle categorie sopra descritte che sono potenzialmente particolarmente vulnerabili, quali le donne o i giovani lavoratori, come nel caso della filiera del caffè.

Per tutto quanto sopra, nella revisione effettuata nel 2024, il campo di applicazione del Codice Etico, delle Politiche di Sostenibilità e della Carta della Partnership, documenti adottati da tutte le società del Gruppo, include esplicitamente tutte le terze parti, ovvero coloro che intrattengono relazioni commerciali con le società, quali fornitori, distributori, partner, co-investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

La selezione dei fornitori attraverso qualifica ESG e la scelta di trader affidabili per le forniture potenzialmente più critiche costituiscono un'efficace mitigazione. Nell'approccio del Gruppo, gli impatti, i rischi e le opportunità connesse alla catena di fornitura sono affrontati in modo olistico, considerando gli aspetti ambientali, sociale e di governance.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 a B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

POLITICHE

S2-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership. L'intero corpo dei documenti di governance si applica, oltre che agli Organi Sociali e al Personale del Gruppo, anche ai Collaboratori che agiscono in nome e per conto delle società e alle Parti Terze quali i fornitori di beni e servizi, gli appaltatori, i distributori e ogni altro partner d'impresa, co-investigatore o beneficiario, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione e delle rispettive catene del valore.

- Secondo il Codice Etico, tutti i Business Partner sono attesi a svolgere la loro attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice Etico. Italmobiliare, a tutela della propria efficacia operativa e a salvaguardia delle proprie risorse, anche di immagine e reputazione, non intrattiene rapporti con soggetti che non intendano o che abbiano dimostrato di non operare nel rispetto della normativa vigente e secondo i valori espressi dal Codice Etico.
- I “Principi guida” delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a sostenere e rispettare i diritti umani proclamati a livello internazionale, che sono universali e appartengono in modo egualitario a ogni persona, e a implementare pratiche di lavoro basate su occupazione equa, pari opportunità, sviluppo delle competenze e inclusività, considerando la diversità come una fonte di valore. La Politica “Diversità e inclusione” e la Politica “Diritti e società” dettagliano ulteriormente questi impegni.
- La Politica di Investimento Responsabile richiama esplicitamente il contributo a SDG 5 “Gender Equality”, SDG 8 “Decent Work and Economic Growth” e SDG 17 “Partnership for the Goals” tra gli obiettivi di creazione di valore. Quest’ultimo, in particolare, si riferisce all’importanza di coinvolgere i business partner.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d’impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni in materia di diritti umani e del lavoro, oltre a quelli relativi agli altri aspetti della sostenibilità. Maggiori dettagli sono riportati a pagina B96.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

Non sono stati verificati o segnalati incidenti legati ai diritti umani nella catena del valore, anche con riferimento ai Principi guida delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, né sono stati comminate multe, sanzioni e risarcimenti in merito.

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

S2-2

Con gli oltre 1000 lavoratori somministrati, autonomi o a progetto, stagisti e agenti, le società del Gruppo instaurano relazioni su base continuativa all’interno delle attività correnti. Questa modalità consente di raccogliere le loro sensibilità, debitamente considerata dal management nella valutazione degli impatti.

Le società del Gruppo non hanno leve per coinvolgere direttamente i lavoratori dei fornitori di beni e servizi. Tale ruolo è demandato al management dei principali fornitori, che sono assoggettati al disciplinare istituito con la Carte delle Partnership e gli impegni, anche contrattuali, che ne derivano. I fornitori sono comunque ingaggiati con appositi questionari nella fase di valutazione degli impatti. In ogni caso, per qualunque lavoratore nella catena del valore vale quanto riportato al paragrafo successivo.

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

S2-3

Il sistema di *whistleblowing* adottato da Italmobiliare e da tutte le Portfolio Companies è il canale a disposizione di ogni soggetto che a vario titolo entra in contatto con le società del Gruppo delle per segnalare illeciti e violazioni. L’utilizzo di piattaforme informative dedicate e la supervisione dell’Organismo di Vigilanza garantiscono la tutela dell’identità del segnalante e delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione, nonché la riservatezza in merito al contenuto della stessa. La società si impegna altresì a mettere in atto ogni forma di tutela prevista contro condotte ritorsive o discriminatorie. L’identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi tale identità non può essere comunicata, senza l’esplicito consenso dello stesso, a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni. Ulteriori dettagli a pagina B95.

Inoltre, come previsto dalla Carta delle Partnership, Italmobiliare e tutte le Portfolio Companies si riservano di richiedere ai Partner ritenuti più significativi di impegnarsi giuridicamente attraverso l’inclusione di apposite clausole nei contratti regolanti il rapporto intercorrente con il Partner che prevedano anche i rimedi in caso di inadempimento e, quando ritenuto necessario, anche lo scioglimento anticipato del rapporto contrattuale.

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI E APPROCCI

S2-4

I principali interventi per contrastare i potenziali impatti negativi, promuovere gli impatti positivi, mitigare i rischi e permettere di cogliere le opportunità in materie di lavoratori nella catena del valore sono direttamente connessi alla gestione dei fornitori. Si rimanda a pagina B96 per i dettagli.

In aggiunta, con riferimento a categorie di lavoratori della catena del valore particolarmente vulnerabili, quali donne e giovani si rimanda a quanto riportato a pagina B90 sul progetto Mwanyi di Caffè Borbone. Il progetto è costruito principalmente come iniziativa di *empowerment* sociale a favore della comunità locale del caffè in Uganda. Tra le donne e i giovani che ne beneficiano rientrano anche lavoratori della catena di fornitura di Caffè Borbone.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S2-5

Gli obiettivi e le metriche legate ai lavoratori nella catena del valore sono inclusi nelle modalità di gestione dei fornitori, dettagliate a pagina B97.

Comunità interessate

ESRS S3

STRATEGIA

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S3.SBM-3

Italmobiliare mira a creare impatto positivo sul territorio e sulle comunità, creando valore condiviso attraverso la gestione delle società in cui investe, sostenendo le iniziative locali che si allineano ai suoi valori e creando canali di ascolto e coinvolgimento di tutte le parti interessate.

Tale approccio si estende all'intera catena del valore, anche con il supporto dei suoi business partner. Tutte le società del Gruppo operano in tal senso, ma solo per alcune l'impatto positivo generato è rilevante.

Caffè Borbone è consapevole che alcune attività nella sua catena del valore possano avere impatti significativi sulle comunità rurali nei paesi di origine del caffè. Promuovere la sostenibilità significa anche prendersi cura di chi, all'origine della filiera, si impegna per migliorare la resa e la qualità dei raccolti, supportare modalità di lavoro eque e inclusive e contribuire alle sfide globali adottando pratiche agricole sostenibili.

Le centrali idroelettriche di Italgas hanno un forte legame con il territorio, che le mette a disposizione la sua fonte primaria di energia, e le comunità, alle quali offre sicurezza operativa e opportunità di sviluppo.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 a B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

POLITICHE

S3-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Come espresso nel Codice Etico, Italmobiliare ritiene di massima importanza il rapporto con il territorio. Al di là della creazione di valore condiviso attraverso le attività di investimento, sostiene le iniziative di associazioni, fondazioni e organizzazioni non profit sui temi della cultura, del sociale, dell'ambiente, della salute, dello sport, dello spettacolo e dell'arte. Il sostegno finanziario è destinato solo a eventi o a enti che offrono garanzie di serietà e nei cui confronti possano escludersi attività volte a pregiudicare il rispetto dei valori e dei principi di condotta espressi dal Codice Etico stesso.
- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a investire tempo, competenze e risorse per il sostegno delle comunità, favorendo lo sviluppo locale con il regolare coinvolgimento di tutte le parti interessate. La Politica "Diritti e società" mira a creare e promuovere, lungo l'intera catena del valore, relazioni virtuose con le comunità locali e le eventuali popolazioni indigene attraverso la comprensione dei loro bisogni, la promozione di progetti locali sostenibili, che non generino rapporti di dipendenza, e il regolare coinvolgimento degli stakeholder.

Inoltre, Italmobiliare si impegna a promuovere programmi di salvaguardia della salute e di aiuto alle comunità colpite da calamità naturali e sanitarie; a supportare l'educazione scolastica in tutte le sue forme, la crescita delle competenze locali e, laddove in linea coi propri valori, attività artistiche, sportive, culturali e sociali; a sostenere programmi rivolti a servizi di pubblica utilità o fruizione, contribuendo allo sviluppo di adeguate infrastrutture e al miglioramento della qualità della vita delle comunità.

- La Politica di Investimento Responsabile include gli investimenti per la comunità tra le leve di creazione di valore.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ INTERESSATE

S3-2

Italmobiliare e tutte le società del Gruppo ambiscono a creare e mantenere con la comunità e tutti gli stakeholder rapporti di lungo periodo, fondati su impegni condivisi, fiducia, trasparenza e collaborazione attiva. Per questo motivo, le relazioni con gli stakeholder vanno oltre la raccolta delle opinioni per l'aggiornamento periodico della materialità. Le modalità di dialogo adottate dipendono dalla natura e dalle aspettative specifiche dei rispettivi portatori di interesse, promuovendo anche il coinvolgimento attivo dei propri collaboratori. La tabella che segue descrive l'approccio multidimensionale verso gli stakeholder, identificati per categorie.

Stakeholder	Modalità relazionali	Temi affrontati	Società del Gruppo
Personale: dipendenti e loro rappresentanti	Dialogo continuo manager/team, iniziative sulla sicurezza, eventi tematici, relazioni industriali	Organizzazione del lavoro, clima aziendale, salute, sicurezza e benessere, strategia e sostenibilità	Tutte
Management: holding e società partecipate	Gestione continua	Strategia e sostenibilità, investimenti	Tutte
Comunità finanziaria: investitori, analisti, azionisti, fornitori di capitale, società di rating	Meeting dedicati, <i>roadshow</i> , documenti corporate e web. Trasparenza sui rating ESG.	Strategia e sostenibilità, governance, performance economiche, ambientali e sociali, risk management, investimenti	Italmobiliare Clessidra
Clienti: B2B, B2C e utilizzatori finali	Fiere, forum ed eventi di settore, contatti diretti individuali, <i>customer satisfaction</i> e qualità	Servizi al cliente e logistica dei prodotti e soluzioni, anche con riferimento alle prestazioni ambientali e sociali	Caffè Borbone Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella Casa della Salute Capitelli SIDI Sport
Supply chain: fornitori di beni e servizi	Partnership strategiche, gestione filiere, contatti diretti individuali, audit di qualifica	Requisiti di prequalifica e qualifica, termini e condizioni contrattuali, disciplinari di filiera, feedback degli audit	Caffè Borbone Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella Capitelli Callmewine SIDI Sport
Comunità, media e ONG: locali e globali	Interviste, conferenze, dialogo con la comunità, iniziative sociali	Comunicazione trasparente su strategia e sostenibilità, performance sociali e ambientali, investimenti per la comunità	Tutte
Associazioni: partnership e mondo accademico	Riunioni, conferenze, iniziative condivise, partnership, ricerca	Strategia e sostenibilità, governance, contributo individuale e settoriale	Tutte
Autorità e istituzioni	Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze, eventi)	Governance, conformità legale, strategia e sostenibilità	Tutte

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO ALLE COMUNITÀ INTERESSATE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

S3-3

Il sistema di *whistleblowing* adottato da Italmobiliare e da tutte le Portfolio Companies è il canale a disposizione di ogni soggetto che a vario titolo entra in contatto con il Gruppo per segnalare illeciti e violazioni. L'utilizzo di piattaforme informative dedicate e la supervisione dell'Organismo di Vigilanza garantiscono la tutela dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione, nonché la riservatezza in merito al contenuto della stessa. La società si impegna altresì a mettere in atto ogni forma di tutela prevista contro condotte ritorsive o discriminatorie. L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi tale identità non può essere comunicata, senza l'espresso consenso dello stesso, a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni. Maggiori dettagli a pagina B95.

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SULLE COMUNITÀ INTERESSATE E APPROCCI PER GESTIRE I RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER LE COMUNITÀ INTERESSATE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALE AZIONI

S3-4

Dal 2022 Caffè Borbone ha attivato in partnership con il trader di caffè Olam Food Ingredients (Ofi) un progetto in Uganda, denominato Mwanyi (caffè in lingua locale). Con un contributo di 100 k€ all'anno per cinque anni, il progetto mira ad aumentare la partecipazione di giovani e donne alla produzione sostenibile di caffè, incrementando l'occupazione, fornendo migliore qualità del prodotto, migliorando la redditività per i piccoli produttori e combattendo la precarietà e l'esodo rurale nei distretti selezionati nel sud-ovest dell'Uganda. Le leve principali sono la formazione per giovani e donne tra i 23 e i 59 anni su temi chiave come le competenze finanziarie e di management, le specifiche tecniche agronomiche e di gestione dei vivai, il controllo dell'erosione del suolo e i metodi per migliorarne la fertilità, le tecniche di raccolta e la lavorazione del suolo post-raccolta, l'igiene e la sanificazione delle piante, i metodi di essiccazione e stoccaggio.

Dal 2023, sono stati coinvolti 500 partecipanti, di cui 345 erano donne, in 24 corsi di formazione in cui ogni persona ha ricevuto tra le 15 e le 20 ore di formazione. Nel 2025 se ne aggiungeranno altri 500. Per favorire la massima partecipazione, i corsi sono stati svolti nelle aree in cui operano gli agricoltori e considerando il ciclo agricolo stagionale. Tra gli elementi più innovativi del progetto è il programma "VSLA - Village Savings and Loan Associates", che ha favorito la nascita di 14 associazioni di risparmio e prestito gestite direttamente dai membri della comunità locale attraverso le quali i coltivatori coinvolti hanno l'opportunità di accedere a strumenti finanziari di base, compreso il microcredito, per investire nella qualità dei propri prodotti e accrescere la redditività della propria azienda agricola.

Italgen è attivamente coinvolta nei territori in sono situate le sue centrali idroelettriche contribuendo in modo positivo alle comunità locali. Nello specifico, si impegna a valorizzare e rendere accessibili al pubblico gli edifici storici che ospitano le centrali e le aree circostanti, a promuovere stili di vita salutari e sostenibili, e a generare valore economico per la collettività.

Gli impianti si trovano soprattutto in territori rurali o di montagna. Per questo motivo Italgen dedica una speciale attenzione progetti e iniziative volti a proteggere e tramandare la natura, storia e cultura dei territori, trasmettendo al contempo una sensibilità sempre più avanzata verso una sostenibilità a tutto campo. Inoltre, Italgen sostiene stili di vita salutari, sostenibili e a contatto con la natura sia tra i dipendenti che nella cittadinanza.

In tema di sicurezza, ogni sito dispone di un proprio piano di emergenza che dettaglia i comportamenti richiesti ai dipendenti e le azioni preventive e gestionali in caso di eventuali impatti sul territorio. Presso le dighe gestite è attivo un presidio continuo di personale qualificato e addestrato.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S3-5

Le azioni in corso sono pienamente sufficienti a mitigare gli impatti, trasformandoli in positivo. Non si ritiene necessario fissare obiettivi specifici.

È tuttavia rilevante monitorare l'efficacia delle iniziative attuate con metriche definite per singolo progetto, come negli esempi sopra descritti. Più in generale Italmobiliare monitora le erogazioni liberali per iniziative a favore della comunità.

Iniziativa per la comunità (milioni di euro)	2022	2023	2024
Erogazioni liberali	1,1	1,1	1,4

Consumatori e utilizzatori finali

ESRS S4

STRATEGIA

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S4.SBM-3

Gestire responsabilmente prodotti e servizi (product & service stewardship) significa comprendere, controllare e comunicare le prestazioni tecniche di prodotti e servizi, gli effetti sull'ambiente, sulla salute e sulla sicurezza, sulle variabili sociali durante tutto il loro ciclo di vita, dal design alla produzione, dallo smaltimento o al riutilizzo a fine vita, e promuoverne utilizzi corretti e responsabili da parte di fruitori consapevoli, business o consumer.

Le società del Gruppo offrono a clienti, consumatori e utilizzatori prodotti o servizi sicuri e capaci di favorire scelte sostenibili, promuovono stili di vita responsabili e ne assicurano una corretta informazione, con piena trasparenza anche sulle caratteristiche ESG. Inoltre, adottano pratiche commerciali di marketing comprensibili a tutti, rispettose delle diversità, eque e inclusive.

Tale approccio è particolarmente rilevante per le società nel settore alimentare, tenute a garantire la sicurezza dei prodotti.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 a B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese e hanno tenuto in considerazione le specifiche dipendenze del Gruppo da risorse naturali, servizi ecosistemici e relazioni con la catena di fornitura.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

POLITICHE

S4-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Come espresso nel Codice Etico, Italmobiliare promuove presso tutte le società del Gruppo, in particolare quelle con servizi e prodotti destinati a mercati business o consumer, nazionali o internazionali, politiche commerciali e scelte strategiche allineate alle best practice e al principio di lealtà professionale verso clienti e consumatori.

Le iniziative commerciali, finalizzate a promuovere l'azienda e a incentivare l'acquisto di prodotti o servizi, devono essere svolte nel rispetto della normativa che tutela gli interessi dei consumatori e la soddisfazione dei clienti. Inoltre, clienti e consumatori devono poter disporre di informazioni complete, aggiornate, verificate e trasparenti sulle caratteristiche e la qualità dei prodotti e dei servizi, inclusi, quando necessario, gli aspetti legati alle prestazioni ambientali e sociali. Questo al fine non solo di consentire scelte libere e consapevoli, ma anche per promuovere stili di vita e consumo responsabili.

- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a creare e mantenere relazioni con azionisti, investitori e mercato basate su partnership, trasparenza, scambio di informazioni e condivisione di impegni. La Politica "Qualità e responsabilità" impegna Italmobiliare a ottenere e mantenere la fiducia dei e clienti, costruendo canali di coinvolgimento e ascolto e garantendo la qualità tecnica, ambientale e sociale di prodotti, processi e servizi, condizioni economiche eque e assistenza qualificata; a rendere disponibili e comunicare responsabilmente a clienti, rivenditori, consumatori finali e parti interessate le informazioni relative alle performance tecniche, ambientali e sociali, inclusi i potenziali effetti su salute e sicurezza dei materiali utilizzati e dei prodotti commercializzati.
- La Politica di Investimento Responsabile Investimenti include la responsabilità di prodotto o servizio tra le leve di creazione di valore.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI

S4-2

I consumatori e gli utilizzatori finali sono stakeholder particolarmente significativi per le attività che vendono prodotti fisici o hanno un'interazione diretta con i clienti. Nella fase di valutazione degli impatti, una selezione rappresentativa dei più significativi tra essi, per quota di mercato o strategicità, riceve i questionari per la raccolta diretta delle loro posizioni.

Ai feedback ricevuti dai clienti attraverso le modalità descritte a pagina B36, in fase di aggiornamento della materialità, si aggiungono le attività di monitoraggio e ingaggio descritte in dettaglio più sotto.

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

S4-3

Il sistema di *whistleblowing* adottato da Italmobiliare e da tutte le Portfolio Companies è il canale a disposizione di ogni soggetto che a vario titolo entra in contatto con le società delle per segnalare illeciti e violazioni, incluso consumatori e utilizzatori finali dei prodotti commercializzati o servizi erogati dalle società del Gruppo. L'utilizzo di piattaforme informative dedicate e la supervisione dell'Organismo di Vigilanza garantiscono la tutela dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione, nonché la riservatezza in merito al contenuto della stessa. La società si impegna altresì a mettere in atto ogni forma di tutela prevista contro condotte ritorsive o discriminatorie. L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi tale identità non può essere comunicata, senza l'esplicito consenso dello stesso, a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni.

Ulteriori dettagli sul funzionamento del whistleblowing sono riportati a pagina B95. Nel paragrafo seguenti sono descritte le ulteriori modalità di segnalazione specifiche messe a disposizione di clienti e consumatori.

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

S4-4

Le società del Gruppo intraprendono numerose azioni e iniziative al fine di fornire prodotti e servizi capaci di abilitare le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori. Tra queste sono particolarmente rilevanti la prequalifica e qualifica ESG dei business partner, la elezione delle materie prime, l'eco-design applicato a prodotti, packaging e servizi, l'adozione di sistemi di gestione di processo e prodotto certificati e l'efficace comunicazione degli impegni e delle performance di sostenibilità. Sono tutte attività integrate nel modello di business delle società.

Particolarmente rilevante per le società del settore alimentare sono il sistema di tracciabilità completa del prodotto, le analisi periodiche su materie prime e prodotti finiti, mirate alla *food defense*, la certificazione del sistema di gestione secondo standard specifici quali IFS e il progressivo rafforzamento della struttura organizzativa, in particolare nell'area R&D.

Caffè Borbone assicura la qualità e la sicurezza alimentare lungo l'intero processo produttivo con sistemi di gestione avanzati e integrati, che grazie all'efficacia dimostrata e verificata nel tempo hanno ottenuto la certificazione formale di terza parte secondo le norme ISO 9001 e IFS - International Food Standard. Inoltre, i prodotti offerti da Caffè Borbone hanno ottenuto la certificazione "Kosher" e "Halal", quindi idonei al consumo da parte delle comunità ebraiche e islamiche. L'attenzione a clienti e consumatori include con la gestione della *customer satisfaction* e la protezione dei dati sensibili, adottando e migliorando continuamente la propria applicazione degli standard legislativi e volontari, con particolare riferimento ai canali di vendita digitali.

Oltre a garantire la protezione dei dati sensibili dei clienti, in particolare dell'e-commerce, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella rileva costantemente le segnalazioni dei clienti, attraverso il customer care, i canali digitali e la rete distributiva, come stimolo continuo al miglioramento.

Casa della Salute monitora la soddisfazione del cliente avviene attraverso questionari che permettono a clienti e pazienti di valutare la qualità dell'accoglienza, della logistica, del servizio utilizzato e del referto medico. Inoltre, dal 2021 è operativo un sistema di Mystery Client, gestito da una società privata, che fornisce un monitoraggio mensile della qualità dell'accoglienza e della gestione del paziente e della puntualità e cortesia dei professionisti.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

SIDI Sport monitora la soddisfazione dei clienti attraverso il confronto giornaliero tra la percentuale di ordini puntuali e quelli in ritardo e i ricavi puntuali e quelli in ritardo rispetto all'anno precedente. La gestione del canale e-commerce è gestita nell'applicazione degli standard legislativi e volontari applicabili alla protezione dei dati sensibili. La società monitora le segnalazioni dei clienti, tra cui anche i molti atleti professionisti che utilizzano i suoi prodotti. Inoltre, SIDI Sport lavora continuamente per portare la comunicazione di prodotto su diversi canali per rappresentare appieno i valori aziendali, coinvolgendo i propri lavoratori, distributori e clienti.

Capitelli mira all'eccellenza qualitativa, ripetutamente apprezzata dal mercato. Anche nel 2024 il prosciutto cotto "San Giovanni" è stato confermato con l'assegnazione di cinque spilli da parte della Guida ai Salumi d'Italia de L'Espresso, unico prosciutto cotto in Italia ad ottenere questo risultato sin dalla prima edizione. Questi riconoscimenti sono il frutto di un'attenta ricerca condotta sul campo sin dalla fondazione dell'azienda da parte di Angelo Capitelli, partendo dalla riscoperta dei metodi di lavorazione tradizionali per perseguire un progressivo affinamento delle singole fasi. Capitelli adotta criteri di massima trasparenza nella comunicazione del prodotto, per permettere ai propri clienti e al consumatore finale di apprezzarne le caratteristiche distintive e di promuovere un consumo responsabile. Oltre alle informazioni obbligatorie riportate sull'etichetta del prodotto, il sito web dell'azienda fornisce ulteriori elementi, come i valori nutrizionali, gli ingredienti e la provenienza delle materie prime, gli eventuali allergeni, i materiali di confezionamento, i consigli per l'uso e le modalità di conservazione.

Callmewine monitora la soddisfazione dei clienti attraverso l'invio periodico di sondaggi e richieste di recensioni su Trustpilot.

Una particolare categoria di "clienti" è costituita dagli investitori, rilevanti per la capogruppo Italmobiliare e la controllata Clessidra.

Italmobiliare ha adottato dal 2021 la 'Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti', volta a disciplinare i rapporti con la generalità degli azionisti, inclusi gli investitori istituzionali, al fine di garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente, trasparente e tempestiva sulla propria attività e il perseguimento della propria mission. I rapporti con gli azionisti e la comunità finanziaria sono tenuti dal Presidente, dal Consigliere Delegato e dall'Investor Relator, che, per temi specifici o eventi particolari, si avvale del supporto di altre funzioni aziendali, principalmente la Direzione Sostenibilità, la Direzione Comunicazione, la Direzione Affari Societari e la Direzione Gestione Partecipazioni. Nell'ambito di tali attività, nel corso del 2024 la funzione Investor Relations ha effettuato circa 105 incontri con investitori istituzionali italiani ed esteri, sia in incontri dedicati sia partecipando a conferenze riservate alle società quotate quali *Euronext STAR Conference*, *Italian Sustainability Week*, *Italian Investment Conference*, *Virgilio Equity Conference Londra*, *Virgilio Mid & Small Milano* e *Degroof Petercam Investment Company Conference*; inoltre sono stati organizzati roadshow di presentazione con 18 investitori a Londra e New York.

La controllata Clessidra adotta modalità simili. Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR offrono ai propri investitori servizi di qualità, creando e mantenendo relazioni solide costruite su trasparenza e fiducia. Comunicare coi sottoscrittori garantisce un livello informativo adeguato e paritario verso tutti gli investitori, salvaguarda la riservatezza di alcune informazioni trattate e protegge il buon esito delle operazioni di investimento e disinvestimento in corso.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S4-5

Per i motivi descritti nel paragrafo precedente, non è possibile fissare obiettivi a livello di Gruppo.

Le metriche sono definite società per società, partendo dall'analisi degli eventuali *claim* ricevuti, anche attraverso il canale di *whistleblowing*, che contribuiscono ad affinare l'approccio delle singole società verso clienti e consumatori, in una logica di miglioramento continuo.

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

Condotta delle imprese

ESRS G1

GOVERNANCE

RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

G1. GOV-1

Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo è descritto in dettaglio a pagina B25.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

G1. IRO-1

La metodologia generale per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è descritta a pagina B41.

Nello specifico, il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** (SCIGR) adottato da Italmobiliare dispone di organismi, sistemi e processi di *risk management* allineati alle *best practice* internazionali, che consentono un monitoraggio costante e una gestione efficace dei rischi di natura economico-finanziaria, sociale e ambientale a livello di Gruppo e un'assunzione consapevole delle decisioni in materia. È costituito da regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi cui la Società e le sue controllate sono esposte.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del **Comitato Controllo e Rischi**, ne definisce le Linee di Indirizzo e valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza e l'efficacia. Le Linee di Indirizzo sono trasmesse alle società controllate affinché queste ne tengano conto nella istituzione e manutenzione del proprio sistema di controllo interno, ferme restando l'autonomia e l'indipendenza di ciascuna società.

Sotto il coordinamento dalla **Direzione Internal Audit**, cui è affidato il risk management, con l'eventuale supporto di altre funzioni quali la Direzione Gestione Partecipazioni e la Direzione Sostenibilità e il diretto coinvolgimento delle Portfolio Companies in workshop dedicati sono stati individuati e valutati rischi, effettivi e potenziali, e le principali opportunità.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 a B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese.

L'aggiornamento almeno semestrale della valutazione dei rischi contribuisce ad alimentare e affinare le azioni di mitigazione riflesse nella pianificazione di budget o strategica e nei Piani ESG annuali di Holding e Portfolio Companies, trasformando i rischi, spesso intrinseci ai segmenti di business, in opportunità e creazione di valore.

L'approccio sostenibile del Gruppo rappresenta di per sé una strategia di anticipazione e mitigazione dei rischi. La visione strategica e i riferimenti globali ispirano i processi di governance e si integrano in essi. I sistemi di gestione costruiti su schemi internazionalmente riconosciuti costituiscono validi riferimenti operativi. La solidità ed efficacia della governance adottata e le performance ottenute sono riconosciute da certificazioni dei sistemi di gestione e rating ESG.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

		Italmobiliare	Caffè Borbone	Officina SMN	Italgen	Casa della Salute	Capitelli	Callmewine	SIDI Sport	Clessidra
Engagement	UN Global Compact	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	UN Principles for Responsible Investment									✓
	Women's Empowerment Principles	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Science Based Targets initiative	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Governance	Codice Etico	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Politiche di Sostenibilità	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Politica di Investimento Responsabile	✓								✓
	Carta delle Partnership	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Sistemi di gestione	Modello 231	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Whistleblowing	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	UNI/PdR 125 - parità di genere					✓				
	ISO 9001 - qualità		✓			✓				
Rating	ISO 14001 - ambiente		✓		✓				✓	
	ISO 45001 - salute e sicurezza		✓		✓				✓	
	ISO 50001 - efficienza energetica		✓							
	IFS / BRC - sicurezza alimentare		✓				✓			
Rating	AGCM - Rating Legalità		✓		✓	✓				
	BCorp - società benefit					✓				
	S&P Global	✓								
	CDP	✓								
Rating	Sustainalytics	✓								
	Rating UN PRI									✓
	Ecovadis		✓		✓					
	Altri (es. Cribis)				✓					

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati da Italmobiliare e dalle società controllate, nel 2024 non sono stati verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari al Codice Etico.

POLITICHE

G1-1

I principali riferimenti della cultura di impresa sono il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Politica di Investimento Responsabile e la Carta delle Partnership, che Italmobiliare adotta e promuove tutte le Portfolio Companies. Oltre ai principi e agli elementi di indirizzo già ampiamente descritti, tutti i citati documenti includono specifici riferimenti al rispetto di tutte le specie viventi, considerando anche la natura senziente degli animali. A tal fine sono il benessere animale è incluso, quando pertinente, nei criteri di selezione dei fornitori descritti nel paragrafo che segue. In particolare, per Capitelli il benessere animale è uno dei capisaldi del disciplinare della filiera.

Italmobiliare adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, disciplinato dalla legge ma volontario, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Le categorie di reato rilevanti per Italmobiliare sono:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Reati societari;
- Abusi di mercato;
- Omicidio e lesioni colpose in violazione delle norme in materia anti-infortunistica;
- Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro di provenienza illecita e delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti;
- Criminalità organizzata e Reati transnazionali;
- Delitti in materia di violazione del diritto di autore;
- Criminalità;
- Reati tributari;
- Reati contro il patrimonio culturale.

L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. In aggiunta, sono individuate le funzioni di controllo competenti a vigilare sulla conformità alle norme, che si avvalgono del supporto metodologico delle direzioni Affari Legali e Societari e Internal Audit della holding. I rischi di compliance sono individuati e valutati su base almeno annuale all'interno dei processi di *risk assessment*. La specifica formazione periodica, si estende a tutte le funzioni aziendali, non solo a quelle considerate particolarmente a rischio quali quelle legate alla gestione di risorse finanziarie, decisioni strategiche, approvvigionamenti e contratti, relazioni esterne con enti regolatori o gestione delle risorse umane.

Il Modello adottato dalla Capogruppo costituisce riferimento per la sistematica adozione di approcci coerenti da parte delle controllate ed è supportato da procedure interne che ne dettagliano l'applicazione, anche in relazione alle modalità di indagine su eventuali incidenti, compresi i casi di corruzione attiva e passiva.

Italmobiliare ha adottato un processo di gestione delle segnalazioni (*whistleblowing*) con l'obiettivo di contribuire alla prevenzione di illeciti e violazioni nel contesto lavorativo di Italmobiliare. Italmobiliare garantisce la tutela dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione, nonché la riservatezza in merito al contenuto della stessa. La società si impegna altresì a mettere in atto ogni forma di tutela prevista contro condotte ritorsive e/o discriminatorie. L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi tale identità non può essere comunicata, senza l'esplicito consenso dello stesso, a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni. Può effettuare segnalazioni qualsiasi soggetto che a vario titolo entra in contatto con la società:

- lavoratori subordinati, anche nel corso del periodo di prova, lavoratori autonomi, nonché collaboratori, liberi professionisti e consulenti che svolgono la propria attività lavorativa presso la società;
- azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza;
- tirocinanti che prestano la propria attività presso la società; lavoratori o collaboratori di appaltatori, subappaltatori e fornitori della società;
- ex dipendenti della società;
- candidati ad una posizione lavorativa presso la società, che abbiano acquisito le informazioni sulle violazioni nel corso del processo di selezione o in altre fasi della trattativa precontrattuale.

Possono costituire oggetto di segnalazione comportamenti, atti o omissioni commessi o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commessi nell'ambito del contesto lavorativo di Italmobiliare in violazione di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea di cui all'art. 2 del Decreto, nonché violazioni del Codice Etico, del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, dei contratti di lavoro e della regolamentazione interna aziendale (regolamenti, policy, procedure, istruzioni operative, etc.).

Per effettuare le segnalazioni, Italmobiliare ha messo a disposizione una piattaforma online, la posta ordinaria o incontri diretti con l'Organismo di Vigilanza, sempre mantenendo l'anonimato. L'informativa pubblicata sul web è accessibile a tutti e riporta tutti i dettagli formativi ed esplicativi necessari per la corretta fruizione della piattaforma. L'Organismo di Vigilanza riceve e gestisce le segnalazioni pervenute, aggiornando il segnalante sullo stato di avanzamento della pratica secondo tempi definiti:

- entro 7 (sette) giorni dalla ricezione della segnalazione viene rilasciato un avviso di ricevimento;
- entro 3 (tre) mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro 3 (tre) mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione, viene fornito un riscontro sul seguito dato e che di intende dare alla segnalazione

Tutte le Portfolio Companies hanno adottato analoghi processi di *whistleblowing*.

GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

G1-2

Con la Carta delle Partnership, adottata nel 2024 come evoluzione della Carta dei Fornitori precedentemente vigente, Italmobiliare mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di:

- diritti umani e del lavoro
- salute e sicurezza

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

- ambiente
- integrità, compliance e trasparenza

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

I questionari di prequalifica includono sia elementi vincolanti, il cui non rispetto esclude i fornitori dalla *vendor list*, che premiali, ovvero grazie ai quali il fornitore è preferito a parità di servizio erogato e condizioni economiche. Le Condizioni generali e le clausole ESG rendono operativi gli aspetti affrontati nei questionari durante la fase di esecuzione del contrattuale. Le visite in campo hanno lo scopo di verificare l'applicazione delle buone pratiche nell'operatività corrente.

L'implementazione richiede passaggi aggiuntivi rispetto a quelli già adottati sulla base della precedente carta, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori	unità	2022	2023	2024
Numero di fornitori attivi	#	4.168	5.197	5.210
Spesa per acquisto di prodotti e servizi		385,2	481,5	490,6
fornitori nazionali	ME	332,1	393,8	371,3
fornitori esteri		53,1	87,8	119,3
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	%	86%	82%	76%

Qualifica ambientale e sociale	2022		2023		2024	
	#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno di riferimento secondo criteri ambientali e sociali	--	--	1.148	89%	122	62%

Le società del Gruppo monitorano con interesse gli indirizzi contenuti nella proposta di Regolamento UE in materia di lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, con particolare riferimento alle PMI, ma non hanno ancora definito una specifica prassi unitaria per altro non particolarmente necessaria in ragione delle modalità e i temi di pagamento adottati descritti a pagina B101, che risultano sostanzialmente allineati ai requisiti proposti dal citato Regolamento. Il pieno rispetto dei termini contrattuali è sempre garantito.

PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

G1-3

Italmobiliare adotta quale valore imprescindibile del proprio operato il rispetto del principio di legalità e della legislazione vigente in Italia e nei contesti internazionali in cui opera, incluse le norme tecniche applicabili.

A tal fine, la società si impegna affinché tutti abbiano conoscenza dei requisiti che discendono dalle leggi vigenti nei contesti, nazionali o internazionali, in cui opera e dalle norme interne di governance adottate. Ciascuno, in relazione alla propria funzione, al mandato o tipo di relazione con la società deve conoscere le proprie responsabilità e comprendere i comportamenti da adottare.

Italmobiliare esclude e condanna ogni fenomeno di corruzione, concussione, induzione indebita e traffico di influenze, sia nel settore pubblico che in quello privato, e adotta misure di prevenzione e controllo finalizzate a evitare la commissione di tali reati nello svolgimento delle proprie attività.

Italmobiliare opera in conformità al principio della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e finanziarie e predispone gli strumenti più opportuni al fine di contrastare il fenomeno del riciclaggio e del reimpiego di proventi illeciti, a livello nazionale e transnazionale.

Italmobiliare condanna ogni forma di organizzazione criminale di carattere nazionale e transnazionale e adotta misure idonee a prevenire il pericolo di un proprio coinvolgimento in relazioni e attività intrattenute a qualsiasi titolo e con qualsivoglia modalità, anche sotto forma di mera assistenza e aiuto, con tali organizzazioni. Pertanto, la società non instaura alcun rapporto di natura lavorativa, di collaborazione o di investimento con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, di cui sia noto o sospetto il coinvolgimento in fatti di terrorismo o organizzazioni criminali, così come non finanzia o agevola alcuna attività riferibile a tali organizzazioni.

L'adozione delle politiche, dei modelli gestionali descritti precedentemente e delle procedure interne sottostanti informa il sistema di prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva. Le procedure includono le modalità di esecuzione di eventuali investigazioni secondo approcci che garantiscano la terzietà.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") di Italmobiliare costituisce elemento essenziale del sistema di Corporate Governance e rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi cui la Società e le sue controllate sono soggette, tra cui quelli legati a corruzione e concussione.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni del Codice e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha definito e costantemente aggiornato le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Le Linee di Indirizzo, tenuto conto della peculiare struttura del Gruppo, che include società – fra le quali possono essere presenti entità assoggettate alla vigilanza di Autorità di controllo – dotate di sistemi e strutture di controllo interno a loro volta responsabili della verifica del SCIGR dei rispettivi sottogruppi, sono volte ad assicurare la coerenza e l'armonizzazione tra i vari presidi di controllo esistenti e definiscono, pertanto, i ruoli e le funzioni coinvolte nella identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate.

Le Linee di Indirizzo sono state trasmesse alle società controllate affinché queste ultime ne tengano conto nella definizione e manutenzione del proprio SCIGR, ferme restando l'autonomia e l'indipendenza di ciascuna società.

Il SCIGR deve contribuire a una conduzione della Società coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne. Il SCIGR, in linea con i migliori standard nazionali e internazionali e con le previsioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- **1° livello:** rappresentato dai controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali, in linea con gli obiettivi aziendali di business e di governance; tali controlli sono effettuati dai responsabili di aree operative che identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- **2° livello:** le funzioni preposte alla definizione di metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e allo svolgimento di attività di monitoraggio dei rischi;
- **3° livello:** la funzione di Internal Audit, nonché gli eventuali ulteriori soggetti che garantiscono una valutazione oggettiva e indipendente (c.d. assurance) sul disegno e sul funzionamento complessivo del Sistema

Inoltre, la formazione in materia di *business integrity* è continua. La tabella che segue riporta il dettaglio delle ore di formazione erogate, che si rivolgono a tutti i livelli aziendali e a tutte le funzioni delle società del Gruppo, non solo a quelle considerate particolarmente a rischio quali quelle legate alla gestione di risorse finanziarie, decisioni strategiche, approvvigionamenti e contratti, relazioni esterne con enti regolatori o gestione delle risorse umane.

Business integrity	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Ore di formazione	467	775	1.242	759	281	1.040	488	695	1.183
Dirigenti	26	103	129	30	29	58	49	127	176
Quadri	55	116	171	60	60	119	95	213	308
Impiegati	299	183	482	548	82	629	318	289	606
Operai	87	373	460	122	111	233	27	67	94

La formazione riguarda principalmente l'adozione del Modello 231 e successive modifiche o integrazioni, incluse le procedure sottostanti. Inoltre, gli aggiornamenti delle politiche e delle procedure anti-corruzione, a partire dal Modello 231 sono stati portati in tutti i Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo e resi disponibili a tutti, interni o esterni, con la pubblicazione sui siti web.

METRICHE E OBIETTIVI

CASI ACCERTATI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA

G1-4

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati da Italmobiliare e dalle società controllate, anche nel 2024 non sono stati verificati casi di corruzione attiva o passiva, così come comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socioeconomiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni via mail o anche attraverso la piattaforma di *whistleblowing* di presunti comportamenti illeciti o contrari al Codice Etico.

INFLUENZA POLITICA E ATTIVITÀ DI LOBBYING

G1-5

I limiti dell'esercizio di influenza politica e dell'attività di lobbying sono chiaramente regolati dai documenti di governance del Gruppo, sotto la responsabilità e sorveglianza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e, per aspetti specifici, dell'Organismo di Vigilanza.

Nessun componente il Consiglio di Amministrazione o il Collegio Sindacale di Italmobiliare ha ricoperto incarichi comparabili nella pubblica amministrazione nei due anni precedenti alla nomina. In CDS-Casa della Salute un componente il Consiglio di Amministrazione era Consigliere comunale prima della nomina e un componente il Collegio Sindacale è attualmente Sindaco.

Come sancito dal Codice Etico di Italmobiliare e delle Portfolio Companies, la partecipazione da parte del personale a organizzazioni politiche avviene al di fuori dell'orario di lavoro e senza alcun collegamento con la funzione svolta presso la società. Italmobiliare si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta nei confronti di esponenti politici al fine di ottenere indebiti vantaggi. Ogni eventuale erogazione di contributi diretti o indiretti, in denaro, in natura, o in altra forma a partiti politici, movimenti, comitati e altre organizzazioni politiche e sindacali è erogato nei limiti e nel rispetto della trasparenza richiesta dalle leggi e registrato ai sensi delle procedure contabili interne. Non si registrano contributi materiali.

Italmobiliare è legalmente obbligata ad essere iscritta alla Camera di Commercio. Italmobiliare non è direttamente registrata nel registro per la trasparenza dell'UE. Lo è indirettamente attraverso Assonime, associazione fra le società italiane per azioni che ha lo scopo di migliorare la qualità della regolamentazione italiana ed europea, studiandone l'impatto sul sistema economico e sul funzionamento dei mercati. Assonime agisce come un anello di congiunzione tra imprese ed istituzioni sottoponendo alle istituzioni le esigenze delle imprese e assistendo le imprese nella migliore applicazione delle leggi. Il ruolo di Assonime si è trasformato nel tempo per poter seguire l'evoluzione del diritto e fare fronte alle nuove sfide economiche, consolidando la sua storica competenza nel campo fiscale e societario, e potenziando quella sul mercato dei capitali, la disciplina della concorrenza, la trasformazione digitale e ad altri settori del diritto e dell'economia che giocano un ruolo fondamentale nella vita delle imprese italiane. Su tutti questi fronti è aumentata la dimensione europea dell'attività dell'Associazione, seguendo gli sviluppi della normativa prodotta dalle istituzioni europee. Ai suoi compiti tradizionali si sono sommati, negli anni recenti, l'impegno per la sostenibilità e l'innovazione digitale, valorizzando gli spazi aperti dalla normativa europea.

Italmobiliare considera la partecipazione attiva alle organizzazioni di rappresentanza settoriale, professionale, obbligatorie o volontarie, governative o non governative, un'opportunità di promuovere, divulgare e consolidare il proprio approccio strategico sostenibile. Chiunque rappresenti la società in tali contesti, è chiamato a comportamenti, posizioni espresse e ogni altro contributo attivo in linea con i principi e le regole espresse dal Codice Etico, dalle Politiche di Sostenibilità e dalle Politiche di Investimento Responsabile.

Infine, rilevante è anche la partecipazione attiva nell'associazionismo, incoraggiando o supportando iniziative comuni e l'adozione di pratiche di business responsabile. La tabella nella pagina seguente riporta il dettaglio delle affiliazioni e relative quote associative.

Società	Affiliazioni 2024 e quote associative	Migliaia di €
	Totale	468,3
Gruppo	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	34,2
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	278,9
	<i>Altro</i>	155,2
	Totale	114,0
Italmobiliare	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	7,0
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	55,0
	<i>Altro</i>	52,0
	Totale	195,1
Caffè Borbone	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	-
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	105,0
	<i>Altro</i>	90,1
	Totale	41,1
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	1,1
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	36,1
	<i>Altro</i>	3,9
	Totale	32,5
Casa della Salute	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	0,8
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	31,7
	<i>Altro</i>	1,4
	Totale	30,8
Italgen	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	14,9
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	14,7
	<i>Altro</i>	1,3
	Totale	5,8
Sidi	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	0,8
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	-
	<i>Altro</i>	5,0
	Totale	8,3
Capitelli	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	0,5
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	7,8
	<i>Altro</i>	-
	Totale	0,5
Callmewine	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	0,5
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	-
	<i>Altro</i>	-
	Totale	37,3
Clessidra	<i>Piattaforme per la sostenibilità</i>	8,8
	<i>Organizzazioni di categoria</i>	28,5
	<i>Altro</i>	1,5

Gli elementi contenuti nella tabella sopra riportata non fanno parte delle richieste degli standard ESRS e sono riportati solo per completezza informativa.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

PRASSI DI PAGAMENTO

G1-6

Le modalità di archiviazione delle fatture rendono difficile individuare le PMI tra i fornitori di beni e servizi. In ogni caso, le modalità di pagamento sono tracciate con dettaglio e consentono di valutare il numero di giorni necessari a completare le operazioni di pagamento.

Considerate l'estrema eterogeneità dei fornitori, per origine geografica, dimensione e tipologia di fornitura, le diverse società del Gruppo adottano modalità di pagamento differenziate.

A livello di Gruppo, il 72% delle fatture è pagata entro i 30 giorni. L'88% complessivo entro i 60 giorni. La categoria sotto i 30 giorni include numerose forniture, anche strategiche, che sono pagate in anticipo o in tempo reale. La tabella seguente riporta la distribuzione percentuale dei giorni medi di pagamento per singola società.

I pagamenti risultano allineati ai tempi di pagamento definiti e non risultano attivi procedimenti legali pendenti per ritardi.

Numero fatture pagate nel 2024	Giorni medi di pagamento	Distribuzione giorni per il pagamento				Totale
		< 30	30-60	60-90	> 90	
Italmobiliare	26	1.161 70%	305 18%	144 9%	51 3%	1.661
Caffè Borbone	31	7.739 54%	3.771 26%	2.363 16%	523 4%	14.396
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella *	30	4.530 75%	1.320 22%	195 3%	1 0%	6.046
Casa della Salute	21	18.310 83%	1.732 8%	1.844 8%	189 1%	22.075
Italgen	45	997 31%	1.448 44%	491 15%	331 10%	3.267
SIDI Sport	31	2.740 59%	791 17%	641 14%	478 10%	4.650
Capitelli	26	1.408 53%	1.013 38%	201 8%	26 1%	2.648
Callmewine	0	9.740 100%	29 0%	4 0%	1 0%	9.774
Clessidra Group	26	1.733 66%	572 22%	166 6%	174 7%	2.645
GRUPPO **	26	49.784 72%	11.258 16%	6.146 9%	1.814 3%	69.002

* Nel conteggio non sono incluse le filiali in USA e Giappone.

** Include tutte le altre controllate: Italmobiliare Servizi, Gres Hub, Gres Art, FTV, FT2, FT3, ITM Bacco, Punta Ala, Sirap Gema, Credit Mobilier, Sepac.

Allegato | CSRD

Dati Integrativi

Emissioni GHG / CO ₂ (tonnellate CO ₂ e)	Retrospektiva			Traguardi e anni-obiettivo		
	Anno base 2023	2024	%N/N-1	2025	2030	Obiettivo %annuale / Anno base
Emissioni Scope 1						
Emissione Lorda Scope 1	7.841	8.620	110%			
Percentuale di emissioni Scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	0%	0%				
Emissioni Scope 2						
Scope 2 - Location Based	5.150,1	7.921,6	154%			
Scope 2 - Market Based	0,0	0,0	--			
Emissioni Scope 3						
Totale Emissioni Scope 3	2.169.942	1.410.729	65%			
1 - Acquisto di beni e servizi	209.519	293.764	140%			
2 - Acquisto di beni di produzione	11.186	15.884	142%			
3 - Emissioni da utilizzo di energia/combustibili non incluse nelle emissioni Scope 1 e Scope 2	29.554	10.422	35%			
4 - Trasporti e distribuzione operati da fornitori	22.152	24.646	111%			
5 - Smallimento rifiuti generati dalla produzione	206	85	41%			
6 - Viaggi di lavoro	1.239	1.650	133%			
7 - Dipendenti pendolari	1.513	1.693	112%			
8 - Affitto di spazi di lavoro	9	18	193%			
9 - Trasporti e distribuzione a valle non operati da fornitori	5.855	3.916	67%			
10 - Lavorazione prodotti intermedi	125	121	96%			
11 - Emissioni da consumo dei prodotti venduti	52.222	69.667	133%			
12 - Emissioni "End of life" dei prodotti venduti	2.068	2.010	97%			
13 - Spazi affittati ad altre entità	--	--	--			
14 - Franchise	93	132	142%			
15 - Investimenti	1.834.199	986.721	54%			
Emissioni Totali						
Location based	2.182.933	1.427.270	65%			
Market Based	2.177.783	1.419.349	65%			

Gli obiettivi di decarbonizzazione di Italmobiliare hanno ricevuto la validazione del team di esperti di Science Based Target initiative (SBTi). Gli obiettivi SBTi, descritti in dettaglio a pagina B36 unitamente ai progressi registrati, informano il piano di transizione climatica di Italmobiliare e ne garantiscono l'allineamento allo scenario +1,5 °C stabilito dall'Accordo di Parigi.

Sezione 3 | GRUPPO ITALMOBILIARE – RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Principali fattori di conversione di emissione

Fonte		unità	2022	2023	2024
UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2020/2021/2022	Energia	GJ/kWh	0,036	0,036	0,036
		GJ/t	45,195	45,522	45,627
	Gas naturale (metano)	kg/m ³	0,794	0,795	0,796
		GJ/m ³	0,035885	0,036190	0,036319
	Gasolio per processi produttivi e riscaldamento	GJ/t	42,569	42,569	42,569
		l/t	1184,00	1187,00	1171,00
		GJ/l	0,035953547	0,035862679	0,03635269
	Gasolio per autotrazione	GJ/t	42,602	42,730	42,719
		l/t	1185,78	1200,72	1199,73
		GJ/l	0,036	0,036	0,036
	Benzina	GJ/t	43,616	43,184	43,037
		l/t	1342,86	1338,07	1332,93
		GJ/l	0,032479931	0,032273301	0,032287469
	GPL	GJ/t	45,944	45,956	45,944
		l/t	1887,84	1882,89	1887,69
		GJ/l	0,024336770	0,024407122	0,024338807
	Biodiesel	GJ/t	--	--	44,000
		l/t	--	--	1282,05
		GJ/l	--	--	0,034320008

Fonte		unità	2022	2023	2024
UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2021/2022/2023	Gas metano	tCO ₂ e/m ³	0,00201574	0,00203839	0,00204542
	Gasolio per processi produttivi e riscaldamento		0,00275857	0,00275541	0,00275541
	Gasolio per autotrazione		0,00269880	0,00251206	0,00266155
	Benzina	tCO ₂ e/l	0,00216185	0,00209747	0,00208440
	Biodiesel		0,00016751	0,00016751	0,00016751
	GPL		0,00155709	0,00155713	0,00155713
	Regolamento Europeo F-Gas 517/2014	R-407C		1.774	1.624
R134		GWP	1.430	1.430	1430
R-22			1.810	1.810	1.760
R-404A			3.922	3.943	3.943
AIB, Association of Issuing Bodies		Italia		0,000331	0,000331
	Romania		0,000272	0,000272	0,000208
	Francia	tCO ₂ e/kWh Location Based	0,000107	0,000107	0,000034
	UK		0,000188	0,000188	0,000314
CaDi, GHG Emissions Factors for International Grid Electricity	USA		0,000407	0,000407	0,000375
	Giappone		0,000462	0,000462	0,000458
AIB, Association of Issuing Bodies	Italia		0,000457	0,000457	0,000501
	Romania		0,000276	0,000276	0,000213
	Francia	tCO ₂ e/kWh Market Based	0,000125	0,000125	0,000041
	UK		0,000365	0,000365	0,000388
CaDi, GHG Emissions Factors for International Grid Electricity	USA		0,000407	0,000407	0,000375
	Giappone		0,000462	0,000462	0,000458

Allegato | CSRD

Attestazione ex art. 154-bis comma 5-ter TUF

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

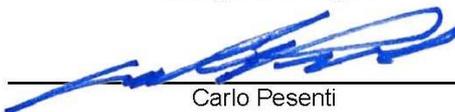
Attestazione ex art. 154-bis, comma 5-ter TUF della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Carlo Pesenti, Consigliere Delegato e Mauro Torri, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano ai sensi dall'art. 154-bis, comma 5 ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione è stata redatta:

- a) conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

6 marzo 2025

Consigliere Delegato



Carlo Pesenti

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Mauro Torri

Allegato | CSRD

Relazione della Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ
AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti di
Italmobiliare S.p.A.**

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il **"Decreto"**), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (**"limited assurance engagement"**) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Italmobiliare (di seguito anche il **"Gruppo"**) relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- **la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Italmobiliare relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");**
- **le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").**

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049660166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049660166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza **applicabili all’incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell’ordinamento italiano.**

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella dichiarazione di sostenibilità riferite all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Italmobiliare S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l’implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il “processo di valutazione della rilevanza”) e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo “Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità” della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall’art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS
- **la conformità all’art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo “Tassonomia”.**

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a **quanto richiesto dall’art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.** Tale responsabilità comporta altresì la selezione e **l’applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l’elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.**

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, **sull’osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.**



Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli **Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità**, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. **A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.**

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore come peraltro descritto anche nel paragrafo "Criteri per la redazione – Circostanze specifiche".

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- **la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali**
- **la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno**

Deloitte.

4

- **la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.**

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte **all'acquisizione di evidenze ritenute utili.**

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare **prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione** della presente relazione

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di **sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;**
- **comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione** degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità,
- **identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore** significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

Deloitte.

5

- **riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;**
- **verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;**
- **ottenimento della lettera di attestazione.**

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



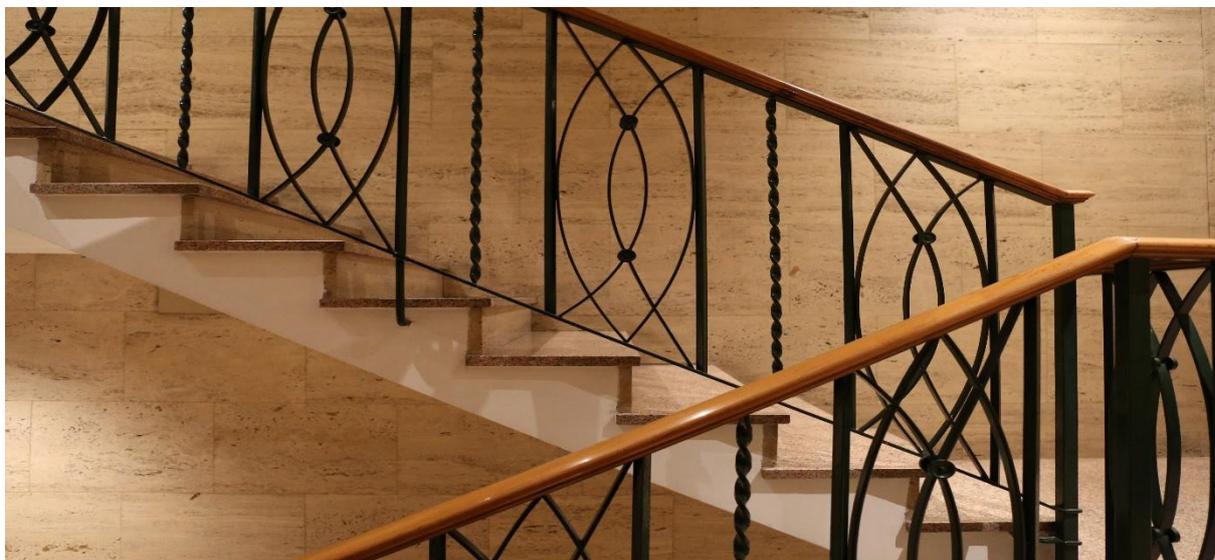
Massimiliano Semprini
Socio

Milano, 24 marzo 2025

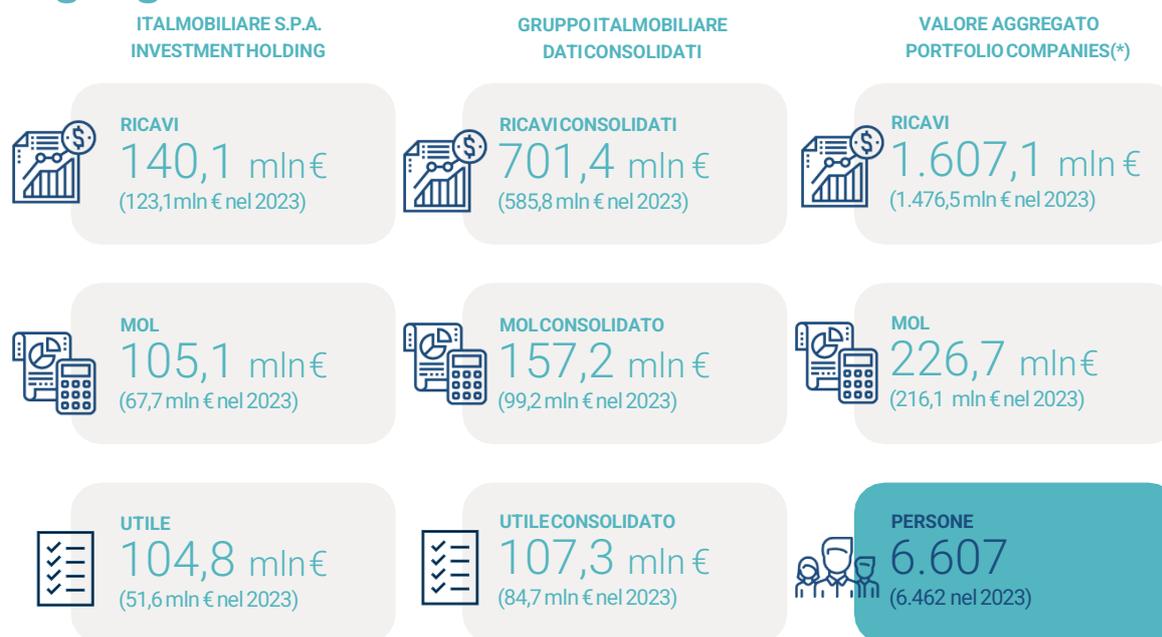
Sezione 4

ITALMOBILIARE S.p.A.

Italmobiliare S.p.A.



Highlights



(*) Il Valore Aggregato Portfolio Companies include il 100% dei saldi rivenienti dalle Portfolio Companies (indipendentemente dalla percentuale di controllo da parte di Italmobiliare).

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023(*)	Variazione %
Ricavi e proventi	140,1	123,1	13,8
Margine operativo lordo	105,1	67,7	55,3
<i>% sui ricavi</i>	75,0	55,0	
Ammortamenti	(0,9)	(0,8)	
Risultato operativo	104,2	66,9	55,8
<i>% sui ricavi</i>	74,3	54,3	
Proventi / oneri finanziari	(0,1)	-	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5,8)	(19,2)	(69,6)
Risultato ante imposte	98,2	47,7	>100
<i>% sui ricavi</i>	70,1	38,7	
Imposte dell'esercizio	6,5	4,0	>100
Utile (perdita) del periodo	104,8	51,6	>100

(*) I dati al 31 dicembre 2023 sono stati riesposti per una migliore comparabilità degli stessi, in quanto è stato riclassificato l'incentivo al management precedentemente contabilizzato a riduzione della plusvalenza di cessione nella voce "costi del personale". Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione" del bilancio separato.

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Patrimonio netto	1.335,5	1.343,4
Posizione finanziaria netta	273,8	204,3
Numero di dipendenti alla fine del periodo	44	45

I **Ricavi e proventi** del periodo, pari a 140,1 milioni di euro (123,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023), sono stati determinati da dividendi da partecipazioni (52,2 milioni di euro), plusvalenze e variazioni di fair value su partecipazioni, fondi e titoli (39,7 milioni di euro), altri proventi finanziari (47,3 milioni di euro) e ricavi per prestazioni di servizi (1,0 milioni di euro).

RISULTATI SECONDO LO SCHEMA FINANZIARIO

Per una migliore comprensione dei risultati della Società, considerata la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia la seguente classificazione:

- i "Proventi (oneri) netti da partecipazioni" includono, relativamente alle partecipazioni FVTOCI, i dividendi ricevuti; per quanto riguarda invece le partecipazioni in società controllate e collegate, questa voce include sia i dividendi sia le plusvalenze/minusvalenze di cessione nonché le eventuali svalutazioni/riprese di valore.
- i "Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità" includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su obbligazioni e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione dei titoli di trading, i proventi/oneri dei derivati di trading e dei fondi di investimento e gli "Oneri netti da indebitamento". Questi ultimi comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i "Proventi ed oneri diversi" includono il costo del personale e i costi di gestione della struttura finanziaria, al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo o di terzi.

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	86,0	74,5	15,6
Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità	41,0	10,3	>100
Totale proventi e oneri finanziari	127,0	84,8	49,9
Proventi ed oneri diversi	(28,8)	(37,1)	(22,5)
Imposte del periodo	6,5	4,0	63,2
Risultato netto dell'esercizio	104,8	51,6	>100

I proventi ed oneri netti da partecipazioni risultano positivi per 86,0 milioni di euro, in aumento di 11,5 milioni di euro rispetto ai 74,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023. Tale variazione è principalmente conseguente all'incremento dei dividendi ricevuti rispetto all'esercizio precedente pari a 6,0 milioni di euro e alle minori svalutazioni operate nel corso del 2024 (+ 13,4 milioni di euro) parzialmente compensate delle minori plusvalenze di cessione (-7,9 milioni di euro).

I proventi ed oneri netti da investimento della liquidità sono invece in incremento di 30,7 milioni di euro, per effetto principalmente delle performance positive dei fondi di investimento e di Private Equity.

I proventi ed oneri diversi risultano negativi per 28,8 milioni di euro in miglioramento rispetto al precedente esercizio che scontava l'effetto di maggiori oneri operativi per 6,4 milioni di euro relativi all'erogazione LTI riferita al precedente triennio e degli incentivi al management per 2,6 milioni di euro.

Le imposte sono positive per 6,5 milioni di euro, rispetto ad un valore positivo di 4,0 milioni di euro nel 2023.

Il patrimonio netto pari a 1.335,5 milioni di euro in contrazione di 7,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dei dividendi distribuiti agli azionisti (126,9 milioni di euro) e della variazione negativa della riserva FVTOCI per 1,1 milioni di euro parzialmente compensati dall'utile dell'esercizio 104,8 milioni di euro e delle cessioni FVTOCI avvenute nell'anno per 15,4 milioni di euro.

La Società ha investito in un portafoglio di selezionati Fondi di Private Equity italiani e internazionali, in un'ottica di diversificazione settoriale e geografica degli investimenti, tra i quali si segnalano diversi fondi di Clessidra (CCP3, CCP4, Restructuring, Private Debt e CRF Parallel), BDT Capital Partners Fund II e III, Isomer Capital I, II e III, Isomer Capital Opportunities, Connect Ventures 3 e 4, Iconiq IV e V, Lindsay Goldberg Fund V e IV, Lindsay Aspire, Lauxera Growth I, 8-Bit Capital I, Expedition Growth Capital Fund I, la Famiglia Fonds III GmbH (liquidata nel corso del periodo), JAB Consumer, Visionaries Club Seed Fund II GmbH & Co. KG, Visionaries Club Growth Fund II GmbH & Co. KG, FOF Impact Investing e Lakestar Growth II e IV. Al 31 dicembre 2024 il valore dei Fondi di Private Equity ha segnato nel complesso una crescita pari a 19,0 milioni di euro di cui: 19,8 milioni di euro relativi alla variazione positiva del fair value e 24,3 milioni di euro di nuovi investimenti, e 6,0 milioni di euro di effetto positivo in termini di variazione tassi di cambio parzialmente compensati da 31,1 milioni di euro rimborsati a seguito di disinvestimenti.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	232,0	191,2
Debiti finanziari a breve	(2,3)	(4,7)
Posizione finanziaria netta a breve	229,6	186,5
Attività finanziarie a medio/lungo	44,7	18,2
Passività finanziarie a medio/lungo	(0,6)	(0,4)
Posizione finanziaria a medio/lungo	44,1	17,8
Posizione finanziaria netta	273,8	204,3

Al 31 dicembre 2024 la posizione finanziaria netta positiva di Italmobiliare S.p.A. registra un aumento di 69,5 milioni di euro, passando da 204,3 milioni di euro (31 dicembre 2023) a 273,8 milioni di euro, allocati per circa il 33,9% nel Fondo Vontobel, un portafoglio multi-asset con un profilo di rischio conservativo, in coerenza con le politiche di investimento della Società. Tra i principali flussi in uscita si segnalano il flusso netto tra pagamento del dividendo ordinario e dividendi incassati (-75,6 milioni di euro) e gli investimenti nelle partecipazioni in portafoglio al netto dei rimborsi di capitale (-19,1 milioni di euro). Le uscite sono state più che compensate dai seguenti flussi in entrata: le vendite della partecipazione in AGN Energia (+100 milioni di euro) e di KKR Teemo Co-Invest (+20,9 milioni di euro); la vendita di azioni Heidelberg Materials AG (+18,4 milioni di euro); i rimborsi, al netto degli impieghi, dei fondi di private equity (3,1 milioni di euro); i rimborsi fiscali al netto dei costi generali, imposte e piani di incentivazione (+5,1 milioni di euro). Infine, la gestione della liquidità ha generato una performance positiva pari a 12,2 milioni di euro.

La composizione della “Posizione finanziaria netta” è riportata nelle Note Illustrative del bilancio separato nella sezione dedicata all'IFRS 7.

FATTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

In data 28 febbraio 2024 è stata perfezionata la cessione di AGN Energia, società nella quale Italmobiliare deteneva una partecipazione al capitale del 32,02%. In seguito al perfezionamento dell'operazione di cessione, Italmobiliare ha incassato 100 milioni di euro, con una plusvalenza di circa 40 milioni di euro e un ritorno money-on-money pari a 1,8x.

In data 16 agosto 2024 è stata perfezionata l'uscita di Italmobiliare da KKR Teemo Co-Invest, veicolo co-investitore nel progetto FiberCop. In seguito a tale operazione, Italmobiliare ha incassato 21 milioni di euro, con un ritorno money-on-money pari a 2,0x.

RISCHI E INCERTEZZE

In continuità con gli esercizi precedenti, anche nel corso dell'esercizio 2024 è stata effettuata un'analisi integrata dei principali fattori di rischio e delle relative misure di mitigazione. In particolare, sono state considerate diverse prospettive di analisi e, precisamente:

- analisi quantitativa del livello di rischio e di correlazione delle diverse componenti del portafoglio di investimenti di Italmobiliare nel suo complesso;
- analisi dei fattori di rischio specifici per le singole società e diffusi per il Gruppo e relative azioni di mitigazione;
- analisi specifica di esposizione del portafoglio di investimenti alle diverse aree geografiche.

Per quanto riguarda il portafoglio di partecipazioni, l'analisi dei principali rischi e trend di Gruppo ha permesso di rilevare le tematiche più diffuse e rilevanti nell'insieme e a livello delle singole Portfolio Companies e di identificare, per i rischi e trend prioritari, precise azioni di presidio/risk mitigation da monitorare nel tempo.

Rischi connessi all'attività di holding di partecipazioni

Nel percorso di gestione delle partecipazioni e di selezione di ulteriori investimenti è stata data particolare attenzione alla analisi e presidio dei rischi, alla diversificazione settoriale in base anche all'accelerazione dei macro-trend e al particolare scrutinio degli aspetti di evoluzione tecnologica e di sostenibilità nel tempo dei modelli di business.

Italmobiliare S.p.A., direttamente e tramite le società controllate, svolge attività di investimento che comportano dei rischi naturali derivanti dalla difficoltà sia di individuare nuove opportunità di investimento con caratteristiche rispondenti agli obiettivi perseguiti sia di effettuare dei disinvestimenti, soprattutto in società non quotate.

I risultati di Italmobiliare S.p.A. dipendono anche dai seguenti fattori:

- la formazione e realizzazione di plusvalenze e minusvalenze su investimenti in partecipazioni che, per loro stessa natura, non hanno carattere periodico e/o ricorrente;
- l'incasso di dividendi dalle partecipazioni non di controllo, le cui politiche di distribuzione e pagamento dei dividendi sono indipendenti dalla partecipante.

Di conseguenza, l'andamento dei risultati economici in differenti esercizi potrebbe non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

Italmobiliare S.p.A. detiene anche partecipazioni in titoli azionari quotati. Tale esposizione è oggetto del business caratteristico della Società quale investitore di lungo termine. Sebbene il rischio sia monitorato costantemente, una significativa contrazione dei prezzi di Borsa delle partecipazioni può influenzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Italmobiliare S.p.A. è presente in diversi settori di attività ed è pertanto esposta ai rischi tipici dei mercati e dei settori in cui operano le sue partecipate.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'accesso al mercato dei capitali e alle altre forme di finanziamento, nonché i costi connessi, dipendono dal merito di credito della Società e dalle prevalenti condizioni macro-finanziarie. Eventuali variazioni negative del merito di credito e/o un peggioramento delle condizioni macro del credito possono limitare l'accesso e incrementare il costo della raccolta, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e delle sue Portfolio Companies.

La liquidabilità del portafoglio azionario e obbligazionario può essere influenzata da situazioni contingenti che riducono lo spessore e l'efficienza dei mercati. Il Gruppo è focalizzato sul mantenimento di un grado elevato di liquidità del portafoglio attraverso la diversificazione degli investimenti, l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da una sistematica quotazione, la valorizzazione giornaliera delle risorse attraverso modalità prudentiali, la selezione di controparti sulla base del merito creditizio e del grado di affidabilità. Tuttavia, a fronte di acute tensioni e fenomeni di "market dislocation" che implicano una significativa contrazione dei volumi delle contrattazioni, non vi sono garanzie che si riesca a implementare il disinvestimento nei tempi, modalità e condizioni attese. Nell'ambito del processo di analisi e gestione dei rischi, si evidenzia che la sostenibilità del debito, nonché la capacità di generare cassa e disponibilità liquide, delle portfolio companies è costantemente monitorata dalla Società con specifici interventi dove fosse necessario.

Rischi connessi alla fluttuazione di tassi di interesse e cambi

Una parte significativa della liquidità è investita in strumenti obbligazionari: sebbene il rischio sia contenuto da una bassa durata media finanziaria complessiva, l'aumento dei tassi di interesse determina comunque un effetto negativo sulla valorizzazione del portafoglio obbligazionario. Mentre è presente un'esposizione limitata al rischio tasso di cambio: sebbene l'esposizione costituisca un fattore di diversificazione del rischio complessivo del NAV, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero comunque avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari della Società.

Rischi legali e fiscali

A fronte dei rischi legali, sostanzialmente connessi al rischio di pagamento di indennizzi verso gli acquirenti a fronte di operazioni straordinarie di cessione di partecipazioni, e fiscali esistenti e degli effetti economici ad essi correlati sono stati effettuati gli opportuni accantonamenti. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro effetti. Tuttavia, non si possono escludere effetti negativi futuri sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. e/o delle sue società controllate e collegate connesse a tali rischi.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

Per una descrizione delle principali vertenze legali e fiscali di Italmobiliare S.p.A. si fa riferimento a quanto illustrato nell'omologa sezione a pagina B279, a cui si rimanda

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'evoluzione prevedibile della gestione di Italmobiliare S.p.A. si fa riferimento a quanto illustrato nell'omologa sezione a pagina B282, a cui si rimanda.

Informazioni sociali

I dati e le informazioni di seguito riportati relativi alla società, che sono stati utilizzati ai fini della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, non fanno parte della stessa e pertanto non sono soggetti a limited Assurance. Tali dati e informazioni sono stati inseriti esclusivamente per fini informativi. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità di Gruppo. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di disclosure richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Alla fine del 2024, Italmobiliare conta su un team di 44 persone motivate e specializzate, interamente coperte da contratto collettivo di lavoro. Il 46% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne.

La selezione delle risorse umane mira esclusivamente alle competenze e attitudini richieste, alle tipologie contrattuali più idonee e alle tempistiche corrette, senza alcuna discriminazione o limitazione. L'inserimento delle risorse è assistito da un programma di *induction* dedicato. Correttezza, lealtà, trasparenza e rispetto reciproco sono gli elementi guida nella gestione del personale, ben oltre gli aspetti contrattuali e le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro. Coerentemente a questo approccio, la politica di remunerazione si basa su una *merit matrix* che incrocia performance e benchmark con il mercato esterno. È in corso il rinnovamento dello schema di *performance appraisal*, a integrazione del sistema di MBO per il management e a formalizzazione delle interazioni tra il Direttore Risorse Umane e gli altri direttori funzionali e tra questi ultimi e i propri collaboratori.

Quadri e impiegati possono aderire al piano pensionistico integrativo Fondo Fonte, i dirigenti al Fondo Previp. La partecipazione della società diventa obbligatoria nel momento in cui il dipendente si iscrive. Nel 2023 il contributo versato da Italmobiliare è stato pari al 2,2% per gli aderenti al Fondo Fonte e al 4% per gli aderenti al Fondo Previp.

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	23	24	47	25	20	45	24	20	44
Dirigenti	6	14	20	7	13	20	7	13	20
Quadri	6	4	10	7	3	10	6	2	8
Impiegati	11	6	17	11	4	15	11	5	16
Turnover	--	--	4	--	--	-2	--	--	-1
+ Assunzioni	--	--	4	--	--	2	--	--	3
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	0	--	--	1	--	--	2
- Uscite non volontarie	--	--	0	--	--	1	--	--	0
- Dimissioni	--	--	0	--	--	2	--	--	2
% contratti a tempo indeterminato	100%	96%	98%	100%	100%	100%	96%	95%	95%
% contratti a tempo pieno	96%	96%	96%	96%	100%	98%	96%	95%	95%
Formazione									
Ore pro capite	28	24	26	30	34	32	27	32	29
Dirigenti	42	21	27	46	30	36	40	32	35
Quadri	29	40	33	46	81	57	44	66	50
Impiegati	21	22	21	9	11	10	10	18	12
% ore di formazione volontaria	--	--	--	97%	100%	98%	93%	93%	93%
Dirigenti	--	--	--	100%	100%	100%	94%	92%	93%
Quadri	--	--	--	93%	100%	96%	92%	98%	94%
Impiegati	--	--	--	100%	100%	100%	96%	92%	94%

% con almeno una sessione formativa	--	--	--	100%	88%	94%	96%	95%	96%
Dirigenti	--	--	--	100%	86%	90%	100%	100%	100%
Quadri	--	--	--	100%	75%	91%	88%	100%	91%
Impiegati	--	--	--	100%	100%	100%	100%	80%	94%
% con valutazione performance	30%	58%	45%	28%	75%	49%	38%	80%	57%
Dirigenti	100%	86%	90%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Quadri	17%	50%	30%	0%	67%	20%	33%	100%	50%
Impiegati	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	20%	6%

Con il supporto dei risultati del WEPs Gender Gap Analysis Tool, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che sono progressivamente inserite nei piani evolutivi.

	2022	2023	2024
Gender pay gap *	65%	85%	74%
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>			
Dirigenti	57%	80%	63%
Quadri	-37%	-30%	-14%
Impiegati	-17%	-17%	-8%
Operai	--	--	--

* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Italmobiliare promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, creando e mantenendo uffici e altri luoghi di lavoro sicuri come condizione essenziale per la crescita e valorizzazione professionale delle sue risorse.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Un riferimento professionale dedicato, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di supporto. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutti i lavoratori sono coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Infortuni	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	--	--	0						
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indice di gravità	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il benessere psico-fisico delle persone è promosso attraverso l'offerta di benefit sanitari e previdenziali. Per i quadri, impiegati, la Società mette a disposizione un piano sanitario per visite mediche ed esami specialistici che copre tutta o in parte la spesa. Per quanto riguarda il personale dirigenziale, viene garantito un check-up annuale gratuito presso strutture accreditate. Inoltre, Italmobiliare ha attivato per tutti i dipendenti e le loro famiglie un servizio di medicina di base virtuale accessibile a qualunque ora di tutti i giorni della settimana.

Inoltre, Italmobiliare offre ai propri dipendenti: smart working e flessibilità dell'orario di lavoro; una piattaforma di welfare aziendale che offre la possibilità di acquistare beni e servizi utili per sé e per le proprie famiglie, quali sanità, tempo libero, rette o tasse scolastiche e rimborso libri fruibile da tutta la popolazione aziendale; il ristorante aziendale, interamente gratuito per tutti i dipendenti, pensato come spazio a misura delle persone, che offre cibi salutari nel rispetto dell'ambiente e ispira collaborazione.

Sezione 5

PORTFOLIO COMPANIES

I dati e le informazioni di seguito riportati relativi alle singole società, che sono stati utilizzati ai fini della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, non fanno parte della stessa e pertanto non sono soggetti a limited assurance. Tali dati e informazioni sono stati inseriti esclusivamente per fini informativi sulle singole società.

Caffè Borbone

(PARTECIPAZIONE DEL 60%)



Highlights



RICAVI
334,5 mln€
(300,4 mln € nel 2023)



334
PERSONE
(304 nel 2023)



GOLD MEDAL
ECOVADIS



MARGINE OPERATIVO LORDO
67,5 mln€
(79,7 mln € nel 2023)



2,6 miliardi
PEZZI/ANNO DICAFFÈ
PORZIONATO



97% processo
75% packaging
ORIGINE RINNOVABILE



RISULTATO NETTO
36,9 mln€
(48,0 mln € nel 2023)



1°
LEADER IN ITALIA
NEL MONOPORZIONATO
IN CIALDA



~6.800
ORE DI FORMAZIONE
(+43% pro capite vs. 2023)

Obiettivi strategici



Consolidare la leadership in Italia nel comparto del caffè monoporzionato.



Portare l'eccellenza, il gusto e la qualità del caffè Napoletano nel mondo.



Rendere pienamente sostenibile l'esperienza del caffè monoporzionato.

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 1999 come piccola torrefazione ispirata alla tradizione secolare del caffè napoletano, Caffè Borbone è rapidamente diventata uno dei principali produttori italiani di caffè monoporzionato. La crescita dell'azienda è stata alimentata dalla qualità di un prodotto in continua evoluzione, capace di attrarre e fidelizzare diverse tipologie di consumatori alla ricerca di un gusto autentico. Nel corso degli anni, Caffè Borbone ha saputo creare un brand amato e riconosciuto, espandendosi progressivamente grazie a una presenza capillare su tutti i principali canali di distribuzione. Oggi, l'azienda è leader di mercato in Italia nel settore delle cialde compostabili e seconda nel segmento delle capsule compatibili. Ha inoltre avviato un percorso di internazionalizzazione, inizialmente in Europa e successivamente negli Stati Uniti.

La sede dell'azienda si trova a Caivano, in provincia di Napoli, dove è situato anche lo storico stabilimento produttivo, che si estende su una superficie di oltre 50.000 mq, impiega oltre 300 dipendenti ed è alimentato da energia 100% rinnovabile. Ogni anno, qui vengono lavorate oltre 30.000 tonnellate di caffè, coniugando la tradizione con la ricerca di nuovi sapori per soddisfare l'evoluzione delle abitudini di consumo. Il risultato è una gamma di prodotti di alta qualità e formati adatti a ogni gusto e utilizzo, compatibili con tutti i principali sistemi di erogazione in commercio.

Per Caffè Borbone, aggiungere valore sostenibile a un prodotto di qualità riconosciuta è una scelta strategica: caffè eccellente, prodotto perseguendo obiettivi di responsabilità sociale globali e locali, sia attraverso iniziative di presidio della filiera di origine del caffè, sia grazie a un'ampia offerta di prodotti e packaging compostabili o riciclabili. L'azienda è inoltre fortemente impegnata nella promozione del territorio e dei valori culturali e artistici italiani, attraverso importanti partnership, come quelle con il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro San Carlo di Napoli e il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

RECENTI SVILUPPI

Il Gruppo Italmobiliare ha acquisito la maggioranza di Caffè Borbone nel 2018, con l'obiettivo di contribuire a svilupparne il pieno potenziale. Questo ha comportato l'intensificazione della penetrazione in tutti i canali del mercato italiano, l'avvio del percorso di internazionalizzazione e lo sviluppo della gamma di prodotti, consolidando ulteriormente la forza del brand. Il fatturato è più che triplicato, passando dai 93 milioni del 2017 ai 300 milioni del 2023, e il personale è aumentato significativamente a oltre 300 dipendenti.

Un elemento cruciale nel percorso di sviluppo è stato il piano di rafforzamento manageriale della società. Negli anni, molti esperti professionisti sono entrati a far parte del team, integrando e completando le prime linee manageriali. La forte crescita dei risultati è stata perseguita grazie allo sviluppo della Grande Distribuzione Organizzata e dei canali di vendita online, potenziando al contempo l'organizzazione dedicata al canale professional (coffee specialist). Caffè Borbone ha inoltre acquisito il proprio distributore americano, costituendo la newco Caffè Borbone America Corp, che opera direttamente sul mercato statunitense dal 2023, e ha attivato canali di distribuzione in alcuni selezionati mercati europei, con un fatturato estero in forte crescita.

Dall'ingresso di Italmobiliare, sono stati investiti oltre 70 milioni di euro, la maggior parte dei quali destinati ad aumentare la capacità produttiva, l'efficienza, la sostenibilità e la sicurezza dell'impianto produttivo. A Caivano, le strutture esistenti sono state ampliate e sono stati realizzati ex novo magazzini per il caffè crudo e per il prodotto finito, nuovi silos per il selezionamento e lo scarico automatico del caffè, nuove selezionatrici all'avanguardia in grado di individuare e scartare i chicchi non conformi e due impianti fotovoltaici da 1,5 MW di capacità installata, in grado di produrre circa il 10% del fabbisogno di energia elettrica dell'impianto, che dal 2022 utilizza solo energia elettrica rinnovabile.

Numerose sono state le innovazioni di prodotto sviluppate negli anni, mirate sia all'ampliamento della gamma, sia ad aggiungere valore sostenibile a un prodotto di qualità riconosciuta. Caffè Borbone è stato il primo player del settore a introdurre sul mercato la cialda compostabile, smaltibile nell'umido e con incarto riciclabile nella raccolta della carta, che oggi è il prodotto di punta dell'azienda. La gamma prodotti è stata inoltre ampliata con il lancio delle capsule in alluminio compatibili con il sistema Nespresso, di quelle compatibili con Bialetti e Caffitaly, di nuove miscele, di una innovativa linea di prodotti solubili e delle creme caffè.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	334,5	300,4	11,4
Margine operativo lordo	67,5	79,7	(15,3)
<i>% sui ricavi</i>	20,2	26,5	
Ammortamenti	(12,2)	(11,5)	
Risultato operativo	55,3	68,2	(18,9)
<i>% sui ricavi</i>	16,5	22,7	
Proventi ed oneri finanziari	(1,5)	(1,4)	n.s.
Risultato ante imposte	53,8	66,8	(19,4)
<i>% sui ricavi</i>	16,1	22,2	
Imposte dell'esercizio	(16,9)	(18,8)	(10,0)
Utile (perdita) del periodo	36,9	48,0	(23,1)

I dati in tabella si riferiscono a Caffè Borbone S.r.l e Caffè Borbone American Corp.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023(*)
Flussi per investimenti	13,1	9,7
Free Cash Flow	(36,0)	69,2
Posizione finanziaria netta	(68,9)	17,1
Patrimonio netto totale	374,2	387,2
Numero di dipendenti alla fine del periodo	334	304

(*) I dati 2023 sono stati riesposti per una migliore comparabilità degli stessi.

Nel 2024 Caffè Borbone ha dato ulteriore impulso al proprio percorso di sviluppo, implementando numerose azioni propedeutiche alla crescita futura e consolidando la propria posizione di mercato in un contesto reso estremamente sfidante dal continuo incremento del costo della materia prima caffè. In particolare, nel corso dell'anno:

- È stato definito il nuovo piano strategico 2025-2028, volto all'ulteriore consolidamento della leadership nel segmento del caffè monoporzionato in Italia e alla crescita sui mercati internazionali, in particolare Europa e Stati Uniti.
- La struttura organizzativa è stata ulteriormente rafforzata, in particolare con il potenziamento delle divisioni Ricerca e Sviluppo e Trade Marketing e la nomina di un responsabile business development.
- Caffè Borbone ha continuato il proprio percorso ESG aderendo alla Science Based Targets initiative (SBTi) e ottenendo la Gold Medal nel Sustainability Rating di EcoVadis, per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Informazioni generali e sulla governance".
- Prosegue lo sviluppo delle attività di marketing a supporto della crescita del brand. In particolare, si segnala che Caffè Borbone è il secondo marchio per notorietà spontanea in Italia, ha meritato ben tre premi in occasione dei Branded Content & Entertainment Awards 2024 per la campagna di comunicazione sviluppata nell'ambito del programma Stasera C'è Cattelan su Rai 2. L'azienda si è inoltre aggiudicata due premi nell'ambito dei Brands Award 2024, riconoscimenti dedicati ai migliori brand del largo consumo.
- La società ha completato i lavori per la realizzazione del nuovo polo logistico che è entrato in funzione nella seconda parte del 2024.

Caffè Borbone chiude il 2024 con ricavi in aumento a 334,5 milioni di euro, con un incremento dell'11,4% rispetto all'esercizio precedente. Guardando ai volumi, il monoporzionato, prodotto chiave dell'azienda, fa registrare una crescita del 6%. Buona la performance dei grani, che crescono nell'esercizio del 25%, trainati dall'Estero.

A livello di canali, la GDO (Grande Distribuzione Organizzata) registra un incremento del 32% e guida la crescita della società, che registra buone performance anche sul canale digitale – che comprende e-commerce diretto, Amazon e portali specializzati – e sui mercati esteri.

Nel corso dell'esercizio il conto economico della società è stato penalizzato dall'elevato costo del caffè all'origine, in particolare l'incremento di prezzo della qualità Robusta, che si è nuovamente attestato ai massimi storici arrivando a 6 dollari al chilo, comportando sul conto economico incrementi per 44,8 milioni del costo del caffè rispetto all'esercizio precedente. In questo sfidante contesto, la società si dimostra in grado di mantenere una buona marginalità, che si attesta al 20,2% sui ricavi, con margine operativo lordo pari a 67,5 milioni di euro.

Al netto di ammortamenti in lieve crescita, il risultato operativo è pari a 55,3 milioni di euro. Le imposte dell'esercizio sono pari a 16,9 milioni di euro (rispetto ai 18,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023) al netto delle stesse l'utile netto dell'esercizio 2024 è pari a 36,9 milioni di euro.

Gli investimenti sono pari a 13,1 milioni di euro, prevalentemente relativi alla costituzione del nuovo polo logistico.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è negativa per 68,9 milioni di euro, già al netto della distribuzione di dividendi per 50,0 milioni effettuata nel periodo. Neutralizzando, il pagamento dei dividendi, la generazione di cassa¹ è negativa per 36,0 milioni di euro, più che giustificata dall'assorbimento del capitale circolante pari a 53,7 milioni di euro imputabile principalmente alla crescita del valore del magazzino di caffè crudo, dovuta in parte all'incremento dei volumi e dei giorni di copertura per contrastare la crescente complessità del mercato, in parte all'allungamento dei tempi di approvvigionamento e in parte al crescente valore unitario della materia prima stessa.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Permane lo scenario caratterizzato dall'elevata incertezza dovuta al costo del caffè. A livello di marginalità, si registra nelle prime settimane del 2025 un ulteriore incremento del prezzo della Robusta, che ha nuovamente raggiunto i massimi storici. Il management continuerà a monitorare l'evoluzione del costo delle materie prime in generale e del caffè, riservandosi la possibilità di incrementi di listino nel caso si rendesse necessario.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo Caffè Borbone e la sua società controllata negli USA, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di disclosure richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal Consiglio di Amministrazione, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome e Cognome	Genere
Presidente	Massimo Renda	M
Vice Presidente	Carlo Pesenti	M
Amministratore Delegato / Direttore Generale	Marco Schiavon	M
Consigliere	Sara Ciavarella	F
Consigliere	Giuliano Palermo	M
Consigliere	Antonio Sala	M

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci effettivi. Un componente è di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG e sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei top e middle manager.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, Caffè Borbone ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Caffè Borbone in tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Caffè Borbone adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing*, che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, Caffè Borbone implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, i **sistemi di gestione** adottati e certificati (ISO 9001 per la qualità, ISO 14001 per l'ambiente, ISO 45001 per salute e sicurezza, ISO 50001 per l'energia, IFS per la sicurezza alimentare) - quali processi e procedure formalizzati - rappresentano un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

Inoltre, nel 2024 Caffè Borbone ha ricevuto la Gold Medal di Ecovadis, una delle più importanti piattaforme internazionali di rating della sostenibilità. La qualità del sistema di governance sostenibile è stata riconosciuta anche dall'ottenimento del Rating di Legalità rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

[ESRS 2 - Informazioni generali - Governance](#)

[ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore](#)

[ESRS G1 - Condotta delle imprese](#)

Con la Carta delle Partnership, evoluzione della Carta dei Fornitori precedentemente vigente, Caffè Borbone mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza. Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi aggiuntivi rispetto a quelli già adottati sulla base della precedente carta, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori	unità	2022	2023	2024
Numero di fornitori attivi	#	785	868	622
Spesa per acquisto di prodotti e servizi		228,6	302,3	281,9
fornitori nazionali	M€	180,4	221,5	178,7
fornitori esteri		48,2	80,8	103,2
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	%	79%	73%	63%

Qualifica ambientale e sociale	2022		2023		2024	
	#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno secondo criteri ambientali e sociali	--	--	608	100%	72	100%

Le aree prevalenti nella catena di fornitura sono l'approvvigionamento del caffè crudo, dei materiali per il packaging e dei servizi logistici e distributivi, che insieme valgono oltre il 60% dello spending complessivo.

Nel 2024 i principali paesi di origine del caffè utilizzato sono stati Uganda, Vietnam, Brasile e India. Le forniture di caffè richiedono attenzione particolare ai rischi connessi al rispetto dei diritti umani e del lavoro, oltre che per gli aspetti ambientali quali la deforestazione e quelli di *business integrity*. A tal fine, Caffè Borbone crea partnership con i fornitori di caffè, affidandosi a intermediari internazionali selezionati e impegnati alla sostenibilità, che offrano ampie garanzie di allineamento agli standard internazionali e di promozione attiva di una filiera sostenibile del caffè. Caffè Borbone mira a combinare la qualità con la responsabilità e l'integrità nella catena di fornitura, per favorire pratiche agricole in equilibrio con gli ecosistemi, resilienti ai cambiamenti climatici e attente alle necessità sociali, alle donne, alle popolazioni indigene e alle famiglie degli agricoltori.

Caffè Borbone ha continuato ad approvvigionarsi con **lotti di fornitura certificata** da sistemi di tracciabilità e integrità verificati da terza parte, che nel 2024 hanno raggiunto circa il 45% del caffè utilizzato. Resta l'obiettivo di arrivare almeno all'80% entro il 2026. Inoltre, con tutti i principali *trader* di caffè si sono tenute nel corso dell'anno numerose sessioni di approfondimento per condividere i programmi di sostenibilità, in particolare sui temi della lotta alla deforestazione e ai cambiamenti climatici, in allineamento con gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione di Caffè Borbone. La stessa attività di coinvolgimento sulla strategia sostenibile è estesa anche ai principali fornitori di altri materiali di produzione e per il packaging.

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di Caffè Borbone e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	75%	2027	--	--	--
Strategia climatica	Validazione degli obiettivi di riduzione della carbon footprint secondo i requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi)	✓	2025	--	--	✓ *
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	0	2025	4,4	8,0	1,8
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	30	2027	12	14	20

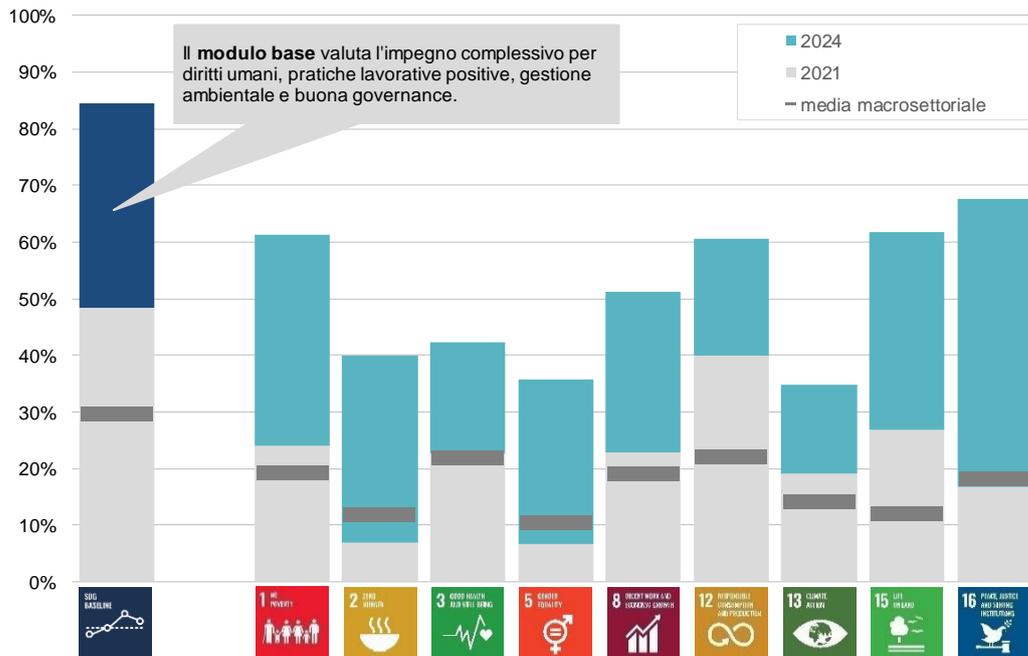
* obiettivi validati da SBTi a marzo 2025. I dettagli nel paragrafo "Transizione low-carbon".

Inoltre, Caffè Borbone integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

Caffè Borbone: l'impegno per gli SDGs

Ambiente		Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
		Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
		Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
Società		Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
		Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
		Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
		Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
		Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance		Pace, giustizia e istituzioni forti.
		Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



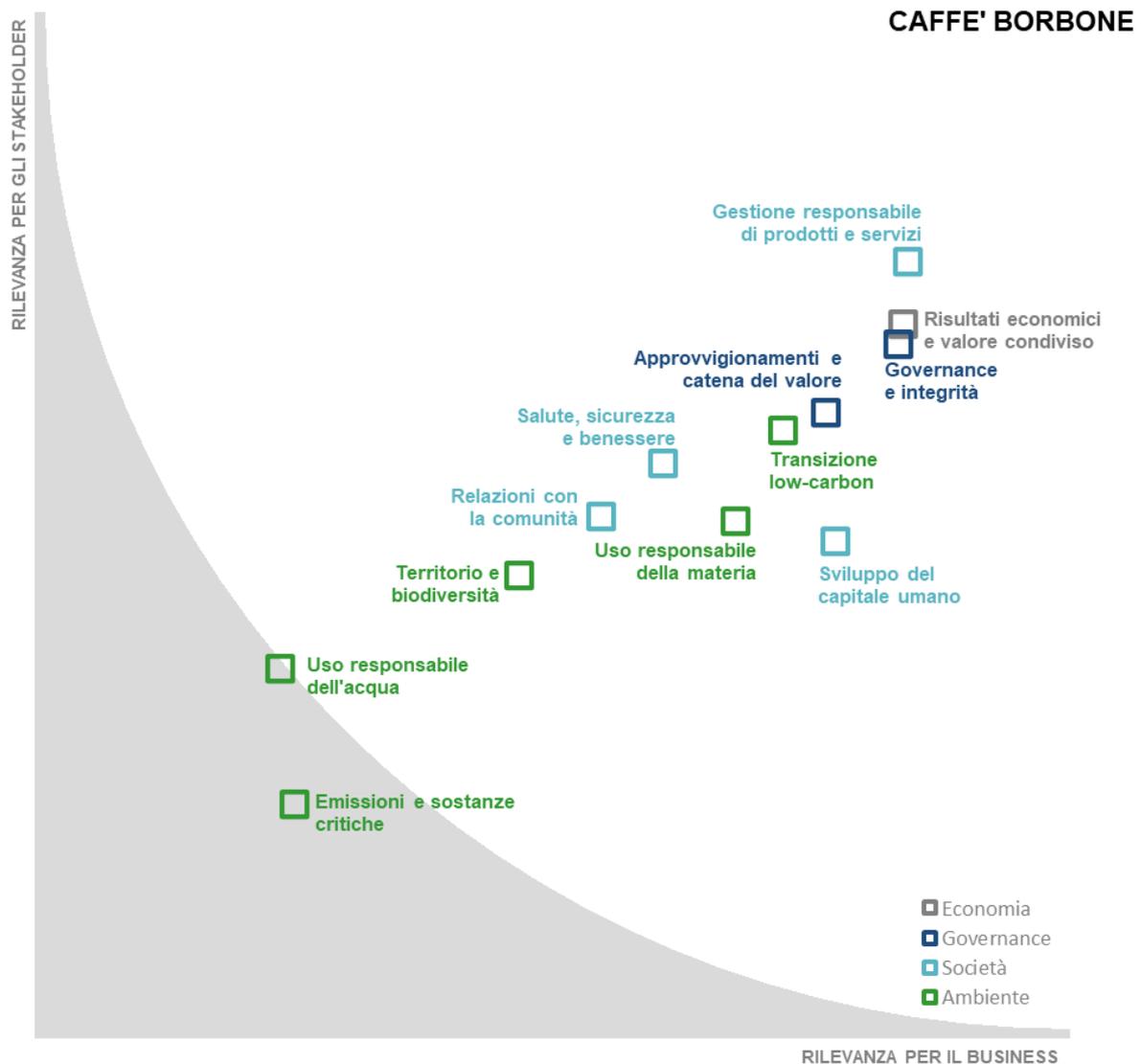
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲		Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	M	• Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M	• Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare nei paesi di origine del caffè.	M	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. • Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. • Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. • Progressivo aumento dell'acquisto di lotti di caffè certificato. • Ammodernamento progressivo dei macchinari di produzione.
	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità. ▲ Sviluppo partnership e progetti R&D basati su innovazione e sostenibilità. 	B	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	B	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali • Adozione progressiva di piani di incentivazione • Welfare aziendale
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione continua della cultura della sicurezza. • Safety Audit.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	B	
Relazioni con la comunità	▲ Progetti lungo la catena del valore volti allo sviluppo di competenze e alla promozione di iniziative imprenditoriali di donne e giovani.	B	• Continuazione del progetto Mwanyi e sviluppo di una nuova edizione con obiettivi aggiornati.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Prodotti sicuri e capaci di favorire le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori. ▲ Comunicazione di prodotto volta a promuovere le pari opportunità e le pratiche per la corretta gestione del "fine vita" del prodotto. 	B	<ul style="list-style-type: none"> • Allineamento agli standard alimentari dei diversi mercati serviti e miglioramento progressivo del packaging. • Certificazione IFS. • Nuovo impianto di ricezione e alimentazione caffè alle torrefattrici con sistema di cernita ottica. • Iniziative di comunicazione per un corretto recupero di cialda e flow pack.
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. • Adesione alla Science Based Targets initiative e definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050). • Nuovo impianto fotovoltaico, per una capacità complessiva installata di oltre 1,5 MW. • Approvvigionamento di lotti di caffè con specifiche di decarbonizzazione.
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.	B	
Emissioni e sostanze critiche	▲ Particolare attenzione al controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera connesse al processo produttivo (torrefazione)	B	• Piano di monitoraggio e controllo, miglioramento degli impianti di abbattimento
Uso responsabile dell'acqua	▲ Particolare attenzione all'uso di acqua in quanto consapevoli di operare in area soggetta a stress idrico.	B	• Attenzione e ammodernamento dell'impianto di trattamento acque.
Territorio e biodiversità	▲ Promozione di pratiche volte al miglior utilizzo del suolo per evitare il ricorso alla deforestazione per garantire la produzione richiesta dal mercato	M	• Coinvolgimento diretto dei trader di caffè per aumento dei lotti certificati e impegno anticipato verso EUDR (Regolamento Europeo Anti-deforestazione).
Uso responsabile della materia	▲ Design di prodotti e packaging con selezione e uso responsabile dei materiali e minimizzazione gli scarti, favorendo il corretto fine-vita e la riduzione dell'impronta ambientale.	B	<ul style="list-style-type: none"> • Prequalifica e qualifica ESG dei fornitori, con inserimento di clausole ESG nei contratti. • Eco-design di prodotti e packaging. • Progressivo aumento del range di prodotti con packaging monomateriale o compostabile.

B = Breve termine M = Medio termine L = Lungo termine

	Rischi ▼ e opportunità ▲	Mitigazioni e iniziative adottate	
Risultato economico e valore condiviso	▼ Possibili difficoltà nell'ingresso nei mercati esteri. L'ingresso in mercati esteri rappresenta un'opportunità, tuttavia, le dinamiche relative a mercati nuovi e diversi possono rappresentare aspetti di criticità rispetto al piano di sviluppo.	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti e personale dedicati ai nuovi mercati. • Rafforzamento del brand. • Sviluppo internazionale in Europa e USA. 	
	▲ Possibilità di avere una traiettoria di crescita su mercato estero		
	▼ Variabilità del costo del caffè (*) e relativa possibilità di effettuare le politiche di prezzo necessarie anche a fronte del contesto competitivo.	<ul style="list-style-type: none"> • Flessibilità degli stock del caffè crudo • Contatti sistematici con fornitori strategici e diversificazione delle fonti/aree di approvvigionamento. • Valutazione strategie di copertura. • Presidio capillare dei canali di vendita attraverso sia il rafforzamento della rete vendita che delle strutture centrali. • Monitoraggio continuo della marginalità e delle politiche di prezzo. 	
Governance e integrità	▼ Parziale realizzazione della strategia ESG anche per dipendenza da terze parti.	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in risorse e formazione interna. • Richiesta condivisione obiettivi per fornitori strategici supportando e stimolando attività. • Adesione SBTi (2024), validazione dei target (2025) e piani ESG. 	
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Rischio (**) di aumento del costo di caffè, materiale per packaging e logistica per catena del valore significativamente esposta a normative di settore, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> • Anti-deforestazione (EUDR). • Due diligence sulla supply chain (CSDDD). • Normativa sui packaging (PPWR). • ETS e normative sui carburanti (Green Mobility - Regolamento Fuel EU Maritime). 	 <ul style="list-style-type: none"> • Qualifica ESG dei fornitori • Acquisto caffè certificato (obiettivo 80% al 2026), EUDR-compliant e connesso a progetti di decarbonizzazione, anche per "fidelizzare" i trader. • Acquisto packaging e materiali per packaging vincolati a progetti di decarbonizzazione, anche per "fidelizzare" i fornitori • Ottimizzazione logistica • R&D per evoluzione prodotti 	
	▲ Rafforzamento della filiera sostenibile.		
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.	 <ul style="list-style-type: none"> • Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. • Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. • Safety Audit. 	
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▼ Rischio di livelli di qualità e di sicurezza di prodotto non pienamente in linea con gli standard aziendali.	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di tracciabilità completa del prodotto, dalla produzione alla distribuzione, che consente di isolare eventuali criticità. • Analisi periodiche su materie prime e prodotti finiti, mirate alla <i>food defense</i>. • Certificazione dei sistemi di gestione secondo IFS e ISO45001. • Sistema di cernita ottica sui silos di alimentazione del caffè crudo. • Rafforzamento della struttura organizzativa e introduzione di ulteriori controlli, in particolare nell'area R&D. 	
	▲ Sviluppo di nuovi prodotti sostenibili e ampliamento del portafoglio/gamma prodotti.		
Transizione low-carbon	▼ Riduzione della domanda (monoporzionato) dovuta alla crescente sensibilità di distributori e consumatori alla sostenibilità del prodotto, con particolare attenzione all'impronta carbonica, che dipende da: <ul style="list-style-type: none"> • Provenienza caffè da coltivazioni sostenibili e a bassa impronta carbonica. • Utilizzo di packaging primario compostabile e/o a minore contenuto di plastica. • Utilizzo di packaging secondario proveniente da filiere a basso carbonio. • Mix grani/macinato/mono porzionato. 	 <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione SBTi: contratti di fornitura caffè vincolati a progetti di decarbonizzazione • Implementazione SBTi: contratti di fornitura packaging e materiali per packaging vincolati a progetti di decarbonizzazione • Aumento mono-porzionati compostabili • Comunicazione della sostenibilità intrinseca del prodotto principale (cialda) • Eliminazione plastiche non riciclabili e riduzione packaging in plastica. • Comunicazione efficace della strategia di decarbonizzazione e degli impegni SBTi • Monitoraggio del mercato del biogas/biometano e dei carbon credits da biogas/biometano (in relazione a SBTi) • Ruolo attivo verso i fornitori di macchine per la torrefazione per stimolare l'introduzione di tecnologie a basso carbonio • Ruolo attivo verso i fornitori di materiali e macchine per il confezionamento per stimolare l'introduzione di tecnologie a basso carbonio 	
	▼ Aumento dei costi di acquisto di macchinari e packaging nel lungo periodo, attribuibile all'evoluzione delle tecnologie adottate dai fornitori per affrontare la decarbonizzazione (es. torrefattrici elettriche)		
	▲ Evoluzione del packaging primario e secondario in anticipo rispetto alla normativa (es. Regolamento Packaging) e ai trend di mercato attraverso il consolidamento del mercato cialde, l'aumento progressivo delle capsule compostabili, la riduzione dell'uso di plastica e altro.		
	▲ Crescente sensibilità dei canali di vendita (GDO) alla sostenibilità del prodotto con possibili effetti sui volumi venduti		

* Anche rischio climatico fisico, per eventi meteo estremi nelle piantagioni.

** Anche rischio climatico di transizione.

 = outlook **positivo** nel medio / lungo periodo

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 Caffè Borbone ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi). Gli obiettivi identificati sono stati validati da parte del team di esperti di SBTi. Caffè Borbone si impegna a mitigare gli effetti climateranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. In linea con gli impatti, i rischi e le opportunità individuate, le principali leve sono: selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging. Inoltre, dal 2022 Caffè Borbone usa solo energia elettrica rinnovabile, in parte autoprodotta.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli obiettivi di decarbonizzazione validati da SBTi.

Obiettivi validati da SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2024
Scope 1+2 combustibili e energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2022.	+32%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al 100% fino al 2030	100%
Scope 3 emissioni FLAG	Ridurre le emissioni assolute FLAG del 30,3% entro il 2030 e del 72% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2022.	+61% *
Scope 3 emissioni non FLAG	Raggiungere entro il 2029 il 50% dello spending (acquisto di beni, servizi, energia e logistica a monte) con obiettivi SBTi validati.	13% **
Scope 3	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2022.	+46% *
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni Net-Zero lungo tutta la catena del valore entro il 2050 .	+46% *

* risultati condizionati da acquisti *forward* di caffè crudo, ben oltre il fabbisogno annuale, mirati a mitigare il rischio prezzo/disponibilità. Senza il surplus acquistato i valori sarebbero sostanzialmente in pareggio con l'anno base.

** un ulteriore 11% di spending ha già formalizzato l'impegno SBTi e si avvia al processo di validazione degli obiettivi.

Il consumo di energia e il mix energetico di Caffè Borbone sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili		26.091	28.772	34.017
Gas naturale		25.666	24.522	30.954
Gasolio e GPL per processo		0	3.713	2.364
Carburanti per autotrazione		425	537	699
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	15
Biodiesel		0	0	15
Consumo di energia da fonti rinnovabili		8.244	9.115	10.642
Idroelettrica	MWh	8.244	8.529	9.745
Solare		0	536	629
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		0	49	268
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		8.244	8.578	10.013
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		0	536	629
Consumo totale di energia		34.335	37.887	44.674
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		76%	76%	76%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		24%	24%	24%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	131	126	134
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili		113	701	796
Solare	MWh	113	701	796
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		113	164	168

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, Caffè Borbone adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e Word Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024
Market Based	t CO2e	259.309	259.117	375.631
Location based		262.038	261.960	379.933
Intensità di carbonio - Market based		987	863	1.123
Intensità di carbonio - Location based		997	872	1.136
Scope 1	t CO2e / M€ Ricavi	20	20	21
Scope 2 - Location Based		10	9	13
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		967	843	1.102

Emissioni evitate (location based)	unità	2022	2023	2024
Emissioni evitate	t CO2e	37	54	72
Da produzione fotovoltaico immessa in rete		37	54	72

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	t CO2e	259.309	259.117	375.631	
Scope 3 - Upstream		204.072	200.358	298.731	79,5%
1 Beni e servizi acquistati **		177.323	171.188	260.242	69,3%
di cui FLAG		134.228	128.028	216.430	57,6%
2 Beni strumentali		1.530	5.898	12.653	3,4%
3 Altre attività energetiche		1.056	1.110	1.325	0,4%
4 Logistica a monte	t CO2e	23.374	21.330	23.701	6,3%
5 Rifiuti generati		148	73	31	0,0%
6 Viaggi di lavoro		67	132	196	0,1%
7 Pendolarismo dei dipendenti		574	627	580	0,2%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	
Scope 1		5.304	5.961	7.004	1,9%
Scope 2 - Market Based		0	0	0	0,0%
Scope 2 - Location Based		2.729	2.843	4.302	
Scope 3 - Downstream		49.933	52.798	69.896	18,6%
9 Logistica a valle		138	147	196	0,1%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	
11 Utilizzo dei prodotti		48.121	50.931	67.998	18,1%
Utilizzo diretto		1.867	1.142	2.600	0,7%
Utilizzo indiretto		46.254	49.789	65.398	17,4%
12 Fine vita dei prodotti		1.675	1.720	1.702	0,5%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	--	--	
15 Investimenti		--	--	--	

* Le carbon footprint relative a 2022 e 2023 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

** Il significativo aumento registrato nel 2024 include almeno 80 kt di CO₂ dovute ad acquisti *forward* di caffè crudo, ben oltre il fabbisogno annuale, mirati a mitigare il rischio prezzo/disponibilità.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, Caffè Borbone applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

EMISSIONI E SOSTANZE CRITICHE

ESRS E2 - Inquinamento

Lo stabilimento produttivo di Caivano (NA) ha emissioni canalizzate coperte da autorizzazioni specifiche. L'emissione caratterizzante è quella di sostanze organiche volatili presenti naturalmente nel caffè che si possono liberare durante la torrefazione e le altre operazioni connesse.

I dati di emissioni annuale sono calcolati a partire dai campionamenti ai punti di emissioni effettuate da laboratori accreditati.

Emissioni di Sostanze Organiche Volatili (SOV)		2022	2023	2024
Caffè Borbone, stabilimento di Caivano (NA)	t	5,9	3,0	1,1

USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

ESRS E3 - Acque e risorse marine

Non sono stati evidenziati impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia. Prelievi e scarichi delle attività di Caffè Borbone non interessano in alcun modo le risorse marine. Il prelievo di acqua è destinato prevalentemente agli usi sanitari. La risorsa è gestita con particolare attenzione, essendo lo stabilimento di Caivano (NA) in area a rischio di stress idrico.

Bilancio idrico	unità	2022	2023	2024
Prelievi		12.544	13.216	18.411
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		12.544	13.216	18.411
di cui in aree a rischio di stress idrico		12.544	13.216	18.356
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		12.544	13.216	18.356
Scarichi	m³	12.544	13.216	18.411
Acque di superficie		12.544	13.216	18.356
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	0	55
di cui in aree a rischio di stress idrico		12.544	13.216	18.356
Acque di superficie		12.544	13.216	18.356
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	0	0
Consumi		0	0	0
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Intensità	m³ / M€ Ricavi	0	0	0

TERRITORIO E BIODIVERSITÀ

ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi

Caffè Borbone non ha attività dirette con potenziali impatti negativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi. In ogni caso, Caffè Borbone promuove presso i suoi fornitori di caffè in tutti i paesi di origine pratiche di contrasto alla deforestazione in anticipo rispetto alle normative di settore.

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse e d economia circolare

La gestione delle materie prime nasce dalla selezione dei fornitori, attraverso un processo che include una prequalifica ESG e la definizione di criteri di acquisto allineati agli obiettivi di decarbonizzazione, e dall'eco-design di formulazioni e packaging.

Materie prime ed energia sono approvvigionate responsabilmente, con l'obiettivo di minimizzare gli scarti. Già dalla torrefazione si recuperano le *silverskin*, la pellicola che avvolge il chicco di caffè, e polveri di sottovaglio, inviate a compostaggio o altre forme di valorizzazione. La gestione informatizzata dell'intero ciclo consente di monitorare l'utilizzo delle risorse e migliorare la tracciabilità, fondamentale anche per garantire la sicurezza alimentare. Il sistema di gestione ambientale adottato presso lo stabilimento di Caivano (NA) è certificato secondo lo standard ISO 14001.

Principali risorse in entrata

Origine biologica		unità	2022	2023	2024
Materiali di processo	Caffè crudo		29.299	29.773	44.437
	Carta compostabile per cialde	t	341	510	600
	Plastica compostabile per capsule		2	10	4
Materiali per packaging	Carta e cartone *		6.072	6.996	6.917
	Poliaccoppiato (prevalenza carta)		2.242	2.219	1.393
	Pedane in legno EPAL (European Pallet Association)	t	1.666	1.791	1.697
	Pedane in legno non EPAL		1.866	1.959	2.284
Origine estrattiva o fossile					
Materiali di processo	Plastica per capsule		2.568	2.561	728
	Alluminio per capsule	t	5	177	462
	Alluminio		189	30	1.336
Materiali per packaging	Poliaccoppiato (prevalenza plastica)	t	1.657	1.771	1.786
	Plastica		284	338	398

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Risorse in entrata	2022		2023		2024	
	t	%	t	%	t	%
Materiali di produzione, semilavorati e associati	31.573		33.152		46.234	
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	28.489	90%	30.404	92%	45.040	97%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	3.084	10%	2.748	8%	1.194	3%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Materiali di packaging	13.975		15.110		15.814	
di cui riciclati	6.910	49%	8.807	58%	10.136	64%
Rinnovabili o biologici	9.603	69%	12.304	81%	11.868	75%
di cui riciclati	6.858	71%	8.787	71%	9.201	78%
Non rinnovabili o tecnici	4.372	31%	2.806	19%	3.946	25%
di cui riciclati	52	1%	21	1%	935	24%
Materiali totali	45.548		48.262		62.047	
di cui riciclati	6.910	15%	8.807	18%	10.136	16%
Rinnovabili o biologici	38.092	84%	42.708	88%	56.908	92%
di cui riciclati	6.858	18%	8.787	21%	9.201	16%
di cui provenienti da filiera sostenibile	9.343	25%	16.438	38%	20.366	36%
Non rinnovabili o tecnici	7.456	16%	5.554	12%	5.140	8%
di cui riciclati	52	1%	21	0,4%	935	18%

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Risorse in uscita	2022		2023		2024	
	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	1.829		1.979		1.938	
Riciclati	--	--	4	0,2%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	1.975	99,8%	1.938	100,0%
Non pericolosi	1.829	100,0%	1.978	99,9%	1.922	99,2%
Riciclati	--	--	4	0,2%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	1.974	99,8%	1.922	100,0%
Pericolosi	--	0,0%	1	0,1%	15	0,8%
Riciclati	--	--	0	0,0%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	1	100,0%	15	100,0%

Risorse in uscita	unità	2022	2023	2024
Non Pericolosi		-	1.982	1.922
Recupero		-	1.921	1.899
Riciclo (R3 R4 R5)		-	4	0
di cui compostaggio (R3)		-	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		-	4	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	-	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		-	1.913	1.899
Smaltimento		-	61	24
Discarica (D1)		-	0	0
Incenerimento (D10 D11)		-	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		-	61	24
Pericolosi		-	1	15
Recupero		-	0	2
Riciclo (R3 R4 R5)		-	0	0
di cui compostaggio (R3)		-	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		-	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	-	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		-	0	2
Smaltimento		-	1	13
Discarica (D1)		-	0	0
Incenerimento (D10 D11)		-	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		-	1	13

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Caffè Borbone beneficia del valore di oltre 300 persone motivate e specializzate. La filiale americana prende corpo, contando 10 persone alla fine del 2024. I dipendenti diretti in Italia, prevalentemente e per elezione di origine territoriale, sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 10% delle posizioni manageriali complessive è ricoperto da donne. Integrano l'organico 80 tra lavoratori somministrati, autonomi, collaboratori a progetto e agenti.

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	22	256	278	34	270	304	41	293	334
Dirigenti	1	7	8	2	12	14	1	14	15
Quadri	2	7	9	4	13	17	3	21	24
Impiegati	19	31	50	28	34	62	36	47	83
Operai	0	211	211	0	211	211	1	211	212
Turnover	--	--	44	--	--	62	--	--	64
+ Assunzioni	--	--	31	--	--	43	--	--	47
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	1	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	11	--	--	8	--	--	9
- Uscite non volontarie	--	--	2	--	--	10	--	--	8
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	86%	93%	93%	85%	96%	94%	85%	97%	96%
% contratti a tempo pieno	86%	97%	96%	88%	98%	97%	100%	100%	100%
Formazione									
Ore pro capite	35	10	12	42	11	14	39	18	20
Dirigenti	33	37	37	37	27	29	18	21	21
Quadri	20	15	16	45	29	33	17	31	30
Impiegati	36	19	25	41	30	35	42	45	44
Operai	--	8	8	--	6	6	0	10	10
% ore di formazione volontaria	--	--	--	39%	37%	38%	42%	34%	36%
Dirigenti	--	--	--	98%	93%	94%	90%	76%	77%
Quadri	--	--	--	47%	69%	62%	60%	60%	60%
Impiegati	--	--	--	34%	41%	37%	40%	46%	44%
Operai	--	--	--	--	8%	8%	0%	9%	9%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	86%	86%	86%	90%	71%	74%
Dirigenti	--	--	--	100%	92%	93%	100%	93%	94%
Quadri	--	--	--	75%	100%	94%	100%	100%	100%
Impiegati	--	--	--	87%	92%	90%	90%	94%	92%
Operai	--	--	--	--	83%	83%	0%	62%	62%
% con valutazione performance	36%	13%	14%	91%	23%	30%	83%	26%	33%
Dirigenti	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	86%	87%
Quadri	100%	86%	89%	100%	85%	88%	100%	86%	88%
Impiegati	26%	48%	40%	89%	79%	84%	83%	89%	87%
Operai	--	2%	2%	--	5%	5%	0%	1%	1%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPS Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

Remunerazione fissa e variabile	2022	2023	2024
Gender pay gap	-32%	-27%	-18%
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>			
Dirigenti	-53%	-21%	-4%
Quadri	24%	-24%	14%
Impiegati	12%	32%	7%
Operai	--	--	24%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Caffè Borbone promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di Caffè Borbone continuare a far evolvere la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Dal 2023, il sistema di gestione per la salute e sicurezza implementato da Caffè Borbone è certificato secondo lo standard ISO 45001. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo.

Infortuni	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	--	--	2	0	4	4	0	1	1
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	2	0	4	4	0	1	1
Giorni persi	--	--	314	0	304	304	0	5	5
Indice di frequenza	--	--	4,42	0,00	8,78	7,98	0,00	2,07	1,84
Indice di gravità	--	--	0,69	0,00	0,67	0,61	0,00	0,01	0,01
Non dipendenti	--	--	0	0	2	2	0	0	0
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	2	2	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	27	27	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	31,38	30,52	0,00	0,00	0,00

RELAZIONI CON LA COMUNITÀ

ESRS S3 - Comunità interessate

Caffè Borbone è consapevole che alcune attività nella catena del valore possano avere impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali. Promuovere la sostenibilità significa anche prendersi cura di chi, all'origine della filiera del caffè, si impegna per migliorare la resa e la qualità dei raccolti, supportare modalità di lavoro eque e inclusive e contribuire alle sfide globali adottando pratiche agricole sostenibili.

Nel 2022 Caffè Borbone ha attivato in partnership con Olam Food Ingredients (Ofi) un progetto in Uganda, denominato **Mwany** (caffè in lingua locale). Con un contributo di 100 k€ all'anno per cinque anni, il progetto mira ad aumentare la partecipazione di giovani e donne alla produzione sostenibile di caffè, incrementando l'occupazione, fornendo migliore qualità del prodotto, migliorando la redditività per i piccoli produttori e combattendo la precarietà e l'esodo rurale nei distretti selezionati nel sud-ovest dell'Uganda. Le leve principali sono la formazione per giovani e donne tra i 23 e i 59 anni su temi chiave come le competenze finanziarie e di management, le specifiche tecniche agronomiche e di gestione dei vivai, il controllo dell'erosione del suolo e i metodi per migliorarne la fertilità, le tecniche di raccolta e la lavorazione del suolo post-raccolta, l'igiene e la sanificazione delle piante, i metodi di essiccazione e stoccaggio.

Dal 2023, sono stati coinvolti 500 partecipanti, di cui 345 erano donne, in 24 corsi di formazione in cui ogni persona ha ricevuto tra le 15 e le 20 ore di formazione. Nel 2025 se ne aggiungeranno altri 500. Per favorire la massima partecipazione, i corsi sono stati svolti nelle aree in cui operano gli agricoltori e considerando il ciclo agricolo stagionale. Tra gli elementi più innovativi del progetto è il programma "VSLA - Village Savings and Loan Associates", che ha favorito la nascita di 14 associazioni di risparmio e prestito gestite direttamente dai membri della comunità locale attraverso le quali i coltivatori coinvolti hanno l'opportunità di accedere a strumenti finanziari di base, compreso il microcredito, per investire nella qualità dei propri prodotti e accrescere la redditività della propria azienda agricola.

In Italia, Caffè Borbone sostiene con borse di studio, donazioni, attività in-kind e messa di disposizione di persone, onlus impegnate per il recupero di quartieri complicati di cinque città italiane selezionate secondo impegno e necessità, per combattere la dispersione scolastica. Inoltre, Caffè Borbone sceglie le università più attive nel campo della ricerca per avviare collaborazioni mirate a migliorare la circolarità della propria produzione, ad esempio valorizzando il caffè esausto come materia prima per produzione di bioplastiche e pallet.

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Caffè Borbone crea, produce e commercializza caffè in capsule, cialde, sfuso in grani o macinato secondo disciplinari mirati alla qualità, al servizio per il consumatore e alla riduzione dell'impronta ambientale. Aggiungere valore sostenibile a un prodotto di qualità riconosciuta è per Caffè Borbone una chiara linea strategica. Oltre all'approvvigionamento responsabile delle materie prime e alla gestione efficiente del sito produttivo, particolare attenzione è data alla scelta dei materiali utilizzati per la produzione e per il packaging.

Nel 2024, il 43% del caffè monoporzionato prodotto è costituito da caffè in cialde certificate compostabili e distribuito in un incarto certificato per essere riciclato come carta. In aggiunta, il range include quote crescenti di caffè in capsule compostabili o con soluzioni che consentono una più facile valorizzazione post-consumo. Infine, il caffè venduto come macinato o in grani attraverso e-commerce si qualifica come "Climate Pledge Friendly" per effetto delle confezioni con design efficiente per la spedizione. Ulteriori evoluzioni sono allo studio.

La carta e il cartone utilizzati per gli imballaggi sono FSC MIX, con almeno il 70% di materiali FSC o riciclati.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

(PARTECIPAZIONE DEL 95%
ATTRAVERSO FT2 S.r.l.)



Highlights



RICAVI
70,0 mln€
(56,2 mln € nel 2023)



314
PERSONE
(242 nel 2023)



76% processo
45% packaging
ORIGINE RINNOVABILE



MARGINE OPERATIVO LORDO
19,2 mln€
(15,7 mln € nel 2023)



+400
PUNTI DI VENDITA



5.300+
ORE DI FORMAZIONE
(55% volontaria)



RISULTATO NETTO
7,5 mln€
(6,5 mln € nel 2023)



+30
PAESI
DISTRIBUZIONE GLOBALE



100%
ENERGIA ELETTRICA
RINNOVABILE

Obiettivi strategici



Valorizzare l'heritage unico della società, elevando il brand a riferimento assoluto di autenticità e artigianalità fiorentina nel mondo.



Portare i prodotti iconici dell'Officina nei principali mercati internazionali del lusso attraverso un presidio attivo di tutti i canali di distribuzione.



Proseguire la secolare tradizione di prodotti con ingredienti di origine naturale, con un approccio responsabile sull'intera catena del valore.

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 1221 dai frati domenicani, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è considerata la farmacia più antica del mondo. Situata all'interno del complesso monumentale di Santa Maria Novella, cuore dello splendore religioso, artistico e culturale che ha reso celebre Firenze, opera tutt'oggi negli stessi luoghi dove i frati utilizzavano con maestria erbe aromatiche e piante officinali per preparare medicinali, balsami, unguenti, saponi e profumi. Grazie all'Officina, i segreti di queste preparazioni sono stati custoditi e arricchiti nel tempo con nuove tecniche e applicazioni.

La sua eredità nell'arte dello speciale è profondamente intrecciata con la storia, le personalità e il tessuto sociale fiorentino, creando un'alchimia di racconti che viene continuamente rinnovata. Gli archivi raccolgono una ricevuta di vendita risalente al XIV secolo, con l'indicazione di uno dei prodotti che ancora oggi contraddistinguono l'Officina nel mondo: l'Acqua di Rose. Circa due secoli dopo, nel 1533, l'Officina giocò un ruolo fondamentale nella diffusione del profumo in Europa quando Caterina de' Medici portò per la prima volta alla corte di Francia questo liquido portentoso creato dal suo profumiere Renato Bianco, cresciuto proprio dai frati di Santa Maria Novella, capace di rivoluzionare i gusti e i costumi dell'epoca.

La storia e il fascino senza tempo dell'Officina richiamano ogni anno centinaia di migliaia di visitatori nella boutique-museo all'interno del complesso monumentale di via della Scala a Firenze. La città, custode della storia e protagonista del presente dell'Officina, ospita ancora oggi la sede organizzativa e produttiva, nonché le attività di ricerca, sviluppo e selezione delle materie prime.

Radicato nel passato ma costantemente rinnovato e arricchito, il portafoglio prodotti di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella comprende articoli per la persona, come profumi e cosmetici, fragranze per la casa, liquori, antiche preparazioni e alcuni prodotti iconici come il melograno in terracotta, il pot-pourri e la fragranza Acqua della Regina, conosciuti e apprezzati in tutto il mondo.

RECENTI SVILUPPI

Nel 2020, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è entrata a far parte del Gruppo Italmobiliare, che ha accolto la sfida di preservare e valorizzare la storia di un'eccellenza italiana unica e ineguagliabile.

L'Officina ha conosciuto un rinnovato impulso creativo, continuando la secolare ricerca del delicato equilibrio tra tradizione e innovazione, e infondendo nuova energia e propensione alla crescita internazionale. In particolare, l'attività si è concentrata sullo sviluppo delle partnership distributive e della rete di vendita diretta: da un lato ha iniziato a operare direttamente in alcuni strategici mercati internazionali, dall'altro ha siglato importanti accordi di distribuzione in paesi chiave per la vendita di prodotti del lusso, come la Cina e il Middle East e potenziato la presenza in Corea e Stati Uniti. È stato inoltre sviluppato il canale di vendita on-line, strategico per la crescita.

La società si è resa protagonista di un percorso di forte crescita, più che triplicando i ricavi fino ai 70 milioni di euro nel 2024, il numero dei negozi e il numero di dipendenti. Oggi, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è presente in oltre 30 paesi con una rete di distribuzione composta da più di 400 punti vendita. Al canale di vendita diretto si aggiungono il canale wholesale e il sito e-commerce.

L'innovazione di prodotto, sempre integralmente *made in Florence*, si è concentrata sull'ulteriore attenzione alla selezione delle materie prime e sull'ampliamento della linea. Nel 2021, per celebrare gli 800 anni di Officina Profumo-Farmaceutica, sono state lanciate otto fragranze storiche con la linea 1221. Successivamente, è stata estesa la linea di cosmetica Idralia, sono state presentate le prime *eau de parfum* della storia dell'Officina (linea I Giardini Medicei) ed è stata ulteriormente affinata la celebre Acqua di Rose.

Informazione economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	70,0	56,2	24,6
Margine operativo lordo	19,2	15,7	22,1
% sui ricavi	27,4	28,0	
Ammortamenti	(7,3)	(5,6)	
Risultato operativo	11,9	10,1	17,2
% sui ricavi	17,1	18,0	
Proventi ed oneri finanziari	(0,5)	(0,5)	n.s.
Risultato ante imposte	11,4	9,6	18,9
% sui ricavi	16,3	17,1	
Imposte dell'esercizio	(3,9)	(3,1)	25,0
Utile (perdita) del periodo	7,5	6,5	15,9

I dati si riferiscono al consolidato di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. e le sue controllate senza includere il veicolo FT2 S.r.l.
 n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi per investimenti	7,6	8,0
Free Cash Flow	5,6	(1,2)
Posizione finanziaria netta	(5,9)	(1,9)
Patrimonio netto totale	179,0	171,3
Numero di dipendenti alla fine del periodo	314	242

Il 2024 è stato un anno molto positivo per Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, sia in termini di risultati finanziari che di sviluppo nei principali mercati. In particolare, si segnala che:

- Nel mese di gennaio è stata perfezionata l'acquisizione del distributore di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella in Giappone. Ora la società è presente sul mercato nipponico con una filiale dedicata ed un team focalizzato sullo sviluppo del mercato, in particolare del canale retail.
- Prosegue lo sviluppo del canale retail diretto, l'apertura nel corso dell'anno di sette nuovi punti vendita in mercati strategici: Europa (Venezia, Parigi e Londra), Stati Uniti (Boston, Los Angeles) e Giappone (Tokyo, Kobe).
- Nel corso dell'anno la società ha lanciato quattro nuove Eau de Parfum della collezione "I giardini Medicei" (Acqua, Quercia, Ambra e Incenso).

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha registrato ottime performance nel 2024, con ricavi in crescita del 24,6% rispetto all'anno precedente. Sul risultato incide positivamente l'ingresso sul mercato nipponico specialmente delle vendite *direct to consumer*. Complessivamente il retail si dimostra il canale più performante, con una crescita del 42,0% rispetto all'anno precedente, grazie all'ingresso del Giappone, all'importante contributo dell'area fiorentina e alle aperture dei nuovi negozi. Ottime le performance del canale e-commerce (+29,4% rispetto al 2023), che cresce in tutti i mercati in particolare grazie alle attività di ottimizzazione degli investimenti in performance marketing. Il canale wholesale chiude l'anno in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.

Lato prodotto, nel corso dell'anno tutte le categorie hanno registrato buone performance. Crescono, in particolare, le fragranze, anche grazie al lancio delle quattro nuove profumazioni citate in premessa e i prodotti per la casa e l'ambiente, grazie agli ottimi risultati sia dei prodotti lanciati recentemente, come le Candele edizione Firenze 1221, sia dei prodotti storici di Officina, come il Pot Pourri e il Melograno in Terracotta Profumata.

Il margine operativo lordo è pari a 19,2 milioni di euro, in crescita del 22,1%. Sul risultato incidono costi non ricorrenti pari a 1,5 milioni di euro sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente alla costituzione di un fondo rischi ed oneri, ad alcuni contributi ai distributori per l'apertura di negozi in APAC e ad indennità di buonuscita. Il margine operativo lordo ricorrente è pari a 20,7 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente grazie all'aumento del fatturato e al miglioramento della marginalità industriale, dovuta all'incremento dei volumi e al miglioramento del mix prodotti e canali. In linea con le attese del piano di sviluppo del brand, nell'anno sono aumentati sia i costi retail e commerciali, prevalentemente per gli investimenti legati all'apertura dei nuovi punti vendita, sia i costi del personale e spese generali dovuti al rafforzamento dell'organizzazione e all'ingresso nel perimetro del Giappone.

Nel periodo si registrano ammortamenti per 7,3 milioni di euro, in crescita del 31% rispetto all'anno precedente prevalentemente in seguito agli investimenti per l'apertura dei nuovi negozi diretti in Europa e negli Stati Uniti. Al netto di tale voce, il risultato operativo è pari a 11,9 milioni di euro. Dopo imposte per 3,9 milioni di euro, l'utile netto dell'esercizio 2024 è in aumento a 7,5 milioni di euro.

Gli investimenti del periodo sono pari a 7,6 milioni di euro riferiti prevalentemente agli investimenti per la ristrutturazione e l'allestimento dei negozi.

La posizione finanziaria netta è negativa per 5,9 milioni di euro, impattata per 26,4 milioni dall'effetto dell'iscrizione del debito leasing attribuibile ai canoni d'affitto del canale retail diretto, come richiesto dal principio contabile IFRS 16. Neutralizzando gli effetti dell'acquisizione in Giappone effettuata ad inizio anno, la generazione di cassa nel periodo è positiva per 5,6 milioni di euro.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella avvierà nella prima metà dell'anno un percorso finalizzato a elevare ulteriormente il posizionamento del brand e valorizzare l'Heritage unico della società, con impatti nella strategia a lungo termine. Sul fronte commerciale, la società lavorerà da un lato per sviluppare ulteriormente le performance dei negozi a gestione diretta e del sito e-commerce, dall'altro continuerà a rafforzare le relazioni con distributori e partner nel mondo. Prosegue anche il rafforzamento della struttura organizzativa della società, che durante l'anno prevede di rafforzare ulteriormente il management team con l'ingresso di nuove competenze.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Nel mese di gennaio l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Giovanna Paoloni, ha lasciato il gruppo. Giampiero Pesenti è stato nominato Direttore Generale.

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e tutte le sue società controllate in Italia, Francia, Regno Unito, USA e Giappone, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal Consiglio di Amministrazione, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica (*)	Nome e Cognome	Genere
Presidente	Carlo Pesenti	M
Consigliere / Direttore Generale	Giampiero Pesenti	M
Consigliere	Allegra Antinori	F
Consigliere	David Manuel De Giglio	M
Consigliere	Mirko Massignan	M
Consigliere	Leonardo Senni	M
Consigliere	Laura Zanetti	F

* A far data dal 17 gennaio 2025 Giovanna Paoloni ha lasciato l'incarico e Giampiero Pesenti ha assunto la carica di Direttore Generale.

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci effettivi. Un componente è di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG sono inseriti nella remunerazione variabile del management.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e

alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella in tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing*, che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, i **sistemi di gestione** adottati - quali processi e procedure formalizzati- rappresentano un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore

ESRS G1 - Condotta delle imprese

Con la Carta delle Partnership, evoluzione della Carta dei Fornitori precedentemente vigente, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi aggiuntivi rispetto a quelli già adottati sulla base della precedente carta, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori	unità	2022	2023	2024
Numero di fornitori attivi	#	156	788	647
Spesa per acquisto di prodotti e servizi		14,1	24,2	25,4
fornitori nazionali	M€	13,5	23,1	22,8
fornitori esteri		0,5	1,1	2,6
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	%	96%	96%	90%

Qualifica ambientale e sociale	#	2022	2023	2024
		%	%	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno secondo criteri ambientali e sociali	--	--	173 / 100%	- / 0%

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine	obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	75%	2027	--	--
Strategia climatica	Validazione degli obiettivi di riduzione della carbon footprint secondo i requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi)	✓	2025	--	✓*
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	0	2025	3,4	11,1
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	40	2027	31	24

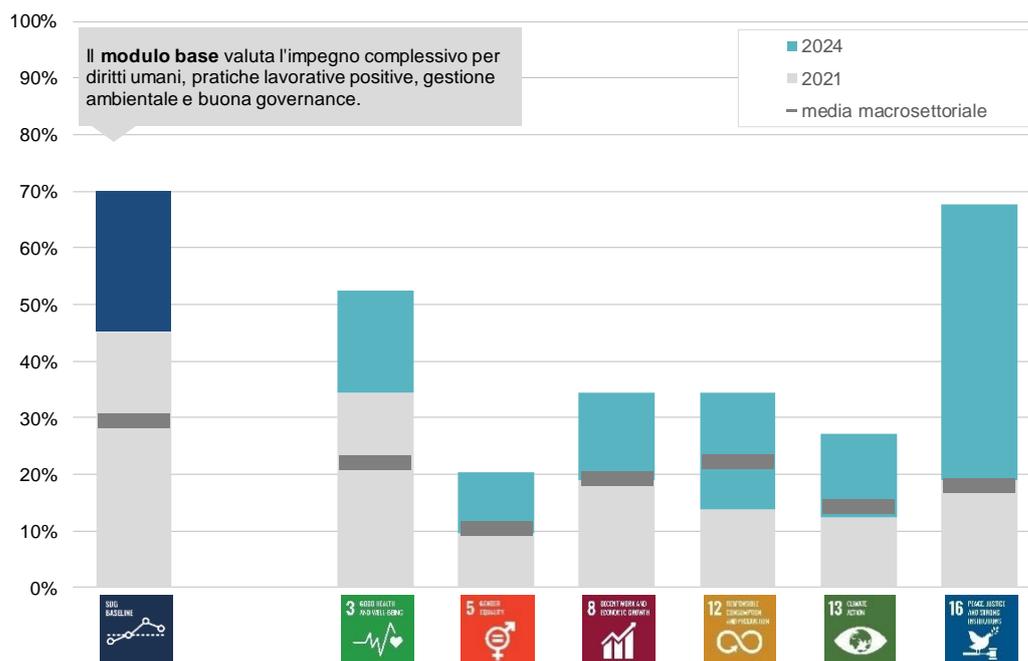
* obiettivi validati da SBTi a febbraio 2025. I dettagli nel paragrafo "Transizione low-carbon".

Inoltre, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella: l'impegno per gli SDGs

Ambiente	 12 CONSUMO RESPONSABILE	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
	 13 AZIONE CLIMATICA	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
Società	 3 SALUTE E BENESSERE	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
	 5 UGUAGLIANZA DI GENERE	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
	 8 CRESCITA ECONOMICA	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance	 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI	Pace, giustizia e istituzioni forti.
	 17 PARTENARIATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



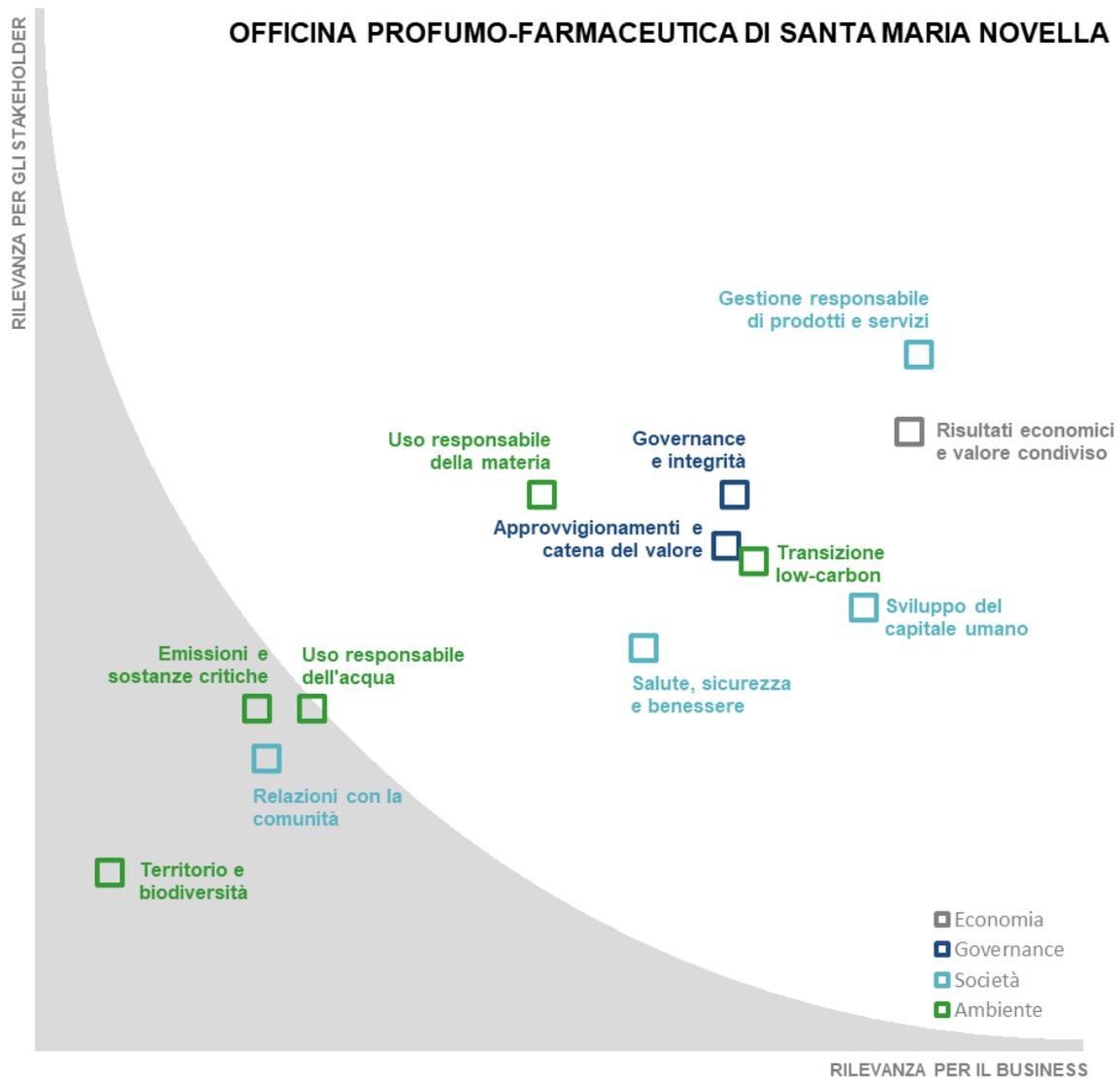
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲	Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	ML <ul style="list-style-type: none"> Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	B <ul style="list-style-type: none"> Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare in caso di origine geografica extra-europea.	M <ul style="list-style-type: none"> Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. Prequalifica e qualifica ESG dei business partner.
	▲ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità.	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	BM <ul style="list-style-type: none"> Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali. Piani di incentivazione a breve e medio termine. Welfare aziendale.
Salute, sicurezza e benessere	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti produttivi e negozi.	B <ul style="list-style-type: none"> Promozione continua della cultura della sicurezza. Safety Audit.
	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Prodotti sicuri e capaci di favorire le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori.	BM <ul style="list-style-type: none"> Adozione dei più restrittivi requisiti normativi tra quelli in vigore nei diversi mercati geografici serviti. Progressivo upgrade delle formulazioni e del packaging, con criteri innovativi e ESG.
Transizione low-carbon	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.	ML <ul style="list-style-type: none"> Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. Adesione alla Science Based Targets initiative e definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050).
	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	
Emissioni e sostanze critiche	▲ Uso controllato delle "sostanze preoccupanti", oltre la mera conformità alle normative di settore.	BM <ul style="list-style-type: none"> Progressivo phase-out nelle nuove formulazioni o riformulazioni
Uso responsabile dell'acqua	▲ Attenzione ai consumi e corretta gestione del bilancio idrico, specie nelle aree con water stress	B <ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio accurato di prelievi, utilizzi e scarichi.
Uso responsabile della materia	▲ Design di prodotti e packaging con selezione e uso responsabile dei materiali, minimizzazione gli scarti e facilitazione del disassemblaggio e riutilizzo delle singole componenti.	ML <ul style="list-style-type: none"> Prequalifica e qualifica ESG dei fornitori, con inserimento di clausole ESG nei contratti. Eco-design di prodotti e packaging.

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

	Rischi ▼ e opportunità ▲	Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▼ Mancato raggiungimento degli obiettivi commerciali previsti in contesto di evoluzione.	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento dei piani e stretto monitoraggio delle iniziative. • Rafforzamento e consolidamento del team manageriale con competenze specialistiche integrative. • Ulteriore presidio nei canali e mercati già attivi
	▲ Sviluppo potenzialità del brand con conseguente crescita dei diversi canali e mercati.	
Governance e integrità	▼ Rischi di cyber-attack con danno potenziale a processi di retail e dei servizi di e-commerce.	 <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento organizzativo attraverso l'ingresso di nuove risorse e competenze in materia di cyber-security. • Adozione e implementazione di un framework di security governance secondo le linee guida del Gruppo Italmobiliare. • Attivazione di diversi progetti volti alla sostituzione e/o potenziamento dei software in uso (es. strumenti informatici ad uso nei negozi).
	▼ Parziale realizzazione della strategia ESG anche per dipendenza da terze parti.	
Sviluppo del capitale umano	▼ Rallentamento nell'esecuzione dei progetti trasformativi dovuto a cambiamenti nei vertici aziendali e revisioni organizzative.	 <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in risorse e formazione interna. • Richiesta condivisione obiettivi per fornitori strategici supportando e stimolando attività. • Adesione SBTi (2024), validazione dei target (2025) e piani ESG.
	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.	
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.	 <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento dei processi interni e migliore definizione e comunicazione di ruoli e responsabilità. • Redesign uffici per miglioramento spazi comuni. • Iniziative in area risorse umane per lo sviluppo, l'attraction e la retention delle risorse. • In fase di avvio progetto di appraisal e feedback a tutti i livelli. • Consolidamento della seconda linea.
	▲ Aumento della competitività grazie a prodotti sempre più sostenibili in termini di formulazione e packaging.	
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Aumento della competitività grazie a prodotti sempre più sostenibili in termini di formulazione e packaging.	 <ul style="list-style-type: none"> • Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. • Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali.
	▲ Progressiva riduzione delle spedizioni aeree a favore di opzioni più sostenibili ed economiche.	
Transizione low-carbon	▲ Progressiva riduzione delle spedizioni aeree a favore di opzioni più sostenibili ed economiche.	 <ul style="list-style-type: none"> • Selezioni fornitori certificati. • Sviluppo di nuove formulazioni e riformulazioni di prodotti esistenti, che riducano e/o eliminano la presenza di materie prime soggette a restrizioni di approvvigionamento. • Continuo miglioramento formulazioni per aumento ingredienti naturali e tracciabilità materie prime. • Ottimizzazione continua del packaging per diminuirne il volume e aumentare l'utilizzo di materiali riciclati e riciclabili. • Aumento delle opzioni di refill.
	▲ Progressiva riduzione delle spedizioni aeree a favore di opzioni più sostenibili ed economiche.	

  = outlook **positivo** / **negativo** nel medio-lungo periodo.

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi) e ha ricevuto dal team di esperti di SBTi la validazione degli obiettivi identificati e proposti.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. In linea con gli impatti, i rischi e le opportunità individuate, le principali leve sono: selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging, continua attività di R&D, e ottimizzazione della logistica. Inoltre, già dal 2021, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella utilizza solo energia elettrica rinnovabile, in parte autoprodotta.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli obiettivi di decarbonizzazione, in attesa della validazione di SBTi.

Obiettivi validati da SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2024
Scope 1+2 combustibili e energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2023.	+1%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al 100% fino al 2030	100%
Scope 3 Value chain	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del 42% entro il 2030 del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2023.	-16%
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni Net-Zero lungo tutta la catena del valore entro il 2050 .	-15%

Il consumo di energia e il mix energetico di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili		1.997	1.808	1.542
Gas naturale		1.922	1.614	1.290
Gasolio e GPL per processo		0	0	0
Carburanti per autotrazione		75	194	252
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	0
Biodiesel		0	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		1.160	1.132	1.378
Idroelettrica	MWh	1.040	596	1.086
Solare		120	106	96
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		0	430	196
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		1.040	1.026	1.282
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		120	106	96
Consumo totale di energia		3.157	2.941	2.920
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		63%	61%	53%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		37%	39%	47%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	68	52	42
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili		120	107	96
Solare	MWh	120	107	96
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		0	1	0

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024
Market Based		9.843	11.031	9.945
Location based	t CO2e	10.187	11.368	10.485
Intensità di carbonio - Market based		211	195	142
Intensità di carbonio - Location based		219	201	150
Scope 1	t CO2e / M€ Ricavi	9	8	6
Scope 2 - Location Based		7	6	8
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		202	187	136
Emissioni evitate (location based)				
Emissioni evitate	t CO2e	0	0	0
Da produzione fotovoltaico immessa in rete		0,05	0,17	0,00

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	t CO2e	9.843	11.031	9.945	
Scope 3 - Upstream		1.673	4.090	4.483	45,1%
1 Beni e servizi acquistati		1.507	2.825	2.909	29,3%
2 Beni strumentali		--	199	53	0,5%
3 Altre attività energetiche		89	85	82	0,8%
4 Logistica a monte		--	89	56	0,6%
5 Rifiuti generati		2	2	0	0,0%
6 Viaggi di lavoro		75	757	1.194	12,0%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	124	172	1,7%
8 Beni in locazione a monte		--	8	17	0,2%
Scope 1		409	436	442	4,4%
Scope 2- Market Based		0	0	0	0,0%
Scope 2 - Location Based	t CO2e	344	337	541	
Scope 3 - Downstream		7.761	6.505	5.020	50,5%
9 Logistica a valle		6.212	5.073	3.192	32,1%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	
11 Utilizzo dei prodotti		1.501	1.291	1.669	16,8%
Utilizzo diretto		101	85	80	0,8%
Utilizzo indiretto		1.400	1.206	1.589	16,0%
12 Fine vita dei prodotti		49	48	26	0,3%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	93	132	1,3%
15 Investimenti		--	--	--	

* Le carbon footprint relative a 2022 e 2023 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

Nel 2024, le emissioni legate alla logistica downstream sono state ridotte significativamente grazie alla migliore pianificazione della produzione, che ha permesso a importanti clienti nel *far east* di ridurre significativamente le spedizioni per via aerea.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

EMISSIONI E SOSTANZE CRITICHE

ESRS E2 - inquinamento

Nella formulazione di alcuni prodotti per la profumazione della casa, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella utilizza anche ingredienti che, ai sensi della normativa europea, hanno caratteristiche tali da rientrare nella generica definizione di “sostanze preoccupanti” secondo un preciso disciplinare che include gli aspetti sia ambientali che di sensibilità per le persone. Si tratta di sostanze ammesse dalle normative vigenti, perfettamente idonee alla loro funzione specifica e di uso corrente nel settore, gestite dalla società in modo consapevole e controllato.

Nella maggior parte dei casi, si tratta di sostanze che possono costituire un rischio per gli ambienti acquatici, solo se sversate accidentalmente in corpi d’acqua naturali. L’indicazione si rivolge soprattutto a chi le trasporta e a chi, come Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, le utilizza. Tale rischio, di fatto, perde di significato una volta che i prodotti lasciano lo stabilimento produttivo, all’interno del quale la manipolazione avviene con tutte le attenzioni, ben oltre gli obblighi di legge, per gli operatori e per l’ambiente.

In ogni caso, la commercializzazione dei prodotti che li contengono è sempre accompagnata dalle necessarie classificazioni, etichettature e ogni possibile suggerimento per il miglior uso.

USO RESPONSABILE DELL’ACQUA

ESRS E3 - Acque e risorse marine

Non sono stati evidenziati impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia. Prelievi e scarichi delle attività di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella non interessano in alcun modo le risorse marine. Il prelievo di acqua è destinato prevalentemente agli usi sanitari, ma anche alla produzione di acqua cosmetica attraverso trattamenti chimico-fisici dedicati prima di essere utilizzata nelle formulazioni. La risorsa è gestita con particolare attenzione, essendo lo stabilimento di Firenze in area a rischio di stress idrico.

Bilancio idrico	unità	2022	2023	2024
Prelievi		4.211	3.052	3.174
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		4.211	3.052	3.174
di cui in aree a rischio di stress idrico		4.211	3.052	3.131
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		4.211	3.052	3.131
Scarichi	m³	42	83	100
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		42	83	100
di cui in aree a rischio di stress idrico		42	83	57
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		42	83	57
Consumi		4.169	2.969	3.074
di cui in aree a rischio di stress idrico		4.169	2.969	3.074
Intensità	m³ / M€ Ricavi	89	52	44

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse e d economia circolare

La gestione delle materie prime nasce dalla selezione dei fornitori, attraverso un processo che include una prequalifica ESG e la definizione di criteri di acquisto allineati agli obiettivi di decarbonizzazione, e dall'eco-design di formulazioni e packaging.

Acqua di qualità cosmetica, e alcool etilico di origine agricola sono le principali materie prime utilizzate. Sapone vegetale ed erbe essiccate per il pot-pourri sono le altre principali basi di origine rinnovabile per i prodotti realizzati. Paraffina e cere, utilizzate per la produzione di candele, sono le principali base non rinnovabili. A queste si aggiunge un'ampia varietà di ingredienti, fragranze ed essenze principalmente di origine naturale.

Principali risorse in entrata

Origine biologica		unità	2022	2023	2024
Materiali di processo	Acqua		134	108	94
	Alcol etilico (etanolo)	t	34	27	35
	Altri ingredienti naturali		184	155	150
Materiali per packaging	Carta e cartone *		362	324	204
	Legno	t	64	94	77
Origine estrattiva o fossile					
Materiali di processo	Ingredienti vari	t	80	80	87
	Vetro		326	261	244
	Ceramica		30	23	27
Materiali per packaging	Plastica	t	39	26	25
	Metallo		24	25	28
	Altro		59	54	14

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Risorse in entrata	2022		2023		2024	
	t	%	t	%	t	%
Materiali di produzione, semilavorati e associati	432		371		367	
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	352	81%	291	78%	280	76%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	80	19%	80	22%	87	24%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Materiali di packaging	974		809		619	
di cui riciclati	48	0%	49	6%	135	22%
Rinnovabili o biologici	455	47%	419	52%	281	45%
di cui riciclati	32	7%	35	8%	135	48%
Non rinnovabili o tecnici	519	53%	389	48%	338	55%
di cui riciclati	16	3%	14	4%	0	0%
Materiali totali	1.406		1.179		986	
di cui riciclati	48	3%	49	4%	135	14%
Rinnovabili o biologici	807	57%	710	60%	561	57%
di cui riciclati	32	4%	35	5%	135	24%
di cui provenienti da filiera sostenibile	275	34%	246	35%	193	34%
Non rinnovabili o tecnici	599	43%	469	40%	425	43%
di cui riciclati	16	3%	14	3%	0	0%

Risorse in uscita	2022		2023		2024	
	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	96		90		64	
Riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non riciclati	--	--	90	100%	64	100%
Non pericolosi	62	65%	53	59%	28	44%
Riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non riciclati	--	--	53	100%	28	100%
Pericolosi	34	35%	37	41%	36	56%
Riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non riciclati	--	--	37	100%	36	100%

Risorse in uscita	unità	2022	2023	2024
Non Pericolosi		-	53	28
Recupero		-	51	27
Riciclo (R3 R4 R5)		-	0	0
di cui compostaggio (R3)		-	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		-	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)		-	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		-	51	27
Smaltimento		-	2	1
Discarica (D1)		-	0	0
Incenerimento (D10 D11)		-	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9; D12-D15)		-	2	1
Pericolosi	t	-	37	36
Recupero		-	17	16
Riciclo (R3 R4 R5)		-	0	0
di cui compostaggio (R3)		-	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		-	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)		-	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		-	17	16
Smaltimento		-	20	20
Discarica (D1)		-	0	0
Incenerimento (D10 D11)		-	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		-	20	20

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è in una fase di progressivo aumento del perimetro geografico e della complessità produttiva e distributiva. A fine 2024, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella aveva un organico di 314 persone, di cui 199 in Italia, distribuite tra la sede e stabilimento produttivo di Firenze e numerosi negozi gestiti con personale diretto. Le attività commerciali all'estero impiegano 58 persone in Giappone, 34 negli Stati Uniti, 15 nel Regno Unito e 8 in Francia. I lavoratori in Italia e Francia sono coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 56% delle posizioni manageriali complessive è ricoperto da donne. Integrano l'organico 57 lavoratori somministrati.

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	131	56	187	174	68	242	222	92	314
Dirigenti	2	5	7	3	3	6	5	5	10
Quadri	12	10	22	13	15	28	30	22	52
Impiegati	97	19	116	125	22	147	141	30	171
Operai	20	22	42	33	28	61	46	35	81
Turnover	--	--	46	--	--	55	--	--	72
+ Assunzioni	--	--	86	--	--	108	--	--	136
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	2	--	--	54
- Uscite volontarie	--	--	21	--	--	28	--	--	69
- Uscite non volontarie *	--	--	19	--	--	27	--	--	47
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	2
% contratti a tempo indeterminato	82%	88%	83%	83%	91%	86%	92%	91%	92%
% contratti a tempo pieno	66%	96%	75%	67%	99%	76%	72%	97%	79%
Formazione									
Ore pro capite	27	41	31	27	17	24	17	16	17
Dirigenti	19	10	12	3	9	6	12	4	8
Quadri	25	11	18	30	16	23	10	10	10
Impiegati	28	28	28	30	28	29	19	22	20
Operai	25	72	50	15	10	13	16	17	16
% ore di formazione volontaria	--	--	--	86%	81%	85%	58%	46%	55%
Dirigenti	--	--	--	65%	100%	92%	72%	100%	79%
Quadri	--	--	--	94%	77%	87%	58%	67%	62%
Impiegati	--	--	--	86%	89%	86%	66%	61%	65%
Operai	--	--	--	49%	65%	74%	29%	19%	24%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	86%	75%	83%	63%	68%	65%
Dirigenti	--	--	--	25%	75%	50%	80%	57%	67%
Quadri	--	--	--	94%	88%	91%	47%	61%	53%
Impiegati	--	--	--	85%	78%	84%	66%	73%	67%
Operai	--	--	--	94%	67%	81%	61%	71%	65%
% con valutazione performance	8%	13%	10%	9%	18%	11%	14%	28%	18%
Dirigenti	100%	60%	71%	33%	67%	50%	100%	100%	100%
Quadri	67%	30%	50%	92%	47%	68%	50%	73%	60%
Impiegati	1%	5%	2%	2%	14%	3%	8%	17%	9%
Operai	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

* prevalentemente pensionamenti e chiusure di contratti a termine.

La selezione delle risorse umane mira alle competenze e attitudini richieste, alle tipologie contrattuali più idonee e alle tempistiche corrette, senza alcuna discriminazione o limitazione. L'inserimento delle risorse di qualunque livello è assistito da un programma di *induction* dedicato. Correttezza, lealtà, trasparenza e rispetto reciproco sono gli elementi guida della gestione del personale, ben oltre gli aspetti contrattuali e le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro.

Per le figure top e middle management è stato introdotto un sistema premiale MBO con obiettivi aziendali e individuali. Il personale retail beneficia di un piano di incentivi con obiettivi mensili individuali a livello di negozio. Infine, per tutti gli altri dipendenti lo schema di remunerazione prevede un premio di risultato, connesso al sistema di welfare in funzione di metriche finanziarie aziendali.

Anche grazie al supporto metodologico del WEPs Gender Gap Analysis Tool, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2022	2023	2024
Gender pay gap			
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>	34%	23%	29%
Dirigenti	11%	-6%	4%
Quadri	1%	4%	25%
Impiegati	29%	13%	19%
Operai	10%	18%	-1%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

La gestione adottata parte dall'allineamento alle norme nazionali applicabili per evolvere verso la costruzione di una vera cultura della sicurezza, basata sulla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a tutelare l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorare managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Al fine di migliorare il benessere l'equilibrio vita-lavoro è stato introdotto lo smart working per tutte le funzioni compatibili.

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Infortuni									
Dipendenti	--	--	1	2	2	4	4	0	4
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	1	2	2	4	4	0	4
Giorni persi	--	--	85	17	19	36	48	56	104
Indice di frequenza	--	--	3,43	8,06	17,88	11,11	11,64	0,00	8,03
Indice di gravità	--	--	0,29	0,07	0,17	0,10	0,14	0,36	0,21
Non dipendenti	--	--	0						
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

L'impegno costante di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è produrre e commercializzare prodotti non solo sicuri, ma anche capaci di favorire le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori.

Per raggiungere questo obiettivo, opera in piena conformità al complesso sistema regolatorio applicabile al settore, adottando i più restrittivi requisiti normativi tra quelli in vigore nei diversi mercati geografici serviti. Inoltre, il lancio dei nuovi prodotti, che include il progressivo upgrade delle formulazioni e del packaging secondo criteri ESG, è sottoposto a rigorose procedure di testing che riguardano anche gli effetti sulla salute e quelli derivanti da possibili utilizzi scorretti.

L'attività di ricerca e sviluppo di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha tra i principali obiettivi la riduzione dell'impronta ambientale generata dalla produzione, dall'utilizzo e dalla gestione del fine-vita dei prodotti commercializzati. Le formulazioni sono progressivamente aggiornate, con lo scopo di migliorare l'esperienza del cliente e di incrementare la presenza di ingredienti di origine naturale, a filiera più corta, con più elevato valore ambientale, quali la minore impronta carbonica o idrica e il basso consumo d'acqua in fase di utilizzo, o con provenienza da paesi con più elevate sicurezze sociali. Analoga attenzione è riservata allo sviluppo evolutivo del packaging primario e secondario.

Più in generale, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella progetta formulazioni e packaging secondo un approccio che ne valuta l'impronta sociale e ambientale per verificare l'allineamento con gli obiettivi della società dei prodotti in fase di sviluppo e lancio e risultati chiaramente evolutivi in caso di aggiornamento dei prodotti esistenti.

Il rispetto delle normative di riferimento, la qualità e, per alcune linee di prodotto, anche la sicurezza alimentare, sono assicurate sull'intero processo produttivo con sistemi di gestione in continua evoluzione. L'azienda considera la *customer satisfaction* una metrica chiave per il successo. A tal fine rileva e monitora attivamente i feedback e i reclami dei clienti attraverso tutti i canali fisici e digitali come continuo stimolo al miglioramento.

CDS-Casa della Salute

(PARTECIPAZIONE DELL'87,85%)



Highlights



RICAVI
63,2 mln€
(42,8 mln € nel 2023)



549
PERSONE
(418 nel 2023)



100%
ENERGIA ELETTRICA
RINNOVABILE



MARGINE OPERATIVO LORDO
7,5 mln€
(5,1 mln € nel 2023)



35
POLIAMBULATORI
(26 nel 2023)



23.000+
ORE DI FORMAZIONE



PRESTAZIONI EROGATE
>1,1 mln €



931
MEDICI



CERTIFICAZIONE
BCorp

Obiettivi strategici



Contribuire alla tutela della salute portando a sempre più pazienti in Italia una sanità accessibile e con più elevati standard qualitativi.



Diventare leader nella prevenzione, nell'assistenza e nella cura di primo livello in tutte le regioni, affiancando e integrando l'offerta del SSN.



Impiegare le più innovative tecnologie per la diagnosi e la cura, dai più avanzati macchinari all'IA, per offrire il miglior servizio possibile ai pazienti.

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 2013 a Busalla, in provincia di Genova, CDS-Casa della Salute è una rete di poliambulatori specialistici, diagnostici, odontoiatrici e fisiokinesiterapici, sviluppati con l'obiettivo di tutelare il diritto alla salute e garantire a tutti i cittadini un servizio sanitario di alta qualità, accessibile e con tempi di attesa ridotti. Oggi, CDS è presente in Liguria e Piemonte con 34 strutture, impiegando circa 546 dipendenti e 931 medici, e fornendo oltre un milione di prestazioni sanitarie ogni anno a oltre 200.000 pazienti.

La crescita dell'azienda si basa su un modello di business innovativo, che utilizza sistemi IT avanzati e attrezzature all'avanguardia per garantire un'elevata efficienza operativa, prezzi altamente competitivi, ottimizzazione dei processi interni e riduzione dell'impronta ambientale. CDS si propone come punto di riferimento per la prevenzione e la promozione della salute in ogni suo aspetto, offrendo un servizio caratterizzato dalla professionalità e competenza del personale e dei medici, dall'attenzione al paziente e dall'adozione delle tecnologie più avanzate per la diagnosi e la cura.

Partner scientifico di importanti realtà globali come Siemens ed Esaote, CDS ha inaugurato un modernissimo centro di chirurgia a Genova (presso le Torri MSC). Tra i punti di forza della società vi sono la capillarità sul territorio, con numerose cliniche aperte in piccoli comuni spesso riqualificando stabili in disuso, e i prezzi accessibili, spesso in linea con quelli del Sistema Sanitario Nazionale e molto inferiori rispetto ai principali operatori privati del settore.

RECENTI SVILUPPI

Nel 2020, Italmobiliare ha acquisito la maggioranza di CDS, imprimendo un notevole impulso allo sviluppo della società, che ha visto triplicare il proprio fatturato, passando da 8 a 35 cliniche.

Negli ultimi cinque anni, sono stati investiti complessivamente circa 95 milioni di euro per l'apertura di nuove cliniche ex-novo e per acquisizioni strategiche, consolidando la presenza in Liguria, dove CDS è ormai un punto di riferimento per i pazienti, e ampliando la crescita in Piemonte. Tutti i poliambulatori sono stati dotati delle tecnologie più avanzate disponibili sul mercato. CDS è stato il primo operatore a introdurre in Liguria la risonanza magnetica Magnifico di Esaote, un innovativo macchinario senza copertura, ideale per pazienti claustrofobici e bambini. Nel 2022, la società ha inaugurato il centro di chirurgia di Genova San Benigno (Torri MSC), un'eccellenza a livello nazionale, dotato di tecnologie di ultima generazione, macchinari per la chirurgia refrattiva e un laboratorio di analisi altamente automatizzato.

CDS ha dedicato molte energie e risorse a progetti e attività di comunicazione per aumentare la riconoscibilità della sua rete e comunicare la propria mission: offrire una sanità di eccellenza con tecnologie avanzate e prezzi vicini al ticket pubblico. Nel 2023, è stato implementato un rebranding che ha coinvolto tutte le strutture e la società è diventata medical partner di U.C. Sampdoria, Genoa CFC e, nel 2024, anche del Giro d'Italia. Numerose sono state le iniziative di comunicazione e cooperazione territoriale, come il "Casa della Salute Village" allestito nel 2022 nel centro di Genova e il "Progetto CDS incontri", che nel 2024 ha portato all'organizzazione di 21 convegni in 6 diverse città, con l'obiettivo di divulgare conoscenze scientifiche su diverse tematiche e offrire percorsi di crescita ai medici, rispondendo anche alla necessità di conseguire i Crediti di Educazione Continua in Medicina obbligatori per legge.

Il percorso di crescita tracciato continua, supportato da importanti investimenti, replicando in Piemonte la strategia di sviluppo che ha permesso a CDS di diventare un punto di riferimento nella sanità in Liguria, e ampliando la presenza del Gruppo in altre regioni italiane, prima fra tutte la Sardegna, dove i lavori per l'apertura di nuove cliniche sono già in fase avanzata.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	63,2	42,8	47,7
Margine operativo lordo	7,5	5,1	47,8
% sui ricavi	11,8	11,8	
Ammortamenti	(12,2)	(7,6)	
Risultato operativo	(4,7)	(2,5)	n.s.
% sui ricavi	(7,4)	(5,8)	
Proventi ed oneri finanziari	(4,6)	(2,6)	
Risultato ante imposte	(9,3)	(5,1)	n.s.
% sui ricavi	(14,7)	(11,9)	
Imposte dell'esercizio	1,4	1,4	
Utile (perdita) del periodo	(7,9)	(3,7)	n.s.

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Casa della Salute.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi per investimenti	37,3	25,1
Free Cash Flow	(32,8)	(24,2)
Posizione finanziaria netta	(78,2)	(66,3)
Patrimonio netto totale	42,8	23,7
Numero di dipendenti alla fine del periodo	549	418

Nel corso del 2024, CDS-Casa della Salute ha consolidato la leadership in Liguria e rafforzato il posizionamento in Piemonte, ponendo le basi per l'ingresso in Sardegna nel 2025. In particolare, si segnala che:

- La società ha inaugurato due nuovi poliambulatori ad Alba (CN) e Sestri Levante (GE) e una nuova sala chirurgica presso la clinica di Biella. Sono inoltre stati completati, e alla data di approvazione di bilancio sono in attesa di autorizzazione, 6 nuovi poliambulatori a Vercelli (VC), Nichelino (TO), Sassari (SS), Novara (NO), Cagliari (CA) e Molassana (GE).
- Sono state finalizzate sei acquisizioni in Liguria che hanno permesso alla società di essere presente in altre tre città (Bordighera, Ventimiglia e Alassio) e consolidare il fatturato nelle strutture già esistenti di Genova e Cairo Montenotte. Tali società, con l'obiettivo di rendere più efficiente la struttura organizzativa, sono state fuse in data 1° febbraio 2025 in Casa della Salute S.p.A.
- Per finanziare la crescita, nel corso dell'esercizio sono stati deliberati aumenti di capitale per complessivi 25,0 milioni di euro, in seguito ai quali la quota di Italmobiliare si è leggermente incrementata all'87,85%. Inoltre, CDS ha accesso due finanziamenti bancari a medio/lungo termine per complessivi 20,0 milioni di euro.
- È stata effettuata una semplificazione societaria con la fusione di Oggero S.r.l., con le cliniche di Ventimiglia (IM) e Bordighera (IM), in CDS Medical. Inoltre, in ottica di razionalizzazione della compagine societaria ed al fine di ottimizzare la gestione delle acquisizioni concluse negli ultimi esercizi, in data 10 ottobre 2024 è stato presentato ed approvato il progetto di fusione per incorporazione di "D.O.G.M.A. S.r.l." di Genova (GE), "PLV S.r.l." di Vinovo (TO), "SA.LU.COM. S.r.l." di Savigliano (CN), "Cairo Medical S.r.l." di Cairo Montenotte (SV), "Polo Dentale Studio Odontoiatrico S.r.l." di Genova (GE), "Cairo in Salute Specialistica S.r.l." di Cairo Montenotte (SV) e "Centro Medico Ippocrate S.r.l." di Alassio (SV) in "Casa della Salute S.p.A.";
- È proseguito il percorso di sviluppo della brand awareness e brand reputation di CDS attraverso le partnership con U.C. Sampdoria e Genoa CFC e la nuova medical partnership siglata nel 2024 con il Giro d'Italia.
- Prosegue il percorso di sviluppo sostenibile dell'azienda, che ha ottenuto la certificazione sulla parità di genere UNI/PdR 125:2022 ed ha completato il processo di certificazione BCorp, standard di certificazione internazionale attribuito alle aziende che soddisfano elevati standard di performance, trasparenza e responsabilità sociale e ambientale.

- Per sostenere la crescita e lo sviluppo sul territorio nazionale, la struttura organizzativa della società è stata ulteriormente rafforzata con l'inserimento di 6 nuovi manager di prima linea.

L'esercizio 2024 di CDS-Casa della Salute si chiude con ricavi pari a 63,2 milioni di euro, in crescita di 20,4 milioni di euro (47,7%). Tale crescita è riconducibile per 4,6 milioni di euro alle nuove aperture e alle operazioni di M&A sopra descritte. Positiva la performance delle strutture aperte prima del 2023, che registrano una crescita like-for-like del 16% nonostante molte delle nuove aperture siano state su aree geografiche già presidiate, dato che conferma il funzionamento del modello CDS. Guardando le geografie in cui la società è presente, la Liguria si conferma l'area principale ma il Piemonte fa registrare una crescita pari all'85%. A livello di prestazioni, crescono più della media la diagnostica e l'odontoiatria. Stabile la chirurgia, per la scelta di accreditare le sale chirurgiche di Genova rinunciando così al fatturato generato dalle prestazioni dei medici intramoenisti.

Il margine operativo lordo si attesta a 7,5 milioni di euro e include costi non ricorrenti per 5,7 milioni di euro, legati principalmente alle attività di sviluppo sopra citate. Normalizzando l'effetto di questi costi, il margine operativo risulta pari a 13,2 milioni di euro. Il confronto con l'esercizio precedente, sempre normalizzato dai costi non ricorrenti pari a 3,6 milioni di euro, evidenzia un incremento del 52%.

Gli ammortamenti, pari a 12,2 milioni di euro, sono in crescita per gli investimenti effettuati dalla società per le nuove aperture.

Oneri finanziari sono pari a 4,6 milioni di euro di cui 1,3 milioni di euro relativi ad interessi contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16.

Il risultato ante imposte è negativo per 9,3 milioni di euro, condizionato dai già citati costi non ricorrenti per la crescita e dal fatto che le cliniche di recente apertura non hanno ancora fisiologicamente espresso il loro pieno potenziale. L'utile netto 2024 è negativo per 7,9 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è negativa per 78,2 milioni di euro, di cui 34,8 relativi al debito per leasing come richiesto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. Neutralizzando l'impatto degli aumenti di capitale effettuati a supporto della crescita della società, la generazione di cassa nel periodo è negativa per 32,8 milioni di euro, al netto di 37,3 milioni di investimenti. La generazione di cassa prima dei capex è positiva per 4,4 milioni di euro.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La Società non è coinvolta in contenzioni che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società si attende per il 2025 una significativa crescita del fatturato sia per le nuove aperture sia per il contributo delle cliniche inaugurate più di recente, che ancora non hanno espresso il proprio potenziale e che nel corso dell'anno raggiungeranno la piena operatività. A livello di marginalità, la società si attende una crescita significativa del margine operativo lordo, legata principalmente alla crescente operatività dei poliambulatori di più recente apertura e all'efficienza della struttura organizzativa.

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo CDS – Casa della Salute e delle sue società controllate, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome e Cognome	Genere
Presidente	Rosario Bifulco	M
Amministratore Delegato	Marco Fertonani	M
Consigliere	Tiziana Lazzari	F
Consigliere	Alarico Melissari	M
Consigliere	Piero Michele Provasoli	M
Consigliere	Alberto Riboni	M

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci effettivi. Un componente è di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG e sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei top e middle manager.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, CDS-Casa della Salute ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la Società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con CDS-Casa della Salute in tutti i rapporti interni ed esterni alla Società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la Società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

CDS-Casa della Salute adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing*, che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, CDS-Casa della Salute implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, i **sistemi di gestione** adottati e certificati (ISO 9001 per la qualità, UNI/PdR 125 per la parità di genere) - quali processi e procedure formalizzati - rappresentano un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

Inoltre, a gennaio 2025 CDS-Casa della Salute ha ricevuto il riconoscimento di BCorp, che ne riconosce l'impegno a misurare e considerare le proprie performance ambientali e sociali con la stessa attenzione tradizionalmente riservata ai risultati economici e che credono nel business come forza positiva che si impegna per produrre valore per la biosfera e la società.

La qualità del sistema di governance sostenibile è stata riconosciuta anche dall'ottenimento del Rating di Legalità rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. Tuttavia, a seguito di alcune violazioni del Modello 231 accertate, la società ha attivato il proprio sistema sanzionatorio ed erogato opportuna formazione.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore
ESRS G1 - Condotta delle imprese

La *supply chain* di CDS-Casa della Salute comprende fornitori di presidi medico-chirurgici, di sistemi per la diagnostica (gestiti sulla base di contratti di *global service*), di soluzioni IT e di servizi di manutenzione, pulizia e sanificazione dei locali.

Nel processo di selezione, oltre ai requisiti di qualità e sicurezza dei prodotti si valutano preferenzialmente le offerte che garantiscono condizioni e tempistiche di fornitura conformi agli obiettivi aziendali. A parità di requisiti tecnici, si privilegia inoltre l'interazione con realtà radicate sul territorio. Allo stato attuale, i criteri ambientali e sociali valutati in sede di selezione riguardano la presenza di certificazioni ambientali per i materiali di consumo e di certificazioni in materia di sicurezza dei dati per le soluzioni IT. Con i fornitori di strumentazioni di *imaging* sono attivi rapporti di partnership scientifica per il testing e il miglioramento delle soluzioni.

Con la Carta delle Partnership, evoluzione della Carta dei Fornitori precedentemente vigente, CDS-Casa della Salute mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi aggiuntivi rispetto a quelli già adottati sulla base della precedente carta, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori	unità	2022	2023	2024
Numero di fornitori attivi	#	739	788	1.201
Spesa per acquisto di prodotti e servizi		38,1	38,6	68,3
fornitori nazionali	M€	37,8	38,3	67,6
fornitori esteri		0,3	0,3	0,8
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	%	99%	99%	99%

Qualifica ambientale e sociale	2022		2023		2024	
	#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno secondo criteri ambientali e sociali	--	--	23	100%	-	0%

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di CDS-Casa della Salute e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	75%	2027	--	--	--
Strategia climatica	Validazione degli obiettivi di riduzione della carbon footprint secondo i requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi)	✓	2025	--	--	✓*
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	0	2025	2,6	1,8	5,3
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	45	2027	61	58	42

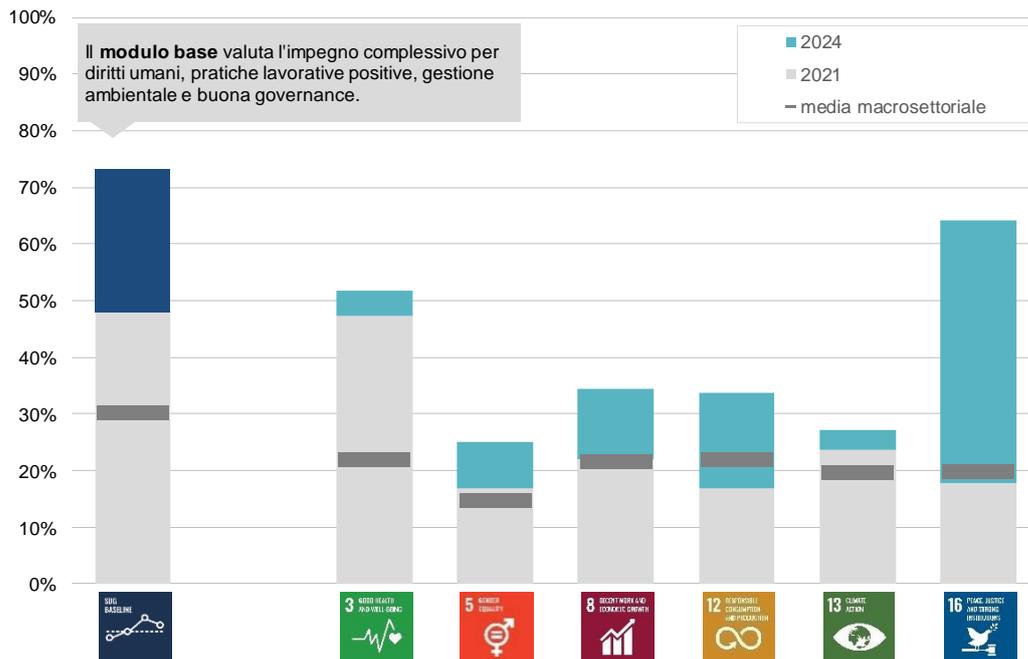
* obiettivi in corso di validazione da parte del team di esperti di SBTi. I dettagli nel paragrafo "Transizione low-carbon".

Inoltre, CDS-Casa della Salute integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

CDS-Casa della Salute: l'impegno per gli SDGs

Ambiente		Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
		Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
Società		Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
		Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
		Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance		Pace, giustizia e istituzioni forti.
		Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



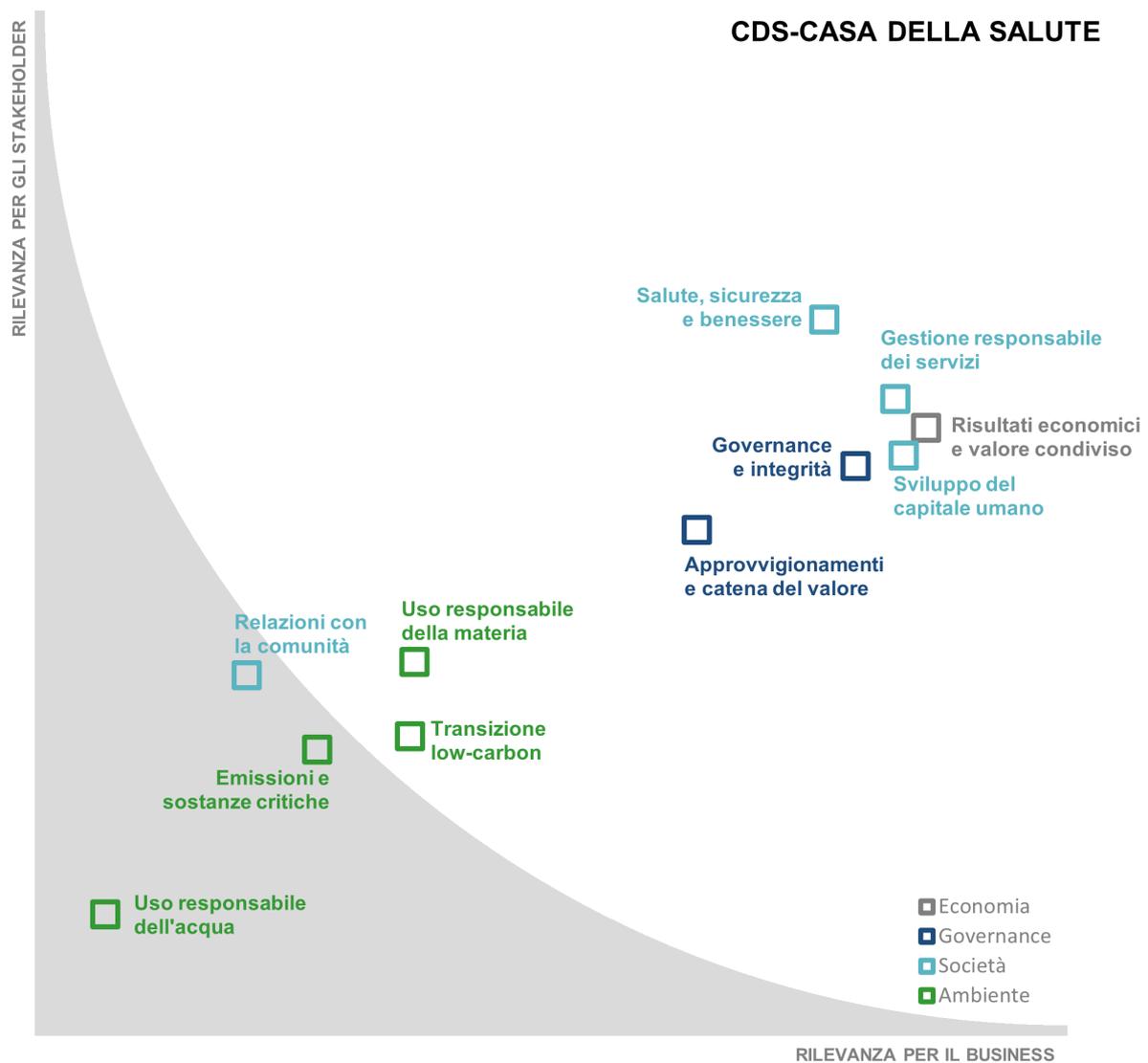
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲	Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	ML <ul style="list-style-type: none"> Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	B <ul style="list-style-type: none"> Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di equipaggiamenti tecnologici medicali e materiali di consumo.	M <ul style="list-style-type: none"> Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. Prequalifica e qualifica ESG dei business partner.
	▲ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità. ▲ Sviluppo partnership e progetti R&D basati su innovazione e sostenibilità.	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	BM <ul style="list-style-type: none"> Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali Adozione progressiva di piani di incentivazione Welfare aziendale
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B <ul style="list-style-type: none"> Promozione continua della cultura della sicurezza. Safety Audit.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Erogazione di servizi volti alla prevenzione e sensibilizzazione di clienti e alla promozione di stili di vita responsabili presso le comunità in cui si opera	BM <ul style="list-style-type: none"> Sponsorizzazione di iniziative e campagne di sensibilizzazione presso le comunità in cui si opera.
	▲ Comunicazione e pratiche commerciali di marketing volti a promuovere le pari opportunità e l'inclusività.	
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	ML <ul style="list-style-type: none"> Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. Adesione alla Science Based Targets initiative e definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050).
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.	

B = Breve termine M = Medio termine L = Lungo termine

	Rischi ▼ e opportunità ▲	Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▼ I significativi investimenti per aperture e acquisizioni di nuovi centri possono generare temporanee tensioni di liquidità e di sostenibilità del debito bancario.	 <ul style="list-style-type: none"> Focus continuo sulle misure per la programmazione, l'efficiamento e il monitoraggio dei flussi di cassa. Stretto Monitoraggio della redditività dei centri, in particolare per quelli di nuova apertura. Attento monitoraggio della marginalità ed eventuale repricing. Supporto della Capogruppo tramite finanziamenti e/o aumenti di capitale.
	▲ Vantaggio competitivo e conseguente penetrazione del mercato grazie al posizionamento accessibile a livello di pricing.	
	▲ Assegnazione di ulteriore budget del Servizio Sanitario Nazionale sui centri accreditati.	
	▼ Rischi di attacchi Cyber con violazione delle informazioni sensibili e/o indisponibilità dei dati con conseguenze reputazionali: perdita di confidenzialità di dati dei pazienti; e/o indisponibilità delle informazioni relative alla gestione degli ambulatori, delle sale operatorie e dei dati dei pazienti.	
Salute, sicurezza e benessere	▼ Rapporti con la PA: interazioni inadeguate con la pubblica amministrazione in settore sensibile e altamente regolamentato.	 <ul style="list-style-type: none"> Adozione Codice Etico e Modello 231. Sistema Whistleblowing. Attività di formazione e sensibilizzazione e rafforzamento della struttura con competenze specifiche.
	▲ Ricorso all'IA con aumento dell'efficienza e riduzione del rischio di errore	
Sviluppo del capitale umano	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.	 <ul style="list-style-type: none"> Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. Safety Audit.
	▼ Difficoltà nel reperimento e retention di figure specializzate (tecnici, infermieri) e medici.	
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▼ Crescita del business superiore a quella della struttura organizzativa	 <ul style="list-style-type: none"> Sistemi di remunerazione e incentivazione del personale/medici. Processi di performance management. Mappatura delle professionalità nelle regioni di presenza. Rafforzamento struttura prima e seconda linea di Management. Rafforzamento dei processi interni e migliore definizione e comunicazione di ruoli e responsabilità.
	▼ Rischio di malpractice, soprattutto in ambito chirurgico, con potenziali effetti sulle persone e impatti reputazionali.	

  = outlook **positivo** / **negativo** nel medio-lungo periodo.

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 CDS-Casa della Salute ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi). Gli obiettivi identificati sono in corso di validazione da parte del team di esperti di SBTi.

CDS-Casa della Salute si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. In linea con gli impatti, i rischi e le opportunità individuate, le principali leve sono: selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging, Inoltre, dal 2022 CDS-Casa della Salute solo energia elettrica rinnovabile, in parte autoprodotta.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli obiettivi di decarbonizzazione, in attesa della validazione di SBTi.

Obiettivi sottoposti alla validazione di SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2024
Scope 1+2 combustibili e energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2023.	-18%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al 100% fino al 2030	100%
Scope 3 emissioni non FLAG	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2023	+14%
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni Net-Zero lungo tutta la catena del valore entro il 2050 .	+13%

Il consumo di energia e il mix energetico di CDS-Casa della Salute sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili		273	412	482
Gas naturale		2	39	6
Gasolio e GPL per processo		0	0	0
Carburanti per autotrazione		272	372	476
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	0
Biodiesel		0	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		2.214	2.960	3.698
Idroelettrica	MWh	2.214	2.960	3.698
Solare		0	0	0
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		0	0	0
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		2.214	2.960	3.698
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		0	0	0
Consumo totale di energia		2.487	3.371	4.180
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		11%	12%	12%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		89%	88%	88%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	78	79	66
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili		0	0	0
Solare	MWh	0	0	0
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		0	0	0

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, CDS-Casa della Salute utilizza l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024
Market Based		2.345	3.029	3.419
Location based	t CO2e	3.078	4.009	5.013
Intensità di carbonio - Market based		74	71	54
Intensità di carbonio - Location based		97	94	79
Scope 1		2	3	2
Scope 2 - Location Based	t CO2e / M€ Ricavi	23	23	25
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		72	68	52

Dettaglio Carbon footprint *	Unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	t CO2e	2.345	3.029	3.419	
Scope 3 - Upstream		2.273	2.881	3.298	96%
1 Beni e servizi acquistati		1.788	1.167	1.703	50%
2 Beni strumentali		13	1.213	1.056	31%
3 Altre attività energetiche		18	78	98	3%
4 Logistica a monte		158	2	2	0%
5 Rifiuti generati		0	1	0	0%
6 Viaggi di lavoro		31	46	49	1%
7 Pendolarismo dei dipendenti		265	375	389	11%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	
Scope 1	t CO2e	72	148	121	4%
Scope 2 - Market Based		0	0	0	0%
Scope 2 - Location Based		733	980	1.594	
Scope 3 - Downstream		0	0	0	0%
9 Logistica a valle		--	--	--	
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	
12 Fine vita dei prodotti		--	--	--	
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	--	--	
15 Investimenti		--	--	--	

* Le carbon footprint relative a 2022 e 2023 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, CDS-Casa della Salute applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

ESRS E3 - Acque e risorse marine

I prelievi idrici sono effettuati per il funzionamento degli impianti di risonanza magnetica o fini igienico-sanitari e sono di modesta entità. Analogamente, gli scarichi interessano esclusivamente acque reflue domestiche.

Bilancio idrico	unità	2022	2023	2024
Prelievi		6.847	4.950	5.529
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		6.847	4.950	5.529
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		0	0	0
Scarichi	m³	6.847	4.950	5.529
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		6.847	4.950	5.529
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	0	0
Consumi		0	0	0
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Intensità	m³/ M€ Ricavi	0	0	0

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse e d economia circolare

Casa della Salute utilizza farmaci, presidi medico-chirurgici, dispositivi di protezione sanitaria e altre materiali di consumo.

Le attività sanitarie generano rifiuti pericolosi e non pericolosi caratterizzati da rischio sanitario, che vengono gestiti secondo una procedura specifica e affidati a una società specializzata con l'obiettivo di massimizzare le possibilità di recupero. Presso le sedi si generano inoltre rifiuti solidi di tipo urbano, differenziati in loco e ritirati dai gestori locali.

Risorse in uscita	2022		2023		2024	
	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	17		27		40	
Riciclati	--	--	0	0,0%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	27	100,0%	40	100,0%
Non pericolosi	1	3,2%	6	23,9%	14	33,9%
Riciclati	--	--	0	0,0%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	6	100,0%	14	100,0%
Pericolosi	16	96,8%	21	76,1%	27	66,1%
Riciclati	--	--	0	0,0%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	21	100,0%	27	100,0%

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Risorse in uscita	unità	2022	2023	2024
Non Pericolosi		-	6	14
Recupero		-	6	14
Riciclo (R3 R4 R5)		-	0	0
di cui compostaggio (R3)		-	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		-	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	-	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		-	6	14
Smaltimento		-	0	0
Discarica (D1)		-	0	0
Incenerimento (D10 D11)		-	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		-	0	0
Pericolosi		-	21	27
Recupero		-	19	26
Riciclo (R3 R4 R5)		-	0	0
di cui compostaggio (R3)		-	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		-	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	-	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		-	19	26
Smaltimento		-	1	0
Discarica (D1)		-	0	0
Incenerimento (D10 D11)		-	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		-	1	0

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Per Casa della Salute, avvalersi di collaboratori competenti e qualificati costituisce una condizione imprescindibile per il successo. Alla fine del 2024, il personale di CDS-Casa della Salute è salito a 549 persone motivate e specializzate, interamente coperte da contratto collettivo di lavoro. Il 30% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne. Inoltre, in linea con la specificità settoriale, è significativo il ricorso a lavoratori non dipendenti. Nel 2024 si sono registrati 922 lavoratori autonomi e stagisti, in larghissima parte rappresentati da personale medico specializzato e fidelizzato.

Il dialogo con le parti sociali, pur in assenza di organizzazioni sindacali, fluisce in modo aperto e costruttivo, assicurando la tutela della salute dei lavoratori e la continuità del servizio e supportando l'erogazione di un intenso programma di formazione a tutti i livelli, in aula e sul campo. Per il personale di call center e accettazione è prevista una settimana di formazione intensiva svolta dai responsabili delle *business unit* e delle principali funzioni aziendali, finalizzata a fornire una conoscenza trasversale delle attività e delle procedure di Casa della Salute, cui segue un periodo di affiancamento *on-the-job* di almeno tre settimane. Per le figure professionali tecniche, la formazione teorica relativa alla gestione delle attrezzature e *on-the-job* avviene in affiancamento al personale in forza presso i poliambulatori, per una durata non inferiore a tre settimane. Al fine di consentire un'adeguata flessibilità organizzativa, i tecnici di laboratorio sono preparati a utilizzare tutte le strumentazioni in uso presso i centri. Le persone inserite nelle attività amministrative seguono un percorso analogo a quello delle figure tecniche. In seguito al periodo di inserimento è prevista una formazione continua, pianificata sulla base delle esigenze delle *business unit*.

Dal 2023, è stato formalizzato anche per le risorse dell'amministrazione un sistema di valutazione delle performance e verifica degli obiettivi individuali con finalità retributive, formative e per l'identificazione di percorsi di crescita professionale. Allo stesso obiettivo mirano i progetti volti all'indagine di clima. Nel 2024 è stata costituita una nuova unità funzionale denominata *People Empowerment*, allo scopo di creare valore e attrarre, sviluppare e trattenere i talenti in azienda. In tema di *welfare*, i dipendenti godono di un'assicurazione sanitaria gratuita e di una scontistica sulle prestazioni erogate da Casa della Salute per sé e per i parenti di primo grado.

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	237	59	296	337	81	418	448	101	549
Dirigenti	0	0	0	0	6	6	2	6	8
Quadri	6	12	18	6	9	15	6	13	19
Impiegati	215	39	254	312	63	375	410	72	482
Operai	16	8	24	19	3	22	30	10	40
Turnover	--	--	91	--	--	122	--	--	131
+ Assunzioni	--	--	129	--	--	170	--	--	171
+ Acquisizioni	--	--	39	--	--	7	--	--	31
- Uscite volontarie	--	--	40	--	--	43	--	--	47
- Uscite non volontarie	--	--	37	--	--	12	--	--	24
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	83%	85%	83%	82%	93%	84%	88%	95%	89%
% contratti a tempo pieno	36%	83%	45%	36%	88%	46%	34%	88%	44%
Formazione									
Ore pro capite	68	49	64	61	44	58	43	38	42
Dirigenti	--	--	--	--	5	5	5	5	5
Quadri	11	34	26	30	31	31	45	38	40
Impiegati	74	59	71	65	51	62	46	42	45
Operai	20	18	20	13	-	11	11	29	15

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
% ore di formazione volontaria	--	--	--	93%	97%	94%	96%	96%	96%
Dirigenti	--	--	--	--	100%	100%	100%	100%	100%
Quadri	--	--	--	87%	100%	95%	99%	98%	99%
Impiegati	--	--	--	93%	97%	94%	97%	97%	97%
Operai	--	--	--	59%	--	93%	72%	91%	81%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	65%	62%	64%	66%	71%	67%
Dirigenti	--	--	--	--	67%	67%	100%	86%	89%
Quadri	--	--	--	71%	58%	63%	71%	86%	81%
Impiegati	--	--	--	67%	65%	67%	67%	70%	67%
Operai	--	--	--	31%	0%	28%	56%	50%	54%
% con valutazione performance	98%	95%	98%	21%	7%	19%	0%	5%	1%
Dirigenti	--	--	--	--	0%	0%	0%	83%	63%
Quadri	100%	100%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Impiegati	99%	95%	98%	22%	10%	20%	0%	0%	0%
Operai	94%	88%	92%	21%	0%	18%	0%	0%	0%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPS Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2022	2023	2024
Gender pay gap	31%	41%	42%
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>			
Dirigenti	--	--	8%
Quadri	38%	21%	36%
Impiegati	15%	26%	28%
Operai	17%	34%	20%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

CDS-Casa della Salute promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti e collaboratori, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i pazienti e la comunità locale.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. La principale fonte di rischio per i lavoratori è rappresentata dal potenziale malfunzionamento degli impianti e delle apparecchiature medicali, che sono oggetto di un intenso programma di verifiche e manutenzione periodiche. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Si segnalano un programma di radioprotezione di profilo superiore rispetto alla classificazione normativa dei lavoratori radioesposti e un sistema di ticketing che consente di segnalare situazioni di rischio dovute allo stato delle superfici o degli arredi e di richiedere un intervento di manutenzione. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, CDS-Casa della Salute mira a fare evolvere continuamente la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Infortuni	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	--	--	1	1	0	1	3	1	4
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	1	1	0	1	3	1	4
Giorni persi	--	--	12	13	0	13	110	16	126
Indice di frequenza	--	--	2,60	2,35	0,00	1,83	5,07	6,31	5,33
Indice di gravità	--	--	0,03	0,03	0,00	0,02	0,19	0,10	0,17
Non dipendenti	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	--	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

L'offerta di un servizio sanitario di alta qualità e accessibile trova fondamento nella Vision e nella Mission di Casa della Salute. Al fine di consentire una valutazione puntuale e regolare della soddisfazione del paziente, dal 2021 è attivo un sistema di Mystery Client gestito da una società privata di investigazione, che effettua in incognito l'intero ciclo di cura fornendo un monitoraggio mensile della qualità dell'accettazione e della gestione del paziente e della puntualità e cortesia dei professionisti. Per Casa della Salute la *customer satisfaction* è un aspetto strategico, valutato anche attraverso questionari a disposizione del pubblico dopo l'erogazione del servizio.

In seguito all'aumento dell'attività e l'ampliamento delle specialità presidiate Casa della Salute verificatosi negli ultimi anni, dal 2022 è stata avviata una formalizzazione e standardizzazione dei modelli di intervento e dei processi di refertazione, al fine di coniugare obiettivi di efficacia ed efficienza.

L'innovazione tecnologica rappresenta un elemento chiave per fornire ai pazienti servizi di alta qualità a un costo contenuto. Grazie a partnership strategiche con produttori leader di soluzioni di *imaging* e altri sistemi di diagnostica non invasiva, Casa della Salute usufruisce delle migliori tecnologie disponibili e contribuisce attivamente alle attività di testing e miglioramento delle attrezzature.

Italgen

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)



Highlights



RICAVI
66,8 mln€
(56,8 mln € nel 2023)



36
IMPIANTI
IN ESERCIZIO



GOLDMEDAL
ECOVADIS



MARGINE OPERATIVO LORDO
31,9 mln€
(12,6 mln € nel 2023)



82 MW
IN ESERCIZIO



100%
PRODUZIONE RINNOVABILE



RISULTATO NETTO
19,4 mln€
(3,1 mln € nel 2023)



300 km
ELETTRODOTTI DI
PROPRIETÀ



AMBIENTE
ISO 14001
SALUTE E SICUREZZA
ISO 45001

Obiettivi strategici



Crescere nel settore della produzione di energia 100% rinnovabile e diversificare le fonti di produzione, cogliendo le opportunità della transizione energetica.



Contribuire al percorso di decarbonizzazione delle imprese attraverso partnership di fornitura e l'installazione di impianti per la produzione di energia green.



Creare un legame profondo e duraturo con le comunità locali dove l'azienda è presente, costruendo solide radici e contribuendo al benessere del territorio.

Profilo

L'AZIENDA

Italgen è una società benefit con sede a Villa di Serio, in provincia di Bergamo, e opera in Italia nel settore della produzione e trasporto di energia elettrica esclusivamente da fonti rinnovabili, con una potenza di generazione attualmente installata pari a circa 82 MW. Nonostante la società sia stata formalmente costituita nel 2001 come spin-off del ramo energia del Gruppo Italcementi, la nascita di Italgen si riconduce alla costruzione della Centrale idroelettrica del Dezzo nei primi anni del Novecento, quando la "Ditta Pesenti" di Alzano Lombardo avviò un ambizioso piano per la realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile per alimentare i cementifici. Per questo è possibile affermare che Italgen è una società "nativa rinnovabile" di oltre cento anni.

La società gestisce oggi, direttamente o tramite società controllate, 30 concessioni di derivazione idroelettrica (tra cui 5 grandi derivazioni) in Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto, e 6 impianti fotovoltaici in Lombardia, Piemonte, Marche e Puglia. Italgen è anche proprietaria di una rete di 300 km di elettrodotti situati fra le province di Bergamo e Brescia. L'energia prodotta (circa 325 GWh all'anno) corrisponde al fabbisogno di circa 120.000 famiglie-tipo equivalenti ed è venduta in parte con contratti PPA (Power Purchase Agreement) a lungo termine a un selezionato gruppo di industrie operanti in Italia con chiare strategie di decarbonizzazione e per la restante parte a grossisti e sulla Borsa Elettrica Nazionale.

RECENTI SVILUPPI

Italgen è entrata nel perimetro diretto di Italmobiliare nel 2016, dopo la cessione di Italcementi, assumendo un ruolo strategico all'interno del Gruppo e avviando un percorso di profonda trasformazione sostenuto da importanti investimenti.

Nella prima fase, tra il 2016 e il 2020, sono stati valorizzati gli asset all'estero, cedendo le centrali che servivano gli impianti Italcementi fuori dal territorio nazionale, con l'obiettivo di focalizzare l'attività sull'Italia. Parallelamente, si è investito nell'automazione e nel telecontrollo degli impianti, realizzando una centrale operativa a Villa di Serio, dalla quale tutti gli impianti sono monitorati 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. Una volta creata una piattaforma scalabile per espandere il business, Italgen ha avviato un piano di crescita e diversificazione delle fonti di produzione energetica.

Nei successivi quattro anni, sono stati investiti circa 60 milioni di euro in operazioni di M&A, revamping di impianti esistenti e nuovi progetti fotovoltaici. Un piano di acquisizioni selettive nell'idroelettrico ha permesso di integrare nel perimetro di Italgen 13 nuove derivazioni. Nel 2022, Italgen ha iniziato a sviluppare progetti fotovoltaici *green field*, la maggior parte dei quali senza consumo di suolo in quanto costruiti sui tetti di stabilimenti produttivi o in aree ex-industriali. In soli tre anni, l'azienda ha inaugurato sei nuovi impianti fotovoltaici a Bollate (MI), Valdaro (MN), Tortona (PV), Matelica (MC) e Modugno (BA), dove sono stati realizzati due distinti impianti.

Questo processo ha portato a una crescita significativa e diversificata sia nel mix energetico che nella presenza geografica: Italgen ha ampliato il proprio portafoglio da 17 a 30 derivazioni idroelettriche e realizzato sei nuovi impianti fotovoltaici, passando da 57 a 82 MW di capacità installata (+45%), di cui il fotovoltaico rappresenta quasi il 20%. L'energia prodotta, oltre a essere venduta sul mercato libero, è ceduta a clienti che hanno siglato accordi di lungo termine per la fornitura di energia 100% rinnovabile. Dal 2022, oltre 30 clienti industriali, tra cui importanti realtà come L'Oréal e WIIT, hanno siglato un *power purchase agreement* (PPA) con Italgen.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	66,8	56,8	17,6
Margine operativo lordo	31,9	12,6	>100
% sui ricavi	47,8	22,2	
Ammortamenti	(6,6)	(6,2)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(0,7)	0,0	
Risultato operativo	24,7	6,4	>100
% sui ricavi	37,0	11,3	
Proventi ed oneri finanziari	(2,3)	(1,6)	
Risultato società valutate a patrimonio netto	3,0	(0,2)	
Risultato ante imposte	25,4	4,6	>100
% sui ricavi	38,1	8,1	
Imposte dell'esercizio	(6,0)	(1,5)	
Utile (perdita) del periodo	19,4	3,1	>100

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Italgas

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi per investimenti	9,5	16,6
Free Cash Flow	14,8	(0,8)
Posizione finanziaria netta	(30,5)	(34,4)
Patrimonio netto totale	46,5	35,4
Numero di dipendenti alla fine del periodo	62	60

Nel corso dell'anno, Italgas ha proseguito lo sviluppo del proprio piano strategico di investimenti, con l'obiettivo di consolidare la sua posizione nel settore delle energie rinnovabili. Questo percorso include anche la diversificazione delle fonti di produzione, con un'attenzione particolare al fotovoltaico. Si segnala che:

- sono entrati in esercizio due impianti fotovoltaici con una capacità complessiva di 4,2 MW;
- il 5 giugno, Italgas ha concluso l'acquisizione di due nuove centrali idroelettriche (Idrolima nel comune di Bagni di Lucca (LU) e Dal Sass a Costa de' Nobili (PV) per complessivi 0,72 MW di potenza installata;
- sono stati completati gli investimenti legati al progetto di revamping della centrale idroelettrica di Olmo al Brembo e all'appesantimento della diga di Cassiglio. È stato avviato il cantiere per l'ammodernamento della centrale del Dezzo in Val di Scalve, storica centrale di Italgas totalmente ricostruita nel 1926 in seguito al disastro del Gleno. L'intervento consentirà di automatizzare l'intero impianto, con una potenza installata superiore a 3 MW, migliorandone l'efficienza operativa;
- sono state ottenute le autorizzazioni necessarie alla costruzione di due impianti fotovoltaici con una potenza complessiva di circa 15 MW. I lavori inizieranno nel primo trimestre del 2025, con l'obiettivo di completamento entro la fine dell'anno;
- in data 30 settembre 2024 è stata perfezionata da Gardawind S.r.l., partecipata al 49% da Italgas, la cessione del 100% di due parchi eolici operanti in Bulgaria da 18 MW complessivi di potenza installata. Per Italmobiliare l'operazione ha generato un impatto positivo sul Net Asset Value di Italgas pari a circa 5,2 milioni di euro. Guardando ai dati di bilancio 2024 a livello di Italgas l'operazione ha avuto un impatto sull'utile netto del periodo una tantum relativo all'utile pro-quota di Gardawind pari a 3,0 milioni di euro e nessun impatto sulla posizione finanziaria netta - che nel 2025 beneficerà di un effetto positivo di circa 6,4 milioni di euro;
- nel mese di ottobre, Italgas ha partecipato al bando di gara della Regione Lombardia per la riassegnazione della concessione di grande derivazione idroelettrica denominata "Resio".
- nel mese di novembre è stato appaltato il progetto per la realizzazione della centrale idroelettrica sul DMV di San Giovanni Bianco, con una producibilità stimata nell'ordine di 1,3 GWh all'anno.

Nel 2024 la produzione di energia idroelettrica del Gruppo Italgas ha raggiunto 386,8 GWh, risultato che rappresenta un record per il Gruppo, con un incremento del 44,7% rispetto ai 267,4 GWh del precedente esercizio. Il fotovoltaico raddoppia la produzione registrata nel 2023 e rappresenta nel 2024 poco meno del 5% della totale produzione.

Nell'anno 2024 Italgas ha registrato ricavi per 66,8 milioni di euro, in crescita di 10,0 milioni di euro rispetto al 2023. Neutralizzando sia l'effetto dei ricavi passanti sia l'impatto del Decreto Sostegni Ter e della normativa sul Price Cap, che avevano negativamente condizionato i risultati 2023, i ricavi normalizzati risultano in crescita di 22,2 milioni di euro, per effetto dell'incremento dei volumi pari a circa 15,0 milioni di euro, e per un effetto prezzo positivo pari a circa 7,0 milioni di euro, grazie alle vendite effettuate a prezzo fisso che hanno più che compensato la riduzione del PUN variabile.

Il margine operativo lordo al 31 dicembre è positivo per 31,9 milioni di euro, in aumento di 19,3 milioni di euro principalmente per effetto del già citato aumento dei ricavi parzialmente ridotto da circa 3,0 milioni di oneri non ricorrenti, riconducibili in larga parte allo stanziamento di quanto chiesto da Regione Lombardia per gli anni pregressi in relazione all'Energia gratuita e ai canoni variabili connessi (come meglio descritto nel paragrafo successivo "Principali Vertenze in corso").

Considerando ammortamenti pari a 6,6 milioni di euro e rettifiche di valore pari a 0,7 milioni, il risultato operativo dell'esercizio 2024 è pari a 24,7 milioni di euro ed è riconducibile ai fenomeni sopra descritti. Nel 2024, l'utile netto del Gruppo Italgas si attesta a 19,4 milioni di euro, in crescita di 16,3 milioni rispetto all'esercizio precedente per i fenomeni sopracitati.

Gli investimenti effettuati nel periodo sono pari a 9,5 milioni di euro e si riferiscono principalmente allo sviluppo dei progetti citati in premessa.

La posizione finanziaria netta del Gruppo Italgas al 31 dicembre 2024 è negativa per 30,5 milioni di euro. Neutralizzando il pagamento di 8,0 milioni di euro di dividendi effettuato nel primo trimestre e i costi relativi alle operazioni di acquisizione effettuate nel primo semestre, la generazione di cassa è positiva per 14,8 milioni di euro, grazie all'ottimo risultato del periodo.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

Nel corso del 2024 si è registrato un infortunio con esito mortale che ha coinvolto un dipendente in servizio presso la Diga Poirée di Concesa di Trezzo d'Adda (MI). A seguito degli accertamenti svolti dopo l'evento, l'ATS della Città Metropolitana di Milano ha contestato alcune violazioni al D. Lgs. 81/08, impartendo alcune prescrizioni. Tali prescrizioni sono state tempestivamente ottemperate e le relative contravvenzioni sono state oblate. Parallelamente, la Procura della Repubblica di Milano ha avviato un'indagine per accertare eventuali responsabilità dei preposti alla sicurezza sul lavoro, relativamente al reato previsto dall'articolo 589, commi 1 e 2 del Codice Penale, non ancora conclusa – e le cui tempistiche, allo stato, non sono prevedibili. Nessuna contestazione è stata sollevata nei confronti di Italgas, ai sensi della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D. Lgs. 231/01.

Le principali vertenze giudiziarie in corso riguardano contenziosi di natura amministrativa con i quali Italgas ha, nel tempo: (i) contestato i provvedimenti emessi dalla Regione Lombardia per disciplinare la prosecuzione, in regime provvisorio, delle concessioni c.d. "grandi derivazioni" d'acqua ad uso idroelettrico anche dopo la relativa scadenza, introdurre canoni "aggiuntivi" per detto esercizio provvisorio, revisionare il meccanismo di calcolo dei canoni da fisso a "binomiale", e prevedere la monetizzazione della c.d. "energia gratuita"; nonché (ii) impugnato le misure introdotte dal Governo, e regolamentate dall'ARERA, per fronteggiare il c.d. "caro energia" con il c.d. "Decreto Sostegni ter" (art. 15-bis, DL 4/22, conv. con L. 25/22) con la previsione, a carico delle imprese attive nel settore energetico, di un meccanismo di restituzione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica prodotta mediante alcune tipologie di impianti rinnovabili. Per tutte le sopra citate vertenze, la società ha provveduto ad accantonare un fondo rischi pari alla totalità delle passività potenziali.

RISCHI E INCERTEZZE

Il Gruppo è esposto ad incertezze legate all'evoluzione contesto normativo attentamente monitorato dal management al fine di individuare tempestivamente le opportunità/minacce del mercato. Si ricorda che le centrali di Vaprio, Mazzunno e Mezzoldo (potenza installata pari a 33 MW, su un totale di 75 MW del gruppo) hanno una potenza nominale media annuale superiore ai 3.000 KW e rientrano quindi tra le centrali oggetto delle norme riconducibili al c.d. decreto semplificazioni e al c.d. "ddl concorrenza" approvato in via definitiva nel 2022, che disciplina le condizioni delle concessioni idroelettriche di grande derivazione e prevede la regola della messa in gara quale modalità generalizzata per l'attribuzione della concessione a scadenza. In attesa di indicazioni più precise dal legislatore, la società ha avviato approfondimenti con la regione per illustrare le specificità delle centrali Italgem, come ad esempio la proprietà di una rete di elettrodotti.

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un 2025 che si prevede sarà ancora condizionato dall'elevata volatilità del prezzo dell'energia, la società si attende una flessione dei volumi rispetto agli eccezionali risultati del 2024, che erano stati positivamente condizionati dalle precipitazioni record registrate nel periodo, che sarà parzialmente compensata dall'ampliamento del perimetro in seguito all'ingresso in esercizio di nuovi impianti e dalle eventuali nuove opportunità di sviluppo. Permane alta l'attenzione da parte del management verso le decisioni del Governo e della Commissione Europea in relazione alla riassegnazione delle concessioni idroelettriche scadute.

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo Italgem e le sue società controllate, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome e Cognome	Genere
Presidente	Carlo Giuseppe Bianchini	M
Amministratore Delegato / Direttore Generale	Luca Musicco	M
Consigliere	Stefania Danzi	F
Consigliere	Luigi Michi	M
Consigliere	Leonardo Senni	M

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci effettivi. Un componente è di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG e sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei top e middle manager.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, Italgem ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Italgem in tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi

decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Italgen adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing*, che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, Italgen implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, i **sistemi di gestione** adottati e certificati (ISO 14001 per l'ambiente, ISO 45001 per salute e sicurezza) - quali processi e procedure formalizzati - rappresentano un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

La qualità del sistema di governance sostenibile è stata riconosciuta dalla "**Gold Medal**" di **Ecovadis**, una delle principali piattaforme di rating ESG, dai rating di **Cribis** e dall'ottenimento del **Rating di Legalità** rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

[ESRS 2 - Informazioni generali - Governance](#)
[ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore](#)
[ESRS G1 - Condotta delle imprese](#)

Italgen si avvale di fornitori principalmente per la realizzazione, installazione, messa in opera e manutenzione di apparecchiature meccaniche, elettriche e strumentali per le centrali, per la ristrutturazione o la riparazione di edifici, opere di presa e derivazione e per attività di progettazione e consulenza tecnica e ingegneristica. La catena di fornitura coinvolge quasi esclusivamente operatori nazionali.

La scelta dei fornitori parte dalla raccolta di informazioni sul profilo etico, dimensionale, merceologico e tecnico, incluso il possesso delle necessarie certificazioni, riservandosi la facoltà di effettuare audit diretti. Nel contratto, tutti i fornitori sono tenuti a sottoscrivere la clausola di rispetto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati da Italgen. In ogni caso, la tipologia e geografia dei soggetti coinvolti nella catena del valore di Italgen non evidenzia rischi specifici di violazione dei diritti umani e dei lavoratori.

Con la Carta delle Partnership, evoluzione della Carta dei Fornitori precedentemente vigente, Italgem mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi aggiuntivi rispetto a quelli già adottati sulla base della precedente carta, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori	unità	2022	2023	2024
Numero di fornitori attivi	#	389	373	454
Spesa per acquisto di prodotti e servizi		37,1	43,5	28,8
fornitori nazionali	M€	37,1	43,5	28,7
fornitori esteri		0,03	0,02	0,02
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	%	99,9%	100,0	99,9%

Qualifica ambientale e sociale	#	2022		2023		2024	
		#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno secondo criteri ambientali e sociali	--	--	10	100%	--	--	--

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di Italgem e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	75%	2027	--	--	--
Strategia climatica	Validazione degli obiettivi di riduzione della carbon footprint secondo i requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi)	✓	2025	--	--	✓ *
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	0	2025	0,0	0,0	9,3
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	40	2027	21	17	18

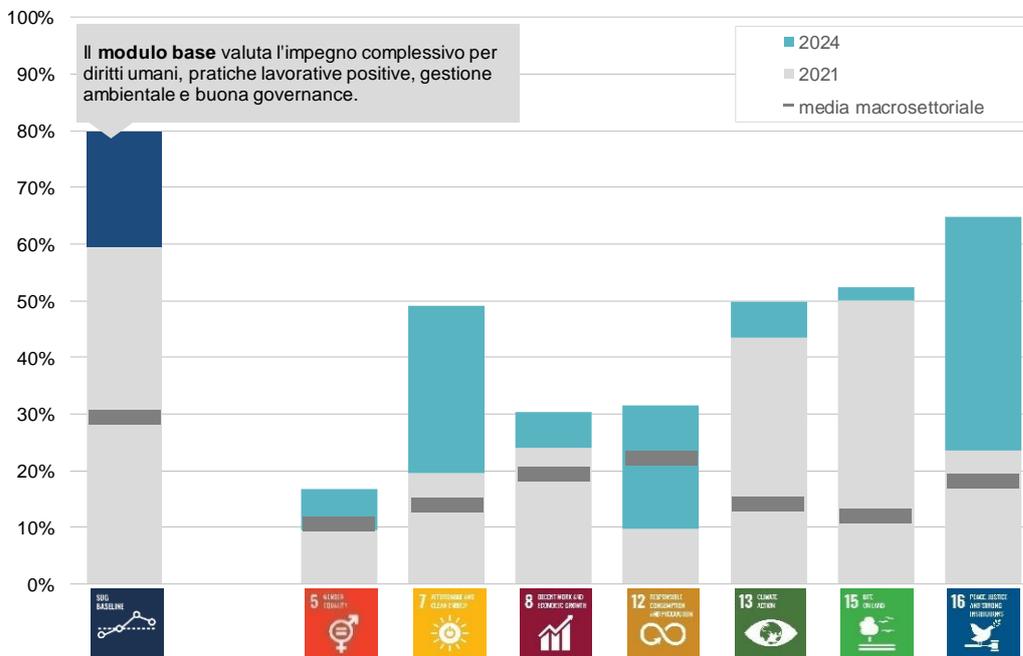
* obiettivi validati da SBTi a gennaio 2025. I dettagli nel paragrafo "Transizione low-carbon".

Inoltre, Italgem integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

Italgem: l'impegno per gli SDGs

Ambiente		Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
		Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
		Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
		Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
Società		Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
		Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance		Pace, giustizia e istituzioni forti.
		Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



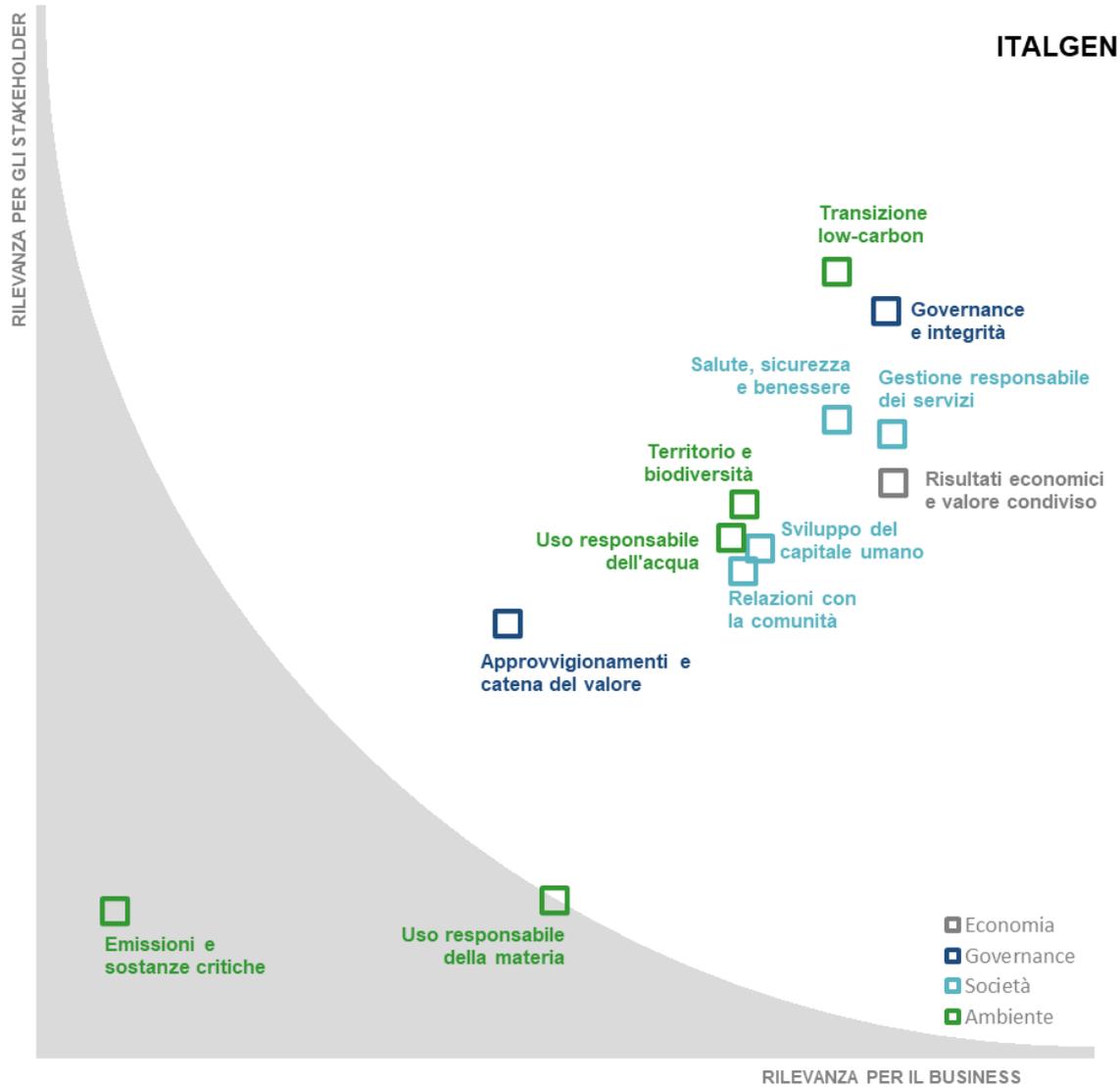
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲	Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	ML <ul style="list-style-type: none"> Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	B <ul style="list-style-type: none"> Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare nei paesi di produzione dei pannelli fotovoltaici.	M <ul style="list-style-type: none"> Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. Ammodernamento progressivo dei macchinari di produzione.
	▲ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità. ▲ Sviluppo partnership e progetti R&D basati su innovazione e sostenibilità.	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	BM <ul style="list-style-type: none"> Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali Adozione progressiva di piani di incentivazione Welfare aziendale
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B <ul style="list-style-type: none"> Promozione continua della cultura della sicurezza. Safety Audit.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	
Relazioni con la comunità	▲ Iniziative e progetti per la comunità locale.	B <ul style="list-style-type: none"> Progetti per le comunità interessate dalle centrali.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Fornitura di servizi capaci di abilitare le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori.	BM <ul style="list-style-type: none"> Ruolo di abilitatore di decarbonizzazione delle fonti energetiche (Power Purchase Agreement, vendita di energia garantita rinnovabile o di Garanzie di Origine), sulla rete nazionale, sul mercato privato e intercompany.
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	ML <ul style="list-style-type: none"> Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. Adesione alla Science Based Targets initiative e definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2040).
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. ▲ Differenziazione delle fonti per aumentare la flessibilità e potenziare l'immissione in rete di energia elettrica rinnovabile.	
Territorio e biodiversità	▲ Tutela dell'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite le centrali, della biodiversità con interventi di ripopolamento delle specie ittiche nei corsi d'acqua mercato.	M <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo e piani di tutela dell'ecosistema e di ripopolamento delle specie ittiche

B = Breve termine M = Medio termine L = Lungo termine

	Rischi ▼ e opportunità ▲	Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▼ Implementazione delle Leggi Regionali in materia di Grandi Derivazioni (>3MW) e apertura bandi di gara per le concessioni in scadenza attualmente in esercizio provvisorio (Vaprio, Mazzunno e Mezzoldo) ▼ Potenziali impatti economici negativi dovuti alla riduzione/volatilità del prezzo di borsa dell'energia elettrica	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio legislativo e promozione di un dialogo continuo con gli interlocutori istituzionali, anche per illustrare le peculiarità e specificità della rete relativa al caso unico di Italgen (es. proprietà rete elettrodotti). Strategia di copertura del rischio prezzo su produzione e vendita di energia anche attraverso Purchase Power Agreement (PPA) pluriennali con selezionate controparti.
	▲ Aumento della potenza tramite assegnazione di concessioni attualmente di terzi tramite asta.	
Sviluppo del capitale umano	▼ Struttura organizzativa non pienamente allineata all'evoluzione del business.	 <ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento dell'organizzazione con nuovi ingressi.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.	 <ul style="list-style-type: none"> Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. Safety Audit. Certificazione ISO 45001.
Transizione low-carbon Rischi fisici	▼ Aumento variabilità/intensità precipitazioni attese nei luoghi di riferimento delle centrali idroelettriche con effetti sulla produzione di energia.	<ul style="list-style-type: none"> Strategia di sviluppo con focus sulla diversificazione delle fonti (fotovoltaico) Attenta pianificazione delle manutenzioni periodiche e gestione prudente delle vendite a termine. Investimenti in tecnologia a vantaggio dell'efficienza e business continuity.
	▲ Diversificazione delle fonti rinnovabili: idroelettrico, fotovoltaico e altro.	

 = outlook positivo nel medio / lungo periodo

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager. A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 Italgas ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi) e ha ricevuto del team di esperti di SBTi la validazione degli obiettivi identificati e proposti. La tabella che segue riporta il dettaglio degli obiettivi di decarbonizzazione.

Obiettivi validati da SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2024
Scope 1+2 combustibili e energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2040 rispetto all'anno di base 2023.	-30%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al 100% fino al 2030	100%
Scope 3 categoria 3	Ridurre le emissioni per MWh venduto del 72% entro il 2030 e del 91,3% entro il 2040 rispetto all'anno di base 2023	-98%
Scope 3 altre categorie	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 (altre categorie) del 90% entro il 2040 .	-69%
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni Net-Zero lungo tutta la catena del valore entro il 2040 .	-69%

Italgas contribuisce attivamente alla transizione low-carbon con centrali idroelettriche in Lombardia, Piemonte e Veneto e una crescente disponibilità di impianti fotovoltaici. A fine 2024 erano attivi 6 impianti fotovoltaici distribuiti sul territorio nazionale in Lombardia, Piemonte, Marche e Puglia.

Gli autoconsumi sono estremamente limitati e in costante riduzione grazie alla continua attività di aggiornamento delle strutture e all'installazione di impianti fotovoltaici per alimentazione dei servizi ausiliari delle centrali idroelettriche. La piena implementazione del sistema centralizzato di automazione e telecontrollo degli impianti e il progressivo ammodernamento della flotta di mezzi aziendali riduce ulteriormente l'impronta di carbonio. L'acquisto di energia sulla Borsa Elettrica integra gli impegni contrattuali che eccedono la produzione. La produzione idroelettrica e fotovoltaica immessa in rete e venduta consente di evitare l'emissione di significative quantità di gas climalteranti rispetto alla produzione media disponibile in rete. Il consumo di energia e il mix energetico di Italgas sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili		212	247	209
Gas naturale		0	0	0
Gasolio e GPL per processo		36	44	17
Carburanti per autotrazione		176	203	192
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	0
Biodiesel		0	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		7.832	9.577	12.641
Idroelettrica	MWh	7.832	9.577	12.411
Solare		0	0	0
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		0	0	230
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		233	220	230
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		7.832	9.577	12.411
Consumo totale di energia		8.044	9.824	12.850
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		3%	3%	2%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		97%	97%	98%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	167	175	192
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili		179.853	267.003	386.839
Idroelettrica	MWh	179.780	258.984	369.669
Solare		73	8.019	17.171
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		172.021	257.426	374.429

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, Italgem utilizza l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024
Market Based		19.619	37.448	11.615
Location based	t CO2e	19.696	37.521	11.714
Intensità di carbonio - Market based		407	668	174
Intensità di carbonio - Location based		409	669	175
Scope 1	t CO2e / M€ Ricavi	1	1	1
Scope 2 - Location Based		2	1	1
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		406	666	173

Emissioni evitate (location based)	unità	2022	2023	2024
Emissioni evitate		59.714	82.200	161.430
Da produzione idroelettrica immessa in rete	t CO2e	59.714	80.603	154.027
Da produzione fotovoltaico immessa in rete		0	1.597	7.403

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	t CO2e	19.619	37.448	11.615	
Scope 3 - Upstream		19.562	37.371	11.561	99,5%
1 Beni e servizi acquistati		--	5.325	602	5,2%
2 Beni strumentali		--	3.680	2.079	17,9%
3 Altre attività energetiche		19.543	28.063	8.687	74,8%
4 Logistica a monte		--	191	114	1,0%
5 Rifiuti generati		12	7	2	0,0%
6 Viaggi di lavoro		7	46	25	0,2%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	59	54	0,5%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	
Scope 1	t CO2e	57	77	54	0,5%
Scope 2- Market Based		0	0	0	0,0%
Scope 2 - Location Based		77	73	99	
Scope 3 - Downstream		0	0	0	0,0%
9 Logistica a valle		--	--	--	
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	
12 Fine vita dei prodotti		--	--	--	
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	--	--	
15 Investimenti		--	--	--	

* Le carbon footprint relative a 2022 e 2023 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, Italgem applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

ESRS E3 - Acque e risorse marine

La principale risorsa naturale utilizzata da Italgem è l'acqua che viene turbinata nelle centrali idroelettriche. È un processo nel quale l'acqua non viene né consumata, né modificata nelle sue caratteristiche chimiche e fisiche.

Le strutture produttive e amministrative della società consumano limitati quantitativi di energia termica ed elettrica e di acque da pozzo.

Bilancio idrico	unità	2022	2023	2024
Prelievi		5.404	5.145	3.680
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		4.525	4.183	2.959
Acquedotto		879	962	721
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		0	0	0
Scarichi	m³	879	962	721
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		879	962	721
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	0	0
Consumi		4.525	4.183	2.959
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Intensità	m³/ M€ Ricavi	94	75	44

TERRITORIO E BIODIVERSITÀ

ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi

Considerata la numerosità di zone di interesse presenti in Italia, entro 50 chilometri da tutti i siti si trovano aree protette, aree chiave per la biodiversità e potenziale presenza di specie nella Red List di IUCN (International Union for Conservation of Nature). Nessuna attività di Italgem colpisce specificamente le specie minacciate. In ogni caso, Italgem si cura dei possibili impatti sugli ecosistemi acquatici. Inoltre, alcune centrali idroelettriche si trovano all'interno di aree protette.

Centrali Italgem all'interno di aree protette

Vaprio d'Adda	Si trova all'interno del Parco Regionale dell'Adda Nord ed è assoggettata alle norme di conservazione delle Aree Naturali Protette.
Cassiglio Dezzo / Povo Ponte dell'Acqua Ponte Piazzolo	Si trovano all'interno del Parco Regionale delle Orobie Bergamasche, con vincolo di rispetto delle norme del Piano del Parco.
Ponte Nembro	Si trova all'interno del Parco del Serio Nord, con vincolo di rispetto delle norme del Piano del Parco.
Palazzolo	Si trova all'interno del Parco Regionale Oglio Nord, con vincolo di rispetto delle norme del Piano del Parco.

Da sempre, Italgem si impegna a garantire che l'operatività delle centrali non alteri l'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite, in particolare non ostacolando i movimenti e le migrazioni della fauna ittica, unico potenziale impatto sulla biodiversità.

Il rilascio di una quantità d'acqua denominata Deflusso Minimo Vitale (DMV) in prossimità delle opere di presa garantisce alla fauna il mantenimento delle caratteristiche idonee alla propria crescita e alla preservazione dei corsi d'acqua. La realizzazione di scale di risalita dei pesci consente alla fauna ittica il libero spostamento nell'alveo dei fiumi. Inoltre, Italgem effettua interventi di ripopolamento delle specie ittiche nei corsi d'acqua su cui insistono le centrali

Italgem gestisce anche 6 impianti fotovoltaici. Di questi, 4 sono realizzati sul tetto di capannoni industriali di terzi, senza alcun consumo di suolo o impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi, 2 sono a terra su un sito ex industriale bonificato. La realizzazione di questi ultimi nasce dalla collaborazione tra Italgem e il Comune di Modugno (BA) e si

inserisce nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'area industriale di Modugno sede dell'ex cava di calcare con annessa cementeria Italcementi, già bonificati precedentemente. Italgem, proprietaria dell'area, ha costruito il parco fotovoltaico sull'area di circa 6 ettari un tempo occupata dagli impianti industriali, senza alcun nuovo consumo di suolo, cedendo al Comune un'area di oltre 20 ettari per la realizzazione di un'area naturalistica per la fruizione pubblica, che aumenta di 5 volte la superficie a verde di Modugno. Nell'ambito del progetto, Italgem si è anche occupata della realizzazione di una pista ciclopedonale che attraversa l'area naturalistica e di un belvedere con vista sul lago che sorge nell'ex cava, anch'esse cedute al Comune.

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse e d economia circolare

L'esercizio degli impianti produce limitati quantitativi di rifiuti. La principale tipologia origina dalla pulizia dei corsi d'acqua effettuata presso le opere di presa attraverso griglie installate all'ingresso delle centrali per trattenere i materiali eterogenei trasportati dalla corrente quali legname, piante, foglie, plastica e altre frazioni organiche o inorganiche, che sono raccolti in appositi cassoni in attesa dell'invio a recupero o smaltimento secondo specifiche procedure.

Risorse in uscita	2022		2023		2024	
	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	318		344		251	
Riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non riciclati	--	--	344	100%	251	100%
Non pericolosi	256	80%	337	98%	235	93%
Riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non riciclati	--	--	337	100%	235	100%
Pericolosi	63	20%	7	2%	17	7%
Riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non riciclati	--	--	7	100%	17	100%

Risorse in uscita	unità	2022	2023	2024
Non Pericolosi		--	337	235
Recupero		--	337	235
Riciclo (R3 R4 R5)		--	0	0
di cui compostaggio (R3)		--	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		--	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	--	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		--	337	235
Smaltimento		--	0	0
Discarica (D1)		--	0	0
Incenerimento (D10 D11)		--	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		--	0	0
Pericolosi		--	7	17
Recupero		--	7	17
Riciclo (R3 R4 R5)		--	0	0
di cui compostaggio (R3)		--	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		--	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	--	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		--	7	17
Smaltimento		--	0	0
Discarica (D1)		--	0	0
Incenerimento (D10 D11)		--	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		--	0	0

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Italgem beneficia del valore di oltre 62 persone motivate e specializzate. I dipendenti, prevalentemente e per elezione di origine territoriale, sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 7% delle posizioni manageriali complessive è ricoperto da donne.

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	4	61	65	5	55	60	5	57	62
Dirigenti	0	4	4	0	3	3	0	3	3
Quadri	1	10	11	1	11	12	1	10	11
Impiegati	3	11	14	4	12	16	4	17	21
Operai	0	36	36	0	29	29	0	27	27
Turnover	--	--	-3	--	--	-5	--	--	2
+ Assunzioni	--	--	2	--	--	5	--	--	6
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	0	--	--	2	--	--	0
- Uscite non volontarie	--	--	5	--	--	8	--	--	4
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	100%	98%	98%						
% contratti a tempo pieno	75%	98%	97%	60%	100%	97%	60%	98%	95%
Formazione									
Ore pro capite	37	20	21	19	16	17	39	17	18
Dirigenti	--	18	18	--	39	39	--	48	48
Quadri	66	26	30	25	28	28	39	30	31
Impiegati	27	26	26	18	23	22	38	15	20
Operai	--	17	17	--	7	7	--	9	9
% ore di formazione volontaria	--	--	--	100%	71%	74%	98%	57%	64%
Dirigenti	--	--	--	--	100%	100%	--	85%	85%
Quadri	--	--	--	100%	87%	88%	100%	80%	82%
Impiegati	--	--	--	100%	59%	68%	98%	45%	65%
Operai	--	--	--	--	46%	46%	--	26%	26%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	100%	68%	70%	100%	85%	86%
Dirigenti	--	--	--	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	--	--	--	100%	100%	100%	100%	90%	92%
Impiegati	--	--	--	100%	93%	94%	100%	94%	95%
Operai	--	--	--	--	44%	44%	--	77%	77%
% con valutazione performance	100%	41%	45%	100%	49%	53%	80%	53%	55%
Dirigenti	--	100%	100%	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	100%	100%	100%	100%	91%	92%	0%	100%	91%
Impiegati	100%	100%	100%	100%	117%	113%	100%	100%	100%
Operai	--	0%	0%	--	0%	0%	--	0%	0%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPS Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

	2022	2023	2024
Gender pay gap	14%	13%	14%
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>			
Dirigenti	--	--	--
Quadri	26%	17%	15%
Impiegati	12%	4%	6%
Operai	--	--	--

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Il 2024 è stato un anno drammatico per Italgem, che nel mese di giugno ha perso un suo esperto collaboratore in un incidente mortale avvenuto mentre operava sulla diga "Poirée" sul fiume Adda in località Concesa di Trezzo d'Adda (MI).

Da questo evento luttuoso, tutte le persone di Italgem e del Gruppo, supportate dalla capogruppo, hanno preso ulteriore slancio per promuovere la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di Italgem continuare a far evolvere la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Dal 2024, il sistema di gestione per la salute e sicurezza implementato da Italgem per le attività di produzione, trasporto e commercializzazione di energia idroelettrica è certificato secondo lo standard ISO 45001.

La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo.

Infortuni	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	--	--	0	0	0	0	0	1	1
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	1	1
Infortuni	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,07	9,29
Indice di gravità	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non dipendenti	--	--	0						
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RELAZIONI CON LA COMUNITÀ

ESRS S3 - Comunità interessate

Italgem coltiva legami di condivisione con il territorio e la comunità locale, sia promuovendo stili di vita responsabili che con iniziative di supporto ai valori sociali e culturali.

SIDI Sport

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)



Highlights



RICAVI
31,7 mln €
(23,8 mln € nel 2023)



247
PERSONE
(260 nel 2023)



100%
ENERGIA ELETTRICA
RINNOVABILE



MARGINE OPERATIVO LORDO
0,4 mln €
(-2,7 mln € nel 2023)



106 MOTORBIKE WORLD
CHAMPIONSHIP
116 BIKE WORLD
CHAMPIONSHIP



100%
PACKAGING
RICICLABILE



INVESTIMENTI
2,0 mln €



280.000
PAIA DISCARPE
PRODOTTE



AMBIENTE
ISO 14001
SALUTE E SICUREZZA
ISO 45001

Obiettivi strategici



Essere il riferimento per atleti e appassionati di tutto il mondo che puntano a raggiungere il massimo delle proprie prestazioni in bici e moto.



Consolidare la presenza del brand nei principali mercati internazionali, collaborando con i migliori atleti e partecipando alle principali competizioni, raduni e manifestazioni.



Garantire il perfetto equilibrio tra performance, ergonomia e sicurezza, riducendo l'impronta ambientale attraverso l'innovazione di prodotto e la selezione dei materiali.

Profilo

L'AZIENDA

SIDI Sport è rinomata per la produzione e vendita di calzature per ciclismo e motociclismo, apprezzate dai più illustri atleti professionisti e dagli appassionati di tutto il mondo. Fondata nel 1960 a Maser, in provincia di Treviso, nel cuore del distretto industriale della calzatura sportiva di Montebelluna, l'azienda vi mantiene ancora oggi il suo stabilimento produttivo, gli uffici e il centro di ricerca e sviluppo. Con circa 250 dipendenti tra la sede di Maser e il sito produttivo in Romania, SIDI sviluppa e produce calzature tecniche di alta gamma, distribuite in oltre 60 Paesi. Alla fine del 2022, Italmobiliare ha acquisito il 100% della società, con l'obiettivo di preservare l'eccellenza di questo marchio iconico dell'abbigliamento tecnico sportivo e di potenziarne la crescita a livello internazionale.

Nata con la visione di creare soluzioni che permettano agli atleti di eccellere, SIDI si è affermata nel corso degli anni tra i leader mondiali del settore, coniugando tradizione e innovazione, performance e design, e guadagnando una grande riconoscibilità e fedeltà tra gli appassionati di tutto il mondo. Da oltre sessant'anni, l'azienda spinge avanti le frontiere dell'innovazione, definendo nuovi standard e combinando ricerca, artigianalità ed ergonomia per realizzare prodotti che trascendono il tempo e permettono agli atleti di raggiungere l'apice delle performance sportive e liberare il proprio potenziale. Grazie alla collaborazione costante con i migliori atleti del mondo, SIDI ha sviluppato e introdotto sul mercato molte innovazioni che sono diventate standard di utilizzo, come le tacchette regolabili nelle scarpe, i rotori, le soles in carbonio, i sistemi di controllo da iperestensione, il sistema SRS e molte altre.

RECENTI SVILUPPI

Nel 2022, Italmobiliare ha acquisito il 100% del capitale di SIDI Sport, avviando un profondo processo di trasformazione ed evoluzione della società mirato a sviluppare le potenzialità di crescita del brand a livello internazionale, rispettando la tradizione e la storia che rappresentano un assoluto punto di forza del marchio.

La struttura organizzativa è stata completamente rivista, a partire dalla nomina di un CEO con lunga esperienza nel settore degli articoli sportivi e di una solida prima linea manageriale composta da professionisti esperti in tutte le funzioni chiave aziendali: Finanza, Operations, Marketing, Commerciale e Sviluppo Prodotto. Parallelamente, sono stati avviati piani strutturati per la formazione e la valorizzazione delle figure professionali già presenti in azienda. Nel Consiglio di amministrazione è entrato anche Davide Cassani, ex ciclista professionista ed ex commissario tecnico della nazionale italiana di ciclismo.

La gamma prodotti è stata interamente rivista con due obiettivi, da un lato aggiornarla con l'inserimento di nuovi modelli e nuovi colori più attuali e in linea con le aspettative dei clienti, dall'altro integrarla per coprire segmenti in cui l'azienda non era presente, come le urban riding shoes (moto) e le calzature per il gravel (bici).

Numerose sono state le iniziative di rafforzamento del brand. Sono state potenziate le partnership con atleti di spicco del panorama mondiale in tutti i segmenti sportivi in cui SIDI opera e sono state avviate collaborazioni strategiche con gli eventi sportivi più capaci di richiamare appassionati partecipanti. È stata creata una *content factory* interna alla sede di Maser per una più rapida produzione di contenuti efficaci ed emozionali, ed è stata rafforzata la strategia di comunicazione. Al fine di accelerare lo sviluppo commerciale, è stata ottimizzata la rete di distribuzione per presidiare al meglio i mercati in cui SIDI è presente ed è stato potenziato il canale digitale, strategico per l'azienda, anche con la realizzazione del nuovo sito.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	31,7	23,8	33,1
Margine operativo lordo	0,4	(2,7)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	1,4	(11,3)	
Ammortamenti	(1,7)	(1,4)	
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(0,2)	(1,2)	
Risultato operativo	(1,5)	(5,3)	72,3
<i>% sui ricavi</i>	(4,7)	(22,4)	
Proventi / oneri finanziari	(0,8)	(2,1)	
Risultato ante imposte	(2,3)	(7,5)	69,1
<i>% sui ricavi</i>	(7,3)	(31,5)	
Imposte	0,5	1,0	
Utile (perdita) del periodo	(1,8)	(6,5)	72,0

I dati si riferiscono al Gruppo SIDI Sport.
n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi per investimenti	2,0	1,2
Free Cash Flow	(4,8)	6,3
Posizione finanziaria netta	(15,1)	(10,6)
Patrimonio netto totale	61,0	62,9
Numero di dipendenti alla fine del periodo	247	260

SIDI chiude un 2024 estremamente positivo, con vendite in aumento sia nel comparto moto che in quello bici e marginalità in miglioramento. In particolare, si segnala che:

- Nel corso dell'anno Sidi ha portato a termine un percorso di ricerca e sviluppo finalizzato a innovare e ampliare la gamma prodotti sia bici che moto. Sono stati presentati nuovi modelli e nuovi colori, in linea con le aspettative dei clienti, e lanciati prodotti in segmenti in cui l'azienda non era presente.
- È stata ottimizzata la rete commerciale per presidiare al meglio i mercati strategici ed è stato potenziato il canale digitale, anche con la realizzazione del nuovo sito e-commerce.
- È stata creata una content factory interna per ottimizzare la produzione di contenuti a supporto del marketing, sono state potenziate le partnership con importanti atleti in tutti i segmenti in cui l'azienda opera e sono state avviate collaborazioni strategiche con gli eventi sportivi di maggior richiamo per gli appassionati.

SIDI registra nel 2024 ricavi pari a 31,7 milioni di euro, in crescita del 33,1% rispetto all'anno precedente. Continua un trend molto positivo sulle aree geografiche più rilevanti per la società: in particolare, si segnalano le ottime performance dell'Europa e del Nord America, anche grazie alle azioni di natura commerciale messe in atto dal management. La crescita è stata trainata anche dall'introduzione di nuovi prodotti sia in termini di categorie sia di modelli e colori, portando ad un incremento di fatturato rispetto all'anno precedente sia per il comparto moto (+32,7%), sia per i prodotti bici (+32,7%).

Il margine operativo lordo è positivo per 0,4 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente di 3,1 milioni di euro. La società ha sostenuto spese non ricorrenti per 0,4 milioni di euro legate a consulenze manageriali e industriali, portando il margine operativo corrente a 0,8 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 2024. Il positivo risultato è dovuto all'aumento dei volumi di vendita, in parte bilanciato dall'aumento dei costi propedeutici alla strategia di sviluppo. In particolare, è stata rafforzata la struttura organizzativa, e questo ha comportato un incremento del costo del personale indiretto.

La voce rettifiche di valore su immobilizzazioni pari a 0,2 milioni nel 2024 includeva nell'esercizio precedente -1,2 milioni di euro la svalutazione dell'avviamento iscritto dalla società a seguito della verifica della recuperabilità dello stesso attraverso il test di impairment svolto al 31 dicembre 2023.

Considerando gli oneri finanziari del periodo, pari a 0,8 milioni di euro, e le imposte, positive per 0,5 milione di euro, la perdita d'esercizio è pari a 1,8 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti pari a 2,0 milioni di euro, prevalentemente legati allo sviluppo di nuovi prodotti sia bici che moto.

La posizione finanziaria netta è negativa per 15,1 milioni di euro ed è impattata per circa 6 milioni di euro dall'effetto dell'iscrizione del debito relativo ai canoni d'affitto degli uffici e degli stabilimenti in Italia e Romania, come richiesto dal principio contabile IFRS 16. Si registra nel periodo una generazione di cassa negativa per 4,8 milioni di euro dovuto prevalentemente alla dinamica del capitale circolante.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

All'interno di un contesto dinamico per il settore bici e tendenzialmente stabile per quello moto, Sidi si sta concentrando sulle progettualità legate allo sviluppo del business.

In ambito marketing e commerciale, prosegue il percorso di rafforzamento della brand awareness attraverso la partecipazione ai principali eventi sportivi ed espositivi e le collaborazioni con alcuni dei migliori piloti e atleti al mondo. Tra le nuove partnership, si segnala in particolare quella avviata a inizio anno con il pilota Brad Binder, che segna il ritorno di Sidi in MotoGP dopo molti anni. Nell'ottica di valorizzare al meglio tutte queste iniziative, la società moltiplicherà gli sforzi di comunicazione e marketing con il sempre crescente supporto della content factory, che è stata costituita nella sede di Maser nel corso del 2024.

Lato prodotto continuano gli investimenti per rinnovare la gamma, in particolare il focus nel 2025 sarà sull'ulteriore sviluppo dell'area moto. Sul fronte industriale si lavorerà all'ulteriore efficientamento delle operations.

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo SIDI Sport e la sua controllata in Romania, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica (*)	Nome e Cognome	Genere
Presidente	Matteo Sam Benusiglio	M
Amministratore Delegato / Direttore Generale	Davide Rossetti	M
Consigliere	Anna Claudia Boiani	F
Consigliere	Davide Cassani	M
Consigliere	Giuliano Palermo	M

Il **Sindaco Unico**, indipendente, è di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG sono inseriti nella remunerazione variabile del management.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, SIDI Sport ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con SIDI Sport in tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

SIDI Sport adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing*, che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, SIDI Sport implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, i **sistemi di gestione** adottati (ISO 14001 per l'ambiente, ISO 45001 per salute e sicurezza) - quali processi e procedure formalizzati - rappresentano un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore

ESRS G1 - Condotta delle imprese

Con la Carta delle Partnership, evoluzione della Carta dei Fornitori precedentemente vigente, SIDI Sport mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi aggiuntivi rispetto a quelli già adottati sulla base della precedente carta, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori	unità	2022	2023	2024
Numero di fornitori attivi	#	--	638	645
Spesa per acquisto di prodotti e servizi		--	21,1	30
fornitori nazionali	M€	--	17,7	18,5
fornitori esteri		--	3,4	11,3
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	%	--	84%	62%

Qualifica ambientale e sociale	2022		2023		2024	
	#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno secondo criteri ambientali e sociali	--	--	-	0%	-	0%

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di SIDI Sport e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	75%	2027	--	--	--
Strategia climatica	Validazione degli obiettivi di riduzione della carbon footprint secondo i requisiti della Science Based Targets initiative (SBTI)	✓	2025	--	--	*
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	0	2025	0,0	0,0	2,1
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	25	2027	7	9	2

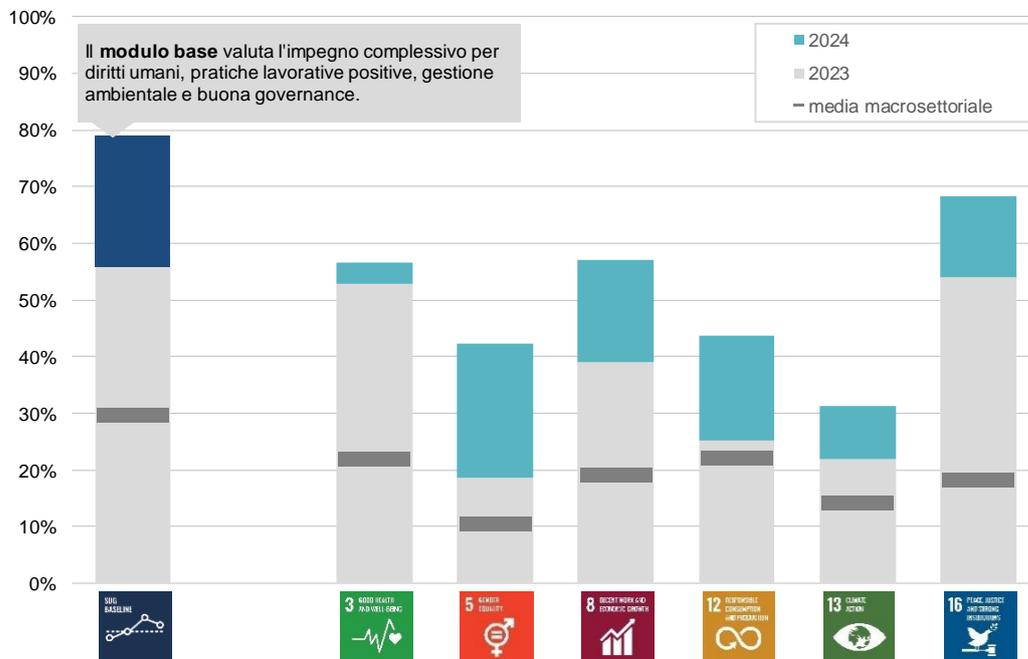
* Gli obiettivi sono stati identificati e saranno inviati alla validazione di Science Based Targets initiative a marzo 2025. I dettagli nel paragrafo "Transizione low-carbon".

Inoltre, SIDI Sport integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

SIDI Sport: l'impegno per gli SDGs

Ambiente		Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
		Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
		Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
Società		Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
		Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
		Pace, giustizia e istituzioni forti.
Governance		Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



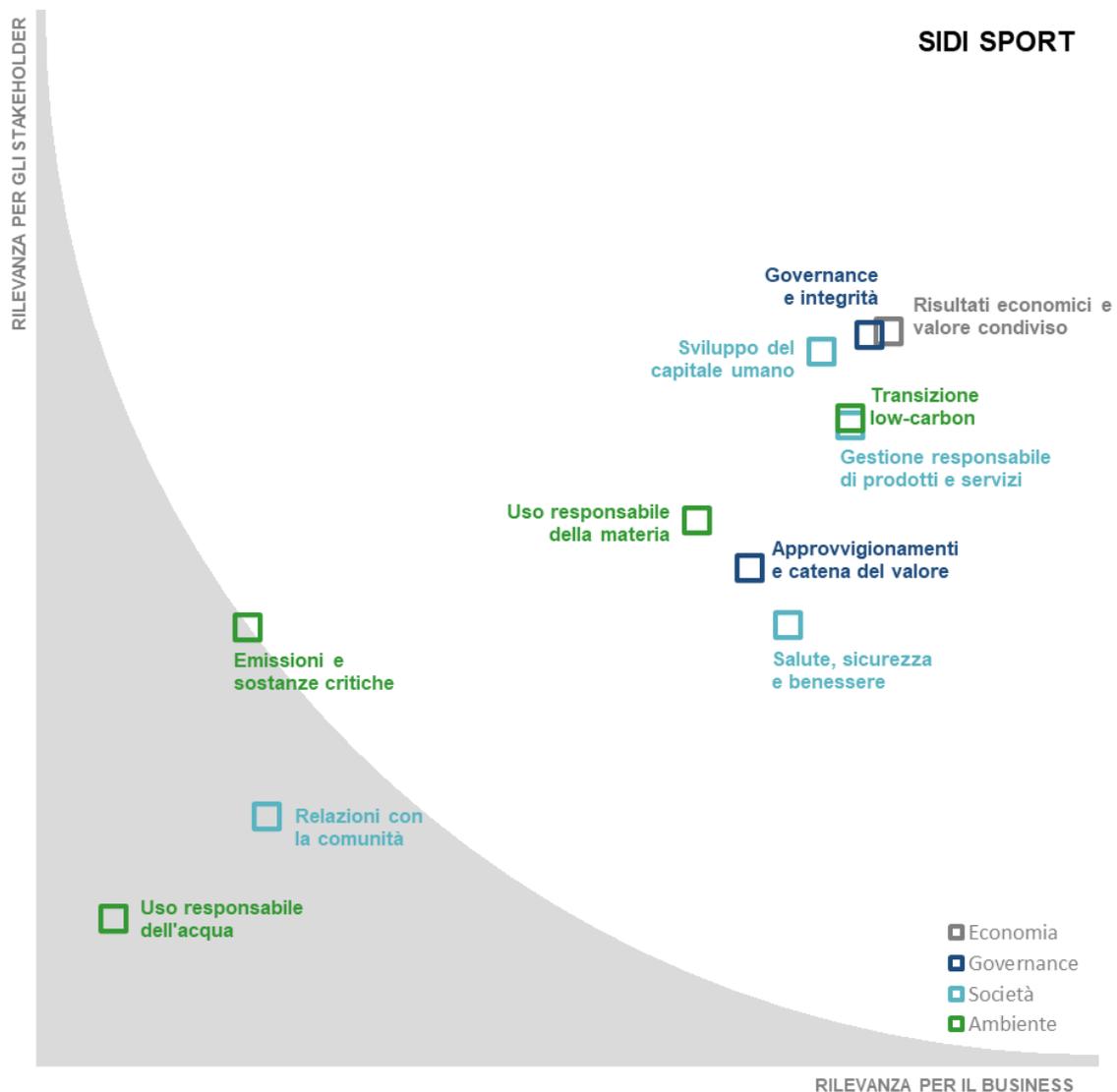
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲	Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	ML • Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M • Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi. • Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare in caso di origine geografica extra-EU.	B • Attivazione di monitoraggi presso i fornitori. • Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. • Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. • Collaborazioni con società di settori affini per la promozione di stili di vita più sostenibili anche attraverso nuove tecnologie
	▲ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità. ▲ Sviluppo partnership e progetti R&D basati su innovazione e sostenibilità	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo e motivante negli uffici e in produzione.	B • Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali. • Piani di incentivazione a breve e medio termine per le figure di management. • Welfare aziendale per tutto l'organico. • Iniziative di team building e organizzazione attività in ambito sportivo per rafforzamento relazioni lavorative.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B • Promozione continua della cultura della sicurezza. • Safety Audit. • Rafforzamento presidi a tutela della sicurezza del lavoratore e di chiunque acceda ai siti produttivi di proprietà dell'azienda.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Commercializzazione di calzature sicure e performanti, in funzione dello sport specifico alle quali sono rivolte (es. ciclismo su strada, moto cross, ...)	B • In ambito moto, introduzione di materiali per incrementare la sicurezza della mobilità urbana (i.e. D30) senza compromettere la comodità e lo stile della calzatura. • Preparazione all'implementazione dei requisiti normativi (es. Digital Product Passport) che entrerà gradualmente in vigore per settori specifici.
	▲ Promozione di stili di vita responsabili presso le community di clienti effettivi e potenziali.	B • Comunicazione incentrata su uno stile di vita attivo e salutare. Sidi è un brand che rispetta la vita: atleti, brand ambassador e contenuti sono scelti sulla base di questo principio.
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L • Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. • Adesione alla Science Based Targets initiative e definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050).
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.	
Emissioni e sostanze critiche	▲ Uso controllato delle "sostanze preoccupanti", oltre la mera conformità alle normative di settore.	BM • Sostituzione dell'impianto di aspirazione e trattamento degli effluvi della linea di produzione. • Valutazione del progressivo phase-out nelle nuove produzioni.
Uso responsabile della materia	▲ Design di prodotti e packaging con selezione e uso responsabile dei materiali, minimizzazione gli scarti e facilitazione della riparazione della scarpa (vs sostituzione / ri-acquisto) e del successivo riciclo / smaltimento.	B • Prequalifica e qualifica ESG dei fornitori, con inserimento di clausole ESG nei contratti. • Valutazione utilizzo materiali riciclati e/o riciclabili. • Vendita separata di spare parts per allungare la vita utile del prodotto. • Eco-design di prodotti e packaging.

B = Breve termine M = Medio termine L = Lungo termine

	Rischi ▼ e opportunità ▲	Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▼ Modello di operations da adeguare per realizzare il piano di sviluppo che prevede il lancio di molteplici nuovi modelli di calzature ed un aumento dei volumi.	 <ul style="list-style-type: none"> • Revisione del footprint produttivo degli stabilimenti di proprietà con ricorso a selezionati terzi per specifici processi e modelli • Maggiore automazione dei processi produttivi interni
	▼ Mancato raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dovuto al contesto macroeconomico, che potrebbe generare una riduzione della domanda ed un ulteriore inasprimento della competizione tra i players del mercato.	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento network distributivo per maggiore capillarità distributiva • Investimenti in attività di comunicazione e sviluppo prodotto • Ampliamento e rafforzamento dell'organizzazione (persone e processi) con supporto esterno.
	▼ Sostenibilità del debito	 <ul style="list-style-type: none"> • Stretto monitoraggio della gestione finanziaria.
	▲ Maggior efficienza produttiva (costi e scarti) e qualità dei prodotti grazie ad una maggiore automazione e innovazione dei processi produttivi.	<ul style="list-style-type: none"> • Programma di investimenti negli stabilimenti di proprietà (Italia e Romania) in nuovi macchinari a supporto dei principali processi produttivi
Governance e integrità	▼ Parziale realizzazione della strategia ESG anche per dipendenza da terze parti.	 <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in risorse e formazione interna. • Coinvolgimento attivo dei fornitori strategici. • Adesione SBTi (2024), validazione dei target (2025) e piani ESG.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.	 <ul style="list-style-type: none"> • Safety Audit • Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita dal management • Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali • Nuova organizzazione sicurezza
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Aumento della competitività grazie a prodotti sempre più sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> • Selezioni fornitori certificati. • Valutazione utilizzo materiali riciclati e/o riciclabili. • Vendita separata di spare parts per allungare la vita utile del prodotto. • Eco-design di prodotti e packaging.
Transizione low-carbon	▲ Crescente sensibilità dei consumatori alla sostenibilità per le calzature sportive	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento attività di ricerca e sviluppo per l'utilizzo di materiali più sostenibili, come per esempio riciclati e/o riciclabili • Attività di formazione estesa e ricorso a consulenti specializzati

  = outlook **positivo** / **negativo** nel medio-lungo periodo.

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore e sono inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 SIDI Sport ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi), ha definito i suoi obiettivi di riduzione e ha programmato l'invio al team di esperti di SBTi per la validazione.

SIDI Sport si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. In linea con gli impatti, i rischi e le opportunità individuate, le principali leve sono: selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging, continua attività di R&D, e ottimizzazione della logistica. Inoltre, già dal 2023, SIDI Sport utilizza solo energia elettrica rinnovabile.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli obiettivi di decarbonizzazione, che saranno sottoposti alla validazione di SBTi.

Obiettivi definiti secondo i criteri SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2024
Scope 1+2 combustibili e energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2024.	--
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al 100% fino al 2030	100%
Scope 3 Value chain	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del 42% entro il 2030 del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2024.	--
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni Net-Zero lungo tutta la catena del valore entro il 2050 .	--

Il consumo di energia e il mix energetico di SIDI Sport sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili		--	2.036	2.166
Gas naturale		--	1.894	1.970
Gasolio e GPL per processo		--	0	1
Carburanti per autotrazione		--	141	195
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		--	0	0
Biodiesel		--	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		--	1.207	1.465
Idroelettrica	MWh	--	657	1.361
Solare		--	0	0,00
Eolica		--	0	0
Altro/Mix		--	550	104
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		--	1.207	1.465
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		--	0	0
Consumo totale di energia		--	3.243	3.631
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		--	63%	60%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		--	37%	40%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	--	141	115
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili		--	0	0
Solare	MWh	--	0	0
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		--	0	0

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, SIDI Sport adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e Word Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024
Market Based		--	2.678	3.904
Location based	t CO2e	--	3.045	4.415
Intensità di carbonio - Market based		--	116	123
Intensità di carbonio - Location based		--	132	139
Scope 1	t CO2e / M€ Ricavi	--	18	14
Scope 2 - Location Based		--	16	16
Scope 2 - Market Based		--	0	0
Scope 3		--	98	109

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	t CO2e	--	2.678	3.904	
Scope 3 - Upstream		--	1.534	2.893	74,1%
1 Beni e servizi acquistati		--	1.084	2.019	51,8%
2 Beni strumentali		--	--	--	
3 Altre attività energetiche		--	94	105	2,7%
4 Logistica a monte		--	7	286	7,3%
5 Rifiuti generati		--	2	1	0,0%
6 Viaggi di lavoro		--	117	111	2,8%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	230	371	9,5%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	
Scope 1	t CO2e	--	419	450	11,5%
Scope 2 - Market Based		--	0	0	0,0%
Scope 2 - Location Based		--	367	510	
Scope 3 - Downstream		--	725	561	14,4%
9 Logistica a valle		--	442	282	7,2%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	
12 Fine vita dei prodotti		--	283	279	7,2%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	--	--	
15 Investimenti		--	--	--	

* La carbon footprint relativa al 2023 è stata affinata nel corso dei processi di definizione degli obiettivi di decarbonizzazione SBTi.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, SIDI Sport applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

EMISSIONI E SOSTANZE CRITICHE

ESRS E2 - inquinamento

Durante la produzione e l'assemblaggio dei suoi prodotti, SIDI Sport utilizza alcune sostanze che hanno caratteristiche tali da rientrare nella generica definizione di "sostanze preoccupanti" secondo un preciso disciplinare che include gli aspetti sia ambientali che di sensibilità per le persone.

Nella fase d'uso, primer, adesivi e indurenti per l'assemblaggio delle componenti delle calzature sportive polimerizzano o comunque cambiano le loro proprietà, perdendo di fatto le loro caratteristiche di pericolosità una volta integrate nei prodotti. Diluenti e solventi sono invece utilizzati durante le fasi di produzione per trattamenti superficiali o di pulizia dei semilavorati lungo la linea di montaggio e non lasciano alcun residuo nei prodotti. Tutte le sostanze sono utilizzate in ambienti e impianti in grado di aspirarne la frazione volatile per trattarla in un impianto di abbattimento, che ha un rendimento almeno del 98%.

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Emissioni di Sostanze Organiche Volatili (SOV)		2022	2023	2024
Totale		--	6,0	0,4
SIDI Sport, stabilimento di Maser (TV)	t	--	5,2	0,1
SIDI Sport, stabilimento di Popești-Leordeni (Romania)		--	0,8	0,3

Le emissioni dello stabilimento di Maser di SIDI Sport sono notevolmente diminuite nel 2024 grazie all'ammodernamento dell'impianto di aspirazione e trattamento degli efflussi della linea di produzione, nella quale si utilizzano adesivi, solventi e altri prodotti con componenti volatili.

USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

ESRS E3 - Acque e risorse marine

Il prelievo di acqua è destinato prevalentemente agli usi sanitari.

Bilancio idrico		unità	2022	2023	2024
Prelievi			--	3.426	3.299
Acque di superficie			--	0	0
Falde acquifere/pozzi			--	2.773	2.722
Acquedotto			--	653	577
di cui in aree a rischio di stress idrico			--	0	0
Acque di superficie			--	0	0
Falde acquifere/pozzi			--	0	0
Acquedotto			--	0	0
Scarichi		m ³	--	3.297	3.172
Acque di superficie			--	0	0
Falde acquifere/pozzi			--	0	0
Fognatura			--	3.297	3.172
di cui in aree a rischio di stress idrico			--	0	0
Acque di superficie			--	0	0
Falde acquifere/pozzi			--	0	0
Fognatura			--	0	0
Consumi			--	129	127
di cui in aree a rischio di stress idrico			--	0	0
Intensità		m ³ / M€ Ricavi	--	6	4

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse e d economia circolare

Tessuti naturali e sintetici, plastiche e gomme, metalli e fibra di carbonio realizzati sono i principali materiali utilizzati.

Principali risorse in entrata

Origine biologica		unità	2022	2023	2024
Materiali di processo	Tessuti naturali	t	--	17	19
Materiali per packaging	Carta e cartone *		--	38	88
Origine estrattiva o fossile					
	Tessuti sintetici		--	171	248
	Plastica		--	82	101
Materiali di processo	Gomma	t	--	38	55
	Metallo		--	9	11
	Carbonio		--	3	6

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Risorse in entrata	2022		2023		2024	
	t	%	t	%	t	%
Materiali di produzione, semilavorati e associati	--	--	320		439	
di cui riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	--	--	17	5%	19	4%
di cui riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	--	--	303	95%	420	96%
di cui riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Materiali di packaging	--	--	39		88	
di cui riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	--	--	39	99%	88	100%
di cui riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	--	--	0,4	1%	0	0%
di cui riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Materiali totali	--	--	359		527	
di cui riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	--	--	56	24%	106	20%
di cui riciclati	--	--	0	0%	0	0%
di cui provenienti da filiera sostenibile	--	--	38	68%	87	82%
Non rinnovabili o tecnici	--	--	304	76%	421	80%
di cui riciclati	--	--	0	0%	0	0%

Risorse in uscita	2022		2023		2024	
	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	--		78		112	
Riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non riciclati	--	--	78	100%	112	100%
Non pericolosi	--	--	75	96%	109	97%
Riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non riciclati	--	--	75	100%	109	100%
Pericolosi	--	--	3	4%	3	3%
Riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non riciclati	--	--	3	100%	3	100%

Risorse in uscita	unità	2022	2023	2024
Non Pericolosi		--	75	109
Recupero		--	75	108
Recupero		--	0	0
Riciclo (R3 R4 R5)		--	0	0
di cui compostaggio (R3)		--	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		--	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)		--	75	108
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		--	0	1
Discarica (D1)		-	0	0
Incenerimento (D10 D11)		--	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		--	0	1
Pericolosi	t	--	3	3
Recupero		--	3	3
Riciclo (R3 R4 R5)		--	0	0
di cui compostaggio (R3)		--	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		--	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)		--	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		--	3	3
Smaltimento		--	0	0
Discarica (D1)		--	0	0
Incenerimento (D10 D11)		--	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		--	0	0

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

A fine 2023, SIDI Sport aveva un organico di 247 persone motivate e specializzate, 75 nella sede e stabilimento di Maser (TV) e 172 nello stabilimento di Bucarest in Romania. I dipendenti diretti in Italia, prevalentemente e per elezione di origine territoriale, sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 58% delle posizioni manageriali complessive è ricoperto da donne. È decisamente limitato il ricorso a personale non dipendente.

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	--	--	--	194	66	260	184	63	247
Dirigenti	--	--	--	1	5	6	1	5	6
Quadri	--	--	--	9	4	13	10	3	13
Impiegati	--	--	--	19	7	26	21	11	32
Operai	--	--	--	165	50	215	152	44	196
Turnover	--	--	--	--	--	260	--	--	-13
+ Assunzioni	--	--	--	--	--	15	--	--	16
+ Acquisizioni	--	--	--	--	--	272	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	--	--	--	26	--	--	27
- Uscite non volontarie *	--	--	--	--	--	1	--	--	2
- Dimissioni	--	--	--	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	--	--	--	100%	98%	100%	99%	98%	99%
% contratti a tempo pieno	--	--	--	98%	98%	98%	97%	98%	98%
Formazione									
Ore pro capite	--	--	--	7	13	9	1	5	2
Dirigenti	--	--	--	2	9	8	0	19	16
Quadri	--	--	--	2	17	7	1	17	4
Impiegati	--	--	--	28	27	28	5	6	5
Operai	--	--	--	5	11	7	0	2	0
% ore di formazione volontaria	--	--	--	18%	20%	19%	62%	28%	38%
Dirigenti	--	--	--	0%	36%	35%	0%	33%	33%
Quadri	--	--	--	0%	71%	57%	20%	36%	35%
Impiegati	--	--	--	43%	43%	43%	61%	14%	42%
Operai	--	--	--	2%	6%	3%	74%	28%	39%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	100%	100%	100%	12%	34%	17%
Dirigenti	--	--	--	100%	100%	100%	0%	80%	67%
Quadri	--	--	--	100%	100%	100%	10%	67%	23%
Impiegati	--	--	--	95%	100%	96%	63%	77%	68%
Operai	--	--	--	100%	100%	100%	4%	16%	6%
% con valutazione performance	--	--	--	2%	9%	3%	3%	14%	6%
Dirigenti	--	--	--	0%	60%	50%	0%	80%	67%
Quadri	--	--	--	0%	75%	23%	10%	67%	23%
Impiegati	--	--	--	16%	0%	12%	19%	27%	22%
Operai	--	--	--	0%	0%	0%	0%	0%	0%

* si tratta di pensionamenti.

Anche grazie al supporto metodologico del WEPs Gender Gap Analysis Tool, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2022	2023	2024
Gender pay gap			
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>	--	54%	45%
Dirigenti	--	47%	47%
Quadri	--	70%	59%
Impiegati	--	26%	34%
Operai	--	40%	35%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

SIDI Sport promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Le macchine delle linee di assemblaggio con parti meccaniche in movimento costituiscono il rischio prevalente identificato. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di SIDI Sport fare evolvere ulteriormente la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato. Nel 2024, SIDI Sport ha ottenuto la certificazione del suo sistema di gestione di salute e sicurezza secondo lo standard ISO 45001.

Infortuni	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	--	--	--	0	0	0	0	1	1
Infortuni mortali	--	--	--	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	--	0	0	0	0	1	1
Giorni persi	--	--	--	0	0	0	0	3	3
Indice di frequenza	--	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	8,14	2,06
Indice di gravità	--	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,01
Non dipendenti	--	--	--	0	0	0	0	0	0
Infortuni mortali	--	--	--	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	--	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	--	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Il lancio dei nuovi prodotti è sottoposto a rigorose procedure di testing, prima dell'immissione sul mercato. Dai fornitori sono acquisite tutte le schede di sicurezza e le schede tecniche relative ai componenti ed al prodotto finito, sulla base dei parametri definiti dalle norme tecniche del settore. La continua attività di ricerca, sviluppo e progettazione di SIDI Sport pone al centro la scelta di materiali e design che rispondano a primarie esigenze di sicurezza ed ergonomia e ha tra i principali obiettivi la riduzione dell'impronta ambientale generata dall'approvvigionamento, dalla produzione e dalla gestione del fine-vita dei prodotti commercializzati.

Capitelli

(PARTECIPAZIONE DELL'80%)



Highlights



RICAVI
23,2 mln€
(22,4 mln € nel 2023)



37
PERSONE
(42 nel 2023)



100%
ENERGIA ELETTRICA
RINNOVABILE



MARGINE OPERATIVO
LORDO
4,0 mln€
(3,5 mln € nel 2023)



1,7 t
DI SALUMI PRODOTTI L'ANNO



100% processo
82% packaging
ORIGINE RINNOVABILE



RISULTATO NETTO
2,0 mln€
(1,7 mln € nel 2022)



1°
MIGLIOR PROSCIUTTO COTTO
D'ITALIA NELLA GUIDA SALUMI
D'ITALIA 2024



300+
ORE DI FORMAZIONE
(46% VOLONTARIA)

Obiettivi strategici



Valorizzare e promuovere l'unicità, il gusto e la qualità del San Giovanni, da anni il "miglior prosciutto cotto in Italia".



Offrire le eccellenze culinarie Capitelli ad appassionati e ristoratori attraverso una distribuzione trasversale, dall'alta gastronomia alla GDO.



Costruire in Italia un modello di filiera Capitelli, sostenibile e capace di garantire la miglior selezione di ingredienti.

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 1976 a Borgonovo Val Tidone, in provincia di Piacenza, Capitelli è rinomata per la produzione e vendita di salumi cotti e affumicati. I suoi prodotti si distinguono per l'attenta selezione delle carni e per un procedimento di lavorazione artigianale e originale, che li rende ricercati e di nicchia, posizionandoli tra le eccellenze alimentari italiane. Riconosciuti e apprezzati dai consumatori, sempre più alla ricerca di prodotti di autentica qualità, i salumi Capitelli sono distribuiti in tutta Italia sia nel settore "Ho.Re.Ca." che attraverso i tradizionali rivenditori al dettaglio e un numero crescente di punti vendita della grande distribuzione organizzata. Sempre più frequentemente, inoltre, figurano tra gli ingredienti di raffinate ricette nei ristoranti gourmet e nei locali gourmand, conquistando il favore sia dei ristoratori tradizionali che degli chef stellati.

Fiore all'occhiello della produzione dell'azienda è il prosciutto cotto San Giovanni, creato nel 1994 da Capitelli e oggi unanimemente riconosciuto come precursore della linea produttiva dei cosiddetti "cotti fuori stampo". Il San Giovanni è l'unico prosciutto cotto ad aver ottenuto il massimo riconoscimento "5 spilli" in tutte e sei le edizioni della Guida Salumi d'Italia, la prima guida di settore nata con l'obiettivo di catalogare e raccontare l'alta salumeria italiana, che lo ha premiato come "Miglior prosciutto cotto d'Italia" anche nel 2025. Nel 2024 ha inoltre ottenuto, per il terzo anno consecutivo, il prestigioso riconoscimento "Top Italian Food 2024" di Gambero Rosso, punto di riferimento per la valutazione dell'eccellenza culinaria in Italia.

RECENTI SVILUPPI

Italmobiliare ha acquisito la maggioranza di Capitelli nel dicembre 2019. Al momento dell'ingresso nel Gruppo, Capitelli vantava già un prodotto di qualità, artigianale e innovativo, ma la capacità produttiva era quasi saturata. In cinque anni, sono stati investiti circa 4 milioni di euro per l'ampliamento dello stabilimento e per adeguarlo ai più avanzati standard produttivi e di sicurezza, ottenendo le certificazioni più rilevanti in materia. La produzione è stata ottimizzata esternalizzando la realizzazione dei "prodotti in stampo", a minor valore aggiunto, per destinare la capacità produttiva dell'impianto ai "fuori stampo", prodotti e confezionati a mano, che rappresentano il punto di forza dell'azienda.

Sono stati lanciati nuovi prodotti, come la mortadella, il prosciutto crudo e lo stinco, e ulteriormente valorizzate alcune eccellenze come la pancetta Giovanna e la spalla Proibita, oltre ovviamente al prodotto di punta, il cotto San Giovanni. È stato implementato un enorme lavoro sulla filiera, selezionando i migliori fornitori italiani che rispettano i più elevati standard genetici e di alimentazione. L'intera struttura organizzativa aziendale è stata rivista con l'obiettivo di valorizzare le professionalità interne, strutturando l'azienda per gestire al meglio la crescita. L'organizzazione commerciale è stata rinnovata e, nel 2023, è stato realizzato e trasmesso sui principali canali il primo spot televisivo nella storia dell'azienda, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la riconoscibilità del brand.

L'effetto combinato di queste azioni ha permesso di incrementare la capacità produttiva senza influire sulla qualità del prodotto, che è anzi migliorata grazie al lavoro sulla filiera, agli investimenti nello stabilimento e al miglioramento dei processi produttivi. Oggi, l'impianto di Borgonovo Val Tidone ha una capacità produttiva inespresa del 40% e, dall'ingresso nel Gruppo Italmobiliare, Capitelli ha visto crescere il fatturato di oltre il 60%.

In linea con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, Capitelli ha avviato, in partnership con Italgen, un progetto per la costruzione di un impianto fotovoltaico collegato allo stabilimento di Borgonovo Val Tidone in grado di soddisfare l'intero fabbisogno energetico dell'azienda.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	23,2	22,4	3,7
Margine operativo lordo	4,0	3,5	15,1
% sui ricavi	17,1	15,4	
Ammortamenti	(1,2)	(1,1)	
Risultato operativo	2,8	2,4	19,5
% sui ricavi	12,0	10,6	
Proventi ed oneri finanziari	0,0	(0,1)	n.s.
Risultato ante imposte	2,8	2,3	20,6
% sui ricavi	12,2	10,5	
Imposte dell'esercizio	(0,8)	(0,6)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	2,0	1,7	16,6

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi per investimenti	0,1	1,3
Free Cash Flow	2,8	3,1
Posizione finanziaria netta	0,4	0,0
Patrimonio netto totale	16,9	17,4
Numero di dipendenti alla fine del periodo	37	42

Nel corso del 2024 la società ha consolidato il suo percorso di crescita. In particolare:

- Il prosciutto cotto San Giovanni, prodotto di punta dell'azienda, è stato premiato per il quarto anno consecutivo con il bollino Top Italian Food 2025 di Gambero Rosso. Inoltre, per la settima volta consecutiva, ha ottenuto la massima valutazione di "5 spilli" dalla prestigiosa Guida Salumi d'Italia, punto di riferimento per appassionati, operatori e produttori che vogliono orientarsi tra le migliori eccellenze alimentari del settore.
- Ad inizio 2024 la società si è aggiudicata un importante premio con la Mortadella Capitelli, che è stata valutata la migliore mortadella artigianale nella speciale classifica stilata da Gambero Rosso. Il riconoscimento rappresenta un'ulteriore conferma dell'eccellenza dei prodotti a marchio Capitelli.
- Nel corso dell'anno Capitelli ha avviato un progetto in ambito energetico insieme ad Italgas (società del Gruppo Italmobiliare), che prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da circa 5 MW di potenza nei terreni adiacenti allo stabilimento produttivo di Borgonovo Val Tidone, che permetterà di soddisfare la gran parte del fabbisogno elettrico e termico dell'azienda. L'iter autorizzativo è stato completato, i lavori sono iniziati e si prevede che l'impianto entrerà in funzione nel 2025.

Nel 2024 l'andamento del settore è stato negativamente condizionato dal perdurare in Italia del virus della Peste Suina Africana, grave patologia che, dopo aver colpito i cinghiali, si è diffusa in molti allevamenti di suini. Tale fenomeno ha comportato da un lato un incremento del prezzo della carne, già molto alto ad inizio anno e ulteriormente cresciuto nel secondo semestre, dall'altro crescenti difficoltà nel processo di reperimento materia prima. L'emergenza ha condizionato negativamente le esportazioni, in seguito ai divieti alla vendita oltreconfine imposti alle aziende operanti in aree affette dal virus.

Pur operando in questo difficile contesto di mercato, nel corso dell'esercizio Capitelli ha registrato ottime performance, con ricavi per 23,2 milioni di euro, in aumento del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2023. Il dato è ancor più positivo se si considera che il canale Normal Trade ha registrato una flessione generalizzata, mentre al contrario tutti i prodotti core dell'azienda (su tutti il prosciutto cotto San Giovanni) sono cresciuti del 8,23 %.

Il margine operativo lordo è pari a 4,0 milioni di euro, in crescita del 15,1% rispetto all'esercizio precedente. La marginalità sui ricavi è in aumento di circa 2 punti percentuali, un ottimo risultato che sconta un costo medio nel 2024 ai massimi storici (6,09 euro/chilo).

Al netto di ammortamenti sostanzialmente costanti, il risultato operativo è pari a 2,8 milioni di euro.

Dopo il pagamento di imposte per 0,8 milioni di euro, in crescita del 16,6% rispetto all'esercizio precedente, l'utile netto di Capitelli è in aumento e pari a 2,0 milioni di euro.

I disinvestimenti netti sono pari a 0,1 milioni di euro grazie alla vendita dell'impianto fotovoltaico citato in premessa a Italgem.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è positiva per 0,4 milioni di euro. Al netto del pagamento di dividendi per 2,5 milioni di euro, la generazione di cassa è positiva e pari a 2,8 milioni di euro, anche grazie alla buona gestione del capitale circolante.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi del 2025 il fenomeno della Peste Suina Africana risulta sotto controllo, con infezioni in calo e prezzo della carne in discesa, a beneficio della marginalità. Segnali incoraggianti giungono dall'andamento nelle prime settimane del 2025, che mostrano volumi in crescita.

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni relative a Capitelli, con lo stesso perimetro di consolidamento della parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome e Cognome	Genere
Presidente	Angelo Capitelli	M
Amministratore Delegato	Marcello Balzarini	M
Consigliere	Alberto Riboni	M

Il Sindaco Unico, indipendente, è di genere maschile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG e sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei top e middle manager.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, Capitelli ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Capitelli tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i “Principi guida” ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Capitelli adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing*, che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, Capitelli implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, il **sistema di gestione della sicurezza alimentare (IFS)** adottato rappresenta un ulteriore asset per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

[ESRS 2 - Informazioni generali - Governance](#)

[ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore](#)

[ESRS G1 - Condotta delle imprese](#)

Con la Carta delle Partnership, evoluzione della Carta dei Fornitori precedentemente vigente, Capitelli mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi aggiuntivi rispetto a quelli già adottati sulla base della precedente carta, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Fornitori	unità	2022	2023	2024
Numero di fornitori attivi	#	396	353	275
Spesa per acquisto di prodotti e servizi		15,9	17,2	17,44
fornitori nazionali	M€	15,7	17,1	17,43
fornitori esteri		0,2	0,1	0,01
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	%	99%	99%	99,95%

Qualifica ambientale e sociale	#	2022		2023		2024	
		#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno secondo criteri ambientali e sociali	--	--	68	65%	48	67%	

L'approvvigionamento di carni suine di qualità costituisce oltre il 60% dello spending complessivo di Capitelli, in larga prevalenza da fornitori nazionali, scelti in base a criteri di qualità e sicurezza alimentare certificata.

Dal 2020 è attivo il progetto della "Filiera Capitelli". Nel 2022 è stata definita la **Politica della Filiera Capitelli**, con la quale Capitelli condivide con tutti i partner lungo la catena del valore i più elevati standard etici, sociali, ambientali e di benessere animale, garantendo l'eccellenza qualitativa e il rispetto dei più evoluti standard di sicurezza alimentare. A questo fine, Capitelli intende guidare l'impegno attivo di ciascun partner con il sostegno formativo, manageriale ed economico, tutte condizioni imprescindibili per l'ottenimento di una materia prima che soddisfi gli standard qualitativi ricercati per i prodotti di fascia premium. Grazie a tale approccio, Capitelli intende inoltre attenuare la dipendenza degli allevatori da logiche di mercato consolidate che impongono l'adeguamento dell'offerta all'andamento dei listini, a favore di una contrattazione diretta tra l'impresa di trasformazione, gli allevatori e i macelli. A fine 2023 è stato definito il **Disciplinare di Filiera**, sul quale saranno progressivamente ingaggiati i partner.

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di Capitelli e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	75%	2027	--	--	--
Strategia climatica	Validazione degli obiettivi di riduzione della carbon footprint secondo i requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi)	✓	2025	--	--	✓ *
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	0	2025	16,5	33,9	52,2
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	20	2027	20	8	8

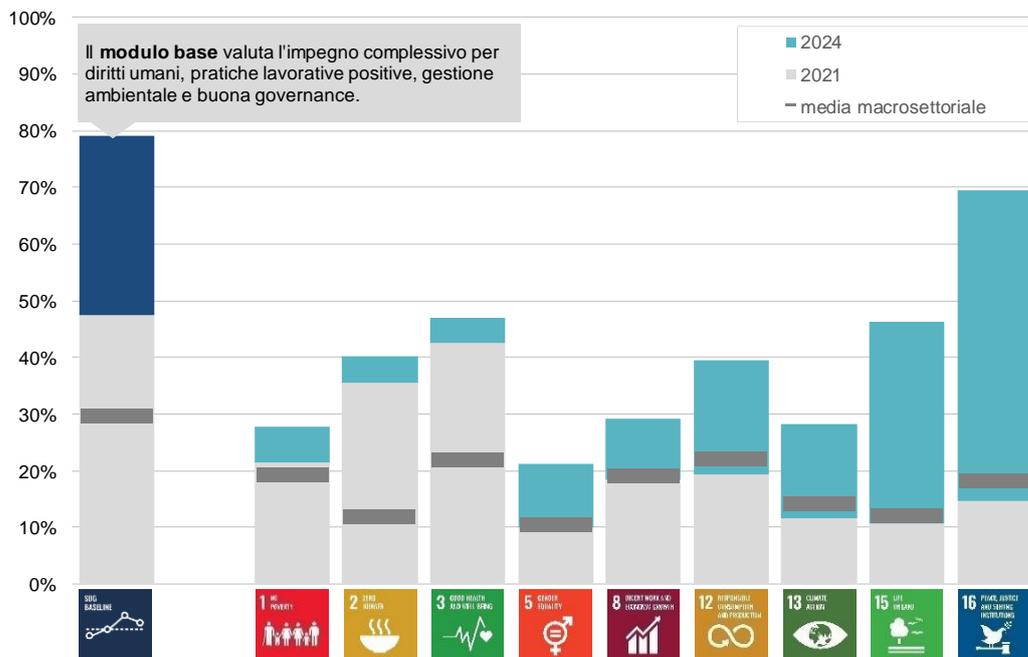
* obiettivi validati da SBTi a marzo 2025. I dettagli nel paragrafo "Transizione low-carbon".

Inoltre, CapiteLLi integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

CapiteLLi: l'impegno per gli SDGs

Ambiente		Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
		Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
		Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
Società		Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
		Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
		Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
		Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance		Pace, giustizia e istituzioni forti.
		Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



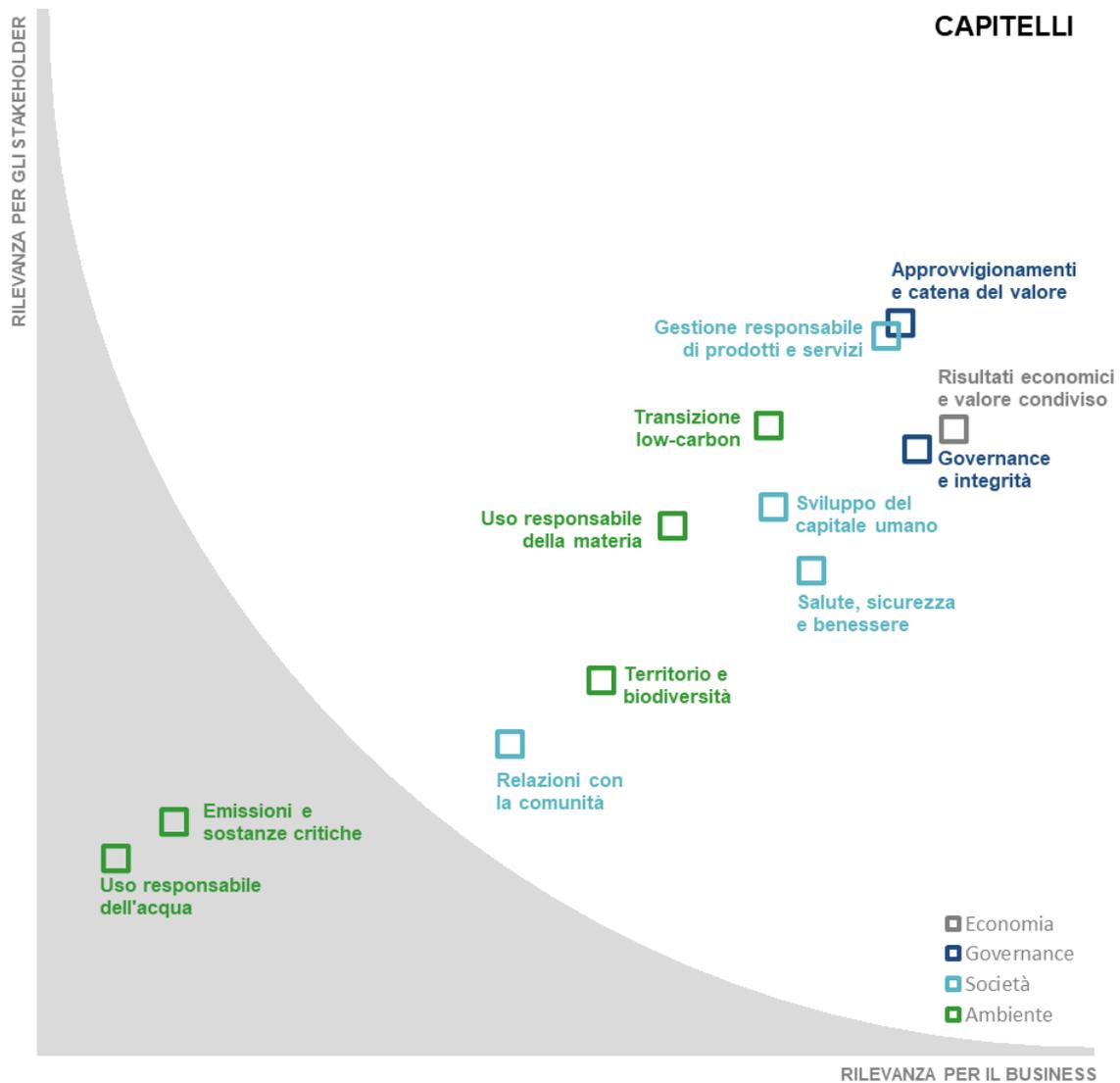
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲	Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	M <ul style="list-style-type: none"> Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M <ul style="list-style-type: none"> Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare nella filiera della carne suina.	B <ul style="list-style-type: none"> Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. Promozione della Filiera Capitelli basata sul protocollo di filiera definito da Capitelli e volto all'innovazione, alla sostenibilità e all'equa redistribuzione del valore economico lungo la catena del valore.
	▲ Condivisione con i partner lungo la catena del valore dei più elevati standard operativi, anche per il benessere animale.	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	B <ul style="list-style-type: none"> Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali. Piani di incentivazione a breve e medio termine. Welfare aziendale.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B <ul style="list-style-type: none"> Promozione continua della cultura della sicurezza. Safety Audit.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Prodotti sicuri e capaci di favorire le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori.	B <ul style="list-style-type: none"> Standard alimentari e disciplinari produttivi di eccellenza Certificazione IFS Prequalifica e qualifica ESG dei fornitori, con inserimento di clausole ESG nei contratti. Eco-design del packaging.
	▲ Produzione e packaging basato su selezione e uso responsabile di materie prime, ingredienti e packaging, minimizzazione degli scarti alimentari e favorire il corretto smaltimento e ridurre l'impatto sull'ambiente	
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L <ul style="list-style-type: none"> Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. Adesione alla Science Based Targets initiative e definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050).
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi	

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

	Rischi ▼ e opportunità ▲	Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▼ La diffusione della peste suina in Italia può avere ripercussioni sul prezzo e sulla disponibilità della materia prima nonché sui consumi.	<ul style="list-style-type: none"> Diversificazione geografica degli approvvigionamenti di carne suina. Aumento della capacità di stoccaggio
	▲ Volumi crescenti grazie al settore premium e alla strategia ESG che incontra la crescente sensibilità dei consumatori alla sostenibilità del prodotto, con possibili effetti positivi sui volumi.	
Governance e integrità	▼ Parziale realizzazione della strategia ESG, anche per dipendenza da terze parti	 <ul style="list-style-type: none"> Investimenti in risorse e formazione interna. Richiesta condivisione obiettivi per fornitori strategici supportando e stimolando attività. Adesione SBTi (2024), validazione dei target (2025) e piani ESG.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Aumento dei costi di fornitura per normative più stringenti, con focus sulla decarbonizzazione: <ul style="list-style-type: none"> Normative relative alla protezione di biodiversità/deforestazione (EUDR per provenienza ingredienti mangimi) Normative sul packaging (PPWR) Normative relative alla <i>value chain</i> (CSDDD) 	<ul style="list-style-type: none"> Promozione e consolidamento della Filiera Capitelli. Qualifica ESG dei fornitori Implementazione SBTi: filiera decarbonizzata
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.	 <ul style="list-style-type: none"> Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. Safety Audit.
Transizione low-carbon	▼ Riduzione della disponibilità delle materie prime e aumento dei prezzi dovuto all'aumento delle temperature medie e/o siccità a causa dei cambiamenti climatici.	 <ul style="list-style-type: none"> Diversificazione geografica degli approvvigionamenti di carne suina. Aumento della capacità di stoccaggio
	▼ Crescente sensibilità di distributori e consumatori alla sostenibilità e all'impronta carbonica del prodotto (carne suina) con possibili effetti sui volumi venduti	
	▲ Decarbonizzazione della produzione attraverso la massimizzazione dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.	

 = outlook **positivo** nel medio / lungo periodo

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 Capitelli ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi). Gli obiettivi identificati sono stati validati da parte del team di esperti di SBTi. Capitelli si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. Selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi e ottimizzazione della logistica sono aree di maggiore attenzione.

Dal 2022, Capitelli utilizza solo energia elettrica rinnovabile, parzialmente autoprodotta. In aggiunta, è stato raggiunto un accordo con Italgas per la realizzazione di un parco fotovoltaico adiacente allo stabilimento Capitelli da circa 4 MW di potenza, in grado di soddisfare la gran parte del fabbisogno elettrico e termico dell'azienda.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli obiettivi di decarbonizzazione validati da SBTi.

Obiettivi validati da SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2024
Scope 1+2 combustibili e energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2023.	-44%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al 100% fino al 2030	100%
Scope 3 emissioni FLAG	Ridurre le emissioni assolute FLAG del 30,3% entro il 2030 e del 72% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2023	-6%
Scope 3 emissioni non FLAG	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2023.	-4%
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni Net-Zero lungo tutta la catena del valore entro il 2050 .	-7%

Il consumo di energia e il mix energetico di Capitelli sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili		1.561	1.509	1.526
Gas naturale		1.406	455	560
Gasolio e GPL per processo		0	980	940
Carburanti per autotrazione		155	74	26
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	0
Biodiesel		0	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		1.128	1.093	1.030
Idroelettrica	MWh	926	902	885
Solare		202	190	145
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		0	0	0
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		926	902	898
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		202	190	132
Consumo totale di energia		2.688	2.602	2.557
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		58%	58%	60%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		42%	42%	40%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	140	116	110
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili		204	192	134
Solare	MWh	204	192	134
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		2	2	2

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, Capitelli adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e Word Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024
Market Based		25.593	28.863	26.958
Location based	t CO2e	25.899	29.162	27.345
Intensità di carbonio - Market based		1.333	1.288	1.160
Intensità di carbonio - Location based		1.349	1.301	1.177
Scope 1	t CO2e / M€ Ricavi	19	27	15
Scope 2 - Location Based		16	13	17
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		1.314	1.261	1.146

Emissioni evitate (location based)	unità	2022	2023	2024
Emissioni evitate	t CO2e	1	1	1
Da produzione fotovoltaico immessa in rete		0,70	0,59	0,72

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	t CO2e	25.593	28.863	26.958	
Scope 3 - Upstream		25.226	27.969	26.273	97,5%
1 Beni e servizi acquistati		24.960	27.147	25.645	95,1%
di cui FLAG		--	23.772	22.429	83,2%
2 Beni strumentali		--	197	42	
3 Altre attività energetiche		74	63	63	0,2%
4 Logistica a monte		26	407	432	1,6%
5 Rifiuti generati		165	121	50	0,2%
6 Viaggi di lavoro		0	7	3	0,0%
7 Pendolarismo dei dipendenti		0	28	38	0,1%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	
Scope 1	t CO2e	365	601	339	1,3%
Scope 2 - Market Based		0	0	0	0,0%
Scope 2 - Location Based		306	299	387	
Scope 3 - Downstream		2	293	346	1,3%
9 Logistica a valle		--	165	225	
10 Lavorazione dei prodotti		--	125	121	
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	
12 Fine vita dei prodotti		2	3	1	0,0%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	--	--	
15 Investimenti		--	--	--	

* Le carbon footprint relative a 2022 e 2023 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, Capitelli applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

ESRS E53 – Acque e risorse marine

Il consumo di acqua, proveniente da pozzi interni, è principalmente destinato alla sanificazione quotidiana dei reparti. Inoltre, Capitelli è consapevole della significativa impronta idrica della propria filiera.

Bilancio idrico	unità	2022	2023	2024
Prelievi		14.365	14.335	13.928
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		14.365	14.335	13.928
Acquedotto		0	0	0
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		0	0	0
Scarichi		13.842	13.813	12.844
Acque di superficie	m ³	13.398	13.370	12.403
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		444	443	441
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	0	0
Consumi		523	522	1.084
di cui in aree a rischio di stress idrico		0	0	0
Intensità	m ³ / M€ Ricavi	27	23	47

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse e d economia circolare

Oltre alle cosce di suino, Capitelli consuma materiali di packaging, durante le fasi sia di cottura e pastorizzazione che di stampaggio e confezionamento. Rifilature, ossa, grasso e gelatina provenienti dalla lavorazione delle carni sono affidati a operatori specializzati per usi commerciali diretti o per la trasformazione in prodotti utili per l'alimentazione animale, per l'industria chimica, per la produzione di biocarburanti e per la produzione di fertilizzanti.

Per la cottura e pastorizzazione "fuori stampo" delle cosce sono richieste buste in materiali polimerici resistenti alla temperatura, attualmente disponibili solo in materia vergine e non riciclabili se non come recupero energetico.

I prodotti finiti di Capitelli vengono confezionati in buste composte da poliaccoppiati in materiali vergini, che possono essere avviate a recupero di materia previa differenziazione o a recupero energetico. I prodotti confezionati vengono consegnati al vettore con un imballaggio in cartone certificato FSC MIX, ovvero parzialmente riciclato e completamente riciclabile.

Principali risorse in entrata

Origine biologica	unità	2022	2023	2024	
Materiali di processo	Carne di maiale	t	1.951	2.017	1.999
	Altri ingredienti		93	97	115
Materiali per packaging	Carta e cartone *	t	78	84	83

Origine estrattiva o fossile

Materiali di processo	Plastica per produzione	t	0	4	6
	Alluminio		1	1	1
Materiali per packaging	Plastica		16	16	17

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Risorse in entrata	2022		2023		2024	
	t	%	t	%	t	%
Materiali di produzione, semilavorati e associati	2.044		2.119		2.120	
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	1.951	95%	2.115	100%	2.114	100%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	93	5%	4	0%	6	0%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Materiali di packaging	95		101		101	
di cui riciclati	56	58%	0	0%	68	67%
Rinnovabili o biologici	78	82%	84	83%	83	82%
di cui riciclati	55	70%	0	0%	67	81%
Non rinnovabili o tecnici	17	18%	17	17%	19	18%
di cui riciclati	1	6%	0	0%	1	4%
Materiali totali	2.140		2.220		2.221	
di cui riciclati	56	3%	0	0%	68	3%
Rinnovabili o biologici	2.029	95%	2.198	99%	2.197	99%
di cui riciclati	55	3%	0	0%	67	3%
di cui provenienti da filiera sostenibile	78	4%	84	4%	83	4%
Non rinnovabili o tecnici	110	5%	21	1%	24	1%
di cui riciclati	1	1%	0	0%	1	3%

Capitelli non produce rifiuti pericolosi.

Risorse in uscita	2022		2023		2024	
	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	264		847		715	
Riciclati	--	--	83	9,8%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	764	90,2%	715	100,0%
Non pericolosi	264	100%	847	100%	715	100%
Riciclati	--	--	83	9,8%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	764	90,2%	715	100,0%

Risorse in uscita	unità	2022	2023	2024
Non Pericolosi		--	847	715
Recupero		--	773	618
Riciclo (R3 R4 R5)		--	83	0
di cui compostaggio (R3)		--	83	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		--	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	--	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		--	607	618
Smaltimento		--	157	97
Discarica (D1)		--	0	0
Incenerimento (D10 D11)		--	4	9
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		--	153	88

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Capitelli beneficia del valore di 37 persone motivate, prevalentemente e per elezione raccolte dal bacino territoriale, inclusa una buona rappresentanza di cittadini extra-comunitari. Significativo il ricorso a lavoratori non dipendenti. Nel 2024, sono stati 64, in larga prevalenza agenti.

È inoltre attivo un sistema di incentivazione ancorato a una valutazione delle performance a livello aziendale, di funzione/area e individuale. I risultati ottenuti dalle figure con responsabilità organizzative includono parametri qualitativi in materia di sicurezza alimentare e sostenibilità, secondo un modello in corso di ulteriore evoluzione.

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	11	34	45	9	33	42	9	28	37
Dirigenti	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Quadri	0	0	0	0	1	1	0	1	1
Impiegati	8	3	11	9	3	12	9	3	12
Operai	3	30	33	0	28	28	0	23	23
Turnover	--	--	-2	--	--	-3	--	--	-5
+ Assunzioni	--	--	8	--	--	6	--	--	4
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	1	--	--	2	--	--	5
- Uscite non volontarie	--	--	9	--	--	7	--	--	4
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	73%	74%	73%	100%	79%	83%	100%	96%	97%
% contratti a tempo pieno	45%	79%	71%	67%	85%	81%	67%	93%	86%
Formazione									
Ore pro capite	17	21	20	11	7	8	16	6	8
Dirigenti	--	13	13	--	17	17	--	17	17
Quadri	--	--	--	--	22	22	--	22	22
Impiegati	23	54	31	11	5	10	16	9	14
Operai	--	18	17	--	7	7	--	4	4
% ore di formazione volontaria	--	--	--	75%	29%	42%	63%	30%	46%
Dirigenti	--	--	--	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	--	--	--	--	70%	70%	--	91%	91%
Impiegati	--	--	--	75%	86%	76%	63%	33%	59%
Operai	--	--	--	--	13%	13%	--	2%	2%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	75%	79%	78%	70%	75%	74%
Dirigenti	--	--	--	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	--	--	--	--	100%	100%	--	100%	100%
Impiegati	--	--	--	100%	100%	100%	78%	67%	75%
Operai	--	--	--	0%	76%	69%	--	74%	72%
% con valutazione performance	73%	82%	80%	100%	85%	88%	100%	100%	100%
Dirigenti	--	100%	100%	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	--	--	--	--	100%	100%	--	100%	100%
Impiegati	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Operai	--	80%	73%	--	82%	82%	--	100%	100%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPS Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2022	2023	2024
Gender pay gap			
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>	10%	28%	8%
Dirigenti	--	--	--
Quadri	--	--	--
Impiegati	18%	-5%	-16%
Operai	--	--	--

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Capitelli promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

La gestione adottata è allineata alle normative nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Le lavorazioni con utensili da taglio, le superfici potenzialmente scivolose, l'interazione tra persone e mezzi mobili e le macchine di processo con parti meccaniche in movimento sono le condizioni di rischio prevalente identificate. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di Capitelli fare evolvere ulteriormente la modalità gestionale, trovando fondamento nella leadership manageriale che supporta gli elementi motivazionali, le strutture organizzative e gli strumenti operativi necessari, quali la valutazione dei rischi e l'analisi degli eventi accidentali. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Infortuni	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	--	--	1	0	2	2	0	3	3
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	1	0	2	2	0	3	3
Giorni persi	--	--	8	0	62	62	0	40	40
Indice di frequenza	--	--	16,5	0,0	42,3	33,9	0,0	66,8	52,2
Indice di gravità	--	--	0,1	--	--	1,1	--	--	0,7
Non dipendenti	--	--	0						
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	--	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	--	--	0	0	--	0	0

Al fine di migliorare il benessere, è iniziata una riorganizzazione degli spazi all'interno degli uffici e sono in programma i lavori per l'ampliamento degli spogliatoi.

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

L'obiettivo finale dell'intera attività di Capitelli è l'eccellenza qualitativa, ripetutamente apprezzata dal mercato. Anche nel 2024 il cotto "San Giovanni" ha visto confermata l'assegnazione dei cinque spilli da parte della Guida ai Salumi d'Italia de L'Espresso, unico prosciutto cotto in Italia a ottenere questo risultato fin dalla prima edizione. Tali riconoscimenti sono il risultato di un'attenta ricerca condotta sul campo fino dalla fondazione dell'azienda da parte di Angelo Capitelli, partendo dalla riscoperta dei metodi di lavorazione tradizionali per perseguire un affinamento progressivo delle singole fasi.

Il valore sostenibile dei prodotti nasce dalla filiera, con scelte responsabili per gli approvvigionamenti che saranno ulteriormente consolidate con la piena implementazione della "Filiera Capitelli". Prosegue con le iniziative mirate a ridurre l'impronta ambientale della produzione, dalle energie rinnovabili alla ricerca di partner commerciali per la valorizzazione degli scarti di lavorazione. Inoltre, grazie allo stretto rapporto con i fornitori, Capitelli tiene monitorate le opportunità tecnologiche per l'introduzione di materiali di packaging e sussidiari riciclati e riciclabili.

Per Capitelli, la ricerca dell'eccellenza qualitativa si coniuga in modo imprescindibile con il rispetto dei massimi standard di sicurezza alimentare.

I principali fornitori di carni suine di cui si avvale la società sono dotati di certificazioni in materia di sicurezza alimentare (BRC/IFS). Capitelli ha ottenuto nel 2023 la certificazione secondo lo standard IFS - International Food Standard e ha pianificato gli adeguamenti necessari. La conformità al sistema HACCP delle singole fasi di lavorazione svolte in stabilimento è assicurata da piani analitici di controllo delle caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche della carne e dall'effettuazione bimestrale di analisi a campione sul prodotto finito da parte di un laboratorio di analisi esterno. Con cadenza bimestrale si effettuano, inoltre, analisi su campioni di carne in ingresso e tamponi su superfici di lavorazione, celle frigorifere e attrezzature tecniche. Per la linea del cotto "San Giovanni" è inoltre prevista, su base semestrale, un'analisi addizionale di unità campione per la ricerca di batteri e agenti patogeni, oltre a controlli per la determinazione del contenuto di nitriti e nitrati. Le cosce suine sono sottoposte a pastorizzazione, garantendo una migliore conservabilità.

Oltre alla produzione diretta, per una quota marginale del proprio volume di attività Capitelli distribuisce salumi nazionali realizzati da produttori selezionati e con le massime garanzie di qualità e sicurezza alimentare.

L'azienda partecipa attivamente agli audit effettuati periodicamente dalle catene della grande distribuzione organizzata, i cui parametri specifici di valutazione sono di volta in volta integrati nel protocollo di autocontrollo HACCP. Al fine di garantire un maggiore controllo della fase di distribuzione, l'impresa ha introdotto un sistema digitale che consente il tracciamento puntuale dei lotti.

Callmewine

(PARTECIPAZIONE DEL 80,72%
ATTRAVERSO FT3 S.r.l.)



Highlights



RICAVI
11,6 mln€
(13,5 mln € nel 2023)



26
PERSONE
(23 nel 2023)



**Carbon
Neutral**
DAL 2023



ETICHETTE
10.000



SOSTENIBILITÀ NELLA
SCELTA DELLE CANTINE
+1.700
Vini biologici, biodinamici
certificati e artigianali



100%
PACKAGING
RICICLABILE



BOTTIGLIE VENDUTE
700.000



AREE VENDITAATTIVE
4
Italia, Francia, Germania,
Regno Unito



~500
ORE DI FORMAZIONE
(84% volontaria)

Obiettivi strategici



Consolidare il posizionamento come sito di riferimento in Italia per l'acquisto di vino e distillati per sommelier e appassionati.



Sfruttare le nuove tecnologie e l'IA per offrire servizi innovativi e personalizzati, migliorando l'esperienza d'acquisto dei clienti.



Garantire un'ampia selezione di vini con una quota crescente di prodotti artigianali, più sostenibili e sempre più sostenibili.

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 2010 e controllata da Italmobiliare dal 2020, Callmewine è una piattaforma di e-commerce specializzata nella vendita di vini e distillati, posizionandosi tra i leader di mercato in Italia. Il suo ampio catalogo comprende oltre 10.000 etichette, che spaziano dai grandi nomi del panorama enologico mondiale ai piccoli produttori, dai distillati dei brand più noti a quelli più di nicchia, fino ad una selezione di prodotti ricercati quali kombucha, rifermentati non alcolici, sake, oli e soft drink.

L'ampia e variegata selezione di Callmewine mira ad avere una "bottiglia per tutti", guidando l'utente in una scelta consapevole senza disorientarlo, proprio come farebbe un vero "sommelier personale". Questa ambizione ha portato alla creazione di "Sparkly", un sommelier virtuale che, sfruttando l'Intelligenza Artificiale, aiuta i clienti a orientarsi nel vastissimo catalogo di Callmewine, garantendo in ogni momento un'esperienza d'acquisto personalizzata, fluida e intuitiva.

Il sito di Callmewine si rivolge a un pubblico ampio, proponendo contenuti ricchi e coinvolgenti, redatti da un team di giovani sommelier e appassionati di enogastronomia. Le schede tecniche dei prodotti sono dettagliate, ma dal tono informale, in particolare per quanto riguarda i vini artigianali, per i quali viene dato risalto agli aspetti più umani dei produttori. Ampio spazio è infatti dato alle cantine, che gli esperti di Callmewine descrivono attraverso aneddoti legati alla storia, al territorio, ai proprietari, alla filosofia e ai processi produttivi adottati.

RECENTI SVILUPPI

Grazie alla combinazione di competenze digitali e profonda conoscenza delle eccellenze italiane nel settore enologico, Callmewine è cresciuta fino a diventare una delle principali e più conosciute piattaforme italiane di vendita di vino online. L'azienda è entrata a far parte del Gruppo Italmobiliare alla fine del 2020, in concomitanza con i significativi cambiamenti nelle modalità di acquisto e consumo introdotti durante il periodo di *lockdown*, quando le vendite di vino online mostravano un forte potenziale di crescita. Italmobiliare ha avviato un solido percorso di sviluppo sostenibile, accompagnando l'azienda in un piano di managerializzazione ed evoluzione organizzativa, professionalizzando quella che all'epoca era ancora una start-up.

Un pilastro del piano industriale di sviluppo della società è stata l'evoluzione della piattaforma e dei sistemi informativi aziendali. L'organico è stato rafforzato con competenze IT avanzate, che hanno permesso la migrazione dalla vecchia piattaforma proprietaria, non scalabile, alla principale piattaforma di e-commerce al mondo, che consente estrema personalizzazione e massima flessibilità d'uso. Nel 2023 sono stati lanciati il nuovo portale web e la nuova app Callmewine. L'ecosistema digitale così costruito integra le più innovative tecnologie di *user experience* e *user interface* con i contenuti prodotti dai personal sommelier di Callmewine. Questo percorso ha consentito di investire anche sull'intelligenza artificiale, dando vita nel 2024 a "Sparkly", il sommelier personale virtuale che supporta le scelte dei clienti tenendo conto dei loro gusti e delle specifiche esigenze, migliorando ulteriormente l'esperienza di navigazione.

Per distinguersi ulteriormente rispetto ai competitor, Callmewine ha ampliato la selezione di produttori naturali, che non utilizzano pesticidi, trattamenti sistemici o crittogamici e generalmente nemmeno sostanze coadiuvanti in cantina, e ha inserito in catalogo sempre più etichette da tutto il mondo. Inoltre, la società ha avviato collaborazioni con alcune cantine artigianali di elevata qualità ma ancora poco conosciute, valorizzandole e commercializzandole in esclusiva sul portale Callmewine. Grazie al nuovo packaging, alle numerose iniziative di mitigazione dell'impronta ambientale adottate e alla compensazione delle restanti emissioni di CO2, Callmewine è stato uno dei primi portali italiani di e-commerce a raggiungere la *carbon neutrality* all'inizio del 2023.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	11,6	13,5	(14,5)
Margine operativo lordo	(2,2)	(1,8)	(24,0)
<i>% sui ricavi</i>	<i>(19,3)</i>	<i>(13,3)</i>	
Ammortamenti	(0,6)	(0,5)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	0,0	0,0	
Risultato operativo	(2,8)	(2,3)	(27,3)
<i>% sui ricavi</i>	<i>(24,6)</i>	<i>(17,0)</i>	
Proventi ed oneri finanziari	(0,1)	0,0	
Risultato ante imposte	(2,9)	(2,3)	(26,5)
<i>% sui ricavi</i>	<i>(25,4)</i>	<i>(17,0)</i>	
Imposte dell'esercizio	0,7	0,6	
Utile (perdita) del periodo	(2,3)	(1,7)	(29,5)

I dati si riferiscono al consolidato Callmewine e Callmewine UK, e non includono il veicolo FT3 S.r.l.

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi per investimenti	0,6	1,2
Free Cash Flow	(1,8)	(2,2)
Posizione finanziaria netta	(1,4)	(1,1)
Patrimonio netto totale	0,1	1,0
Numero di dipendenti alla fine del periodo	26	23

Il 2024 è stato caratterizzato dal perdurare dell'estrema incertezza che ha colpito il comparto Wine&Spirits ed in particolare il verticale degli e-commerce legati al vino. All'interno di un mercato in contrazione, nel 2024 Callmewine ha registrato ricavi pari a 11,6 milioni di euro, in flessione del 14,5% rispetto all'esercizio precedente ma con un quarto trimestre in miglioramento rispetto al trend registrato nei mesi precedenti.

Il margine operativo lordo è negativo per 2,2 milioni di euro in contrazione rispetto all'esercizio precedente. Si ricorda che nell'esercizio la società ha sostenuto costi non ricorrenti per 0,2 milioni di euro, neutralizzando tale impatto la contrazione è pari all'11%.

Considerando ammortamenti pari a 0,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto 2023, il risultato operativo è negativo per 2,8 milioni di euro.

Le imposte sono positive per 0,7 milioni di euro per effetto dell'adesione al consolidato fiscale del Gruppo Italmobiliare. La perdita dell'esercizio 2024 è pari a 2,3 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è negativa per 1,4 milioni di euro, con una generazione di cassa negativa nel periodo per 1,8 milioni di euro. Si ricorda che Callmewine nel corso dell'esercizio ha effettuato un aumento di capitale di 1,2 milioni. Inoltre, nel primo semestre il management ha finalizzato il proprio ingresso nel capitale della società, a seguito di entrambe le operazioni la quota di Italmobiliare si è leggermente incrementata all'80,717%.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La previsione 2025 è caratterizzata dal perdurare dell'incertezza che ha riguardato il mercato negli ultimi esercizi. A livello di marginalità, la società sta programmando azioni finalizzate al contenimento costi fissi.

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni relative a Callmewine e alla sua controllata nel Regno Unito, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome e Cognome	Genere
Presidente	Roberto Pesenti	M
Amministratore Delegato	Mario Lanzarone	M
Consigliere	Alice Ghezzi	F
Consigliere	Alberto Riboni	M
Consigliere	Paolo Vittorio Zanetti	M

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG e sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei top e middle manager.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, Callmewine ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Callmewine tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i “Principi guida” ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Callmewine adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing*, che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, Callmewine implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, le **procedure di gestione** adottate rappresentano ulteriori asset per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore
ESRS G1 - Condotta delle imprese

L'azienda acquista i prodotti, prevalentemente vini, da fornitori selezionati attraverso solide relazioni personali, rendendoli disponibili all'acquisto sul proprio portale web. Un sistema di logistica terziarizzato garantisce la consegna al dettaglio nei tempi indicati al momento dell'acquisto.

Con la Carta delle Partnership, evoluzione della Carta dei Fornitori precedentemente vigente, Callmewine mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi aggiuntivi rispetto a quelli già adottati sulla base della precedente carta, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori	unità	2022	2023	2024
Numero di fornitori attivi	#	798	851	619
Spesa per acquisto di prodotti e servizi		11,4	11,5	7,4
fornitori nazionali	M€	11,1	11,1	6,9
fornitori esteri		0,4	0,5	0,5
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	%	97%	96%	93%

Qualifica ambientale e sociale	#	2022	2023	2024		
		%	#	%	#	
Fornitori valutati nel corso dell'anno secondo criteri ambientali e sociali	--	--	227	68%	0	0%

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di Callmewine e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	75%	2027	--	--	--
Strategia climatica	Definizione di obiettivi di riduzione della carbon footprint allineati ai requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi)	✓	2025	--	--	✓ *
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	0	2025	0,0	0,0	0,0
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	40	2027	30	20	19

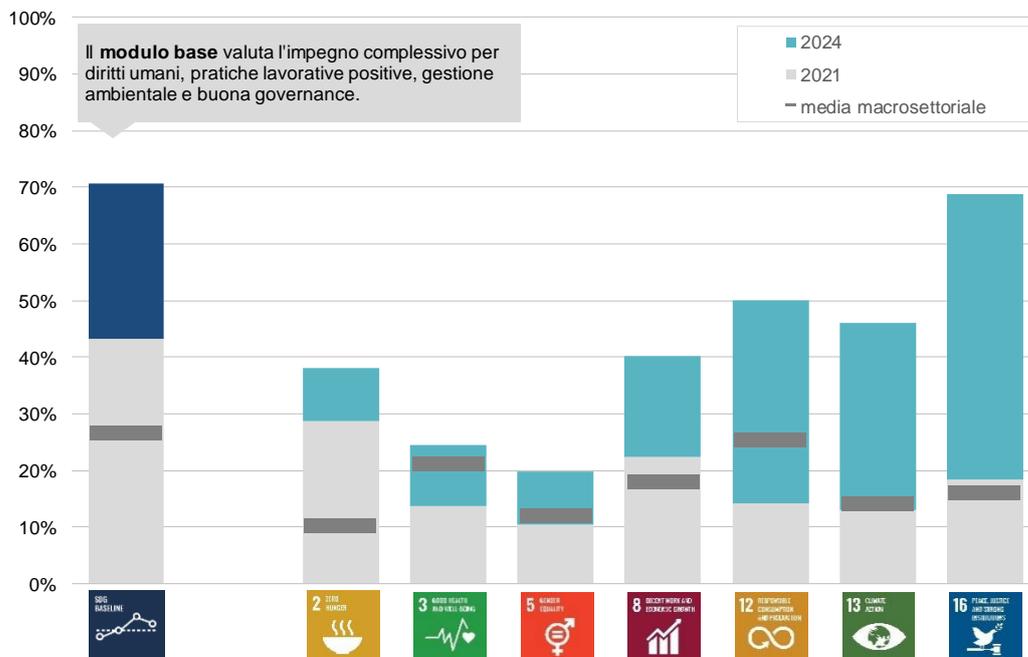
* obiettivi in corso di validazione interna. I dettagli nel paragrafo "Transizione low-carbon".

Inoltre, Callmewine integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

Callmewine: l'impegno per gli SDGs

Ambiente		Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
		Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
		Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
Società		Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
		Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
		Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
		Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance		Pace, giustizia e istituzioni forti.
		Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



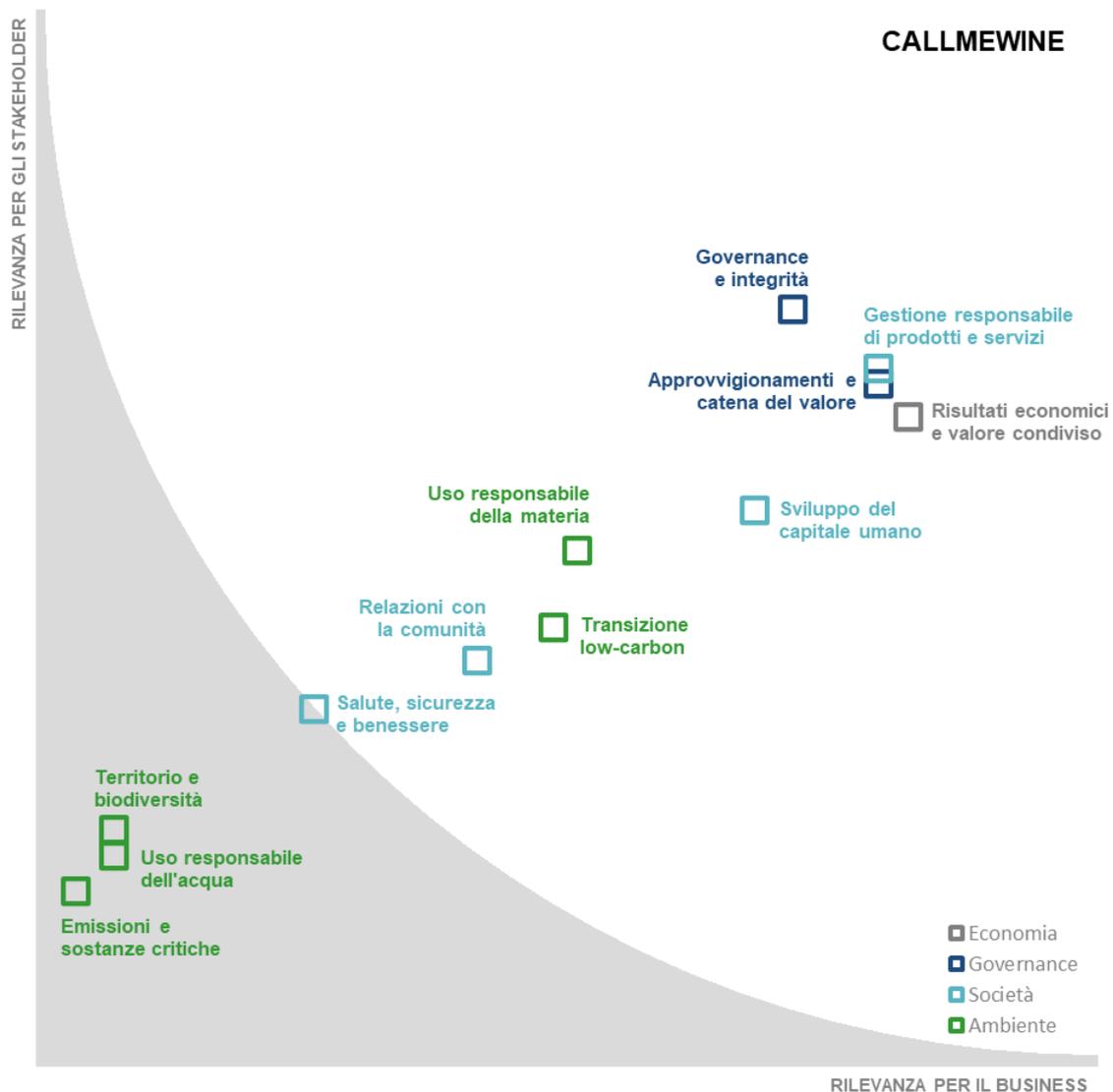
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Nella seconda fase si valuta no in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲	Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	M • Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M • Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPS e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare nella filiera agri-food.	B • Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. • Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. • Prequalifica e qualifica ESG dei business partner.
	▲ Filiera rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità per tutte le persone.	M
	▲ Sviluppo di contratti di filiera volti alla promozione di una corretta valorizzazione del prodotto	M • Contratti di esclusiva con le cantine. • Organizzazione di Supplier Day per promuovere pratiche sostenibili nella value chain.
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	B • Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali. • Piani di incentivazione a breve e medio termine. • Welfare aziendale.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B • Promozione continua della cultura della sicurezza. • Safety Audit presso il magazzino.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	B
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Commercializzazione di nuove linee di prodotti sicuri e capaci di favorire le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori.	B • Carbon neutrality da tutto il 2023 grazie a iniziative di decarbonizzazione e carbon credit. • Lista con ampia scelta di vini biologici, biodinamici e artigianali in genere. • Selezione dei prodotti mirata al bere responsabile e di qualità.
Uso responsabile della materia	▲ Design del packaging e organizzazione della logistica con selezione dei materiali volta alla minimizzazione dell'uso della materia, alla selezione di materiali e vettori di logistica last mile più sostenibili.	B • Prequalifica e qualifica ESG dei fornitori, con inserimento di clausole ESG nei contratti. • Eco-design di prodotti e packaging.
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L • Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine.
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi	L • Definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050) in linea con i requisiti della Science Based Targets initiative.

B = Breve termine M = Medio termine L = Lungo termine

	Rischi ▼ e opportunità ▲	Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▼ Rischio di mancata crescita dei consumi da parte dei clienti, in contesto di dinamiche di business in evoluzione.	• Monitoraggio continuo del mercato, continuo lavoro su posizionamento e diversificazione. • Fidelizzazione del cliente e customer experience.
	▼ Competizione elevata sui margini per limitate barriere all'ingresso.	• Sviluppo canale B2B • Diversificazione geografica.
	▼ Assorbimento di cassa con stress sulla liquidità.	• Supporto della capogruppo tramite finanziamenti e/o aumenti di capitale. • Attenta gestione del circolante.
	▲ Crescita del segmento E-commerce nel vino.	• Risalita a monte sulla supply chain, attraverso la stipula di contratti di acquisto prodotti direttamente con le cantine produttrici • Incremento rilevanza prodotti venduti in esclusiva su piattaforma Callmewine, con minore pressione sul pricing.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▲ Spedizioni "green" e aumento marginalità tramite prodotti esclusivi per l'estero e private label.	• Iniziativa "ultimo km" elettrico.
	▼ Rischio di ritardi e qualità del servizio non in linea con gli standard aziendali, affidati a terzi (magazzino, trasporti).	• Monitoraggio continuo delle condizioni di servizio del fornitore. • Differenziazione dei fornitori a livello di logistica • Prequalifica e qualifica, anche ESG, dei business partner.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.	• Safety Audit presso magazzino terziarizzato. • Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita dal management. • Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali.
Transizione low carbon	▲ Evoluzione del packaging primario, gestito dai fornitori, e soprattutto secondario, gestito direttamente, in linea con normative e trend di mercato.	• Miglioramento del packaging e selezione accurata dei fornitori di carta per packaging. • Organizzazione di workshop con i fornitori sulla sostenibilità (es. Supplier Day).

  = outlook positivo / negativo nel medio-lungo periodo.

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 Callmewine ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi) e ha definito obiettivi allineati ai criteri previsti da questo impegno. Callmewine si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. Selezione e coinvolgimento di fornitori, eco-design del packaging e ottimizzazione della logistica sono le aree di maggiore attenzione.

Dal 2022, Callmewine utilizza solo energia elettrica rinnovabile. Dal 2023, anche il magazzino in leasing che gestisce lo stoccaggio e la spedizione dei prodotti commercializzati utilizza solo energia elettrica rinnovabile.

Dal 2023, ad anticipazione del suo impegno SBTi, Callmewine è carbon neutral, avendo acquisito crediti di CO₂ per complessive 3000 tonnellate, sufficienti per compensare l'intera carbon footprint per almeno i prossimi due anni. I crediti derivano da un progetto sviluppato in Etiopia dalla ONG italiana COOPI in collaborazione con Carbonsink. Il progetto prevede la realizzazione di sistemi a energia solare per la fornitura di acqua potabile sicura per uso domestico, con effetti positivi sulle condizioni igieniche, sociali, economiche e ambientali.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli obiettivi di decarbonizzazione definiti.

Obiettivi definiti secondo i requisiti SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2024
Scope 1+2 combustibili e energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2023.	+10%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al 100% fino al 2030	100%
Scope 3	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del 42% entro il 2030 e del 90% entro il 2050 rispetto all'anno di base 2023.	-24%
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni Net-Zero lungo tutta la catena del valore entro il 2050 .	-23%

Il consumo di energia e il mix energetico di Callmewine sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili		0	19	21
Gas naturale		0	0	0
Gasolio e GPL per processo		0	0	0
Carburanti per autotrazione		0	19	21
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	0
Biodiesel		0	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		6	8	9
Idroelettrica	MWh	6	8	9
Solare		0	0	0
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		0	0	0
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		6	8	9
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		0	0	0
Consumo totale di energia		6	27	30
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		0%	71%	69%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		100%	29%	31%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	0	2	3
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili		0	0	0
Solare	MWh	0	0	0
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		0	0	0

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, Callmewine adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e Word Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024
Market Based		1.003	964	739
Location based	t CO2e	1.004	967	743
Intensità di carbonio - Market based		62	70	64
Intensità di carbonio - Location based		62	71	64
Scope 1	t CO2e / M€ Ricavi	0	0	0
Scope 2 - Location Based		0	0	0
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		62	70	63

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	t CO2e	1.003	964	739	
Scope 3 - Upstream		964	917	710	96,1%
1 Beni e servizi acquistati		963	783	645	87,4%
2 Beni strumentali		--	--	--	
3 Altre attività energetiche		--	1	1	0,2%
4 Logistica a monte		--	126	55	7,5%
5 Rifiuti generati		--	--	--	
6 Viaggi di lavoro		1	2	1	0,1%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	3	6	0,8%
8 Beni in locazione a monte		0	1	1	0,2%
Scope 1	t CO2e	0	5	5	0,7%
Scope 2 - Market Based		0	0	0	0,0%
Scope 2 - Location Based		2	3	4	
Scope 3 - Downstream		39	43	24	3,2%
9 Logistica a valle		21	28	21	2,8%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	
12 Fine vita dei prodotti		18	15	3	0,4%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	--	--	
15 Investimenti		--	--	--	

* Le carbon footprint relative a 2022 e 2023 sono state affinate nel corso dei processi di affinamento degli obiettivi di decarbonizzazione SBTi.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, Callmewine applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse e d economia circolare

Callmewine dedica particolare attenzione al packaging, utilizzando esclusivamente cartone, e senza ricorso a polistirolo o altre plastiche. Nel 2024 sono state utilizzate 86 tonnellate di packaging in cartone, di cui il 100% proviene da riciclo.

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Callmewine beneficia del valore di 23 persone motivate e specializzate. I dipendenti diretti sono coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 25% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne.

È stato adottato un sistema di valutazione delle performance che include i primi livelli e le persone chiave, mirato anche a incrementare il livello di attraction e di retention. Un piano di welfare aziendale introdotto nel 2021 permette ad ogni dipendente di sfruttare il bonus legato ai risultati aziendali sulla piattaforma DoubleYou. Inoltre, i dipendenti beneficiano di sconti speciali sull'acquisto dei prodotti aziendali. Nel 2023 è stata regolamentata per tutti i dipendenti la possibilità di fruire di smart working per un giorno alla settimana. Inoltre, per agevolare in particolare i lavoratori fuori sede, in occasione della pausa estiva ogni dipendente può scegliere se prolungare o anticipare il periodo di ferie con una settimana di smart working.

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	10	11	21	11	11	22	11	15	26
Dirigenti	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Quadri	1	3	4	1	2	3	1	2	3
Impiegati	9	7	16	10	8	18	10	12	22
Turnover	--	--	8	--	--	1	--	--	4
+ Assunzioni	--	--	10	--	--	5	--	--	12
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	1	--	--	3	--	--	7
- Uscite non volontarie	--	--	1	--	--	1	--	--	1
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	50%	100%	76%	55%	100%	77%	73%	93%	85%
% contratti a tempo pieno	100%								
Formazione									
Ore pro capite	39	21	30	28	11	20	22	18	19
Dirigenti	--	19	19	--	8	8	--	16	16
Quadri	25	19	20	14	20	18	17	1	6
Impiegati	41	22	33	29	10	21	22	21	21
% ore di formazione volontaria	--	--	--	56%	94%	66%	70%	97%	84%
Dirigenti	--	--	--	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	--	--	--	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Impiegati	--	--	--	54%	90%	60%	68%	97%	83%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	100%	100%	100%	81%	72%	76%
Dirigenti	--	--	--	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	--	--	--	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Impiegati	--	--	--	100%	100%	100%	86%	83%	85%
% con valutazione performance	10%	36%	24%	45%	64%	55%	9%	13%	12%
Dirigenti	--	100%	100%	--	100%	100%	--	0%	0%
Quadri	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Impiegati	0%	0%	0%	40%	50%	44%	0%	0%	0%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPs Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2022	2023	2024
Gender pay gap			
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>	47%	47%	13%
Dirigenti	--	--	--
Quadri	21%	21%	3%
Impiegati	17%	24%	4%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Callmewine promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, creando e mantenendo uffici e altri luoghi di lavoro sicuri come condizione essenziale per la crescita e valorizzazione professionale delle sue risorse.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Un riferimento professionale dedicato, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di supporto. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Anche nel 2024 non si sono verificati incidenti di alcun tipo a lavoratori dipendenti e non dipendenti.

Infortuni	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	--	--	0						
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indice di gravità	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Callmewine è una piattaforma e-commerce pensata per essere una sorta di sommelier personale, stimolante, semplice e intuitivo, disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, in grado di guidare tutti gli amanti del vino, degustatori esperti o semplici appassionati, alla scoperta di vini nuovi e di perfetti abbinamenti.

In questo ruolo, è importante conquistare e mantenere la fiducia del cliente, dedicando molto tempo all'assaggio e alla selezione dei prodotti in vendita, la cui qualità e sicurezza alimentare sono assicurate da sistemi di gestione evoluti e integrati, che grazie all'efficacia dimostrata e verificata nel tempo hanno ottenuto la formale certificazione di terza parte.

È importante anche l'esperienza di acquisto: i prodotti che si possono comprare su Callmewine sono tutti effettivamente disponibili e vengono conservati a temperatura controllata in luoghi idonei. Le caratteristiche tecniche e organolettiche del prodotto, nonché l'eventuale presenza di potenziali allergeni, fornite direttamente dalle società di produzione o dai distributori, sono descritte ampiamente sul sito.

Per alimentare dialogo e allineamento sulle sfide di sostenibilità con l'obiettivo di cercare soluzioni, progetti e idee comuni, Callmewine, in collaborazione con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, ha organizzato un convegno sulla sostenibilità nella filiera vitivinicola rivolto principalmente a fornitori e produttori di vino che ha visto la partecipazione anche di esperti e studenti del settore.

Tecnica Group

(PARTECIPAZIONE DEL 40%)



Highlights



RICAVI
516,9 mln€
(540,3 mln € nel 2023)



3.722
PERSONE
(3.829 nel 2023)



Adesione al
UN GLOBAL COMPACT



MARGINE OPERATIVO LORDO
74,5 mln€
(79,9 mln € nel 2023)



**10 TRA FILIALI
E AGENZIE DIRETTE
> 40 PARTNER DI
DISTRIBUZIONE**



**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ DAL 2022**
racconta e rendiconta
l'impegno per uno sviluppo
sostenibile del business



RISULTATO NETTO
25,2 mln€
(25,9 mln € nel 2023)



>80
PAESI NEL MONDO



**RECYCLE YOUR
BOOTS**
iniziativa per il riciclo integrale
degli scarponi da sci

Obiettivi strategici



Consolidare la leadership nel segmento delle calzature tecniche outdoor e delle attrezzature sportive proseguendo nello sviluppo della piattaforma multibrand in tutti i principali mercati di riferimento



Potenziare i sistemi e le piattaforme digitali, con focus su ottimizzazione dei processi, miglioramento dell'efficienza operativa e sviluppo dei canali di vendita online.



Sviluppare prodotti sempre più sostenibili e riciclabili, elaborando protocolli improntati alla massima trasparenza e avviando collaborazioni con importanti player del settore e della filiera.

Profilo

L'AZIENDA

Tecnica Group, leader mondiale nella calzatura outdoor e nell'attrezzatura da sci, annovera nel suo portafoglio alcuni dei marchi più storici del settore: LOWA (scarpe da trekking e outdoor), Tecnica (scarponi da sci e calzature), Nordica (sci e scarponi), Moon Boot (calzature), Blizzard (sci) e Rollerblade (pattini in linea).

Fondata nel 1963 a Giavera del Montello, in provincia di Treviso, da Giancarlo Zanatta, l'azienda ha saputo evolvere come realtà internazionale fortemente innovativa. Tra le sue creazioni rivoluzionarie, il primo scarpone da sci in plastica a doppia iniezione, che ha trasformato il settore, e il leggendario Moon Boot, esposto nelle collezioni permanenti del MoMA di New York e della Triennale di Milano.

Nel 1985, Tecnica ha fatto il suo ingresso nel mondo delle calzature outdoor con il proprio marchio, e nel 1993 ha acquisito il prestigioso brand LOWA, punto di riferimento in Germania e in tutta Europa, affermandosi come uno dei principali protagonisti del settore a livello mondiale.

L'acquisizione del rinomato marchio di attrezzature da sci Nordica nel 2002 ha reso Tecnica Group il primo produttore mondiale di scarponi da sci. Nel 2003, l'offerta si è ulteriormente ampliata con l'ingresso di Rollerblade, inventore dei pattini in linea, conosciuti proprio con il nome del loro primo e più famoso produttore. L'ultimo ad unirsi al Gruppo, nel 2006, è stato il leggendario marchio austriaco Blizzard.

Oggi, Tecnica Group è presente in oltre 80 paesi nel mondo, con 10 filiali e agenzie dirette e oltre 40 partner di distribuzione. Il Gruppo impiega circa 4.000 dipendenti.

RECENTI SVILUPPI

Nel 2017, Italmobiliare ha acquisito il 40% di Tecnica Group con l'intento di affiancare la famiglia Zanatta e sostenere l'ambizioso piano industriale volto a sviluppare tutti i marchi del portafoglio.

Nel 2019, il Gruppo ha internalizzato la produzione di calzature outdoor acquisendo Riko Sport, principale fornitore di LOWA, con l'obiettivo di controllare la filiera, ottimizzare i margini e dare nuovo impulso allo sviluppo prodotto.

Il marchio Moon Boot ha vissuto una profonda evoluzione, ottenendo risultati significativi. La sede è stata trasferita a Milano e un General Manager con esperienza nel settore moda e lusso è stato incaricato di guidare il riposizionamento del brand dalle piste alla città. Sono state avviate collaborazioni con fashion brand e influencer, e sono stati creati nuovi prodotti adatti anche allo stile urbano, rivolti a un pubblico giovane e distribuiti attraverso i canali del settore fashion. Centrale in questo percorso è stata la prima collezione di abbigliamento sportivo, lanciata in collaborazione con Adidas a fine 2024.

Tecnica-Blizzard e Nordica, che insieme rappresentano l'anima sportiva invernale di Tecnica Group, hanno rafforzato la loro presenza nei principali mercati di riferimento, tra cui gli Stati Uniti, strategici per entrambi i marchi. Rollerblade ha continuato a consolidare la sua leadership nel settore dei pattini in linea.

Le numerose iniziative implementate hanno permesso importanti risultati in termini di sviluppo e crescita di tutti i brand del Gruppo, con un fatturato consolidato passato da 365,0 milioni del 2017 ai 516,9 milioni del 2024.

Grazie al supporto di Italmobiliare, Tecnica Group ha intensificato il proprio impegno ESG, adottando un approccio che abbraccia ogni fase del ciclo di vita dei prodotti: dalla progettazione alla produzione, fino allo smaltimento. Un esempio è il progetto "Recycle Your Boots", lanciato nel 2021 inizialmente con il brand Tecnica e successivamente esteso a Nordica, che mira a creare un ciclo virtuoso per gli scarponi da sci, trasformandoli da rifiuto a risorsa. L'obiettivo è semplice e ambizioso: raccogliere scarponi usati e riciclarli, riportandoli in pista sotto forma di nuovi prodotti o materiali, con un significativo risparmio energetico e una riduzione delle emissioni di CO2.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023 (*)	Variazione %
Ricavi e proventi	516,9	540,3	(4,3)
Margine operativo lordo	74,5	79,9	(6,8)
<i>% sui ricavi</i>	14,4	14,8	
Ammortamenti	(27,0)	(24,2)	11,7
Risultato operativo	47,5	55,7	(14,8)
<i>% sui ricavi</i>	9,2	10,3	
Proventi ed oneri finanziari	(13,0)	(16,9)	(22,9)
Risultato società valutate a patrimonio netto	0,2	(2,8)	n.s.
Risultato ante imposte	34,6	36,0	(3,8)
<i>% sui ricavi</i>	6,7	6,7	
Imposte dell'esercizio	(9,4)	(10,1)	(6,8)
Utile (perdita) del periodo	25,2	25,9	(2,6)

(*) I dati 2023 sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato per una migliore comparabilità degli stessi.

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi per investimenti	25,8	33,7
Free Cash Flow	16,2	(7,3)
Posizione finanziaria netta	(147,1)	(156,0)
Patrimonio netto totale	160,7	151,8
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	127,8	121,5
Numero di dipendenti alla fine del periodo	3.722	3.829

Tra i principali eventi relativi al 2024 si segnala che, nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, Tecnica Group ha perfezionato l'acquisizione del distributore austriaco di LOWA con l'obiettivo di gestire direttamente il mercato.

Tecnica Group chiude il 2024 con ricavi pari a 516,9 milioni di euro, in leggera contrazione rispetto all'esercizio precedente (-4,3%). Guardando al comparto calzature outdoor, LOWA è in leggera crescita, anche grazie al contributo di Austria e allo sviluppo del Nord America, mentre Moon Boot è sostanzialmente stabile pur avendo risentito della contrazione del settore del lusso. All'interno delle calzature e attrezzature tecniche invernali, i brand Nordica e Blizzard / Tecnica registrano una contrazione single digit.

Il margine operativo lordo del Gruppo è pari a 74,5 milioni di euro in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'anno la società ha sostenuto costi non ricorrenti legati a consulenze manageriali, indennizzi al personale e spese one-off legate al progetto digitale per 4,4 milioni di euro. Neutralizzando tali impatti, il margine operativo lordo ricorrente è pari a 79,0 milioni di euro. Il margine industriale migliora in termini percentuali ma risulta in leggera diminuzione in valore assoluto a causa della contrazione dei volumi. I costi di struttura rimangono stabili anche grazie alle azioni messe in atto dal management, mentre crescono leggermente i costi del personale indiretto a supporto del piano di sviluppo pluriennale della piattaforma multibrand.

Gli ammortamenti sono pari a 27,0 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente per gli investimenti nella piattaforma digitale e nelle fabbriche messi in atto nell'ultimo triennio. Il risultato operativo si attesta a 47,5 milioni di euro.

I proventi e gli oneri finanziari sono negativi per 13,0 milioni di euro, in contrazione rispetto all'anno precedente, principalmente per l'effetto cambio.

L'utile netto consolidato del Gruppo Tecnica nell'esercizio 2024 è pari a 25,2 milioni di euro, in contrazione in quanto sconta gli effetti di quanto citato sopra.

Gli investimenti sono in contrazione rispetto all'esercizio precedente per effetto della conclusione del progetto digitale e di alcuni investimenti rilevanti produttivi che hanno riguardato sia il segmento invernale che quello outdoor.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è negativa per 147,1 milioni di euro. Neutralizzando l'effetto della distribuzione di dividendi per 6,0 milioni di euro e le operazioni straordinarie sopracitate, la generazione di cassa è positiva per 16,2 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente grazie all'ottimizzazione nella gestione del capitale circolante avvenuta nel corso dell'esercizio.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Informazioni sulla sostenibilità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2025 sarà un anno sfidante per la società. In un contesto globale estremamente dinamico, l'obiettivo del gruppo è quello di mettere in atto l'ambizioso piano industriale volto a rafforzare la piattaforma multi-brand per far crescere i volumi, generando positivi impatti sulla marginalità.

La società inoltre continua a lavorare sullo sviluppo del comparto outdoor. LOWA si focalizzerà sia su progetti di marketing e commerciali, sia sull'ottimizzazione delle operations. Moon Boot proseguirà il suo percorso di sviluppo del brand, lavorando sull'espansione commerciale, sulle attività di marketing e sui nuovi prodotti. Rimane alta la concentrazione anche sulle calzature e attrezzature tecniche. In particolare, nel corso dell'anno verranno portati avanti i progetti di sviluppo commerciale dei brand Nordica e Blizzard / Tecnica.

Informazioni sulla sostenibilità

Tecnica Group si affianca proattivamente alla strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business. Italmobiliare e Tecnica Group riconoscono gli aspetti sensibili del settore, dall'approvvigionamento delle materie prime al fine vita dei prodotti commercializzati, e condividono l'impegno a contribuire positivamente alle sfide globali.

A conferma di ciò Tecnica Group aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, adottando politiche e gestione operativa a sostegno dei Dieci Principi e impegnandosi a contribuire fattivamente ai Sustainable Development Goals, ha sottoscritto i Women's Empowerment Principles e nel mese di febbraio 2025 ha formalizzato il suo impegno alla decarbonizzazione aderendo alla Science Based Targets initiative.

La strategia industriale del gruppo mette le persone al centro. Sul mercato, il riferimento è il consumatore cui il gruppo offre esperienze straordinarie attraverso prodotti eccezionali e ispirando una vita attiva all'aria aperta. Internamente, l'attenzione è volta al capitale umano, attraverso la promozione di salute, sicurezza e benessere in un ambiente di lavoro inclusivo ed evolutivo e alla catena di fornitura, preferendo beni e servizi con valore sociale.

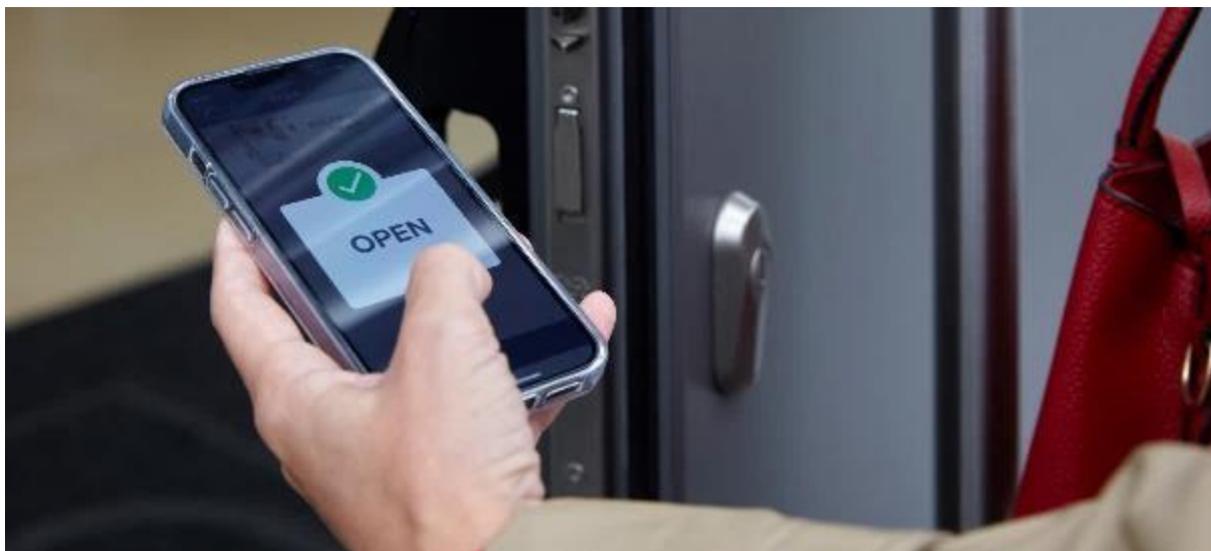
Le linee di azione destinate al rafforzamento dei brand in portafoglio puntano su innovazione per prodotti fortemente differenziati, nuovi canali distributivi e programmi di efficientamento produttivo e logistico. Investimenti per la riduzione dei consumi energetici, l'installazione di impianti fotovoltaici, l'aggiornamento dei sistemi di illuminazione industriale e l'incentivazione della mobilità elettrica alimentano l'impegno per il clima. Altre azioni mirate sono l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili, come i materiali plastici, il ricorso a materiali riciclati, packaging biodegradabili e la riduzione degli imballaggi a uso singolo. Inoltre, la durabilità dei prodotti è di per sé una mitigazione dell'impronta ambientale. Le calzature per l'outdoor sono progettate e realizzate per durare, grazie alla qualità delle materie prime utilizzate, vergini o riciclate, alla tecnologia e alla competenza e passione delle persone del Gruppo. Laboratori dedicati alla riparazione permettono ulteriore creazione di valore sostenibile, allungando il ciclo di vita dei prodotti.

Inoltre, il Tecnica Group si sta impegnando nel creare la prima recycling valley nel distretto dello sport system, dove aziende concorrenti collaborano per portare a compimento progetti di sostenibilità ambientale. L'obiettivo è quello di realizzare il primo polo del riciclo nel settore e un network su temi legati alla sostenibilità e riciclabilità dei prodotti. Questa iniziativa è coerente con il progetto "*Recycle your boots*", già attivo per tutti i clienti, che permette di riconsegnare i propri scarponi da sci per riciclarli con un processo trasparente e sostenibile.

Infine, il gruppo considera fondamentale la sensibilizzazione e il coinvolgimento di tutti i suoi stakeholder, anche attraverso la piena trasparenza sulle proprie attività e performance: dal 2022 Tecnica Group pubblica il suo Report di Sostenibilità.

ISEO

(PARTECIPAZIONE DEL 39,246%)



Highlights



153,9 mln€
(159,7 mln € nel 2023)



1.109
PERSONE
(1.101 nel 2023)



**PRIMO REPORT DI
SOSTENIBILITÀ 2023**



MARGINE OPERATIVO LORDO
16,6 mln€
(16,9 mln € nel 2023)



4,1%
DEL FATTURATO
INVESTITO IN RICERCA



ISO 45001
GESTIONE SICUREZZA
CERTIFICATA



RISULTATO NETTO
2,4 mln€
(4,2 mln € nel 2023)



**14 SOCIETÀ
IN 11 PAESI DEL MONDO**



ISO 14001
GESTIONE AMBIENTALE
CERTIFICATA

Obiettivi strategici



Consolidare il posizionamento nei mercati strategici.



Proseguire nello sviluppo di soluzioni meccatroniche e digitali per la gestione intelligente degli accessi.



Spostare sempre più avanti il significato di sicurezza, creando soluzioni innovative e sostenibili che rispondono ai bisogni di imprese e individui.

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 1969 a Pisogne, in provincia di Brescia, ISEO è una delle multinazionali europee leader nelle soluzioni meccaniche, mecatroniche e digitali per la gestione intelligente degli accessi. Da oltre 50 anni, l'azienda contribuisce all'evoluzione del concetto di sicurezza, rispondendo in modo innovativo alle esigenze di famiglie, aziende, progettisti e installatori. La missione di ISEO, "*Unlock your freedom to move*", mira a conferire alla sicurezza una nuova dimensione: la libertà di movimento.

ISEO impiega oltre 1.100 persone e opera in quattro continenti attraverso 14 filiali commerciali e 4 siti produttivi situati in Italia, Francia, Germania e Romania. La sua rete distributiva internazionale copre oltre 70 paesi nel mondo.

Dal 2010, ISEO ha ampliato la sua offerta di serrature meccaniche con soluzioni digitali innovative e sistemi di controllo degli accessi basati su software e firmware proprietari, sviluppati da un centro di ricerca interno. Il portafoglio prodotti include sistemi di chiusura tradizionali e soluzioni per la gestione degli accessi che combinano meccanica ed elettronica, utilizzabili tramite smartphone, impronte digitali, card e tag

RECENTI SVILUPPI

Nella seconda metà del 2018 Italmobiliare ha acquisito una partecipazione del 40% nel capitale di ISEO, affiancando le famiglie Facchinetti e Faustini nel percorso di sviluppo del business ed evoluzione della governance e della struttura organizzativa per affrontare le sfide dei mercati internazionali.

L'ingresso di Italmobiliare nel capitale di ISEO ha dato ulteriore impulso alla strategia di managerializzazione e gestione del passaggio generazionale all'interno della società. A inizio 2020 è stato nominato un nuovo Amministratore Delegato con profonda esperienza maturata ai vertici di alcune delle più importanti multinazionali del settore. Nello stesso anno è stato predisposto e avviato un ambizioso piano industriale quinquennale volto alla crescita nei mercati più rilevanti e allo sviluppo delle soluzioni mecatroniche e digitali per la gestione intelligente degli accessi. Proprio per rafforzarsi in questo segmento strategico, nel 2021 ISEO ha acquisito la maggioranza di Sofia Locks, azienda specializzata in soluzioni di controllo degli accessi *cloud native*, e varato una nuova *brand identity*, volta al riposizionamento dal tradizionale comparto delle serrature meccaniche al più avanzato segmento degli accessi elettronici.

Il piano industriale è stato sostenuto da importanti investimenti sugli impianti, in Italia e all'estero. In particolare, nel 2022 è stato inaugurato un nuovo centro di ricerca a Pisogne, con laboratori e uffici dedicati allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze tecnologiche, e nel 2023 è stato completato un nuovo polo logistico da circa 4.000 m² di superficie a Costa Volpino, iniziativa che ha permesso di riorganizzare tutta la filiera logistica aziendale, ottimizzando la produttività e la capacità di gestione delle attività di spedizione e consegna.

Al fine di rendere ancora più efficace il presidio dei principali mercati, ISEO ha inoltre riorganizzato la struttura commerciale e partecipa ad alcune delle principali fiere internazionali del settore, a supporto della riconoscibilità del marchio e dei prodotti della società.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	153,9	159,7	(3,6)
Margine operativo lordo	16,6	16,9	(1,8)
<i>% sui ricavi</i>	10,8	10,6	
Ammortamenti	(11,7)	(7,7)	51,9
Risultato operativo	4,9	9,2	(46,7)
<i>% sui ricavi</i>	3,2	5,8	
Proventi ed oneri finanziari	(2,3)	(2,5)	(8,0)
Risultato ante imposte	2,6	6,7	(61,2)
<i>% sui ricavi</i>	1,7	4,2	
Imposte dell'esercizio	(0,2)	(2,5)	(92,0)
Utile (perdita) del periodo	2,4	4,2	(42,9)

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Iseo

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi per investimenti	8,4	13,8
Free Cash Flow	(7,5)	0,4
Posizione finanziaria netta	(45,5)	(43,4)
Patrimonio netto totale	72,4	71,6
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	71,3	68,9
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.109	1.101

Come ricordato nelle precedenti relazioni trimestrali, l'esercizio 2024 di Iseo è stato negativamente condizionato dalle criticità generate dall'adozione di un nuovo sistema ERP, la cui implementazione rientra in un ampio programma di digitalizzazione dei principali processi avviato dalla società a partire dal 2022. A gennaio 2024, data del Go-live del nuovo sistema ERP nella società italiana, sono emerse delle complessità contingenti sui processi core di produzione e logistica che hanno impedito di evadere totalmente il buon portafoglio ordini della società, con impatti sul fatturato solo parzialmente recuperati nei trimestri successivi. Inoltre, la risoluzione di queste criticità ha comportato costi non ricorrenti che hanno appesantito il conto economico.

ISEO ha chiuso il 2024 con un fatturato di 153,9 milioni di euro, in contrazione del 3,6% rispetto all'esercizio precedente anche per l'impatto delle criticità sopra citate. In crescita il business elettronico, che fa registrare un +4% rispetto al 2023, mentre il meccanico è in flessione del 4%.

Il margine operativo lordo è pari a 16,6 milioni di euro, sostanzialmente costante rispetto all'esercizio precedente, già caratterizzato da una redditività inferiore rispetto alla media storica della società. Si segnala che dopo un primo trimestre difficile, che ha fatto segnare una contrazione del MOL superiore ai 5 milioni di euro rispetto al 2023 in seguito al già citato impatto del go-live del nuovo ERP, i 9 mesi successivi sono stati caratterizzati da una redditività superiore all'esercizio precedente.

Al netto di ammortamenti pari a 11,7 milioni di euro, il risultato operativo si attesta a 4,9 milioni di euro.

Il risultato netto del periodo è pari a 2,4 milioni di euro, in contrazione rispetto a 6,7 milioni di euro del 2023.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 di ISEO è negativa per 45,5 milioni di euro. Nel periodo la generazione di cassa è negativa per 7,5 milioni di euro, con investimenti pari a 8,4 milioni di euro.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Informazioni sulla sostenibilità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società si attende un 2025 in crescita sia a livello di fatturato sia di marginalità, pur nell'incertezza legata all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Informazioni sulla sostenibilità

Iseo si riconosce nella strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business.

Italmobiliare e Iseo riconoscono gli aspetti sensibili del settore e condividono la passione per la sicurezza, con una visione che dagli aspetti tecnici dei prodotti commercializzati si estende alla percezione del valore delle persone e dell'ambiente in cui vivono e lavorano.

Per Iseo la sostenibilità è un impegno costruito su valori che uniscono etica, ambiente, energia, sicurezza e rispetto degli interessi di tutte le parti interessate alla qualità e all'affidabilità di prodotti innovativi. Sistemi di gestione evoluti e partecipati costituiscono non solo la garanzia di prestazioni ambientali, energetiche, di salute, sicurezza e qualità a beneficio del mercato e della comunità, ma anche un continuo stimolo per la crescita professionale e motivazionale delle persone del gruppo, a tutti i livelli. Grazie a una politica di gestione efficacemente integrata, Iseo dispone delle certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (Ambiente), ISO 50001 (energia) e ISO 45001 (salute e sicurezza).

Importante anche l'attenzione alle persone del gruppo, con piani di formazione per lo sviluppo del capitale umano, la promozione del welfare aziendale o la creazione di un fondo di solidarietà dedicato al personale e ai familiari per sostenere spese correlate a salute, studio, attività fisica o altre necessità individuali.

Con il supporto del team sostenibilità di Italmobiliare, è in continuo rafforzamento e aggiornamento la competenza e la consapevolezza del management sugli aspetti ESG. Dal 2023 pubblica il Report di Sostenibilità. È in corso di valutazione l'adesione alla Science Based Targets initiative.

Bene Assicurazioni

(PARTECIPAZIONE DEL 19,996%)



Highlights



Obiettivi strategici

-  Incrementare la brand awareness di Bene Assicurazioni come technology company assicurativa d'eccellenza.
-  Migliorare la performance operativa per incrementare la redditività tecnica, in particolare nel segmento della RC auto.
-  Consolidare la leadership digitale della Compagnia, investendo nell'ulteriore sviluppo della piattaforma tecnologica e del portale.

Profilo

L'AZIENDA

Bene Assicurazioni S.p.A. SB, fondata nel 2016 da Andrea Sabia, segue un approccio fortemente orientato all'innovazione dei processi e dei prodotti, basato su un modello di business realmente multispecialistico, in un'ottica di omnicanalità integrata, puntando sul digital insurer model o, meglio, con un approccio da "full stack insurer" per valorizzare la centralità del cliente e per favorire il servizio agli intermediari, facendo leva sulle tecnologie più avanzate.

La società è caratterizzata da un elevato livello di automazione e digitalizzazione di tutti i processi aziendali e dalla flessibilità dell'architettura applicativa, che permettono di sviluppare un modello di business snello, efficiente e scalabile, con un approccio innovativo rispetto al mercato.

Bene Assicurazioni ha impostato un modello distributivo omnicanale che combina la rete di oltre 450 agenzie presenti in tutta Italia con le vendite dirette online, sia sul proprio sito che attraverso i principali aggregatori, permettendo in questo modo ai clienti di interagire con la modalità più in linea con le proprie abitudini ed esigenze. La compagnia opera anche nel canale "B2B", mediante partnership con aziende e accordi con operatori internazionali.

RECENTI SVILUPPI

Nel 2022, Italmobiliare ha acquisito il 20% del capitale di Bene Assicurazioni con l'obiettivo di supportare lo sviluppo della compagnia e rafforzare l'attenzione verso le esigenze di sicurezza, trasparenza e semplicità che Bene offre ai clienti.

Nell'ultimo triennio l'azienda ha registrato un'ottima crescita dei volumi e una significativa espansione, rese possibili dallo sviluppo del modello distributivo omnicanale della compagnia, raggiungendo nel 2024 una raccolta premi di 290 milioni di euro. Per una sempre più capillare diffusione su tutto il territorio nazionale, è stata potenziata la rete delle agenzie, cresciute dalle 380 del 2022 alle 454 a fine 2024. Sono state sviluppate nuove partnership con importanti aziende e operatori internazionali del settore. Bene Assicurazioni, che opera sul mercato assicurativo attraverso un approccio tecnologico fondato sull'innovazione continua, ha inoltre investito nell'ulteriore sviluppo della piattaforma tecnologica e del portale online.

Il comparto auto è cresciuto significativamente e si conferma preponderante per il business della società. La compagnia registra significativi sviluppi in tutti i segmenti, in particolare sono stati potenziati il ramo "cauzioni" ed è cresciuto ulteriormente il segmento dei danni "non auto", anche grazie all'ampliamento dell'offerta e l'introduzione di nuove polizze come "*Bene Viaggi*" e "*Bene Per*". A supporto della brand awareness, la Compagnia ha proseguito nel 2024 la campagna pubblicitaria, con due spot "auto" e "casa" che si sono alternati sulle emittenti nazionali più importanti, in aggiunta alle piattaforme digitali, e trasmessi in tutte le fasce orarie, con maggiore rilevanza in prima e seconda serata, per avere una maggiore visibilità.

La compagnia ha investito nell'ampliamento degli uffici della sede, dove lavorano oggi circa 70 persone, raddoppiando gli spazi a disposizione della Società, con l'obiettivo di creare un luogo di lavoro che vuole essere sinonimo di benessere e tranquillità. I colori, l'arredamento e il carattere di ogni singolo ambiente, con un equilibrio tra design moderno/post-industriale ed elementi tradizionali, hanno rappresentato il nuovo concept della comunicazione lavorativa, finalizzato a stimolare creatività e dinamicità.

Numerose sono state le iniziative dedicate al benessere e alla formazione dei dipendenti, come il *Progetto Arte in Bene* e il *Bene Family Club*, e a coltivare il talento dei giovani, come l'iniziativa *30 under 30 pensando al 2030*. L'attenzione e l'impegno della compagnia per sostenere la crescita dei giovani è riconosciuta e apprezzata, non a caso Bene è stata tra le società premiate nell'evento *Best Stage 2024*.

La sostenibilità è centrale nel percorso di sviluppo della società. Nel 2022 Bene Assicurazioni ha assunto la forma giuridica di Società Benefit, integrando formalmente agli obiettivi di business le finalità di beneficio comune, con l'obiettivo di creare valore in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Premi	290,2	222,1
Numero di dipendenti alla fine del periodo	70	60

Si segnala che i dati al 31/12/2024 non sono ancora disponibili alla data di predisposizione di tale Relazione. Il dati riferiti al 2024 sono basati sulle informazioni fornite dalla società.

Bene Assicurazioni nel corso del 2024 ha registrato un'ottima raccolta premi, pari a 290,2 milioni di euro, in crescita del 30,7% rispetto all'esercizio precedente con performance positive in tutti i canali di vendita. Cresce, in particolare, il canale fisico, che si conferma il più rilevante per la compagnia ed è anche quello che ha registrato il maggior incremento in valore assoluto, anche grazie all'apertura nel corso nell'anno di 29 nuove agenzie. Ottime le performance delle partnership, trainate sia da accordi legati a flotte sia da coperture nel comparto agrobusiness. In leggera crescita rispetto all'anno precedente anche il canale diretto.

Guardando ai singoli segmenti va segnalata l'eccellente performance del comparto auto, la cui incidenza sull'aggregato complessivo rappresenta circa il 70% del business della Compagnia, che registra una crescita superiore al 30% rispetto all'anno precedente, risentendo positivamente delle azioni di revisione delle tariffe, volte a contenere gli effetti di incremento del costo medio dei sinistri legato alle dinamiche inflattive in atto.

Prosegue anche lo sviluppo di tutti gli altri rami, che complessivamente registrano un incremento del 26%, su cui incide prevalentemente l'ottimo andamento del comparto danni non auto.

Con riferimento alla marginalità, il *loss ratio* di tutto il settore assicurativo è stato negativamente impattato dalle nuove tabelle del Tribunale di Milano relative alla liquidazione del danno non patrimoniale da lesione permanente all'integrità psicofisica. Le dinamiche di inflazione e frequenza dei sinistri RCA, nonché l'aumento della rilevanza del segmento flotte per Bene Assicurazioni, hanno influenzato negativamente la marginalità ma questo effetto verrà in parte riassorbito dalle coperture riassicurative in essere. Queste dinamiche sono state bilanciate dal miglioramento dell'*expense ratio*.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Informazioni sulla sostenibilità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si prevede che il mercato assicurativo danni italiano manterrà il suo slancio di crescita anche nel corso del 2025, sia per effetto dei nuovi requisiti normativi per le imprese in materia di assicurazioni catastrofali, sia in seguito all'aumento del premio medio causato dalle dinamiche inflattive.

Bene Assicurazioni prevede di continuare la traiettoria di crescita della raccolta premi, mantenendo alta l'attenzione sulla marginalità tecnica. Il canale agenziale rimarrà il pilastro portante della strategia di crescita della compagnia e sarà ulteriormente potenziato attraverso l'apertura di nuove agenzie e lo sviluppo di quelle in essere. Anche il canale partnership continuerà a contribuire significativamente alle performance di Bene Assicurazioni.

Informazioni sulla sostenibilità

Bene Assicurazione è consapevole della sfida climatica. La società è moderatamente soggetta a rischi fisici, legati all'incremento dei sinistri pagati a risarcimento di danni da eventi meteorici estremi, per lo più riassicurati. Tra i rischi di transizione sono invece rilevanti i rischi legali, connessi agli obblighi di trasparenza o informativa sul clima (es. CSRD, requisiti IVASS), e reputazionali, connessi all'adeguatezza della comunicazione sull'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici.

Dal 2022 Bene Assicurazioni è diventata "Società Benefit". Tale decisione ha indirizzato la compagnia verso un modo di fare business, innovativo e virtuoso, con l'obiettivo di creare una cultura diffusa e condivisa dei valori perseguiti e degli impegni presi, rispondendo alle esigenze di tutti gli stakeholder sempre più attenti alla sostenibilità.

Le persone sono un fattore chiave del successo di Bene Assicurazioni, dove lo sviluppo del capitale umano è fondato su principi di uguaglianza, rispetto e inclusività. Da un lato, l'impegno è rivolto a creare nuove opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani, promuovendo politiche di assunzione inclusiva e programmi di sviluppo professionale. Allo stesso tempo, continua l'attenzione per il benessere dei dipendenti, offrendo un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e stimolante che favorisca la crescita personale e professionale di ciascuno, supportato da politiche di welfare aziendale.

Al fine di promuovere la cultura di società Benefit e delle sostenibilità, la compagnia sostiene iniziative filantropiche, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle persone e alla salvaguardia dell'ambiente. Nel 2017 è nato il fondo benefico "FarBENE", con l'obiettivo di sostenere iniziative di micro-imprenditorialità e formazione giovanile in Africa, mirate a promuovere uno sviluppo economico e sociale concreto sul territorio, coniugando sviluppo duraturo e opportunità di formazione per i giovani di prima occupazione.

Dal 2018 è stata avviata anche l'iniziativa Arte in Bene, che prevede l'esposizione presso la sede della Compagnia, per una durata di otto mesi, di opere d'arte realizzate da giovani artisti emergenti nel panorama pittorico dell'arte contemporanea milanese. Oltre che essere in linea con gli obiettivi SDGs, questa iniziativa mira alla valorizzazione della cultura e del benessere dei dipendenti e al supporto concreto di artisti emergenti, contribuendo alla creazione di un ecosistema culturale vibrante ed inclusivo.

Clessidra Group

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)



Highlights



3,2 mld€
TOTALE RACCOLTO



93
PERSONE
(78 nel 2023)



75%
FONDI ESG
TRA QUELLI IN GESTIONE



~1 mld€
TURNOVER FACTORING



4
SOCIETÀ DEL GRUPPO



100%
DIPENDENTI INSERITI IN
PERCORSI FORMATIVI



80+
NUMERO INVESTIMENTI
DELLE SGR



5
FONDI GESTITI



Zero
EMISSIONI CO2
SCOPE 2 DAL 2022

Profilo

L'AZIENDA

Clessidra Group è una piattaforma indipendente focalizzata sul mercato italiano degli investimenti alternativi, che mette al servizio delle piccole e medie imprese risorse finanziarie, competenze qualificate, piena adesione ed esperienza nell'integrazione ESG, generando valore crescente e sostenibile per i propri investitori.

Costituita nel 2003 come società di gestione del risparmio operante nel private equity, Clessidra è stata protagonista di un rapidissimo sviluppo, diventando in breve tempo uno dei principali operatori del settore in Italia. Nel 2016 è stata acquisita da Italmobiliare e dal 2019 ha avviato una strategia di sviluppo e diversificazione, ampliando progressivamente la propria attività in altri comparti con l'obiettivo di offrire un'ampia gamma di prodotti e servizi per investitori istituzionali e per la media impresa italiana.

Oggi il Gruppo impiega complessivamente circa 100 dipendenti e opera attraverso una holding di controllo e tre società specializzate, ciascuna con propria autonomia operativa: Clessidra Private Equity SGR, Clessidra Capital Credit SGR e Clessidra Factoring.

Clessidra Private Equity costruisce portafogli diversificati, investendo in aziende leader nel proprio settore di riferimento, dall'elevato potenziale di crescita. La società opera in stretta collaborazione con gli imprenditori ed il management delle società in portafoglio al fine di perseguire il piano di crescita condiviso in tutte le fasi del processo di gestione degli investimenti, fino all'identificazione del percorso di exit più adatto.

Clessidra Capital Credit è una società indipendente di gestione del risparmio che gestisce fondi di investimento alternativi chiusi. Clessidra Capital Credit opera sia nel comparto dei crediti distressed sia in quello dei crediti in bonis e si propone come partner finanziario delle piccole e medie aziende italiane con solidi fondamentali industriali, supportandone i progetti di crescita, consolidamento e turnaround.

Clessidra Factoring è un intermediario finanziario ex. Art. 106 T.U.B. nato a Novembre 2020 su iniziativa di Clessidra SGR. Attraverso soluzioni finanziarie dedicate, supporta le PMI italiane nella gestione e garanzia dei crediti commerciali, offrendo ai propri clienti una serie di servizi specializzati nel finanziamento e nella gestione dei crediti di impresa come finanziamento e gestione dei crediti, garanzie contro insolvenza e factoring indiretto.

Clessidra Holding è la società capogruppo di Clessidra Group, esercita attività di coordinamento nei confronti delle società del Gruppo, nel rispetto dell'autonomia decisionale delle singole società, e svolge, inoltre, un ruolo di supporto delle società del gruppo per le attività di Operations, Compliance e Antiriciclaggio, nonché di coordinamento delle funzioni di controllo del Gruppo. Clessidra riconosce pienamente l'importanza di integrare i principi ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle sue pratiche di business e di investimento, agendo nell'interesse a lungo termine di investitori, società in portafoglio, comunità e ambiente.

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Margine d'interesse	4,2	2,5	71%
Commissioni nette	33,0	29,8	11%
Proventi (oneri) da attività finanziarie	-	0,2	(114%)
Margini di intermediazione	37,2	32,5	14%
Spese amministrative	(31,5)	(29,9)	(5%)
Altri proventi e oneri di gestione	(1,9)	0,5	(524%)
Risultato della gestione operativa	3,8	3,1	22%
Imposte dell'esercizio	(2,0)	(1,4)	(37%)
Utile (perdita) del periodo	1,8	1,7	2%

I dati sono esposti secondo gli schemi previsti da Banca d'Italia, e i dati comparativi del 2021 sono stati riclassificati secondo tale schema.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Patrimonio netto totale	39,8	38,0

Il Gruppo Finanziario Clessidra alla data del 31 dicembre 2024 è composto dalla capogruppo Clessidra Holding S.p.A., che detiene direttamente il 100% delle azioni di Clessidra Private Equity SGR S.p.A., di Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e di Clessidra Factoring S.p.A., nonché il controllo indiretto della Società Semplice Clessidra CRF G.P., di cui detiene direttamente il 51% delle interessenze e il residuo 49% tramite la controllata Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

L'esercizio 2024 del Gruppo Clessidra chiude con un margine di intermediazione positivo per 37,2 milioni di euro (32,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023), che include 20,2 milioni di euro di commissioni di gestione dei Fondi Clessidra (19,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e 12,7 milioni di euro di commissioni derivanti dall'attività di Factoring (11,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Le spese amministrative dell'esercizio 2024 ammontano a 31,5 milioni di euro (29,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e sono date dal costo del personale, pari a 19,7 milioni di euro (17,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e dai costi di consulenza e di gestione, classificati fra le altre spese amministrative, che sono complessivamente pari a 11,7 milioni di euro (12,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Il risultato consolidato del Gruppo Clessidra al 31 dicembre 2024, al netto di imposte per 2 milioni di euro, è pari a 1,8 milioni di euro (1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Le società del gruppo finanziario nel corso dell'esercizio hanno proseguito la loro attività nei diversi segmenti di Business, in particolare:

- Clessidra Holding nel corso dell'esercizio ha proseguito, in qualità di capogruppo, la sua attività di gestione delle partecipazioni, e, in qualità di outsourcer, ha intrapreso un processo di riorganizzazione rafforzandosi nel suo ruolo di capogruppo e nella prestazione di servizi centralizzati, quali ad esempio Corporate Administration e Fund Administration, HR Administration, Controllo di gestione e bilancio, e quale esternalizzazione di funzioni essenziali quali Compliance e Antiriciclaggio a favore delle controllate. Infine, la Società si sta strutturando per accompagnare il Gruppo Clessidra nell'espansione internazionale, con l'obiettivo di aumentare la presenza in mercati esteri, sfruttare opportunità di crescita, creare sinergie e accedere a nuovi segmenti di clientela.
- Clessidra Private Equity SGR ha consolidato l'attività di gestione del Fondo Clessidra Capital Partners 4 concludendo un nuovo investimento diretto, siglato a ottobre 2024 con il gruppo Molino Nicoli, raggiungendo il 47% del patrimonio investito. Nel corso del periodo, ha siglato un ulteriore accordo d'investimento (che si dovrebbe concludere nel corso del primo semestre 2025). Relativamente all'attività di gestione del fondo Clessidra Capital Partners 3, nel corso dell'esercizio, Clessidra ha proseguito la propria attività di gestione e valorizzazione delle società in portafoglio e ha realizzato, a luglio 2024, il disinvestimento nella catena L&S, distribuendo i relativi proventi.

- Clessidra Capital Credit SGR ha proseguito l'attività di gestione del Fondo Clessidra Restructuring che ha completato il periodo di investimento, e chiude l'esercizio con un patrimonio complessivo di circa € 163 milioni. Per quanto riguarda il Fondo Clessidra Private Debt, prosegue l'attività di gestione che mira a soddisfare le esigenze di finanziamento e a sostenere le medie imprese italiane e i loro azionisti. Al 31 dicembre 2024, il Fondo ha concluso 11 investimenti e, in particolare nel corso dell'esercizio, sono stati conclusi 4 investimenti. A dicembre 2024 si è inoltre perfezionata la fusione per incorporazione dei sei fondi acquisiti della Società Value Italy SGR S.p.A. in un nuovo fondo denominato Clessidra Credit Recovery Fund, con nuovi apporti per circa. € 27 milioni durante l'anno appena concluso.
- Clessidra Factoring conferma la rilevante crescita in termini di volumi (turnover, impiego, outstanding) rispetto all'esercizio precedente, per effetto da un lato del consolidamento del portafoglio dei clienti acquisiti durante i primi 4 anni di attività, dall'altro dell'importante accelerazione dello sviluppo commerciale in particolar modo nei confronti di controparti Large Corporate. Al 31 dicembre 2024 il turnover dell'anno risulta pari a 952 milioni di euro, il monte crediti è pari a 270 milioni di euro mentre gli impieghi lordi a fine anno risultano pari a 246 milioni di euro. Il numero di clienti operativi al 31 dicembre 2024 è pari a 284 unità. La Società, al fine di rafforzare ulteriormente la struttura operativa, ha incrementato il proprio organico nel corso dell'anno, il numero di dipendenti a fine 2024 è salito a 43. A dicembre 2024 è stato perfezionato un aumento di capitale di 10 milioni di euro; tale rafforzamento patrimoniale è finalizzato a sostenere la crescita e a massimizzare la realizzazione delle opportunità di business.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Le diverse società sono caratterizzate da fattori di rischio diversi a seconda della tipologia di attività svolta. In particolare, le società Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR, tramite i fondi gestiti, svolgono attività che comportano dei rischi derivanti sia dalla difficoltà di individuare nuove opportunità di investimento con caratteristiche rispondenti agli obiettivi perseguiti, sia dalle difficoltà di effettuare dei disinvestimenti, soprattutto in società non quotate. I rischi connessi alla realizzazione di un'efficace gestione delle sopradette attività potrebbero avere effetti negativi sulle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie delle società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo perseguirà i propri obiettivi nei diversi segmenti di business, in particolare:

- Clessidra Private Equity SGR proseguirà l'attività di scouting e di investimento per il Fondo CCP4, sfruttando l'attuale pipeline che offre una discreta visibilità sulle possibili nuove operazioni ed è in fase di fundraising il nuovo fondo art. 9 SFDR "Green Harvest", il cui focus saranno società small-cap operanti lungo la catena del valore del mercato agri-food.
- Clessidra Capital Credit SGR proseguirà l'attività di scouting e di investimento per il Fondo Clessidra PD, valutando la possibilità del lancio di un nuovo fondo art.9 SFRD con la stessa strategia dell'attuale fondo Clessidra PD, ma con maggiore focus su unitranche market, tematiche di sostenibilità e una più ampia diversificazione geografica. Contestualmente, proseguirà l'attività di gestione e valorizzazione dei fondi Clessidra CRF, Clessidra CRF Parallel e Clessidra Credit Recovery Fund valutando, alla luce dell'esperienza maturata, il lancio di un nuovo fondo che dovrebbe essere in grado di fornire ritorni equity-like, dedicato a PMI underperforming con accesso limitato a fonti di finanziamento e piani di rilancio in corso.
- Clessidra Factoring prevede di proseguire con l'incremento dei volumi intermediati in considerazione di una presenza sul mercato che si è consolidata, ma che permette ancora importanti margini di crescita. Il prodotto target permarrà quello del factoring, affiancando al tradizionale segmento "Crossover", rivolto alle PMI con scarso accesso al credito bancario, un maggior intervento e volumi crescenti nel factoring "Distressed", rivolto ad aziende con buoni razionali industriali, ma interessate da procedure giudiziali e stragiudiziali di composizione della crisi. La Società proseguirà inoltre nel rafforzamento e nella diversificazione delle fonti di funding, oltre che nel rafforzamento della struttura.

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni relative a Clessidra Group, ovvero Clessidra Holding e alla sue controllate Clessidra Private Equity, Clessidra Capital Credit e Clessidra Factoring, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione***, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome e Cognome	Genere
Presidente	Mirja Cartia d'Asero *	F
Vice Presidente Esecutivo	Federico Ghizzoni	M
Consigliere	Francesca Bressani Doldi	F
Consigliere	Carlo Pesenti	M
Consigliere	Mario Fera	M
Consigliere	Gabriele Piccini	M
Consigliere	Andrea Ottaviano	M

* Filippo Macaluso fino al 23 gennaio 2025

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci effettivi. Due componenti sono di genere femminile.

La partecipazione femminile nel Consiglio di Amministrazione di Clessidra Holding è del 29% (2 amministratore su 7). Nelle società controllate è del 40% in Clessidra Private Equity SGR (2 amministratori su 5), del 14% in Clessidra Capital Credit SGR (1 amministratori su 7) e del 40% per Clessidra Factoring (2 amministratori su 5).

I Consigli di Amministrazione, definiscono gli indirizzi strategici delle rispettive società e sono responsabili della gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, sono investiti di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il piano di azione ESG di gruppo e ne valuta il progressivo avanzamento. Il piano di azione ESG è definito sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. Il piano di azione ESG annuale è presidiato con continuità dal management e consolidato in riunioni periodiche coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi del piano di azione ESG sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei top manager.

Negli anni, Clessidra Group ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Attraverso la partecipazione attiva delle sue controllate in **AIFI**, l'Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt, e Invest Europe, la corrispondente associazione settoriale europea, e **Assifact**, l'Associazione Italiana per il factoring, Clessidra Group supporta le numerose iniziative e linee guida in tema ESG. Inoltre, Clessidra Group partecipa attivamente al **Forum per la Finanza Sostenibile**, associazione no profit che promuove la conoscenza e la pratica dell'investimento responsabile e sostenibile.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la Società, quali fornitori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni. A questi documenti, validi per tutto Clessidra Group, si aggiungono le Politiche di Investimento Responsabile adottate dalle due SGR e la Politica di Credito Responsabile adottata per il factoring.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Clessidra Group tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Le **Politiche di Investimento Responsabile** adottate da Clessidra Priva Equity e Clessidra Capital Credit e la **Politica di Credito Responsabile** adottata da Clessidra Factoring trasformano Codice Etico e Politiche di Sostenibilità in guida operativa agli investimenti, dettagliando le attività previste in tutte le fasi di investimento o intermediazione finanziaria.

Ogni società di Clessidra Group adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing*, che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance.

Tutti i documenti citati sono pubblicati sul sito web aziendale.

Nelle sue attività di investimento, Clessidra promuove presso le società in portfolio il rispetto delle normative applicabili e dei più elevati standard etici. In particolare, collabora con le società in portfolio al fine di adottare o aggiornare Codici, Politiche e Modelli Organizzativi di Gestione e Controllo.

Non soggetta ai poteri di direzione e controllo di Italmobiliare, Clessidra Holding svolge tale ruolo nei confronti delle proprie controllate. All'interno delle due SGR e della società di Factoring, la **funzione Risk Management** è dotata di una posizione indipendente rispetto alle strutture operative e risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione. Valuta, gestisce e controlla tutti i rischi di tipo finanziario e operativo inerenti i patrimoni gestiti, nonché i rischi strategici, operativi e reputazionali e, con il supporto del Responsabile ESG & Sustainability, i rischi climatici. In particolare, la Funzione Risk Management:

- aggiorna con frequenza almeno semestrale i Consigli di Amministrazione in merito all'adeguatezza ed efficacia del processo di gestione e a ogni violazione effettiva o prevedibile dei limiti di rischio fissati, consentendo così la pronta adozione di azioni correttive;
- riesamina le politiche e le procedure adottate per la valutazione delle attività in portafoglio, assicurando la coerenza tra le risultanze del processo valutativo e la misurazione della rischiosità delle attività stesse;

Per le due SGR, inoltre, la Funzione:

- attua politiche e procedure efficaci per individuare e monitorare su base continuativa i rischi connessi alla strategia di investimento prevista nel Regolamento di ciascun fondo e ai quali ogni fondo è effettivamente o potenzialmente esposto;
- monitora l'osservanza dei limiti di rischio fissati nel Regolamento di ciascun fondo e assicura la conformità del profilo di rischio comunicato agli investitori in fase di commercializzazione;

A livello operativo, le **procedure di gestione** adottate rappresentano ulteriori asset per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

L'integrazione dell'approccio ESG nei processi gestionali delle società del Gruppo Clessidra costituisce di per sé un elemento di mitigazione del rischio.

Rischi mitigati attraverso l'integrazione ESG

Descrizione	Mitigazioni adottate e opportunità
GOVERNANCE	
Integrazione ESG nella strategia di business e implementazione dei piani di azione	<ul style="list-style-type: none"> • Adesione UN Global Compact e UN Principles for Responsible Investment • Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Politiche di Investimento e Credito Responsabile • Negative screening (esclusioni) per gli investimenti • Positive screening (creazione di valore) per gli investimenti • Due Diligence ESG per gli investimenti • Piani ESG / obiettivi ESG per gli investimenti
SOCIETÀ	
Struttura organizzativa, processi interni e competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione continua di Consiglio di Amministrazione, Investment Team e personale in genere. Adesione a Women's Empowerment Principles
Salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione attiva di salute e sicurezza presso le società del Gruppo Clessidra e le Portfolio Companies
Prodotti e servizi in linea con le aspettative del Gruppo e di investitori e clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi fondi almeno art.8 SFDR • Trasparenza sulle performance ESG ben oltre i requisiti di legge applicabili
AMBIENTE	
Rischi climatici	<ul style="list-style-type: none"> • Esclusione dagli investimenti dei settori carbon intensive • Valutazione sistematica dei Rischi Climatici per società del Gruppo Clessidra e Portfolio Companies • Adesione a Science Based Targets initiative
Evoluzione del quadro normativo (elementi non inclusi nei rischi climatici)	<ul style="list-style-type: none"> • Follow-up normativo e anticipazione dei rischi connessi per società del Gruppo Clessidra e Portfolio Companies

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

INVESTIMENTI RESPONSABILI

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS G1 - Condotta delle imprese

L'attività di **Clessidra Private Equity SGR** prevede investimenti nel settore del *private equity*, con particolare focus sul segmento dell'*upper-middle market* italiano. L'attività di **Clessidra Capital Credit** prevede investimenti nel settore del *private credit*, con focus sui fondi di turnaround, growth capital e credit recovery. **Clessidra Factoring** fornisce alle imprese italiane un'ampia gamma di servizi specializzati nel finanziamento e nella cessione e gestione dei crediti commerciali.

Tutte le attività gestite richiedono un'attenta valutazione delle controparti di mercato con le quali sottoscrivere investimenti, partnership e rapporti contrattuali. Ogni tipologia, gestita secondo specifiche procedure interne, è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di rendimento, diversificazione del rischio e creazione di valore. Tra gli elementi di valutazione, hanno un peso significativo le prospettive di miglioramento del posizionamento ESG e l'allineamento alla strategia sostenibile adottata. A tal fine, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR si astengono da qualunque investimento, attività o servizio finanziario che comportino il coinvolgimento anche indiretto con entità connesse a produzione, commercializzazione, utilizzo o commercio di prodotti o attività illegali. Altre pratiche accertate, dirette o indirette, portano all'esclusione: ad esempio casi di corruzione, riciclaggio di denaro, violazioni dei diritti umani, violazioni dei principi fondamentali del lavoro, produzioni di beni lesivi della salute, dell'ambiente e della moralità, ostacolo alla sostenibilità in genere.

Clessidra Factoring adotta un approccio volto a garantire l'integrazione degli obiettivi ESG nelle strategie e politiche perseguite dalla Società con riferimento al proprio portafoglio. La Funzione Risk Management è coinvolta attivamente nel processo di definizione e gestione dei rischi in materia ESG, monitorando nel continuo l'esposizione della società nei confronti dei fattori di rischio. In particolare, i fattori di rischio ESG sono integrati nell'aggiornamento del Risk Appetite Framework (RAF), sottoposti a monitoraggio periodico e rendicontati pubblicamente.

Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR assegnano le priorità e gestiscono le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo, contribuendo così alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli investitori, degli azionisti delle imprese e di tutti gli altri stakeholder.

In linea con la visione strategica dell'intero Gruppo Clessidra relativamente all'investimento responsabile, per Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR l'integrazione dei rischi e delle opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG) è un elemento fondamentale in tutte le fasi del processo gestionale di tutte le sue attività di investimento. In particolare, al fine di prevenire o mitigare l'esposizione ai rischi e beneficiare di opportunità di creazione di valore, i nuovi investimenti sono sottoposti a una verifica di allineamento ai propri riferimenti valoriali (Codice Etico e Politiche di Sostenibilità), ai requisiti della propria Politica di Investimento Responsabile e ai termini previsti dal Regolamento dei Fondi gestiti e a un processo di *Due diligence* che valuta anche gli aspetti ambientali, sociali e di governance.

Come investitore responsabile, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR promuovono presso tutte le società nel portafoglio di tutti i Fondi gestiti l'evoluzione verso modelli di business sostenibili, mettendo a disposizione capacità trasformativa, competenza specifica e pieno supporto nella gestione dei rischi e delle opportunità in materia ESG.

Tuttavia, con riferimento al livello di dettaglio e trasparenza richiesti dal Regolamento SFDR, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR adottano approcci differenziati per singolo prodotto finanziario, soprattutto in considerazione della *timeline* di investimento dei singoli Fondi attualmente in gestione, descritti approfonditamente nell'Informativa SFDR pubblicata sul web.

Nel 2024 sono avvenute significative interazioni ESG con tutte le società in portfolio, con particolare riferimento ai Fondi art. 8 SFDR. Le modalità gestionali ESG differiscono in funzione del livello di controllo, della maturità della partecipata e del tempo di permanenza in portfolio.

Portfolio Companies a fine 2024

Attività ESG principali nel 2024

Fondi di Clessidra Private Equity SGR (Art. 8 SFDR)

Fondo CCP3	Nexi	<ul style="list-style-type: none"> La quota di partecipazione e il livello di governance esercitabile da Clessidra non consentono di influire direttamente sulle tematiche di sostenibilità. La società ha tuttavia un elevato impegno per la sostenibilità e Clessidra ne registra annualmente i progressi. Come società quotata, è tenuta agli obblighi relativi alla trasparenza non finanziaria.
Fondi CCP3 / CCP4	Argea	<ul style="list-style-type: none"> Completamento certificazioni ISO 14001 e ISO 45001 per tutti i siti. "Patto di filiera", qualifica ESG della catena di fornitura vino. Adesione a UN Global Compact, Women's Empowerment Principles e Science Based Targets initiative (SBTi). Follow-up Piano ESG. Metrica e raccolta dati ESG, secondo SFDR e aggiornamento Report di Sostenibilità.
	Viabizzuno	<ul style="list-style-type: none"> Adesione a UN Global Compact e Women's Empowerment Principles. Promozione di progetti di illuminotecnica ad alta efficienza energetica. Follow-up Piano ESG. Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR.
	Impresoft	<ul style="list-style-type: none"> Adesione a UN Global Compact, Women's Empowerment Principles Partecipazione al rating Ecovadis Follow-up Piano ESG. Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR.
Fondo CCP4	Everton	<ul style="list-style-type: none"> Adesione a UN Global Compact, Women's Empowerment Principles, Science Based Targets initiative (SBTi) Partecipazione al rating Ecovadis. Follow-up Piano ESG. Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR.
	Molino Nicoli	<ul style="list-style-type: none"> Closing avvenuto a ottobre 2024 Avvio dell'adozione del Modello 231 Interventi di miglioramento della gestione della sicurezza dei lavoratori e degli impianti Miglioramento della gestione delle acque reflue

Portfolio Companies a fine 2024

Attività ESG principali nel 2024

Fondi di Clessidra Capital Credit SGR (art. 8 SFDR)

Fondo CPD	Candy Factory MGM/Rekord Trime Groupack Holding Righi Elettroservizi Bracchi La Piadineria Alveo Group	<ul style="list-style-type: none"> Definizione dei target ESG contrattuali Supporto per l'integrazione ESG. Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR.
	Errevi	<ul style="list-style-type: none"> Closing completato a dicembre 2024 Due diligence ESG e definizione dei target ESG contrattuali
	Fondo CRF Parallelo OMA Iscom SISMA	<ul style="list-style-type: none"> Supporto per l'integrazione ESG Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance

ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore

ESRS G1 - Condotta delle imprese

Con l'adozione della Carta delle Partnership, Clessidra Group mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership troverà applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

Clessidra Group promuove lo stesso approccio presso tutto le società nei portafogli gestiti.

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di Clessidra Group e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	75%	2027	--	--	--
Strategia climatica	Definizione di obiettivi di riduzione della carbon footprint allineati ai requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi)	✓	2025	--	--	✓ *
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	0	2025	0,0	0,0	0,0
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	40	2027	12	11	27

* obiettivi validati da SBTi a marzo 2025. I dettagli nel paragrafo "Transizione low-carbon".

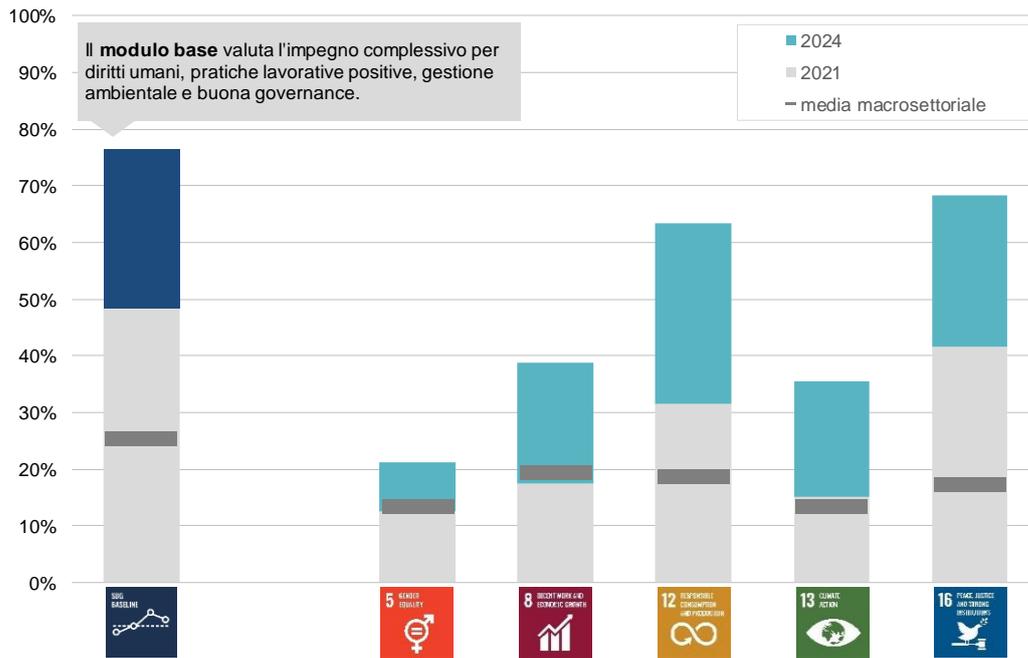
Inoltre, Clessidra Group aderisce a UN Global Compact, ne sostiene i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Così facendo, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile che traguarda almeno i seguenti sei obiettivi, mirati alla creazione di valore condiviso.

Clessidra Group: l'impegno per gli SDGs *

Ambiente	 12 <small>CONSUMO RESPONSABILE</small>	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
	 13 <small>CLIMA</small>	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
Società	 5 <small>EGUAGLIANZA DI GENERE</small>	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
	 8 <small>CRESCITA ECONOMICA</small>	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.
Governance	 16 <small>PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTE</small>	Pace, giustizia e istituzioni forti.
	 17 <small>PARTENERIATI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</small>	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

* Le società dei portafogli gestiti aggiungono altri Goals in funzione degli specifici settori di business.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



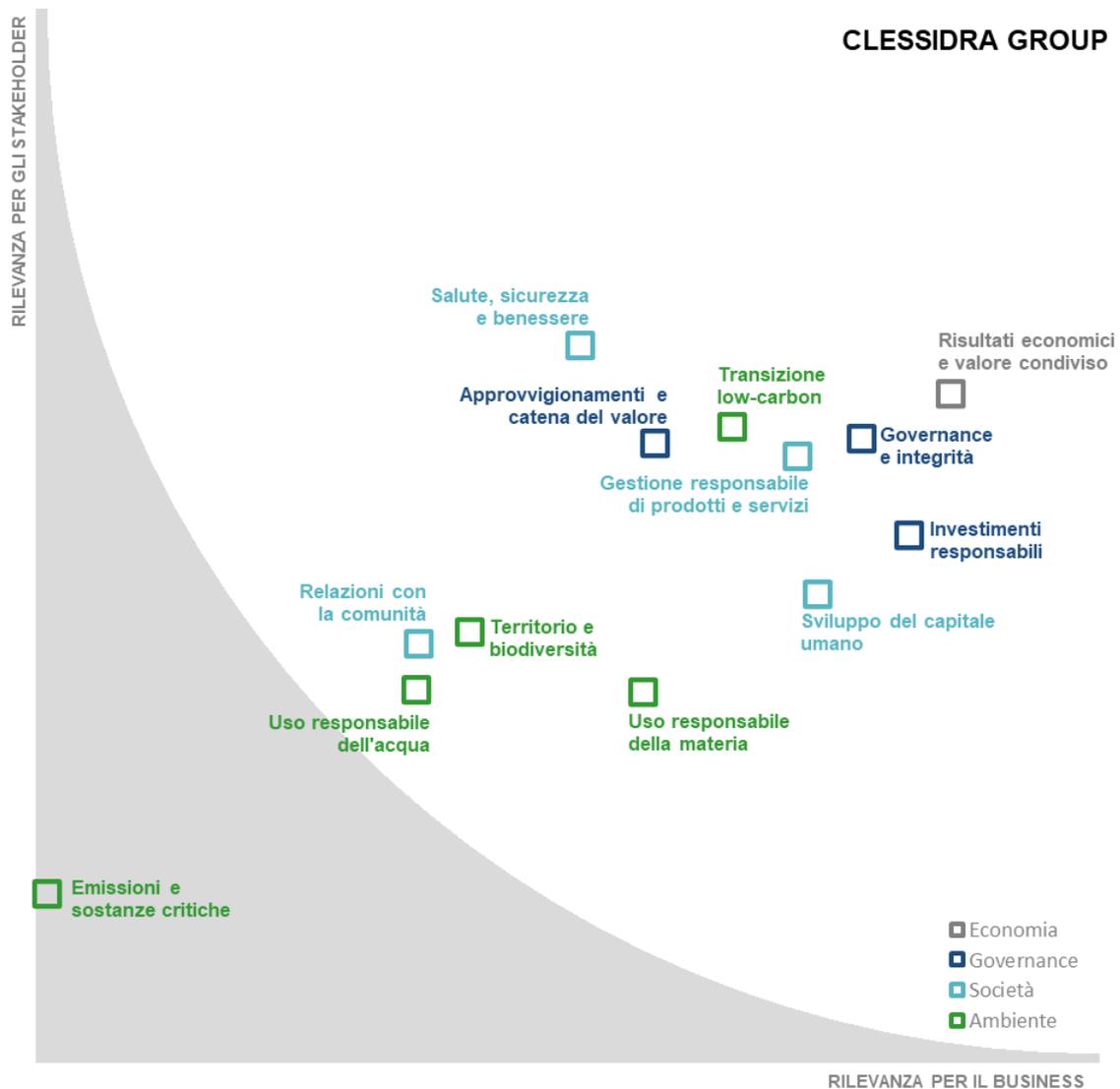
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, da tutti i manager con responsabilità e dall'azionista di maggioranza grazie a questionari mirati. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Nella seconda fase si valutano in modo sistematico tutti gli impatti afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲	Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	M <ul style="list-style-type: none"> Ridistribuzione del valore generato, in particolare su investitori, imprenditori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M <ul style="list-style-type: none"> Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231, e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Investimenti responsabili	▲ Efficace attuazione del potere trasformativo a partire dalle scelte di investimenti, lungo la gestione attiva delle portfolio company e fino alla ricerca di un acquirente che possa proseguire lo sviluppo sostenibile delle società.	M <ul style="list-style-type: none"> Adozione di Politiche di Investimento e Credito Responsabile allineata agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento delle società nel portafoglio.	B <ul style="list-style-type: none"> Promozione nelle società del portafoglio di: <ul style="list-style-type: none"> Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. Progressivo aumento dell'acquisto di forniture certificate. Partnership e progetti mirati con i fornitori strategici.
	▲ Promozione nelle società del portafoglio di filiere rispettose delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità per tutte le persone.	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	B <ul style="list-style-type: none"> Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali. Piani di incentivazione a breve e medio termine. Welfare aziendale.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B <ul style="list-style-type: none"> Promozione continua della cultura della sicurezza, anche nelle società del portafoglio.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L <ul style="list-style-type: none"> Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. Definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050) in linea con i requisiti della Science Based Targets initiative. Selezione e gestione attiva degli investimenti.
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi	

B = Breve termine M = Medio termine L = Lungo termine

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 Clessidra Group ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi). Gli obiettivi identificati hanno ricevuto la validazione da parte del team di esperti di SBTi.

Il Gruppo Clessidra Group si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività e soprattutto del suo portafoglio. Le principali leve utilizzate sono: selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging. Inoltre, dal 2022 il Gruppo Clessidra e numerose portfolio companies dei fondi gestiti utilizzano solo energia elettrica rinnovabile, in parte autoprodotta.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli obiettivi di decarbonizzazione, in attesa della validazione di SBTi.

Obiettivi validati SBTi (Near Term *)	Target	Anno	2024	
Scope 1+2 (MB)	Riduzione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 rispetto al 2023.	- 42%	2030	+ 3%
	Mantenimento dell'approvvigionamento annuale di energia elettrica rinnovabile dal 2023.	100%	2030	100%
Scope 3 - Cat. 15 investimenti: • Società partecipate direttamente o indirettamente con share complessivo > 25%	Net Asset Value eligibile rappresentato da società con Science Based Targets validati.	50%	2027	3% **
	Net Asset Value eligibile rappresentato da società con Science Based Targets validati.	100%	2030	

* Clessidra ha già formalizzato anche il commitment Net-Zero 2050, ma per la validazione dell'obiettivo deve attendere la pubblicazione delle linee guida SBTi per le Financial Institution.

** un ulteriore 50% del NAV ha già formalizzato l'impegno SBTi e si avvia al processo di validazione degli obiettivi.

Il consumo di energia e il mix energetico di Clessidra Group sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

	Unità	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili		162	449	316
Gas naturale		0	0	0
Gasolio e GPL per processo		0	0	0
Carburanti per autotrazione		162	449	316
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	0
Biodiesel		0	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		218	220	249
Idroelettrica	MWh	0	0	0
Solare		0	0	0
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		218	220	249
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		218	220	249
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		0	0	0
Consumo totale di energia		380	669	565
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		43%	67%	56%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		57%	33%	44%
Intensità energetica	MWh / M€ Ricavi	12	17	13
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili		0	0	0
Solare	MWh	0	0	0
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		0	0	0

Sezione 5 | PORTFOLIO COMPANIES

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle emissioni il Gruppo Clessidra adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e Word Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	Unità	2022	2023	2024
Market Based		929.688	1.032.160	693.118
Location based	t CO2e	929.761	1.032.233	693.226
Intensità di carbonio - Market based		30.382	26.809	15.350
Intensità di carbonio - Location based		30.384	26.811	15.352
Scope 1	t CO2e / M€ Ricavi	1	3	3
Scope 2 - Location Based		2	2	2
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		30.381	26.806	15.347

Dettaglio Carbon footprint *	Unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	t CO2e	929.688	1.032.160	693.118	
Scope 3 - Upstream		43	101	93	0,01%
1 Beni e servizi acquistati		--	--	--	
2 Beni strumentali		--	--	--	
3 Altre attività energetiche		14	32	24	0,004%
4 Logistica a monte	t CO2e	--	--	--	
5 Rifiuti generati		--	--	--	
6 Viaggi di lavoro		29	26	19	0,003%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	43	50	0,01%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	
Scope 1	t CO2e	44	112	116	0,02%
Scope 2 - Market Based	t CO2e	0	0	0	0%
Scope 2 - Location Based		72	73	107	
Scope 3 - Downstream		929.602	1.031.947	692.910	99,97%
9 Logistica a valle		--	--	--	
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	
11 Utilizzo dei prodotti	t CO2e	--	--	--	
12 Fine vita dei prodotti		--	--	--	
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	--	--	
15 Investimenti		929.602	1.031.947	692.910	99,97%

* Le carbon footprint relative a 2022 e 2023 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

Clessidra Group valuta i rischi climatici con riferimento a specifici scenari. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS). I rischi di transizione sono identificati rispetto allo scenario "Net Zero 2050", definito da sempre da NGFS, coerente con l'impegno SBTi.

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Clessidra conta su un team di 93 persone motivate e specializzate. I dipendenti diretti sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 39% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne.

Clessidra adotta un sistema di remunerazione e incentivazione in linea con la strategia aziendale di lungo periodo. In particolare, integra gli obiettivi, i valori e gli interessi dei Fondi di Investimento Alternativi gestiti e dei loro investitori con le performance finanziarie e socio-ambientali, i valori aziendali, lo sviluppo e la retention delle professionalità.

Al fine di accompagnare lo sviluppo del capitale umano Clessidra si è dotata un sistema di valutazione delle performance individuali esteso a tutto il personale costruita su obiettivi individuali annuali, qualitativi e quantitativi, al raggiungimento dei quali è correlata la remunerazione variabile annuale.

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	25	41	66	33	45	78	41	52	93
Dirigenti	4	16	20	3	17	20	5	17	22
Quadri	9	18	27	17	19	36	21	23	44
Impiegati	12	7	19	13	9	22	15	12	27
Turnover	--	--	16	--	--	12	--	--	15
+ Assunzioni	--	--	25	--	--	19	--	--	26
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	9	--	--	6	--	--	8
- Uscite non volontarie	--	--	0	--	--	1	--	--	3
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	100%	98%	98%	97%	98%	97%	98%	96%	97%
% contratti a tempo pieno	100%	100%	100%	97%	100%	99%	93%	100%	97%
Formazione									
Ore pro capite	11	13	12	12	9	11	27	27	27
Dirigenti	11	13	13	8	4	5	15	28	25
Quadri	11	13	12	12	15	14	28	27	27
Impiegati	11	13	12	13	7	10	31	25	29
% ore di formazione volontaria	--	--	--	75%	63%	69%	77%	74%	75%
Dirigenti	--	--	--	4%	50%	38%	57%	72%	70%
Quadri	--	--	--	78%	67%	72%	77%	83%	80%
Impiegati	--	--	--	82%	63%	77%	80%	60%	72%
	--	--	--	--	--	--	--	--	--
% con almeno una sessione formativa									
Dirigenti	--	--	--	63%	68%	66%	91%	96%	94%
Quadri	--	--	--	75%	53%	57%	83%	95%	92%
Impiegati	--	--	--	65%	82%	74%	96%	96%	96%
	--	--	--	57%	64%	60%	89%	100%	93%
% con valutazione performance									
Dirigenti	100%	100%	100%	85%	91%	88%	100%	100%	100%
Quadri	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Impiegati	100%	100%	100%	76%	95%	86%	100%	100%	100%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPS Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2022	2023	2024
Gender pay gap			
<i>Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo</i>	54%	50%	49%
Dirigenti	22%	14%	25%
Quadri	30%	23%	22%
Impiegati	24%	7%	13%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Il Gruppo Clessidra promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti e una cultura della sicurezza condivisa anche con le società in portafoglio. La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Le condizioni di rischio prevalente identificate sono esterne al luogo di lavoro e riguardano soprattutto l'utilizzo delle auto aziendali. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Tutti i dipendenti beneficiano di un'assicurazione sanitaria integrativa, in forma completa per i quadri e gli impiegati e in forma integrativa per i dirigenti. Per i dirigenti è inoltre previsto un check-up annuale presso primaria struttura ospedaliera.

Infortuni	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	--	--	0						
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indice di gravità	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR offrono ai propri investitori servizi di qualità, creando e mantenendo relazioni solide costruite su trasparenza e fiducia. Comunicare coi sottoscrittori garantisce un livello informativo adeguato e paritario verso tutti gli investitori, salvaguarda la riservatezza di alcune informazioni trattate e protegge il buon esito delle operazioni di investimento e disinvestimento in corso.

Entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR predispongono, per ciascuno dei fondi, il rendiconto di gestione conformemente al Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio della Banca d'Italia. Il rendiconto, soggetto a certificazione da parte della Società di Revisione, comprende la situazione patrimoniale, un prospetto reddituale, la nota integrativa e la relazione degli amministratori. Su base volontaria, in accordo con gli investitori e secondo prassi internazionali, le due società elaborano inoltre una reportistica trimestrale denominata "LP Report" che contiene informazioni basate su dati ufficiali e analoghe a quelle del rendiconto di gestione. Le funzioni preposte alla redazione rispondono congiuntamente alle richieste di chiarimenti o approfondimenti in relazione alle comunicazioni trasmesse, valutando l'opportunità di fornire ulteriori informazioni alla generalità degli investitori.

In aggiunta alle comunicazioni dovute per legge e alla reportistica volontaria, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR veicolano informazioni a fronte di specifiche richieste di investitori nel caso in cui essi manifestino la necessità di essere a conoscenza dello sviluppo prevedibile della gestione, anche al fine di effettuare valutazioni relative a eventuali 405 delle proprie quote. L'informativa fornita agli investitori è sottoposta periodicamente al processo di controllo da parte della società di revisione e degli organismi e funzioni di controllo interno.

Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR adottano integralmente il principio della trasparenza anche nella rendicontazione delle performance ESG, predisponendo le comunicazioni al mercato e agli investitori previste dal Regolamento SFDR, rispondendo annualmente al questionario dell'UN PRI e pubblicando il Transparency Report. Inoltre, per garantire trasparenza nei confronti degli investitori, nelle relazioni finanziarie predisposte secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, è previsto un apposito paragrafo riguardante l'attività in materia di investimenti responsabili. A ciò si aggiunge un report trimestrale, redatto sulla base delle linee guida di presentazione dell'informativa finanziaria (IPEV Reporting Guidelines) e di valutazione (International Private Equity and Venture Capital Valuation Guidelines), in cui si evidenziano le eventuali criticità e le modalità di gestione anche relative alle tematiche in materia di investimenti responsabili.

Clessidra Factoring, in quanto intermediario finanziario vigilato, adempie ai requisiti informativi previsti dall'insieme di norme che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria. In particolare, nell'ambito del cosiddetto "Terzo Pilastro", predisponde e rende disponibile al pubblico un documento informativo che garantisca un adeguato livello di trasparenza sull'esposizione, sul controllo e la gestione dei rischi assunti, integrando gli aspetti ESG pertinenti.

Clessidra presta la massima cura e attenzione alla protezione dei dati e alla tutela dei diritti e delle libertà delle persone fisiche, e a tal fine attua le misure tecniche e organizzative necessarie ad assicurare l'attuazione delle norme vigenti in materia. In particolare, adotta misure appropriate e specifiche al fine di evitare la violazione dei dati personali e in particolare il rischio di perdite o di accessi da parte di soggetti non autorizzati. La Policy sulla Protezione dei Dati Personali e Data Breach è mantenuta costantemente aggiornata rispetto alle evoluzioni normative e alle modifiche dei processi interni.